



PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 *ANNUALITA' 2023*

Ai sensi dell'art. 6 della L.n. 113 dello 06.08.2021 di conversione del D.L. n. 80 dello 09.06.2021

*“ Il Piao nasce dall'esigenza di **semplificare e migliorare la programmazione orientandola verso la creazione di Valore Pubblico, da misurare in termini d'impatti generati dalle politiche** sul livello di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario complessivo di cittadini e (...)”*
D. Cepiku, E. Deidda Gagliardo, Sole NT, 8 luglio 2022



Commissario Straordinario

Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPCAL

Prof. Franco Ernesto Rubino – Presidente

Dott. Pasqualino Saragò - Componente

Avv. Rossella Reda - Componente

CATANZARO, 31 Marzo 2023

Arpacal

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria

Direzione Generale Via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro Italy

Tel. +39 0961.732500 - Fax +39 0961. 732544

protocollo@pec.arpacal.it

www.arpacal.it

Indice

Premessa.....	7
Scheda anagrafica di Arpacal.....	11
Istituzione di Arpacal.....	11
Le risorse finanziarie.....	13
La partecipazione al SNPA	15
Il Sistema di gestione per la Qualità	15
Analisi del contesto esterno	16
Le Pressioni Ambientali	16
Il Quadro Demografico	16
Gli stakeholder esterni.....	16
Valore pubblico, performance e anticorruzione	17
Sottosezione di programmazione: VALORE PUBBLICO	17
L'attività tecnico - scientifica	17
La Comunicazione e la diffusione dei dati ambientali	18
La piena accessibilità digitale.....	19
Ulteriori iniziative	19
Sottosezione di programmazione: PERFORMANCE	21
Indirizzi del Piano triennale del SNPA.....	21
Definizione ed assegnazione degli Obiettivi.....	23
Collegamento tra risorse finanziarie e obiettivi strategici per l'anno 2023	26
Rischi corruttivi e trasparenza	30
Premessa:	31
La prevenzione della corruzione e la trasparenza come dimensioni del valore pubblico	32
Il PNA nella prospettiva del PNRR	33
Attività co-finanziate con fondi PNRR in Arpacal.....	33
Parte Generale	36
I principi generale sulla figura del RPCT	36
Scelta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	36
I criteri di scelta del RPCT	37
Provvedimento di nomina del RPCT	37
I requisiti soggettivi: la condotta integerrima	37
Posizione di autonomia del RPCT	38
RPCT In Arpacal 2023.....	40
La collaborazione tra il RPCT e gli altri organi dell'Arpacal	41
Il Direttore Generale.....	41
I dirigenti.....	42
L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)	43
Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.).....	45
I Dipendenti.....	46
Rapporti con i responsabili delle altre sezioni in cui si articola il PIAO	46
I collaboratori	47
Il RASA	47
Rapporti con il responsabile della protezione dei dati (RPD)	47
Rapporti con il responsabile unico del procedimento (RUP).....	47
Rapporti con il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette	48
Rapporti con gli stakeholder	48
Rapporti con Anac.....	48
Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	49
Programmazione della sezione anticorruzione	50

Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza	51
L'analisi del contesto	52
Analisi del contesto esterno.....	52
Scenario economico-sociale a livello regionale e attività di contrasto sociale	52
Profilo criminologico del territorio.....	52
Analisi del contesto interno.....	54
Carta dei servizi.....	55
Tariffario Arpacal.....	55
Mappatura dei processi.....	56
La valutazione del rischio.....	59
Il trattamento del rischio.....	60
La gestione dei rischi.....	61
Le misure generali: elementi essenziali	62
La rotazione del personale	62
La rotazione straordinaria	63
La rotazione e formazione in tema di anticorruzione	63
Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. 39/2013.....	64
Incarichi extraistituzionali ed attività non consentite ai pubblici dipendenti	66
Incarichi o attività successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ("pantouflage ")	67
Le verifiche sul pantouflage nelle amministrazioni.....	67
Preclusioni in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.....	68
Segnalazioni interne d'ipotesi di illecito ("whistleblowing")	69
Il codice di comportamento.....	69
La programmazione della trasparenza	70
La trasparenza quale misura di prevenzione	71
Obiettivi strategici in materia di trasparenza	71
Comunicazione, informazione e ricerca.....	73
Trasparenza e tutela dei dati personali (a cura del RPD dott. Furchi).....	74
RPD – Arpacal.....	74
Sistemi informativi sicurezza (informatica) e privacy	75
L'attestazione dell'O.I.V.	82
Le iniziative di comunicazione della trasparenza	83
Giornate della trasparenza	83
Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati.....	84
Istituto dell'accesso civico.....	84
MONITORAGGIO	85
Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure.....	85
La programmazione del monitoraggio.....	85
L'attuazione del monitoraggio	86
Monitoraggio sulla trasparenza	87
Monitoraggio complessivo sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO	87
Informatizzazione tabella monitoraggio, mappatura, gestione del rischio	88
Sezione speciale.....	89
I contratti pubblici	89
Gestione dei rifiuti (<i>contributo d parte del dott. Pasqualino Cerminara</i>).....	90
Partecipazione degli enti coinvolti nella programmazione	91
Rilascio delle autorizzazioni.....	91
Possibili eventi rischiosi.....	92
Controlli sugli impianti autorizzati.....	92
Allegato al PIAO: "elenco degli obblighi di pubblicazione vigente"	95

Disposizioni finali.....	95
Organizzazione e capitale umano	95
Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa.....	95
Organigramma.....	96
Le Risorse Umane	102
Dotazione organica:.....	102
Personale in servizio al 1° gennaio 2023 e suddivisione per categoria genere e struttura	103
Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile	104
Attività lavorative in modalità agile e da remoto	106
Gli obiettivi perseguiti e la strategia relativa all'applicazione del lavoro agile/lavoro da remoto.....	110
Le condizionalità previste dal D.M. 08/10/2021 per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto	111
Le caratteristiche del lavoro agile e del lavoro da remoto	114
Dipendenti potenzialmente legittimate/i a fruire del lavoro agile – macro categorie di attività espletabili in modalità agile e/o da remoto e numero di giornate/ore fruibili in modalità agile e/o da remoto su base annua – lavoratori fragili	114
Attività del Centro Funzionale Multirischi addetti all'attività di allertamento dal rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.	115
Il programma di sviluppo del lavoro agile.....	117
Tabella del programma di sviluppo del lavoro agile	119
Condizioni abilitanti del lavoro agile:.....	119
Attuazione del lavoro agile	122
Performance organizzativa:.....	122
Impatti:.....	123
La razionalizzazione degli spazi	125
<i>Norma di rinvio</i>	<i>125</i>
Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	126
Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	127
Consistenza del personale presso le sedi di assegnazione	131
Programmazione Strategica delle risorse umane.....	131
Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse.	136
Strategia di copertura del fabbisogno.....	140
Formazione del personale	144
Obiettivi specifici del Piano 2023	147
Piano triennale delle azioni positive	148
Obiettivi del piano.....	149
Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie.....	152
Monitoraggio del piano.....	152
Durata	152
Monitoraggio	152

Premessa

I riferimenti normativi

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, ai sensi di quanto previsto **dall’articolo 6, comma 1**, stabilisce che le amministrazioni pubbliche, con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 Gennaio di ogni anno adottino il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, di seguito denominato PIAO, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di performance, e della legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione della corruzione; per il 2023 è il 31 Marzo il termine per Enti e P.A. per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023 -2025, termine che vale anche per l’adozione del PIAO. La decisione di ANAC, contenuta nel Comunicato del Presidente emanato il 17 Gennaio 2023 (pubblicato il 24 Gennaio) è volta a garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano anticorruzione, e far sì che i rispettivi piani che confluiscono nel PIAO e ne governano i contenuti siano preparati adeguatamente; Successivamente **Legge 24 Febbraio 2023, n. 14, di** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi - Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative, il c.d **Decreto Milleproroghe**, ha stabilito, per l’anno 2023, all’art. 10 che i termini previsti dall’art. 6, comma 1, del decreto - legge 9 Giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall’art 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti dal 31 Gennaio al 31 Marzo 2023. **L’art. 1 del D.P.R. N. 81 del 24.06.2022**, che ha adottato il “Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO” , prevede che in attuazione del richiamato art. 6 della Legge n. 113/2021, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti i seguenti Piani: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP); il Piano della Formazione; il Piano della Performance; il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA); il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT); il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP); il Piano Triennale delle azioni concrete per l’efficienza delle pubbliche amministrazioni; il Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lettera a), della L.n. 244/2007;

Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, in vigore dal 22/09/2022.

Il percorso procedurale di adozione del PIAO, disciplinato dal D.L. n. 80/2021, prevede che, in attuazione del D.M. n. 132/2022, le pubbliche amministrazioni conformino il Piano alla struttura ed alle modalità redazionali indicate nello schema tipo allegato al Decreto stesso che, in particolare stabilisce che il PIAO venga suddiviso in 4 sezioni – Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione; Sezione 2. Valore pubblico, Performance ed Anticorruzione, nella quale è ricompreso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT); Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano, nella quale sono ricompresi la descrizione dell'organizzazione del lavoro agile, il piano triennale dei fabbisogni del personale e della formazione ed il piano triennale delle azioni positive; Sezione 4. Monitoraggi – ciascuna delle quali a sua volta ripartita in sottosezioni, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale. L'11 ottobre è stata emanata la nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione pubblica che contiene indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (decreto Reclutamento). In sintesi, la nota circolare contiene: chiarimenti e informazioni sul quadro normativo e sul funzionamento del Portale PIAO, messo a disposizione delle amministrazioni dal Dipartimento dal 1° luglio 2022 per il caricamento e la pubblicazione dei Piani integrati di attività e organizzazione, nonché in merito al relativo meccanismo di registrazione; la prima iniziativa di monitoraggio del PIAO avviata dal Dipartimento della Funzione pubblica con il supporto tecnico-metodologico della Commissione tecnica per la performance, nominata con Dm 14 aprile 2022, un'indagine che vuole rappresentare un importante momento per acquisire, nell'ottica di collaborazione con le amministrazioni interessate, elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato. Il questionario è disponibile online nell'area riservata del Portale PIAO dal 12 ottobre 2022. Il termine per rispondere all'indagine è stato fissato al 31 ottobre 2022; l'invito per le PA a inserire gli obiettivi di risparmio energetico nella Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) Gli obiettivi programmatici e strategici della Performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 Ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione, secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza

professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali

d) Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza (dei risultati) dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione 2023-2025

e) L'elenco delle procedure da semplificare e re-ingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuate attraverso strumenti automatizzati;

f) Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio (entro il 31 Marzo per il 2023, Decreto Milleproroghe) di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

a) Le opportunità che l'Arpacal intende cogliere

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio dell'Agenzia, che ha il merito di avere evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti.

Inoltre, si enfatizza il tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore tra i diversi ambiti di programmazione.

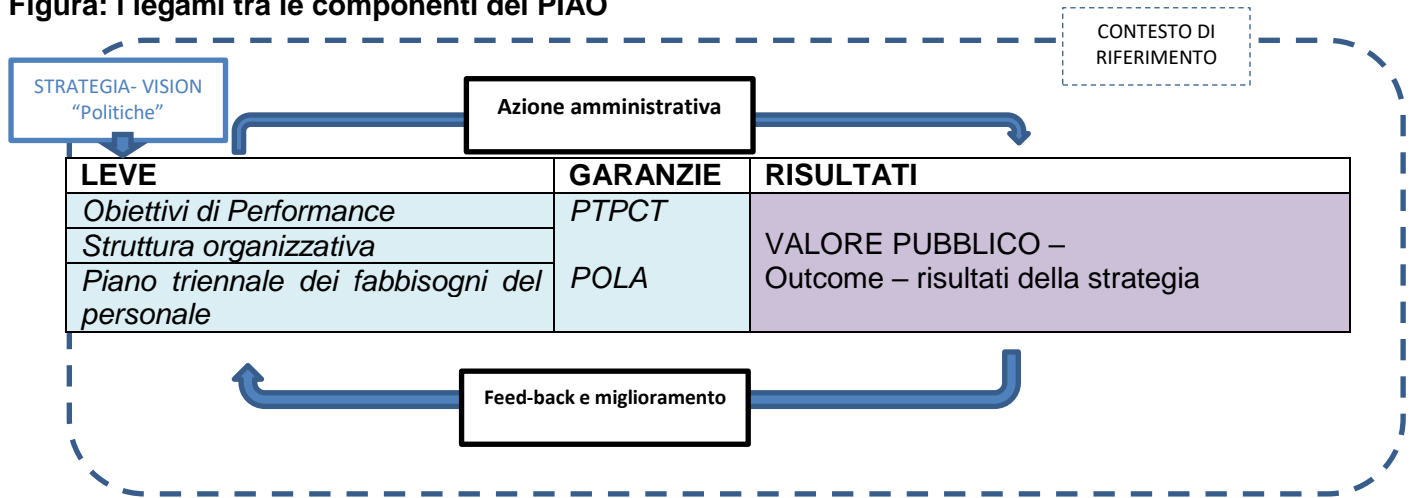
Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:

- **Le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;

- **Gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni di salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;

- **Il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione del valore, cioè ciò che l'Agenzia intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

Figura: i legami tra le componenti del PIAO



Scheda anagrafica di Arpacal

Istituzione di Arpacal

L'ARPACAL è un Ente strumentale della Regione Calabria, dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e tecnico scientifica, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale -al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale, ovvero l'Agenzia “... *opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico*”.

Le Funzioni, Attività e Compiti dell'Agenzia sono previste ed elencate all'art. 7 della Legge Regionale 20/1999 s.m.i. . Essi contemplano:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne in tema di rifiuti, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempimento o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria, che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;

- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteo-climatiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di eco-gestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la diffusione di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'ARPACAL svolge, inoltre, ulteriori attività:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plus valorizzino le connotazioni socio- turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione

di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

Organi dell'ARPACAL ai sensi dell'articolo 9 della Legge Istitutiva:

- il Comitato Regionale di Indirizzo
- il Direttore Generale
- il Revisore unico dei conti.

Articolazione di ARPACAL articolo 17 della Legge Istitutiva:

- a) Direzione generale, che comprende più aree funzionali preposte all'espletamento di attività di natura amministrativa e tecnico – scientifica, e precisamente una Direzione Amministrativa e una Direzione Scientifica;
- b) Dipartimenti provinciali e Centri regionali.

Con la D.G.R. della Calabria n. 16 del 16/01/2023, è stato individuato quale Commissario Straordinario dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria il Prof. Gen. (ris) Emilio ERRIGO. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.11 del 24/01/2023 adottato ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. e) dello Statuto della Regione Calabria è stato nominato il Prof. Gen. (ris) Emilio ERRIGO quale Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria. Infine, la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 30/01/2023 costituisce la presa d'atto della D.G.R. della Calabria n. 16 del 16/01/2023 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 11 del 24/01/2023. Pertanto, nel presente documento ogni qualvolta venga citato come organo di vertice il Direttore Generale, deve intendersi il Commissario Straordinario, che al momento in cui il documento viene redatto, avoca a sé le funzioni del Direttore Scientifico ed Amministrativo.

Si rinvia, per la strutturazione di dettaglio dell'Articolazione Organizzativa dell'ARPACAL, alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano".

Le risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'Agenzia è prevista dall' art. 23 della L.R. n. 20/99, in particolare la norma stabilisce che le entrate dell'ARPACAL sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle ASP trasferiti all'ARPACAL, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;

- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'ARPACAL dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'ARPACAL con le A.S.P., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'ARPACAL possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'ARPACAL per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'ARPACAL.

Nel 2023 il trasferimento regionale previsto quale percentuale del Fondo Sanitario Regionale da erogare ad ARPACAL è pari a circa lo 0,47 % (euro 15.000.000,00), oltre ad altri introiti relativi a convenzioni, progetti di ricerca/studio e entrate da prestazioni da tariffario.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono riportate le previsioni totali e entrata e di spesa di cui al bilancio di previsione 2023/2025 per come approvato dal Commissario Straordinario giusta deliberazione n.101 del 15/03/2023:

PARTE ENTRATA

Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
39.863.488,57	30.245.801,65	29.921.393,06

PARTE SPESA

Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
39.863.488,57	30.245.801,65	29.921.393,06

Per gli argomenti relativi al personale si rinvia alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano".

La partecipazione al SNPA

In ambito nazionale, per effetto della Legge 28 giugno 2016 n. 132 (*“Istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”*), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ARPACAL fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA), presieduto dall’ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) a cui partecipano le Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Si tratta di un vero e proprio sistema federale, che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell’ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico per l’intero Paese.

Il Direttore Generale rappresenta l’ARPACAL nell’ambito del Consiglio del SNPA ed interviene inoltre, in rappresentanza dell’Agenzia Ambientale della Regione Calabria, quale componente di ASSOARPA.

Dal 14 gennaio 2017 l’ARPACAL opera quindi con un rinnovato equilibrio fra le attività coordinate a livello nazionale per garantire ai cittadini adeguati livelli di tutela ambientale (i LEPTA) e attività specifiche per le peculiarità del territorio calabrese. Le funzioni di controllo e di vigilanza sull’ARPACAL sono demandate al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

Il Sistema di gestione per la Qualità

ARPACAL ha approvato e implementato un Sistema di Gestione per la Qualità dei Laboratori di prova attraverso l’applicazione di procedure e istruzioni operative per la gestione dei processi in ottica di conformità alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018**.

Le sedi laboratoristiche dell’Agenzia hanno accreditato prove chimiche, microbiologiche e fisiche sia su matrici ambientali che sanitarie (acque superficiali, sotterranee, di scarico, terreni, sedimenti, acque destinate al consumo umano, di piscina, minerali etc.).

L’accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro svolto dai Laboratori di prova che vengono periodicamente verificati e sorvegliati dall’Ente italiano di accreditamento - Accredia - che rilascia il “Certificato di accreditamento” quale attestazione formale della conformità del Sistema di Gestione e delle competenze dei Laboratori a produrre risultati tecnicamente affidabili, conformi a requisiti internazionalmente riconosciuti nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

Essere accreditati significa anche impegnarsi nel perseguire un miglioramento continuo, basato su imparzialità, competenza e soddisfazione dei clienti.

ACCREDIA verifica costantemente la conformità del laboratorio ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 attraverso la conduzione di verifiche ispettive da parte di auditor qualificati, sia sulle singole prove analitiche che sul complesso del sistema di gestione dei Laboratori e dell’erogazione dei servizi ai Clienti.

Analisi del contesto esterno

Le Pressioni Ambientali

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia gli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Analizzare, quindi, una determinata situazione ambientale in un preciso contesto territoriale, come nel caso di specie la Calabria, non può prescindere dalla descrizione dello scenario demografico e delle principali informazioni socio-economico dello stesso. Dati questi, che permettono di inquadrare l'arena nella quale si trova a operare l'Agenzia e, quindi, contribuire a individuare gli stakeholder di riferimento.

Il Quadro Demografico

Data la morfologia del territorio calabrese, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale e in tutto il bacino mediterraneo, in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica.

Lo scenario entro il quale si trova a operare l'Agenzia, nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali, riguarda le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, che incide prevalentemente sulle programmazioni che deve realizzare annualmente pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate.

Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio le ACQUE, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

Gli stakeholder esterni

Con riguardo alle diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'ARPACAL deve quindi confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di *stakeholder* esterni, ossia:

- I cittadini
- La Regione Calabria
- SNPA
- ASSOARPA
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità giudiziaria e le forze dell'ordine
- Le Imprese

- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria

Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione di programmazione: VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico è il livello equilibrato di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione.

Creare Valore Pubblico significa, quindi, riuscire ad utilizzare le risorse a disposizione con efficienza, economicità ed efficacia, valorizzando il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale e del contesto aziendale.

La fase di programmazione di ciascuna amministrazione, come confermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee Guida 2/2017, *“serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest’ultima in funzione della creazione di Valore Pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi”* .

Il Valore Pubblico, per essere tale, deve essere:

- equo, ovvero rivolto alla generalità dei cittadini e degli stakeholder e non solo agli utenti diretti;
- sostenibile, ovvero finalizzato a creare le condizioni per generare valore duraturo anche per il futuro.

Per poter creare Valore, la Pubblica Amministrazione deve avere cura sia degli impatti interni (salute dell’ente) sia degli impatti esterni (benessere economico/sociale/**ambientale** dei destinatari delle politiche e dei servizi), conseguendo in tal modo un miglioramento coordinato ed equilibrato delle sue performance, che risultino superiori rispetto alle condizioni di partenza delle strategie politiche pubbliche e dei progetti di ottimizzazione e di evoluzione amministrativa (Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2017).

L’attività tecnico - scientifica

ARPACAL, in attuazione dei **principi costituzionali** tra i quali oggi trova esplicitazione **la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni** (art. 9 Cost. come modificato dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 - in G.U. n. 44 del 22 febbraio 2022 - in vigore dal 9 marzo 2022) - Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell’ambiente), e nell’ambito istituzionale nazionale e regionale delle politiche ambientali, genera Valore Pubblico attraverso le attività di **supporto tecnico-scientifico**, di **monitoraggio** e **controllo**, di

sviluppo delle conoscenze, di comunicazione, informazione e formazione ambientale, finalizzate a migliorare il livello di protezione e salvaguardia dell'ambiente regionale e funzionali alle decisioni delle Autorità competenti, in particolare della Regione Calabria.

L'Agenzia inoltre, essendo parte del SNPA, concorre con le proprie attività a realizzare Valore Pubblico con riflessi in ambito nazionale, con riferimento alle attività di monitoraggio e valutazione dell'ambiente, di raccolta dati, i cui risultati vengono resi disponibili ad ISPRA al fine di contribuire, con le altre Agenzie, alla mappatura dello stato dell'ambiente italiano, necessaria per corrispondere anche agli impegni assunti in sede europea.

Di particolare rilievo è l'attività che Arpacal svolge a favore delle Aziende Sanitarie Provinciali, nell'ottica di integrazione fra la tutela dell'ambiente e la tutela della salute prevista dalla Legge 132/2016 che disciplina, nell'ambito dei LEPTA, il supporto del SNPA agli enti competenti per la caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute.

La Comunicazione e la diffusione dei dati ambientali

I dati ambientali prodotti dall'Agenzia sono resi pubblici e accessibili ai cittadini, agli stakeholder, alle associazioni, agli altri enti pubblici e privati e concorrono ad implementare il Sistema Informativo Nazionale ambientale (SINA), che garantisce la diffusione a livello nazionale di tutte le informazioni territoriali ambientali, che vengono raccolte, gestite e coordinate da ISPRA, attraverso web e media, con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali.

I dati di Arpacal, così come quelli del SNPA, costituiscono i dati tecnici ufficiali di riferimento per le Pubbliche amministrazioni e gli stakeholder.

La protezione ambientale, mission primaria dell'Agenzia, finalizzata alla tutela e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è tuttavia limitata alla produzione di dati ambientali, ma avviene anche mediante azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale, attraverso l'attività di educazione ed informazione ambientale rivolta ai cittadini.

Tali funzioni, che l'Agenzia svolge sin dalla sua istituzione, rispondono all'esigenza di affiancare le politiche di controllo e monitoraggio ambientale con azioni di prevenzione per promuovere nei cittadini, giovani e adulti, comportamenti responsabili e stili di vita orientati alla sostenibilità, riducendo gli sprechi e l'impatto ambientale nell'uso delle risorse naturali.

Arpacal ha progettato e previsto la realizzazione di azioni di educazione ambientale, anche con l'istituzione del GdL di educazione orientata alla sostenibilità (EOS), collaborando con partner locali, regionali e nazionali, con l'obiettivo di veicolare la cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'Agenzia, divulgando le attività e raccordando la rilevazione dei dati e le informazioni ambientali comportamenti e stili di vita sostenibili.

L'attività svolte dall'Agenzia in tema di informazione ed educazione alla sostenibilità, con i progetti attuati sino ad oggi sono disponibili sulla sito internet dell'Agenzia www.arpacal.it.

E' disponibile alla consultazione degli utenti sul sito Arpacal la piattaforma di formazione Progetto Non Abusiamo del Mare (NADM).

La piena accessibilità digitale

Al fine di rendere i sistemi informatici di ARPACAL capaci di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, nel 2023 verrà realizzato il nuovo sito internet di ARPACAL, che sarà rispondente alla Direttiva UE 2016/2102 e alle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanata da AGID, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili.

Ulteriori iniziative

A seguito del contesto pandemico conclusosi il 30 aprile 2022, ARPACAL si è dotata di n. 5 sale "fisiche" abilitanti sistemi di videoconferenza e per le cooperative learning presso la Sede Istituzionale di Catanzaro Lido (di cui n. 1 aula da 36 posti più n. 4 posti per i relatori e più n. 2 posti per gli addetti alla reception e, dall'altro, di un sistema di videoconferenza in cloud basato sulla piattaforma proprietaria *Lifesize*, disponibile quindi a tutto il personale dell'Agenzia.

In applicazione dei principi sanciti nell'Agenda Digitale e nel Piano Triennale per l'Informatizzazione della PA, come confermati dal PNRR, si procederà alla reingegnerizzazione dell'infrastruttura IT.

A tal fine, verrà realizzato un progetto che prevede la revisione strutturale dell'architettura informatica hardware e software in maniera che possa essere adatta a supportare i processi di trasformazione digitale presenti e futuri, contenente le seguenti iniziative:

1. Continuare ad operare secondo il principio cloud first
2. Massimizzare il livello di sicurezza informatica
3. Incrementare l'interoperabilità applicativa e la diffusione delle informazioni, potenziando il principio "once only" sui dati ambientali
4. agevolare lo svolgimento del lavoro agile per i dipendenti che lo necessitassero.

Le progettazioni previste saranno sempre orientate a che l'infrastruttura IT:

- a) sia organizzata in modo tale da continuare ad eliminare radicalmente e progressivamente la dipendenza da risorse on premises, con conseguente allontanamento delle problematiche di gestione corrispondenti (indisponibilità delle risorse erogate CED etc.) attraverso la trasposizione in cloud dei sistemi applicativi e di archiviazione e backup (Infrastructure as a service - IAAS).

A tal fine, la transizione al cloud avviata, dovrà concludersi entro la prima metà del 2023, compatibilmente con le risorse di bilancio che saranno messe a disposizione dell'IT;

tenda al massimo livello di sicurezza, intesa nel suo significato più completo come l'insieme dei mezzi, delle tecnologie e delle procedure tesi alla protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità dei beni o asset informatici. Sarà infatti garantita da un mix di competenze interne, cultura aziendale, apparati informatici hardware e software da innovare e dal necessario supporto specialistico esterno, anche in considerazione della complessità e della rapida evoluzione del settore, il tutto sempre secondo le risorse di bilancio che saranno messe a disposizione dell'IT;

b) sia predisposta in modo tale da agevolare lo svolgimento delle attività in remoto (smart working) garantendo almeno gli stessi requisiti di affidabilità, disponibilità e sicurezza garantiti nelle modalità operative presenti presso la sede di lavoro. Per conseguire la massima mobilità sarà potenziata la tecnologia di virtualizzazione delle applicazioni e sarà garantito l'accesso alle postazioni di lavoro in modo sicuro ed alle risorse informatiche aziendali in modo indipendente dal device di accesso;

c) sia aperta ed interoperabile. A tal fine ARPACAL si sta dotando di framework applicativi che permettano l'esposizione e la raccolta delle informazioni tramite API o web services secondo le regole di interoperabilità stabilite da AGID.

d) ARPACAL fornirà supporto tecnico alla Regione Calabria, oltre quello già fornito, onde garantire rispettivamente:

1. la digitalizzazione delle procedure quali quelle sulle sorgenti di campo elettromagnetico (catasto regionale CEM);
2. la digitalizzazione delle procedure quali quelle sulla qualità dell'aria (sistema informativo SIQUA);
3. supporto per la realizzazione del sistema informativo regionale legato al Piano di tutela delle Acque;
4. supporto per l'attività di realizzazione del sistema informativo regionale per le attività di bonifica dei siti contaminati;
5. supporto endo procedimentale per il rilascio e rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e dei pareri PAUR;
6. incremento del numero di banche dati sul sistema Open Data regionale;
7. Completamento e messa in produzione dei sistemi informativi "SITA" e "CERCAL" per comunicazione, informazione ambientale (raccolta di dati i cui risultati vengono resi disponibili ad ISPRA al fine di contribuire, con le altre Agenzie, alla mappatura dello stato dell'ambiente italiano; alla Autorità Competenti al fine di migliorare il livello di protezione e salvaguardia dell'ambiente regionale e funzionali

alle decisioni; a tutti gli stakeholders interessati).

Sottosezione di programmazione: PERFORMANCE

Premessa

Il Piano della Performance, redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, ed alla L.R. n. 3/2012, è lo strumento di avvio del ciclo di gestione della performance dell'Agenzia.

Pur essendo l'Agenzia autonoma nella definizione del Piano (art. 10, comma 1, R.R. 1/2014), appare necessario che vi sia una adeguata correlazione con le linee di indirizzo regionali approvate con Deliberazione n. 651 del 10 dicembre 2022, le quali individuano le priorità strategiche, in relazione alle attività e alla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia, nonché da tutti gli Enti Pubblici strumentali della Regione Calabria .

L'individuazione e la descrizione delle attività dell'Agenzia, contenute nel mandato istituzionale previsto dalla legge , necessitano, altresì, di essere integrate ed armonizzate, nel presente Piano della Performance, con quella contenuta nel Piano Annuale delle Attività integrato nel Piano triennale delle attività 2023-2025.

La redazione del Piano della Performance è conforme a quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con Delibera n. 551 del 29/12/2022.

Il Piano della Performance 2023-2025 – annualità 2023 è maggiormente finalizzato rispetto all'annualità precedente, nella definizione degli Obiettivi Strategici, alla generazione di Valore Pubblico (out come/impatti) in riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030), elaborati da ISTAT e CNEL, nonché teso alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi mediante la digitalizzazione degli stessi nell'ottica della trasformazione digitale della P.A., come disciplinato nelle linee programmatiche 2021 del Ministero della Funzione Pubblica, per facilitare il rapporto con i cittadini e rendere le attività della P.A. più performanti.

Indirizzi del Piano triennale del SNPA

Il "Programma Triennale 2018-2020" del SNPA, nonostante il quadro normativo non totalmente compiuto a fronte della mancata emanazione del DPCM di definizione dei LEPTA, ha individuato degli obiettivi strategici che hanno costituito, di fatto, il contesto delle programmazioni della maggioranza delle Agenzie ambientali, che ad esso hanno fatto esplicito riferimento. Inoltre, ha individuato i primi riferimenti di natura operativa delle attività (tabella allegata al PT 2018-2020, <https://www.snpambiente.it/chi-siamo/atti-fondamentali/programma-triennale-delle-attivit -snpa-2018-2020/>).

Anche il Programma Triennale del SNPA, riferito al 2021-2023, si muove in un contesto formale non ancora compiuto, delle cui esigenze di completamento è stato interessato il MASE Ministro

dell’Ambiente e della sicurezza Energetica.

Nonostante il quadro normativo in evoluzione, le Agenzie ambientali, in sintonia con il “Programma triennale 2021-2023” del Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale (SNPA), continuano ad essere chiamate a coordinare i loro programmi in funzione degli indirizzi applicativi e degli strumenti attuativi della L.132/2016.

Gli obiettivi posti dal Green Deal Europeo (patto europeo sul clima, energia pulita e maggiore efficienza energetica degli edifici, strategia UE per la biodiversità, abbattimento delle emissioni nette di gas a effetto serra al 2050, strategie dal produttore al consumatore, mobilità sostenibile) e la definizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) rappresentano i principali elementi di contesto del “Programma Triennale 2021-2023 del SNPA”.

Le linee prioritarie di intervento del “Programma Triennale 2021-2023” del SNPA, che costituiscono un riferimento per la programmazione e la pianificazione delle attività delle Agenzie, sono state individuate come segue:

LINEE PRIORITARIE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ DEL SNPA 2021-2023
1. RAFFORZARE L’EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)
2. GARANTIRE L’EQUITÀ: L’OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI <ul style="list-style-type: none"> ● I monitoraggi e i controlli ● Le valutazioni ambientali e il supporto tecnico-scientifico
3. POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> ● La rete nazionale dei laboratori accreditati ● Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale ● Le nuove opportunità e sfide tecnologiche: l’osservazione satellitare
4. RIDURRE L’INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI
5. PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI
6. COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE
7. SNPA PER I CITTADINI <ul style="list-style-type: none"> ● SNPA per una nuova economia sostenibile e circolare ● SNPA per la transizione energetica equa e la decarbonizzazione ● SNPA per una produzione agricola e alimentare sostenibile ● SNPA per l’ambiente urbano: risiedere e muoversi in modo sostenibile ● SNPA per vivere e crescere in territori puliti e sicuri ● SNPA per coinvolgere i cittadini: la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l’educazione ambientale

La versione integrale del programma è disponibile all’indirizzo:

<https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/programma-triennale-snpa-2021-2023/>

Definizione ed assegnazione degli Obiettivi

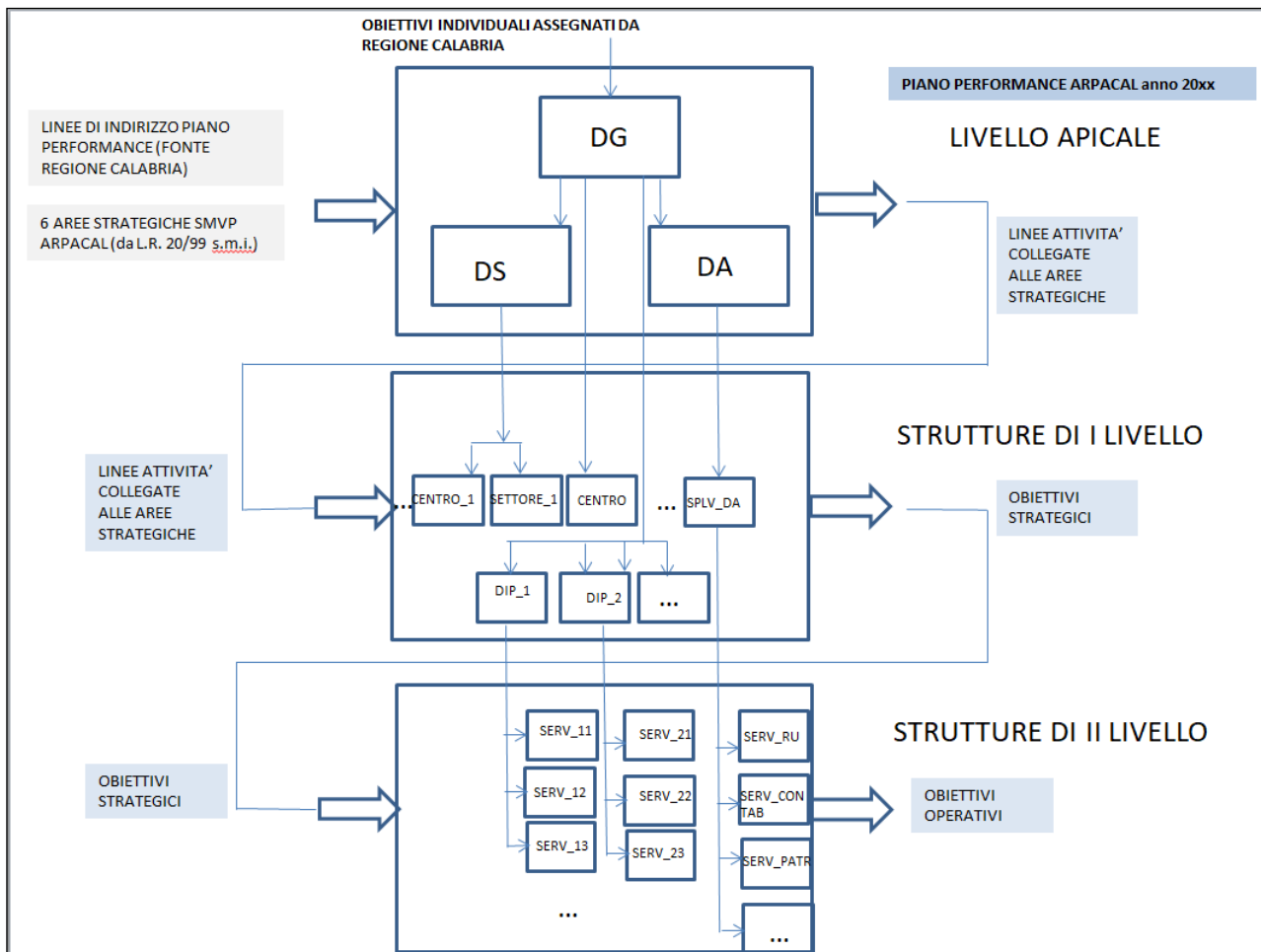
La Legge Istitutiva dell'Arpacal affida al Commissario Straordinario i poteri di gestione, amministrazione e rappresentanza legale dell'Agenzia e la responsabilità delle attività e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla stessa Legge e dalla Giunta Regionale.

Il Commissario Straordinario, sulla base delle Aree Strategiche (*Controlli/vigilanza, Monitoraggi, Informazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria, Valutazione ambientale, Innovazione organizzativa e manageriale*) collegate alla Legge Istitutiva n. 20/99 e s.m.i., ed alle Linee di indirizzo dettate dalla Regione Calabria nonché agli obiettivi individuali attribuiti dalla stessa Commissario Straordinario, individua le “*Linee di Attività Strategiche*” collegate alle Aree strategiche dell'Agenzia.

Individuate le *Linee di Attività Strategiche*, si procede alla elaborazione degli Obiettivi Strategici (OS) da assegnare alle Strutture di primo livello (SPL), e successivamente alla declinazione degli Obiettivi Operativi (OO) da assegnare alle strutture di secondo livello (SSL), al fine di elaborare il Piano della Performance.

Il Piano della Performance è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono definiti gli obiettivi triennali ed annuali dell'Agenzia, il peso degli stessi rispetto al quadro di programmazione complessivo dell'Ente, le strutture coinvolte nel loro raggiungimento, gli indicatori ed i target di riferimento.

Come già illustrato, il mandato istituzionale dell'Arpacal, analogamente alle altre Arpa del sistema SNPA, può essere sintetizzato nel concetto di tutela ambientale, articolato nelle due fondamentali funzioni o campi di azione della conoscenza ambientale (attuata attraverso le aree strategiche controlli/vigilanza, monitoraggi e informazione ambientale) e della prevenzione (attuata attraverso le aree strategiche supporto alla prevenzione primaria e valutazione ambientale). Accanto a queste si colloca l'ulteriore area strategica, collegata con funzioni trasversali alle funzioni primarie di tutela ambientale, l'area dell'innovazione organizzativa e manageriale, che, in sintesi, comprende: la qualità, la formazione, la programmazione, la comunicazione, l'informatizzazione e la gestione amministrativa.



Nello schema precedente sono rappresentate le diverse tipologie di obiettivi previsti, l'individuazione delle specifiche e la correlazione tra le diverse tipologie, che è sintetizzabile per come segue:

Obiettivi strategici → sono obiettivi con forte valore strategico che, derivanti dalle (attuali) sei aree strategiche e dalle linee di indirizzo regionali, sono assegnati alle strutture di primo livello (SPL) per come in precedenza definite. Tali obiettivi sono la base per il calcolo della Performance organizzativa delle strutture SPL.

Obiettivi operativi → sono obiettivi che si declinano sulla dimensione operativa per le strutture di secondo livello dagli obiettivi strategici.

Obiettivi individuali → sono obiettivi assegnati specificatamente ad un dirigente o a un dipendente, il quale è l'unico chiamato a risponderne: essi possono essere collegati agli obiettivi della struttura (andando, ad esempio, ad enucleare il contributo specifico richiesto al singolo), ma possono anche fare riferimento ad attività di esclusiva responsabilità del dirigente/dipendente e non collegate a quelle della struttura (es. incarichi *ad persona*).

Obiettivi progetto → sono obiettivi che non impattano sulla performance individuale, ma che sono funzionali all'attribuzione di una premialità aggiuntiva. Possono essere assegnati a

personale appartenente a strutture operative differenti che concorrono al raggiungimento dei risultati di progetto (vedasi anche specificatamente in seguito)

Nella descrizione degli obiettivi viene rafforzato il legame degli obiettivi strategici con le aree strategiche e con la performance ed evidenziata la caratterizzazione degli obiettivi mettendo in evidenza le differenze tra la dimensione strategica e quella operativa, soprattutto in termini di indicatori utilizzabili.

Si precisa che le direzioni apicali non recepiscono obiettivi strategici (generali), ma la loro funzione è quella di elaborare, sulla base delle aree strategiche, le linee di indirizzo e gli obiettivi individuali assegnati al Commissario Straordinario dalla Regione Calabria negli obiettivi strategici per le strutture di primo livello (SPL).

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance a cui si rimanda per i dettagli vengono formalizzate le specifiche, le caratteristiche e le modalità di calcolo della “Performance Organizzativa” per come segue.

Performance Organizzativa

- **Performance generale d’Ente:** tale performance è calcolata attraverso la media delle performance delle strutture di primo livello.
- **Performance organizzativa Direzioni Apicali:** la performance delle direzioni apicali (Direzione Generale, Direzione Scientifica e Direzione Amministrativa), è calcolata sulla base della media della performance organizzativa delle strutture di primo livello (SPL) afferenti alla specifica direzione.
- **Performance organizzativa Strutture di Primo Livello (SPL):** è calcolata attraverso la media ponderata degli obiettivi strategici della struttura
- **Performance organizzativa Strutture di Secondo Livello:** è calcolata attraverso la media ponderata degli obiettivi operativi di struttura

La performance organizzativa si sviluppa – come detto - nelle linee di attività e nei relativi processi, in riferimento ai quali vengono elaborati gli **obiettivi strategici e gli obiettivi operativi annuali**, che devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla mission istituzionale ed alle strategie dell’Agenzia;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma annuale per gli obiettivi operativi e triennale per gli obiettivi strategici;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello del sistema agenziale, nonché da comparazioni con le altre Arpa;

- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, se possibile, almeno al periodo precedente;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Agli obiettivi devono essere associati indicatori e target, in grado di supportare le attività di misurazione e valutazione della performance. In particolare, è necessario che sia prevista, per gli obiettivi strategici, la misurazione attraverso opportuni indicatori di impatto e, per gli obiettivi operativi, la misurazione attraverso adeguati piani di lavoro e misuratori di realizzazione.

Nel caso di utilizzo di indicatori che misurano fenomeni con continuità temporale, l'Amministrazione fornirà i valori iniziali al momento della rilevazione e provvederà a rivisitare proporzionalmente i relativi target nel momento in cui saranno disponibili i risultati dell'anno precedente, come risultanti dalla Relazione sulla performance validata dall'OIV.

Attraverso il processo di declinazione degli obiettivi, sia nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo), sia nello spazio (dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione alle singole unità organizzative ed agli individui), si arriva, secondo una chiara relazione causale e sistemica, agli obiettivi di gruppo e individuali.

La pesatura degli obiettivi triennali ed annuali viene effettuata nel Piano della Performance, in coerenza con gli indirizzi istituzionali e le strategie agenziali.

Nel Piano della Performance sono anche inseriti gli eventuali progetti obiettivo che coinvolgano a vario titolo il personale dell'Ente.

Nel caso in cui il progetto obiettivo sia approvato successivamente all'approvazione del Piano della performance, è necessario che il progetto sia inserito nelle successive rimodulazioni del Piano.

La verifica a consuntivo dei progetti deve essere inserita nella Relazione sulla Performance ed i risultati conseguiti nelle ultime due valutazioni relative a cicli valutativi conclusi, rilevano ai fini delle graduatorie per le progressioni economiche orizzontali in attuazione dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 150/2009.

Collegamento tra risorse finanziarie e obiettivi strategici per l'anno 2023

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 viene presentato sulla base degli schemi contabili di cui all'Allegato 9 del suddetto D.lgs. 118/2011.

Preme evidenziare come la struttura del presente documento contabile, a differenza dei precedenti esercizi finanziari, sia stata fortemente riformata al fine di rafforzarne la funzione programmatica e di reale perseguimento di un incremento del "valore pubblico", quest'ultimo inteso, con particolare riferimento ad Arpacal, come aumento del benessere ambientale delle comunità di riferimento, rispetto alle "attività caratteristiche" proprie dell'Agenzia o meglio alla "Missione", quest'ultima intesa come specificazione delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, in relazione a quanto stabilito dall'art.1 comma 2 della L.r. 20/1999 si ha che:

“L'Arpacal opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico.”

Con riferimento alle Missioni, quale declinazione delle grandezze di bilancio, occorre ricordare che l'articolo 12 del D.Lgs.118/2011, per come corretto ed integrato dal D.Lgs.126/2014 stabilisce che “allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni pubbliche soggette all'armonizzazione dei sistemi contabili adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa”.

Nello specifico, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, per come stabilito dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs.118/2011.

Per quanto sopra, il Servizio Bilancio dell'Agenzia ha fortemente riformato la struttura del bilancio agenziale, portando la maggior parte delle voci di spesa dalla impropria Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” alla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, in quanto maggiormente rappresentativa delle suddette finalità e obiettivi strategici propri di ARPACAL.

Ciò posto il presente documento contabile riporta le previsioni di entrata e di spesa inerenti alle attività ordinarie e istituzionali, nonché quelle discendenti da specifiche convenzioni e accordi di programma con partner pubblici e privati.

Rispettando il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- 1) **politico-amministrativo** in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di *governance* esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- 2) **di programmazione finanziaria** di entrata e di spesa;
- 3) **di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria;
- 4) **di verifica degli equilibri finanziari** e in particolare della copertura delle spese di funzionamento e d'investimento programmate;
- 5) **di natura informativa** alle comunità di riferimento e agli “*stakeholders*” (portatori di interesse).

Rispetto al suddetto punto 1) occorre evidenziare come, in ragione degli indirizzi provenienti dai precedenti e dall'attuale organo di vertice dell'Agenzia, la redazione del Bilancio 2023/2025 di Arpacal sia stata

improntata sulla base di un “processo di budgeting”.

Nello specifico a seguito della definizione di specifici obiettivi, nell'ambito della predisposizione del Bilancio 2023/2025, nonché dei collegati documenti programmatori (Piano della Performance), si è addivenuti alla definizione di specifici budget, correlando i diversi stanziamenti di risorse ai vari “centri di costo” dell'ente, e definendo quali responsabili per la realizzazione della spesa i rispettivi Direttori dei DAP nonché i Dirigenti di struttura complessa e semplice.

Obiettivi strategici e riferimenti utilizzati per la codifica

Elenco aree strategiche sistema SVMP Arpacal:

- a - Controlli
- b - Monitoraggi
- c - Informazione ambientale
- d - Supporto alla prevenzione primaria
- e - Valutazione ambientale
- f - Innovazione organizzativa e manageriale

Elenco indirizzi/priorità strategiche ritenute significative ed estratte dal documento della Regione Calabria Deliberazione n. 651 della seduta del 10 dicembre 2022 "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025: atto d'indirizzo, necessario per la elaborazione del PIAO dell'Arpacal 2023-2025" in cui è compresa la sottosezione Valore pubblico e Performance 2023-2025

1.1.2 Potenziare i sistemi informativi della Regione e degli enti Strumentali per l'innovazione e lo sviluppo del territorio (utilizzo dei Big Data, piattaforma digitale per la fruizione e promozione dei beni culturali della Calabria, realizzazione SITRAE, potenziamento sistema welfare, portale VIDRO tagli boschivi, potenziamento SURAP, evoluzione ESAPA PLUS, MyPAY, appalti elettronici, Calabria Login, implementazione SISFO, diffusione dei servizi e dei sistemi applicativi realizzati con SPC Cloud – Autorizzazione unica ex art. 12 D.lgs. n. 387/2003; portale WEBGIS servizi cartografici per rischio idrogeologico, mappatura dei servizi digitali dei Comuni, portale Calabria Europa e portale “Racconti di Calabria”, portale agroalimentare, Centro Cartografico);

2.1.1 Ingegnerizzare e ammodernare gli impianti di depurazione e le reti idriche (riduzione della dispersione delle acque, efficientamento ed ottimizzazione energetica di reti ed impianti, implementazione nuove tecnologie digitali per monitoraggio delle reti idriche);

2.1.2 Migliorare la qualità delle acque marine (attuazione del programma di controllo ambientale sulle acque di Balneazione);

2.1.5 Adottare ed attuare il nuovo Piano di gestione dei rifiuti;

2.1.6 Predisporre ed attuare il Nuovo Piano di Tutela delle Acque;

2.1.7 Riqualificare i territori inquinati (bonifica dei Siti Orfani – PNRR);

2.2.1 Tutelare e migliorare la fruibilità del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi (1. Censimento delle specie e di inventario degli habitat; 2. Azioni dirette di tutela e ripristino ambientale di habitat terrestri e marini; 3. Azioni di contrasto ai fenomeni di erosione genetica e di estinzione delle specie. 4. Interventi per l'informazione e la sensibilizzazione ambientale);

2.2.3 Minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

2.2.4 Tutelare e valorizzare le aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (mappatura degli ecosistemi nell'ambito delle azioni di promozione, divulgazione e valorizzazione delle specificità geo – naturalistiche e ambientali delle ZSC in ambito marino della Regione);

2.2.5 Sensibilizzare la popolazione studentesca (Educazione ambientale “Non abusiamo del mare!”);

2.2.6 Realizzare interventi di conservazione dei tipi di habitat naturali e degli habitat della specie di interesse (monitoraggio degli habitat e delle specie marine all'interno delle ZSC);

2.2.7 Gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero ed agendo per il loro ripristino;

2.4.2 Realizzare sistemi di gestione di rischi specifici e catastrofi (es. progetto Centro Funzionale Multirischi 2.0);

2.4.3 Attuazione del P.R.A.C. (Piano Regionale Amianto Calabria);

8.2.4 Valorizzare e potenziare le competenze interne del personale, anche attraverso le progressioni verticali, gli interventi formativi e di affiancamento e la ridefinizione dei profili professionali

Obiettivi individuali assegnati al Commissario Straordinario presenti nel PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) 2023-2025 della Regione Calabria

Ob. 1 – Garantire il corretto e tempestivo monitoraggio delle acque superficiali attraverso l'ampliamento della rete dei campionatori automatici fissi presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni costieri e dei grandi agglomerati nelle aree interne

Ob. 2 - Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale

Ob. 3 - Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Allegate al presente PIAO le sottostanti tabelle relativamente agli:

- Obiettivi Strategici di struttura di primo livello
- Obiettivi Operativi di struttura di secondo livello
- 6 Progetti Obiettivo:

a) **Progetto Obiettivo 1:** Misurazioni e monitoraggi dei campi magnetici prodotti dall'elettrodotto Laino – Feroletto – Rizziconi ai fini di potenziamento dell'informazione ambientale ed epidemiologica ambientale;

b) **Progetto Obiettivo 2:** Controllo e validazione dei dati della qualità dell'aria rilevati dalle stazioni a

servizio dell'impianto di " termovalorizzazione e di trattamento rifiuti indifferenziati TMB" sito in C.da Cicerna di Gioia Tauro (RC) per la pubblicazione sui canali istituzionali del Comune di Gioia Tauro;

c) **Progetto Obiettivo 3:** Studio per il dimensionamento preliminare e definitivo delle aree di salvaguardia della Sorgente Vina (ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. 152/2006;

d) **Progetto Obiettivo 4:** Mappatura degli ecosistemi nell'area marina –protetta "Capo Rizzuto" (KR) e formazione operatori volontari per fronteggiare lo spiaggiamento di prodotti petroliferi sulle coste delle aree marine protette;

e) **Progetto Obiettivo 5:** Monitoraggio in ambiente marino di "Patella Ferruginea" e " Pinna Nobilis";

f) **Progetto Obiettivo 6:** Controllo, validazione e analisi dei dati della qualità dell'aria rilevati dalle stazioni a servizio dell'impianto di Biomasse Italia S.p.A. e Biomasse Crotone S.p.A.

Rischi corruttivi e trasparenza

Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni più utilizzati nella presente sezione del PIAO

ACRONIMO	DESCRIZIONE
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
del.	Delibera
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica LLGG Linee guida
Modello 231	Modello organizzativo previsto dal d.lgs.231/2001
OIV	Organismo indipendente di valutazione
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano nazionale di ripresa e resilienza
PTPCT	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
RPD	Responsabile dei dati UPD Ufficio procedimenti disciplinare
U.P.D.	Ufficio Procedimenti Disciplinari
ISS	Istituto Superiore di Sanità
RUP	Responsabile Unico Del Procedimento
RASA	Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
UIF	Unita' di informazione finanziaria per l'italia
DIA	Direzione Investiva Antimafia
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ISS	Istituto Superiore sanità
CIPI	Indice DI Percezione della Corruzione

La predisposizione della presente sezione è stata curata dal RPCT Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo avvalendosi della fattiva e concreta collaborazione con il Responsabile organizzativo dell'Ufficio Trasparenza e Anticorruzione, Avv. Anna Maria Grazioso, seguendo le indicazioni che l'ANAC offre circa l'adeguamento progressivo agli obiettivi della riforma sul PIAO.

Lo stesso Consiglio di Stato, nel parere sullo schema di D.P.R. sezione atti normativi n. 506/2022, relativo al PIAO, ha chiarito che il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO debba avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Tale integrazione e "metabolizzazione" dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione "verso l'esterno" non potrà che avvenire, come si è osservato da parte dell'ANAC, progressivamente e gradualmente", tenendo presente che nel percorso avviato con l'introduzione del PIAO, va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni.

La presente sezione, ha tenuto conto della corretta impostazione, di quanto già indicato dall'Autorità negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" e dal PNA 2022.

Premessa:

Il valore del presente sezione, rischi corruttivi e trasparenza

In data 17 gennaio 2023 con delibera n. 7 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione(ANAC) ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022, finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. La prevenzione dei fenomeni corruttivi e il contrasto di ogni forma di illegalità nelle pubbliche amministrazioni continuano a rappresentare una priorità strategica, sia a livello europeo che nazionale e locale.

Il Presidente dell'Autorità Giuseppe Bussia è intervenuto lo scorso 16 febbraio 2023 al convegno organizzato dall'Università di Pisa " "La Convenzione di Merida compie vent'anni "sostenendo" come l'investimento in lotta alla corruzione conviene al Paese che lo adotta. Non solo perché fa risparmiare risorse, ma anche perché ne accresce la credibilità internazionale, e ne fa attrarre investimenti. "La democrazia di un Paese, si tutela grazie ad una profonda e diffusa cultura dell'anticorruzione, che veda partecipi tutti i soggetti: società civile, istituzioni, singoli, imprese".

In un anno l'Italia per come si evince dal sito Transparency International Italia, ha scalato dieci posizioni nella classifica di Transparency International: secondo i dati dell'[Indice della percezione della corruzione 2022](#) siamo al 41° posto su una classifica di 180 paesi. L'anno precedente l'Italia occupava il 52° posto. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti": L'Italia è risultata, in questa area geografica, tra i paesi che hanno registrato maggiori

progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Ecco perché giova, in via preliminare, fare una ricognizione delle norme, dove si evince l'obiettivo principale di restituire qualità e autorevolezza alla pubblica amministrazione, sia centrale che periferica, passando necessariamente, anche per il contrasto alla corruzione, in senso ampio, ricomprendo anche i casi di mala amministrazione. L'esposizione, riguardante la normativa in materia di anticorruzione è rintracciabile al seguente link : <http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=60>

La prevenzione della corruzione e la trasparenza come dimensioni del valore pubblico

Una innovazione da parte dell'ANAC inserita nel PNA 2022 consiste, che le attività delle pubbliche amministrazioni vengono valutate come orizzonte del valore pubblico. Le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi. Ad avviso di ANAC va privilegiata una nozione ampia di valore pubblico intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

In quest'ottica, la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

Lo stesso concetto di valore pubblico è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il lavoro in team. Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico. Ciò implica, che l'obiettivo generale, di valore pubblico, deve essere declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza, da essere funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico.

Le indicazioni fornite dall'Autorità sono state recepite dall'Agenzia, con due mappature distinte, ovvero quelle relative ai processi di performance e quelle relative all'anticorruzione e trasparenza, per non disperdere il patrimonio di esperienze maturato nel tempo.

Il PNA nella prospettiva del PNRR

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si colloca in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici, ambito in cui preminente è l'intervento dell'ANAC.

Il D.I. n. 77/2021 è intervenuto rispetto al complesso delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici finanziati a valere sulle risorse del PNRR, stabilendo procedure semplificate allo scopo di contemperare le esigenze di celerità nell'esecuzione delle opere – presupposto per l'erogazione dei relativi finanziamenti – con il regolare espletamento delle fasi che caratterizzano le procedure di gara. Si prevedono, in particolare, una serie di disposizioni dirette a perseguire finalità di promozione di pari opportunità, sia generazionali che di genere, e di promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, tutela della concorrenza, nonché volte a stabilire una serie di specifiche misure semplificatorie sia in fase di affidamento che di esecuzione dei contratti pubblici PNRR. In considerazione di quanto evidenziato è possibile constatare come, ad oggi, il settore della contrattualistica pubblica sia governato da una mole rilevante di norme che, sebbene concentrate in gran parte all'interno del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 in un'ottica di coerenza e unitarietà, risultano, tuttavia, essere state in parte modificate, in parte differenziate nel proprio ambito applicativo sia temporale che oggettivo dal complesso degli interventi legislativi citati, a conferma del carattere multiforme e diversificato che connota la materia in questione.

Inoltre in considerazione che nel nuovo PNA, è concentrato in modo particolare sugli interventi gestiti con le risorse del PNRR, sarà necessario in Arpacal, avviare e valutare i rapporti tra RPCT e le Strutture ARPACAL per coordinare, monitorare, rendicontare e controllare le attività di gestione degli interventi previsti. Al fine di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti, in una logica di riduzione degli oneri, e per ottimizzare lo svolgimento delle attività interne, in linea con la ratio del PNRR e dell'attuale quadro normativo volto alla semplificazione e all'integrazione.

Attività co-finanziate con fondi PNRR in Arpacal

L'Arpacal ha attivato le procedure per trasferire la dorsale laboratoristica di Cosenza dai locali di viale Trieste di Cosenza, oramai vetusti, nei nuovi locali all'uopo acquisitati, siti in Castrolibero, via Leonardo da Vinci 49/51. L'immobile necessita di interventi radicali per adeguarlo alle mutate esigenze. L'intero intervento ha un costo complessivo di € 3.486.223,86, di cui € 2.435.689,97 come importo a base d'asta dell'appalto. Di questi, € 1.862.077,00, fanno riferimento al finanziamento concesso all'Arpacal all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze 15 luglio 2021, che prevede uno specifico finanziamento relativo alla realizzazione del sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

In tale contesto, l'ISS è stato individuato Soggetto attuatore degli interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", giusto accordo ex art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 sottoscritto il 30 dicembre 2021 tra il Ministero della Salute - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). In data 25/05/2022 è stato quindi sottoscritto tra ISS ed ARPACAL l'accordo operativo ex art. 15 della L. 241/90 per LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del DL 59/2021 - Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" che riguarda per l'appunto la realizzazione dell'intervento definito "Trasferimento dorsale laboratoristica di Cosenza nei locali di Castrolibero". La restante quota di finanziamento è a valere sui fondi di bilancio, giusta delibera a contrarre e di prenotazione impegno di spesa del Commissario Straordinario ARPACAL n. 418 del 07/10/2022. Per la selezione dell'Operatore Economico cui affidare il compito di eseguire i lavori, l'Agenzia ha avviato una procedura negoziata ex art. ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021 con. con L. 108/2021, e s.m.i. per l'affidamento congiunto del servizio di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, nonché della fornitura degli arredi tecnici (codice CUP I32J18000580005 - Codice CIG: 9460482CB5). La gara è stata svolta sulla base del progetto definitivo di cui si era precedentemente dotata l'Amministrazione. La procedura di gara è attualmente in corso; la commissione di gara ha concluso i lavori e sono in corso le verifiche di rito sul possesso dei requisiti auto dichiarati in fase di gara, in esito alle quali si procederà con la contrattualizzazione. Il Rup di questa attività è l'ing. Francesco Chiappetta.

Il secondo progetto :

Riguarda che il 42% di aree in 38 città considerate, sono dedicate a infrastrutture verdi, che includono sia aree verdi che aree blu, quali parchi, giardini privati, orti, strade e viali alberati, acqua e zone umide. La media, tuttavia, riflette una distribuzione disomogenea che va dal 96% di infrastrutture registrate nella città più verde tra quelle considerate al minimo del 7%. La stessa disomogeneità appare caratterizzare le infrastrutture verdi in Italia. I dati, ricavati dal Copernicus Urban Atlas, denotano anche il ridotto accesso delle fasce più disagiate e vulnerabili al verde urbano che, per questi gruppi di popolazione, rappresenta, spesso, la sola opportunità di contatto con la natura. Negli ultimi anni si sono accumulate più evidenze dell'importanza delle aree verdi e blu per il mantenimento dello stato di salute e benessere della cittadinanza, nonché per la prevenzione di alcune patologie, e come strumento di mitigazione degli effetti negativi del cambiamento climatico. È anche per questo che la strategia per la biodiversità 2030 dell'Unione Europea, promuove e incoraggia il ritorno della natura nelle città. L'impossibilità o la difficoltà di accesso

alle infrastrutture verdi, dunque, crea un ulteriore fonte di disegualianza sociale, che si riflette non solo in una minore capacità di contrastare gli effetti deleteri dell'inquinamento cittadino e delle sempre più frequenti ondate di calore. Ma anche in una diminuita resilienza nei confronti delle incertezze e delle paure che più di due anni di pandemia hanno generato soprattutto nelle fasce socio-economiche più disagiate. Il progetto di ricerca mira a promuovere l'uso delle infrastrutture verdi e blu nelle aree urbane e nelle aree protette intra ed extra cittadine, mediante una serie di azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi e blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità. Al centro di queste azioni c'è lo sviluppo e il miglioramento di una conoscenza partecipata di tutti gli attori preposti allo sviluppo, al mantenimento, e all'utilizzo delle infrastrutture verdi per promuovere il buon uso di queste aree e comprenderne appieno i benefici per il benessere psico-fisico, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e bambini.

Regione Capofila: Regione Calabria

Partecipano al progetto (UO=Unità Operativa):

UO1: Regione Calabria \ Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari

UO2: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpa Calabria)

UO3: Regione Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente e Energia

UO4: Regione Lazio-Dipartimento Epidemiologia del S.S.R. - ASL Roma1 Regione Lazio

UO5: Università Cattolica del Sacro Cuore

UO6: Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

UO7: Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali

UO8: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

UO9: Regione Abruzzo-Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale dell'Abruzzo (ARTA Abruzzo)

Coordinatore scientifico: Istituto Superiore di Sanità;

Coordinatore tecnico: ARPA Calabria

Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute e la Regione Calabria, sottoscritto Il 28 Ottobre 2022
Nell'ambito dell'investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" del Piano Nazionale Investimenti Complementari Al PNRR

Importo complessivo: € 700.000,00 - Durata 4 anni, fino e non oltre il 31/12/2026

Coordinatore tecnico per l'Arpacal il dirigente Ing. Giacinto Ciappetta.

In considerazione che il PNRR è uno strumento prezioso per avviare la grande ripresa del Paese, che investe sul futuro, non solo per migliorare la società, l'economia ma anche sull'ambiente, attraverso una rivoluzione verde e transizione ecologica, di conseguenza diventa fondamentale per la nostra Agenzia l'avvio di altri e nuovi progetti, grazie anche all'attività dell' ISPRA.

Parte Generale

I principi generale sulla figura del RPCT

Con la delibera n. 7 del 17/1/2022 l'Anac ha elaborato indirizzi di carattere generale, tenendo però presente che la scelta finale sul RCPT, è rimessa sempre all'autonoma determinazione dell'Organo di indirizzo.

Si rimanda al seguente link per un maggior approfondimento ed esposizione del contenuto:

allegato n.1) al PNA 2022 <https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>

Scelta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La figura del RPCT è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi

necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'ANAC nel corso degli anni e in diversi atti, ha fornito indicazioni generali alle amministrazioni e agli enti, volte a meglio definire il ruolo di RPCT e i criteri di scelta, nonché a valorizzarne gli strumenti di supporto e collaborazione da parte della struttura organizzativa

Sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'Anac ha adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione. In particolare, nella delibera citata sono state fatte considerazioni generali sui poteri di controllo e verifica del RPCT sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, mentre si è rinviato alla Delibera 833/2016 per i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT che è quello di proporre e di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC). Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di maladministration. In tale quadro, si è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile. Per confermare tale principio, utile in tal senso il comunicato del Presidente dell'Anac del 8/5/2017 dove si evince che tra gli ambiti di cui l'autorità anticorruzione non si occupa e di conseguenza sono, oggetto di archiviazione per manifesta incompetenza: l'accertamento di responsabilità penali o erariali (la competenza è dell'Autorità Giudiziaria o della Corte dei Conti).

Per una maggiore descrizione si rimanda al link <https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023> allegato n. 3 del PNA 2002.

Schematicamente le novità inserite nel PNA 2022 che riguardano le indicazioni sul RPCT sono:

I criteri di scelta del RPCT

L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Laddove possibile, è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati. È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. Per garantire l'imparzialità di giudizio e l'autonomia al RPCT, nonché il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, nonché quelli assegnati a settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione .

Provvedimento di nomina del RPCT

Il provvedimento di nomina adottato dall'organo di indirizzo deve indicare il il soggetto cui è conferito l'incarico, la durata dell'incarico, laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse.

I requisiti soggettivi: la condotta integerrima

L'Autorità, considerati compiti e ruolo del RPCT, ritiene che quest'ultimo debba essere individuato in un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo. Ciò a tutela sia dell'immagine e del decoro dell'amministrazione, sia del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza. Oggetto di valutazione discrezionale e motivata dell'organo di indirizzo che nomina il RPCT: In caso di procedimenti penali e, in particolare, nei casi di "avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" e nei casi di rinvio a giudizio che riguardano il soggetto cui si intende affidare o è affidato anche l'incarico di RPCT, l'amministrazione è tenuta alla valutazione del requisito della condotta integerrima secondo le indicazioni già fornite da ANAC nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 cui si rinvia (§ 3.12.) e per i reati ivi indicati. In caso di condanne erariali, l'Autorità ritiene, come precisato nella delibera n. 650 del 17 luglio 2019, che una condanna, anche

non definitiva, da parte della Corte dei Conti per comportamento doloso incida sul requisito della condotta integerrima del RPCT, ai fini del conferimento e/o del mantenimento dell'incarico. Con riferimento alle condanne già in primo grado del giudice civile e del giudice del lavoro spetta alle amministrazioni valutare, in sede di nomina o di revoca, se tali condanne possano ostare al possesso del requisito della condotta integerrima. Per quanto attiene alle pronunce di natura disciplinare, spetta alle amministrazioni valutare, di volta in volta, se la condotta sanzionata del RPCT possa far venire meno i requisiti di integrità, fornendo le opportune motivazioni in sede di nomina o di revoca

Posizione di autonomia del RPCT

Il RPCT può esercitare con effettività le sue funzioni solo in presenza di un elevato grado di autonomia e indipendenza. Possono concorrere a tal fine:

La durata dell'incarico di RPCT : La legge non individua la durata dell'incarico del RPCT. Al fine di evitare, tuttavia, che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, tale incarico deve avere una durata minima ragionevole, dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta.

Temporanea assenza e periodi di vacatio del RPCT : Le amministrazioni dovrebbero opportunamente valutare anche l'eventualità di un periodo di assenza temporanea del RPCT : Può essere prevista, ad esempio, una procedura organizzativa interna, sulla base di criteri prestabiliti, che permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza imprevista dello stesso. Nel corso del 2023 l'Organo di vertice emanerà una direttiva interna in tal senso, dove saranno definite idonee misure per affrontare tale evenienza.

La tutela del RPCT in caso di revoca dell'incarico o di adozione nei suoi confronti di misure discriminatorie : tra le misure organizzative da adottarsi da parte degli organi di indirizzo vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni. L'Agenzia in tal senso si attiverà per come prevede la normativa specifica.

La formazione del RPCT : La formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e deve coinvolgere tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla programmazione e attuazione delle misure, in primo luogo, il RPCT.

Supporto operativo al RPC : al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, l'organo di indirizzo dispone «le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei» al RPCT.

Attività e poteri del RPCT : Sui poteri del RPCT, l'Autorità si è già espressa con la delibera n. 840 del 2018 , cui si rinvia per i dettagli. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

Secondo il nuovo PNA spettano al RPCT :

la vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;
ai compiti ai sensi della disciplina sul whistleblowing;

alle attribuzioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;

ai compiti e poteri in materia di Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio (funzione non attiva in Arpacal, sarà nominato nel corso del 2023, previa formazione).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione in particolare :

a) propone al Direttore Generale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, ora rischi corruttivi e trasparenza, da inserire nel PIAO e i relativi aggiornamenti ;

b) definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;

c) verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai dirigenti competenti in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione;

d) propone modifiche del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Agenzia;

e) verifica il rispetto degli obblighi di informazione a carico dei dirigenti;

f) monitora, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con l'organico aziendale, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

g) verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2013;

h) cura la diffusione del Codice di comportamento all'interno dell'Agenzia e il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio;

i) segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;

j) informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;

l) presenta comunicazione alla competente procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;

m) presenta al Direttore Generale la relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione;

n) riferisce al Direttore Generale sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

o) svolge anche l'incarico di "gestore"(eventualmente anche questo incarico ,previa formazione)

p)Il RPCT ha la facoltà di richiedere in ogni momento chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i dipendenti relativamente a comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, fattispecie corruttive ai sensi della normativa vigente.

q) La mancata collaborazione con il R.P.C. e con i i dirigenti e da parte dei soggetti, a diverso titolo

obbligati ai sensi del presente Piano, è suscettibile di sanzione disciplinare.

r) La violazione delle disposizioni contenute nel presente Piano comporta responsabilità disciplinare, fatte salve la responsabilità civile, penale e amministrativa del trasgressore.

In definitiva i poteri di vigilanza e controllo del RPCT devono rimanere connessi al ruolo principale che il legislatore assegna a tale figura. Si aggiunge anche che nel PNA 2022 si esplicita il compito di :

di vigilare sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

di segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

RPCT In Arpacal 2023

Con protocollo n. 5866 del 28/2//2023 si è provveduto alla nomina del RPCT dell' Agenzia.

Il Commissario Straordinario il Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo, dopo avere considerato che l'Agenzia con prot. N. 2811 del 30/1/2023 ha indetto una manifestazione d'interesse per l'individuazione del RPCT, tra i dirigenti di ruolo dell'Agenzia, e che la stessa ha dato esito negativo. Considerato inoltre, che allo stato sono in corso le procedure propedeutiche alla nomina del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico dell'agenzia, nonché la definizione del nuovo piano triennale del fabbisogno del personale nel quale è previsto il reclutamento di nuove figure dirigenziali. Perdurando le difficoltà di individuare detta figura, se non attraverso il compimento delle procedure concorsuali, in assenza temporanea del RPCT, nella sua qualità di Commissario Straordinario e sulla scorta del lavoro predisposto dall'Ufficio Anticorruzione e trasparenza in Staff alla Direzione Generale, assume in questo periodo di vacazio, temporaneamente le funzioni di RPCT al solo fine di corrispondere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sull'anticorruzione e trasparenza, in modo particolare per l'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, fino all'individuazione dei Direttori di cui sopra e degli altri ulteriori dirigenti.

Il RPCT dell'Agenzia, si avvale di una struttura organizzativa all'interno così composta :

- dal Responsabile organizzativo dell'ufficio anticorruzione e trasparenza Avv. Anna Maria Grazioso, che coadiuva con il RPCT per dare attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione previste dal piano per la prevenzione, contribuisce e analizza la stesura dei PTCP ora rischi corruttivi e trasparenza all'interno della sezione del PIAO;
- dallo staff Comunicazione e U.R.P, dal dott. Marco Cosentini riguardante la gestione tecnica della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale nonché trattenendo i rapporti con il RPCT e soggetti a esso funzionali.

L' efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT che del sistema predetto è il principale coordinatore. Il

ruolo di coordinamento del RPCT, infatti, non deve in nessun caso essere interpretato come una deresponsabilizzazione degli altri soggetti, in particolare dei responsabili delle unità organizzative, in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

in virtù dell'art. 8 del d.p.r. 62/2013 si avvale della collaborazione dei dirigenti e dipendenti dell' Arpacal, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore, essendo imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura per dare attuazione alle misure anticorruzione.

Nel 2023, in considerazione delle modifiche che sono state apportate dal PNA 2022, sarà necessario attivare una forma di collaborazione tra Rpct e le varie strutture dell'Arpacal, nonché la necessaria elaborazione di tabelle riepilogative, che possono servire non solo per il monitoraggio, ma anche per fornire le indicazioni necessarie, di semplificare gli adempimenti previsti, tenendo conto delle peculiarità organizzative che abbiamo in Arpacal.

La collaborazione tra il RPCT e gli altri organi dell'Arpacal

Di seguito sono elencati gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione nell'ordinamento dell'Agenzia che collaborano con il RPCT, con descrizione dei rispettivi compiti.

Questi soggetti compongono la struttura di riferimento, ossia, secondo la terminologia del risk management, l'insieme di coloro che devono fornire gli strumenti per progettare, attuare, monitorare, e migliorare in modo continuo la gestione del rischio e collaborare con il RPCT .

Il Direttore Generale

L'organo di indirizzo politico-amministrativo ha un ruolo preminente nel processo di gestione del rischio corruttivo, definendo gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione, nonché favorendo anche la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo che sia di reale supporto al RPCT.

L'Organo di vertice amministrativo è il Direttore Generale, al quale competono in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

la nomina del RPCT;

l'adozione del PTPC e i suoi aggiornamenti da inserire all'interno del PIAO;

la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

approva Il PIAO

il RPCT ha l'obbligo di trasmettere la Relazione annuale all'organo di indirizzo e, qualora quest'ultimo lo richieda, anche riferire sull'attività svolta. Attività svolta sempre in Agenzia.

I dirigenti

Una partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative contribuisce a creare all'interno dell'amministrazione un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione.

Con riferimento ai rapporti tra RPCT e dirigenti dell'amministrazione, la legge stessa indica che i dirigenti nonché i responsabili apicali dell'amministrazione sono tenuti a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi, sia in fase di stesura del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

In particolare i dirigenti sono tenuti:

valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative

concorrere, coordinandosi opportunamente con il RPCT, alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo, fra l'altro, le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure

curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità

assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT o nella sezione apposita del PIAO e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale

tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT

Osservare le misure contenute nella sezione anticorruzione;

Attuare per quanto di competenza le misure di prevenzione degli illeciti;

Assicurare l'osservanza del Codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione;

Riferire ogni qual volta se ne ravvisi la necessità e comunque a richiesta, al R.P.C. sullo stato di attuazione del Piano nell'ambito di propria competenza, segnalando le criticità ed eventualmente proponendo l'adozione di misure specifiche ritenute idonee a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi;

Adottare misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e del Regolamento disciplinare interno.

Partecipare alle attività formative.

Il legislatore stabilisce, altresì, che il RPCT, d'intesa con i dirigenti competenti, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Ad avviso dell'Autorità, il successo del contrasto alla corruzione è quello del reale coinvolgimento e del raccordo del RPCT con gli altri attori preposti nella stessa P.A. al controllo interno. Si ritiene, quindi, opportuno ottimizzare i rapporti fra RPCT e gli organi preposti ai controlli interni, garantendo un periodico scambio di flussi informativi utili a supportare sia il RPCT, che gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti. Il legislatore ha rafforzato la sinergia tra il RPCT e l'OIV.

Gli OIV rivestono un ruolo importante nel coordinamento tra sistema di gestione della performance e le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Nel nuovo PNA, si evidenzia che l'OIV è chiamato a verificare: la coerenza tra obiettivi di contrasto al rischio corruttivo e di trasparenza inseriti nella sezione anticorruzione, e in quella dedicata alla performance del PIAO, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori; che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; le segnalazioni ricevute su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure; i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni.

Nell'ambito di tale attività l'OIV si confronta sia con il RPCT, cui ha la possibilità di chiedere informazioni e documenti che ritiene necessari, anche attraverso lo svolgimento di audizioni. Qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione con quanto illustrato nella Relazione stessa, l'OIV può suggerire rimedi e aggiustamenti da implementare per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.

Sostanzialmente nessuna modifica, pertanto si conferma che: gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009). La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ha trovato conferma nel d.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10). Gli OIV sono tenuti a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44). L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento dell'OIV, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento (art. 43). Resta fermo il

compito degli OIV concernente l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, previsto dal d.lgs. 150/2009.

L'OIV, inoltre, esprime parere obbligatorio sul Codice Di Comportamento che ogni amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001.

Le modifiche che il d.lgs. 97/2016 ha apportato alla l. 190/2012 rafforzano le funzioni già affidate agli OIV in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con l'ANAC.

In linea con quanto già disposto dall'art. 44 del d.lgs. 33/2013, detti organismi, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verificano che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico -gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza l'OIV verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT predisporre e trasmette all'OIV, oltre che all'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012).

Nell'ambito dei poteri di vigilanza e controllo attribuiti all'ANAC, l'Autorità si riserva di chiedere informazioni tanto all'OIV quanto al RPCT in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012), anche tenuto conto che l'OIV riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPC (art. 1, co. 7, l. 190/2012).

In ottemperanza alla legge 190/2012 e delle delibere ANAC n. 50/2016 e n. 43/2016, l'OIV della Giunta Regionale della Regione Calabria che svolge, in base alla L.R. 69/2012 le funzioni di OIV dell'Ente Arpacal, non risultano modificati i compiti degli OIV già previsti nel P.N.A. e nell'art. 14, co.4 lett.g) del D.lgs n. 150/2009.

Pertanto, nell'ambito della specifica attività l'OIV attualmente vigente :

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13;
- valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico amministrativo, la

valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;

- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'articolo 13, cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla predetta Commissione.

La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

L'Organismo indipendente di valutazione è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti dotati dei requisiti stabiliti dalla Commissione ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera g), e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni.

Si rimanda al link della regione che riguarda l' OIV Regione Calabria

<https://trasparenza.regione.calabria.it/appcontainer/?keyUrl=REGIONECALABRIA>

Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.)

Il Sistema disciplinare del personale dipendente viene disciplinato con il codice disciplinare che è quell'insieme di regole di condotta che il lavoratore è tenuto ad osservare sul luogo di lavoro. Lo stesso prevede una predeterminazione o una tipizzazione delle infrazioni, sanzioni e delle relative procedure di contestazione. La responsabilità disciplinare è quella forma di responsabilità, aggiuntiva rispetto a quella penale, civile, amministrativa, e dirigenziale, incorre il lavoratore che non osserva obblighi contrattualmente assunti, fissati cioè dalla contrattazione collettiva e recepiti nel contratto individuale, dalla legge o dal codice di comportamento.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo del 25 maggio 2017 n. 75 e d.lgs. 118/2017 con delibera n.842 del 4/10/18, è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari per la Dirigenza in Arpacal, inerente l' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa. Il Regolamento si intende integralmente trascritto. In ottemperanza alla legge 190/2012 e al P.N.A. l' U.P.D. deve:

-Svolgere i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza; Provvedere alle comunicazioni

obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria; Curare l'aggiornamento del Codice di comportamento Arpacal.

Con delibera n.842 del 4/10/18, è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari per la Dirigenza in Arpacal, inerente l' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa. Il codice disciplinare rappresenta quell'insieme di regole di condotta che il dirigente Arpacal è tenuto ad osservare sul luogo di lavoro. La responsabilità disciplinare è quella forma di responsabilità, aggiuntiva rispetto a quella penale, civile, amministrativo, e dirigenziale, incorre il lavoratore che non osserva obblighi contrattualmente assunti, fissati cioè dalla contrattazione collettiva e recepiti nel contratto individuale, dalla legge.

- Con delibera n. 842 del 4/10/2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari riguardante il comparto in Arpacal, in considerazione del il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Sanità relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto il giorno 21 maggio 2018.

In Arpacal con delibera n. 118 del 31/3/2022 si è provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell' UPD: Presidente: dott.ssa Giovanna Belmusto - Componenti: dott.ssa Rosaria Chiappetta e dott.ssa Domenica Ventrice - Segretario: Dott.ssa Angela De Fazio.

I Dipendenti

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio è decisivo per la qualità del PIAO all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza e delle relative misure, così come per un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento Arpacal. I dipendenti Arpacal sono tenuti a rispettare le prescrizioni contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e a prestare collaborazione al RPCT.

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dalla presente sezione costituisce illecito disciplinare. Per questo è anche necessario evidenziare nella sezione del PIAO l'obbligo che i dirigenti hanno di avviare i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55- sexies, comma 3 d.lgs n. 165/2001, nei confronti dei dipendenti.

Rapporti con i responsabili delle altre sezioni in cui si articola il PIAO

In Arpacal con Protocollo n. 5787/2023 per l'adozione del PIAO, è stato istituito un gruppo di lavoro composto dal RPCT e i responsabili delle sezioni del PIAO, affinché si coordinino e integrino le rispettive competenze, ma sempre su un piano di assoluta parità e autonomia valutativa.

I collaboratori

In ottemperanza alla legge 190/2012 e al P.N.A. i collaboratori a qualunque titolo dell’Agenzia devono osservare le misure contenute nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO; Segnalare le situazioni di rischio e/o di illecito al proprio dirigente, all’U.P.D. ed al R.P.C.T

II RASA

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. L’individuazione del RASA (Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante) è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Per l’Arpacal è stato individuato come RASA con protocollo N. 20949 del 22/06/2020 si proceduto alla nuova nomina Arch. Raffaele Francesco, dipendente dell’Agenzia, quale soggetto responsabile dell’inserimento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, la quale ha provveduto alla registrazione e agli atti consequenziali inerenti la figura del RASA .

Rapporti con il responsabile della protezione dei dati (RPD)

All’Autorità sono pervenute, da parte di diverse amministrazioni, molte richieste di parere relative ai rapporti fra il RPCT e il Responsabile della protezione dei dati (RPD). Ciò in ragione della circostanza che le amministrazioni sono tenute alla nomina sia del RPCT, che del RPD. Come chiarito dal Garante per la protezione dei dati personali, l’obbligo investe, infatti, tutti i soggetti pubblici. Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT. Si rinvia al punto 6.4 e 6.4.1 della presente sezione.

Rapporti con il responsabile unico del procedimento (RUP)

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è una figura centrale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, chiamata a vigilare sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento. Il RUP è dunque il principale soggetto coinvolto nei processi delle singole fasi dell’appalto nelle quali possono presentarsi situazioni di rischio corruttivo a pregiudizio del corretto e imparziale svolgimento dell’azione amministrativa.

RUP e RPCT si auspica operino su piano di collaborazione e coordinamento. In tale ottica, ad esempio, il RUP in presenza di anomalie emerse da esiti dei tracciamenti degli affidamenti ne dà comunicazione al RPCT affinché quest’ultimo possa svolgere successive verifiche, eventualmente a campione. Analogamente, il RPCT può rappresentare un utile supporto per il RUP nella valutazione circa la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero insorgere nelle diverse fasi di

affidamento ed esecuzione del contratto. Nel corso del 2023 in Arpacal saranno previsti incontri operativi.

Rapporti con il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette

L'incarico di gestore delle segnalazioni di operazioni sospette è previsto dall' art. 11 del provvedimento del 23 aprile 2018 al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative. In tale ipotesi vanno garantiti meccanismi di coordinamento tra RPCT e il soggetto gestore.

Il gestore deve comunicare all' Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007, effettua la comunicazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta. Devono comunicare anche il sospetto che deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta.

In Arpacal, previa formazione, sarà nominato il gestore delle segnalazioni di operazione sospette, utile figura per contrasto al riciclaggio.

Rapporti con gli stakeholder

Il confronto con gli stakeholder assume un particolare rilievo nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto può consentire di superare l'autoreferenzialità nella valutazione dell'idoneità della strategia di prevenzione della corruzione elaborata e nel contempo rafforzare e migliorare i sistemi di gestione del rischio corruttivo adottati dall'amministrazione.

Per tale motivo il RPCT dell'Arpacal, intende realizzare forme di consultazione, da strutturare e pubblicizzare adeguatamente, volte a sollecitare proposte e suggerimenti da parte degli stakeholder, individuati dall'amministrazione, in quanto portatori di interessi rilevanti per la stessa. Le consultazioni potranno avvenire, ad esempio, o mediante raccolta di osservazioni via web oppure nel corso di appositi incontri. All'esito delle consultazioni è necessario dar conto sul sito nella sezione amministrazione trasparente con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

Inoltre nel corso del 2023 a seguito della Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa della Regione Calabria e dei suoi enti strumentali, sull'attività di rappresentanza di interessi particolari (BURC n. 14 del 15 febbraio 2016) si provvederà un confronto con le attività dei rappresentanti di interessi particolari, in considerazione che costituisce positivo strumento di partecipazione ed arricchimento del processo democratico, secondo i principi di legalità, trasparenza, correttezza istituzionale e nel rispetto della natura pubblica dei provvedimenti oggetto di intervento.

Rapporti con Anac

L'Anac considera il RPCT quale figura chiave nelle amministrazioni su cui ruota il sistema di prevenzione

della corruzione. Per tale ragione, l'Autorità ritiene di fondamentale importanza valorizzare i rapporti di collaborazione e interlocuzione con tale soggetto, al fine di instaurare un dialogo costruttivo e costante basato sul rispetto reciproco delle rispettive competenze. Tale collaborazione dei RPCT è, infatti, indispensabile per l'Autorità sia per avere interlocutori qualificati e competenti con cui confrontarsi, anche al fine di individuare indirizzi e migliori pratiche utili da diffondere ad altre amministrazioni; sia per poter compiutamente svolgere la propria attività di vigilanza sulla predisposizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 mi di gestione del rischio corruttivo adottati dall'amministrazione.

Da un punto di vista operativo:

per la vigilanza sulle misure di prevenzione della corruzione, ANAC ha chiarito le modalità di interlocuzione con il RPCT con Delibera n. 330 del 29 marzo 2017

Con riferimento all'attività di vigilanza e di controllo sulla trasparenza esercitata da ANAC, le modalità di interlocuzione e di raccordo tra l'Autorità ed il RPCT sono state precisate nella Delibera n. 329 del 29 marzo 2017

Con riferimento al procedimento per l'irrogazione, da parte dell'Autorità, delle sanzioni per violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici di cui all'art. 47 del d.lgs. n. 33/2013, le modalità di interlocuzione con il RPCT sono state precisate con delibera n. 438 del 12 maggio 2021

l'Autorità ha istituito, con delibera n. 27 del 19 gennaio 2022⁶³, il Registro dei RPCT presenti nelle amministrazioni e negli enti⁶⁴. Tale Registro è funzionale altresì al potenziamento dei canali di comunicazione tra l'Autorità e i RPCT nonché alla creazione di una rete nazionale dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'Agenzia, nel corso del 2023 provvederà all'iscrizione del registro RPCT.

Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Indicazioni utili

La programmazione di misure di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012, sono destinate a confluire nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6, co. 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e deve rispettare alcuni contenuti minimi e necessari richiamati nel PNA 2019-2021 e confermati anche nel PNA 2022

Nel PNA 2022 si conferma, che Il sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012 si realizza attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato" e questo conferma la natura di atto di indirizzo del PNA, volto a favorire il rispetto sostanziale delle norme, lascia immutata la responsabilità delle singole amministrazioni che, in base allo specifico contesto organizzativo, sono tenute a individuare le misure più appropriate e le modalità più idonee per

attuare e declinare le misure indicate nel PNA e altri presidi ritenuti utili per la prevenzione della corruzione. L'attività di elaborazione dei PTPC, nonché delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001, non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8, l. 190/2012, come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016). Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano involti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. Si conferma, l'obbligatorietà che hanno le amministrazioni ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, valido per il successivo triennio. L'omessa adozione del PIAO, è sanzionabile dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, co. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.

Il presente piano è stato redatto tenendo conto di quanto previsto nel PNA 2019-2021, nonché dal PNA 2022.

Il PTPC è stato sottoposto ad avviso pubblico, sull'home page dell'Arpacal e nella sezione Amministrazione Trasparente per la procedura aperta di consultazione.

Programmazione della sezione anticorruzione

La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale in cui la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese. La legge n. 190/2012 prevede che la pianificazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sia svolta da soggetti pubblici. La disciplina sul PIAO ha a sua volta circoscritto alle sole amministrazioni pubbliche previste dal d.lgs. n. 165/2001 l'applicazione del nuovo strumento di programmazione.

Per la corretta impostazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO si richiama quanto già indicato dall'Autorità negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022. Una integrazione degli strumenti di programmazione può realizzarsi in diversi modi, avendo tuttavia presente che, nel percorso avviato con l'introduzione del PIAO, va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni.

Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico, già preso in considerazione in premessa, altri obiettivi legati alla trasparenza, sono :

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- digitalizzazione dell'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio
- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'Agenzia anche ai fini della promozione del valore pubblico
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale
- Il presente Piano costituisce dunque, il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all' interno dell'Agenzia, volto a perseguire i seguenti obiettivi strategici:
 - ridurre le possibilità che si realizzino casi di corruzione;
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - realizzare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Il presente Piano inserito nel PIAO costituisce il documento strategico e programmatico dell'Agenzia, in materia di prevenzione e contrasto della corruzione per il periodo 2023-2025.

L'analisi del contesto

L'analisi del contesto esterno ed interno rientra tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione.

Si ribadisce nel PNA 2022, che l'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione opera. Altro elemento fondamentale per la gestione del rischio è l'analisi del contesto interno che riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la successiva valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione, come evidenziato dall' Anac.

Rispetto all'analisi del contesto esterno dello scorso anno, risulta immutato, l'obiettivo è quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'arpacal opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Scenario economico-sociale a livello regionale e attività di contrasto sociale

Per l'individuazione dello scenario economico sociale, si rinvia a quanto esposto nella sezione scheda anagrafica dell'Arpacal e all'analisi del contesto esterno da parte della Regione Calabria :

<https://partecipa.regione.calabria.it/ente-pubblico/germaneto-catanzaro/regione-calabria/documento/11#elem-277>

Profilo criminologico del territorio

L'Arpacal opera in una Regione, esposta ad alto rischio di infiltrazione mafiosa.

Per come si evince dall'ultima pubblicazione da parte della DIA, l'obiettivo della Relazione è ancora oggi quello di cogliere tempestivamente i segnali di tendenza più recenti delle azioni criminali e le linee operative mafiose per poter orientare al meglio ad ogni livello la risposta delle Istituzioni e offrire una protezione sociale sempre più efficace tramite l'attento esame di tutte le investigazioni preventive e giudiziarie svolte a livello nazionale, anche in forza della cooperazione internazionale. Ancora una volta la 'ndrangheta, anche al di fuori dei territori di origine, esprime la sua potenza imprenditoriale grazie alla proliferazione del narcotraffico che determina l'accrescimento delle ingenti risorse economiche di cui dispone. In questo

ambito criminale significative risultanze investigative hanno confermato la centralità degli scali portuali di Gioia Tauro, Genova, La Spezia, Vado Ligure e Livorno per l'approdo di stupefacenti. Si conferma la presenza delle cosche 'ndranghetiste in numerose Regioni italiane (Lazio, Piemonte e Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Sardegna) e anche all'estero, sia nei Paesi europei (Spagna, Francia, Regno Unito, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Repubblica 5 Slovacca, Romania e Malta), sia nei continenti australiano e americano (con particolare riferimento al Canada e negli USA)". Sull'attività svolta e i risultati conseguiti nel contrasto alla criminalità mafiosa, si rinvia al seguente link:

<https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/ABSTRACT-II-2021.pdf>

Essendo che l'Agenzia opera per la tutela dell'ambiente, diventa utile tener presente i dati sui reati ambientali, è sufficiente la relazione effettuata da Lega ambiente, per capire che le Regioni e province colpite dalle ecomafie sono principalmente : Campania, Puglia, Calabria e Sicilia , le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa che subiscono il maggiore impatto di ecocriminalità e corruzione. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale.

Si rinvia al seguente Link per un approfondimento:

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/ecomafia-2022-presentati-i-dati-sui-reati-ambientali-in-italia/>

Inoltre, utile strumento diventa la conoscenza delle attività, previste nella legge regionale del 26 aprile 2018 n. 9 "interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della "ndragheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza" prevede l'istituzione presso il dipartimento regionale competente, una Consulta regionale per la legalità e il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo, quale organo di consulenza della Commissione regionale speciale contro la 'ndrangheta e della Giunta Regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione.

Inoltre la nascita della Commissione consiliare contro la 'ndrangheta con il compito di predisporre annualmente il Piano speciale legalità, antiracket e antiusura (PSLA). Il Piano prevede l'insieme delle azioni e dei provvedimenti che la Regione Calabria intende adottare per prevenire:

i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale, nonché per contrastarne l'espansione nelle aree in cui il fenomeno mafioso-criminale è particolarmente radicato;
i fenomeni di usura e di estorsione. Nel PSLA sono indicate le risorse economiche e organizzative che saranno dedicate al rispetto dei principi e al raggiungimento delle finalità della presente legge.

Il PSLA è approvato dalla Giunta regionale.

Per rafforzare l'azione di legalità e concorrere alla diffusione e pubblicizzazione del PSLA, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ne assicurano la pubblicazione sui rispettivi siti e ne promuovono forme di valutazione partecipata, attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni operanti nel settore della legalità e soggetti attuatori

degli interventi previsti, mediante la realizzazione, presso la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta, di consultazioni, audizioni e incontri sulle tematiche più rilevanti

Proprio in virtù del contesto in cui opera l'Agenzia è stato approvato il Protocollo di legalità, per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Il Protocollo stabilisce : la reciproca formale obbligazione dell'Arpacal e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare, o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione. Il protocollo prevede due distinte obbligazioni, uno per la parte afferente il personale dell'Agenzia al provvedimento di incarico per la formale sottoscrizione di impegno, l'altro per l'O.E. riguardante la documentazione di gara e contratto/disciplinare d'incarico. Per il 2023 si spera che si possano instaurare nuovi accordi con le prefetture, al fine di osteggiare le infiltrazioni mafiose che in maniera diretta o indiretta, attraverso imprese e società controllate, condizionano le attività economiche e finanziarie nei settori pubblici. Sarà rivisto il Protocollo di legalità, attualmente vigente.

Il Direttore Generale, con la direttiva, Prot.22246 del 30/06/20 rivolta a tutto il personale Arpacal, a causa dell' "Emergenza Covid-19". ha avviato un ulteriore, "Attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, attraverso il monitoraggio.". Con il Rif. Fasc. n. 3883/2020 , la Prefettura di Catanzaro ha inteso avviare un monitoraggio dei lavori, servizi e forniture riferibili alle Pubbliche Amministrazioni, sia in atto ed ancora vigenti, sia già esauriti ma comunque stipulati nell'anno 2020, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità organizzata in un momento in cui la fase emergenziale in cui versa il paese costituisce terreno favorevole all'insinuarsi di detti fenomeni. Dopo un primo sommario ed urgente riscontro fornito dalla Direzione Generale alla succitata nota della Prefettura, si è . disposto che i dipendenti impegnati nell'acquisizione di lavori, servizi e forniture per importi superiori alla soglia di 20.000 euro, trasmettano, debitamente compilato, all'indirizzo mail anticorruzione@arpacal.it, l'allegato foglio excel, entro e non oltre il 5 di ogni mese. I dati sono trasmessi , oltre che alla richiedente Prefettura, alla DIA, sono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, come ulteriore forma di trasparenza, di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata ,in Arpacal (<http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=272>). Anche per il 2023 sarà effettuato e incrementato tale monitoraggio.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione dell'amministrazione e alle principali funzioni da essa svolte ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno è poi rappresentato dalla cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta

dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi, così come evidenziato dall' Anac. L'analisi del contesto interno riguarda – da una parte – la struttura organizzativa dell'Arpacal e – dall'altra parte – la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Per le analisi del contesto legato all'organizzazione si rinvia a quanto stabilito nella sezione performance.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Fra le attività che possono essere utile nella analisi del contesto interno, che riguarda proprio l'attività che viene svolta all'interno dell'Agenzia, attraverso degli atti generali sono:

Carta dei servizi

La carta dei servizi rappresenta un contrasto della corruzione, in quanto la pubblicazione e l'accessibilità totale di una serie di aspetti dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazioni è rivolta al miglioramento dei servizi ai cittadini ed alle imprese, e in fase di ultimazione, da parte della Direzione Scientifica.

Nel catalogo dei servizi attualmente vigente, sono descritti i servizi erogati dall'Arpacal, con riferimento alla classificazione delle funzioni riconosciute alle Agenzie ambientali del Consiglio Federale del sistema agenziale ISPRA/ARPA/APPA.

Il catalogo elenca: le funzioni riconosciute dal Consiglio Federale, l'ambito di applicazione, le prestazioni erogate determinate nel contratto di servizio e breve descrizione del servizio .Utile anche le linee guida Arpacal relative ai servizi laboratoristici e servizi esterni (<http://www.arpacal.it/index.php/temi-ambientali/2015-09-29-07-11-15>).

Si rinvia al nuovo piano della attività per conoscere in maniere più approfondita il raggiungimento dei LEPT e l'Attività dell'Agenzia.

Tariffario Arpacal

Anche la pubblicazione del tariffario rappresenta un contrasto alla corruzione, il cittadino viene messo al corrente di informazioni dai quali potrebbero risultare manchevolezze o vere e proprie violazioni di legge. Nel tariffario Arpacal, vengono esplicitate, non solo le "Funzioni, attività e compiti" ma anche le "Tipologie di Attività e Modalità di Prestazione di Servizi a Soggetti Pubblici e Privati". Si distinguono, infatti, le attività istituzionali dell'Agenzia in:

obbligatorie che l'Arpacal deve svolgere in quanto imposte dalla legge istitutiva;

non obbligatorie che, in quanto tali, possono essere richieste o meno per scelta discrezionale delle Amministrazioni interessate, pur rientrando tra le attività istituzionali dell'Arpacal relativamente ad istruttorie o a pareri non dovuti ex legge; attività che potrebbero essere richieste ad altri, non essendo di esclusiva competenza dell'Arpacal. Tali attività e servizi sono onerosi, e in quanto tali, possono essere richiesti o

meno per scelta discrezionale delle Amministrazioni interessate. La predisposizione del tariffario dell'Arpacal è dovuta stante la natura onerosa di alcune delle prestazioni e delle attività svolte dall'Agenzia a favore di Enti pubblici e privati. Il tariffario, determina in maniera analitica tutti i costi delle attività e specifica, in base all'art 7 della L.R. 20/99, quali sono le tipologie delle prestazioni istituzionali onerose, quelle non onerose e quelle facoltative comunque onerose ,i cui costi trovano riscontro all'interno del tariffario stesso.

Mappatura dei processi

La mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno e rappresenta il punto di partenza del macro processo di gestione del rischio corruttivo, costituisce pertanto, lo strumento irrinunciabile ed obbligatorio, per effettuare l'analisi del contesto interno.

Si tratta di un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività, ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. La ricostruzione accurata della cosiddetta "mappa" dei processi organizzativi è importante per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'Amministrazione rispetto alla corruzione.

L'intero processo è stato informatizzato con il modulo anticorruzione ,a seguito dell'approvazione in Arpacal della delibera N. 499 del 21/12/2020 avente ad oggetto "Delibera a contrarre, ai sensi dell'art. n. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento per mesi 36, mediante trattativa diretta su MePA di CONSIP, di servizi informatici in cloud certificati AGID per le aree applicative ciclo e controllo della performance, adempimenti GDPR, supporto all'RPCT. Approvazione scheda tecnico-economica dei fabbisogni ed adozione impegni di spesa. E con la delibera N. 52 del 25/02/2021 avente ad oggetto Aggiudicazione trattativa diretta sul sistema Mepa di CONSIP n. 1561805/2020 all'O.E.MAPS SPA, per l'affidamento di servizi informatici certificati AGID SaaS nelle aree applicative performance, GDPR ed anticorruzione. CIG 8572198193."

Porterà da qui a breve, grazie al Direttore del Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy ing. Domenico Vottari, la "trasformazione digitale", intesa nella sua più ampia accezione.

Gzoom Anticorruzione:

è uno strumento software di prevenzione del rischio corruttivo utilizzato dall'Agenzia, in grado di supportare in maniera efficace la gestione del rischio corruttivo, garantendo specifiche funzionalità per la redazione, controllo e monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza , confluito ora nella voce rischi corruttivi e trasparenza, nel PIAO.

Il prodotto ha utilizzato, un Modello di Gestione del Rischio che implementa coerentemente i passaggi previsti dalla normativa vigente, dai PNA e dall'evoluzione di questi ultimi.

Grazie alla sua configurabilità è stato adattato con la struttura Arpacal.

I cataloghi sono stati personalizzati a seconda delle esigenze dell'Agenzia, in collaborazione con la Società e l'ufficio anticorruzione e trasparenza.

Nel sistema troviamo:

- Definizione dell'oggetto di analisi:

La mappatura dei processi a rischio corruttivo, seguendo le impostazioni del PNA:

- Aree
- Processi
- Fasi
- Attività
- identificando rischi di maladministration, nonché relativi fattori abilitanti
- identificazione dei rischi e assegnazione Processo/Fase/Attività:

Ad ogni processo/fase/attività individuato, si è provveduto ad associare uno o più dei rischi previsti nel registro (pertinenti ad una determinata area di processo). Le attività di assegnazione processo/fase/attività-rischio sono decentrate alle strutture organizzative che operano sui processi di propria competenza. Ad ogni rischio si è associato un fattore abilitante secondo un menù (anch'esso personalizzabile) che prevede le indicazioni più recenti di ANAC nell'aggiornamento del PNA.

- Analisi dei rischi:

si è provveduto all'individuazione dei criteri di valutazione, misurazione del livello di esposizione al rischio e ponderazione..

- Ponderazione dei rischi:

Il sistema ha consentito di aggregare le informazioni di rischio per Area, così da identificare quelle più a rischio ed intervenire prioritariamente su esse, privilegiando le misure ritenute più efficaci.

- Trattamento del rischio:

Le funzioni del sistema hanno consentito, di associare ad ogni rischio corruttivo un insieme di misure, che sono previste nel catalogo Misure di Prevenzione atte a neutralizzare o quantomeno attenuare la probabilità o l'impatto del rischio corruttivo.

Le Misure, inoltre, sono raggruppabili in famiglie così come indicato da ANAC.

- BISOGNI CHE SODDISFA:

Il nuovo sistema sviluppa un Modello di Gestione del Rischio implementa coerentemente i passaggi previsti dalla normativa vigente in tema di anticorruzione (L. 190/2012), nonché dal nuovo PNA e si adatta facilmente a possibili futuri scenari;

il nuovo sistema ha permesso di semplificare la gestione dei processi a rischio corruttivo, permettendo di calcolare il rischio di molteplici processi in modo facile e intuitivo e aggiornando automaticamente il PIAO all'interno della sezione anticorruzione.

Permette di rendere più efficace la comunicazione verso i propri stakeholder, supportando adeguate azioni di monitoraggio, nonché il confronto nel tempo e l'evoluzione di rischi, misure e livelli di rischio, tracciando anche le successioni di responsabilità organizzative.

- **PUNTI DI FORZA:**

Ha utilizzato i cataloghi pre-impostati e personalizzabili (Aree, rischi, fattori abilitanti, misure specifiche e generali) per facilitare la compilazione delle schede rischio;

ha impostato una chiara e precisa attribuzione di ruoli e responsabilità in relazione alla gestione del rischio corruttivo;

ha permesso di gestire le informazioni sul rischio corruttivo anche in modalità decentrata, demandando ai responsabili di struttura la loro compilazione;

ha tracciato le informazioni necessarie per poter ricostruire i processi decisionali e aumentare l'efficacia dell'azione di monitoraggio e controllo;

in particolare abbiamo attraverso il **MODULO ANTICORRUZIONE** :

Gestione anagrafiche:

- Anagrafiche Personale e Strutture
- Catalogo aree di rischio
- Catalogo dei rischi corruttivi
- Catalogo Misure Anticorruzione
- Anagrafica indici di rischio

Gestione del Rischio:

- Classificazione dei processi a rischio
- Definizione delle fasi a rischio, attribuite alle strutture
- Identificazione dei possibili rischi di fase, scegliendo dal catalogo dei rischi
- Identificazione dei fattori di rischio
- Valutazione del rischio (qualitativo e quantitativo) Identificazione delle misure di prevenzione per ogni rischio, scegliendo dal catalogo delle misure
- Identificazione di responsabilità, tempi, modi ed indicatori di monitoraggio delle misure Controllo e Monitoraggio
- Monitoraggio delle misure di prevenzione, sia con gli indicatori di monitoraggio sia con

autovalutazione

- Indicazione delle attività svolte per attuare le misure, motivi di scostamento, utilità delle misure
- Indicazione per ogni fase della modalità di monitoraggio e della presenza di eventuali segnalazioni od eventi sentinella

Monitoraggio:

- Principali Output :
- Stampa del PIAO
- Stampa Cataloghi Rischi e Misure
- Stampe monitoraggio
- Stampe registri (Processi, Rischi e Misure)
- Stampe sulla valutazione del rischio
- Integrazione con altri moduli GZOOM:
- Obiettivi di Performance Operativa
- Processi e Procedimenti

Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominata “ Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023”, che costituisce, pertanto, un obiettivo operativo e strategico per l’Agenzia.

A seguito di questa nuova mappatura, saranno programmate dal RPCT, gli atti consequenziali per tutti i soggetti coinvolti.

La valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive/preventive (trattamento del rischio).

Si articola in tre fasi:

- l’identificazione del rischio:

L’identificazione del rischio è attività centrale per la costruzione di una efficace strategia di prevenzione della corruzione, avendo l’obiettivo di individuare quegli eventi rischiosi che potrebbero verificarsi in relazione ai processi mappati, incidendo sull’attività dell’amministrazione e sulla sua capacità di perseguire gli obiettivi di interesse pubblico predefiniti.

Tale fase porta la creazione del catalogo rischio “Registro degli eventi rischiosi” nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell’Arpacal;

- l'analisi del rischio:

L'analisi del rischio è la seconda fase della "valutazione del rischio" che ha un duplice obiettivo, da un lato, di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario: a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi; b) individuare i criteri di valutazione; c) rilevare i dati e le informazioni; d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato;

- la ponderazione del rischio:

con lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività.

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

L'intero processo è informatizzato con il modulo Gzoom Anticorruzione ed inserito nel nuovo PIAO.

Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023"

Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

Le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

Il trattamento del rischio – sia per la predisposizione del PTPCT che per la specifica sezione del PIAO relativa all'anticorruzione– dovrà quindi avvenire mediante:

a) l'individuazione delle misure generali e specifiche, verificando:

1) la presenza e l'adeguatezza di misure generali e/o di controlli specifici pre-esistenti per valutarne il livello

di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti e la capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;

2) l'adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione;

3) la gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo;

b) la programmazione delle misure, sia generali che specifiche, in cui devono essere individuate le fasi (e/o modalità) di attuazione della misura, le tempistiche di attuazione della misura e/o delle sue fasi, le responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), gli indicatori di monitoraggio.

In sintesi, gli elementi essenziali che devono quindi essere contenuti nella parte relativa al trattamento del rischio sono i seguenti:

1) Le misure generali;

2) Le misure specifiche.

L'intero processo è informatizzato con il modulo Gzoom Anticorruzione ed inserito nel nuovo PIAO.

Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio In Arpacal 2023"

La gestione dei rischi

Nel nuovo PIAO, la gestione dei rischi è operativa in Arpacal attraverso il modulo anticorruzione informatizzato.

Grazie a questo modulo sono stati analizzati le aree di rischio- processi a rischio- fasi o sotto processi a rischio con valutazione del rischio e fattori di rischio- rischi possibili attraverso il catalogo dei rischi potenziali- misure specifiche con indicatori di monitoraggio attraverso il catalogo delle misure potenziali.

L'informatizzazione della mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, ha permesso di avere una conoscenza dell'Agenzia, che ha permesso di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema

Pertanto, le principali fasi della gestione del rischio, sono state prese in considerazione all'interno dell'Agenzia, ed rappresentano un utile strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione", così come prevede l'art. 5 co. 5 della L.190/12.

Gli attori coinvolti nella gestione del rischio sono quelli che abbiamo analizzato nel punto 1) della parte generale. L'intero processo è informatizzato con il modulo Gzoom Anticorruzione ed inserito nel nuovo PIAO. Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023"

Le misure generali: elementi essenziali

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su rischi specifici non neutralizzabili con il ricorso a misure generali. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe importanti ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione.

La rotazione del personale

La "rotazione del personale" è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), sulla quale l'Autorità nel vigente PNA non si è soffermata e pertanto è in vigore il PNA dello scorso anno.

Tenuto conto di alcune criticità operative che tale istituto presenta, l'Autorità nel PNA 2016, ha dedicato all'argomento un apposito approfondimento cui si rinvia. In tale approfondimento si è dato conto della distinzione fra la rotazione ordinaria prevista dalla l.190/2012 e la rotazione straordinaria prevista dall' art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi. L'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della l. 190/2012 in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi.

Nel corso dell'anno 2022 in Arpacal si è preceduto grazie anche al pensionamento di dirigenti e del personale del comparto, ad effettuare la rotazione del personale se pur in minima parte vista la carenza del personale.

Per assicurare la rotazione, necessariamente nel corso del triennio 2023/2025 il Direttore Generale, competente alla nomina, adotterà una direttiva riguardante i criteri di rotazione per gli incarichi dirigenziali, e valuta, ove necessario con il supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione, le modalità concrete di rotazione del personale.

Nei casi in cui si proceda all'applicazione del principio di rotazione si provvede a dare adeguata informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

L'Agenzia, avvierà dove è possibile la rotazione, soprattutto per il personale di comparto, che svolge attività ad rischio alto, compatibilmente con la disponibilità dei posti in organico e tenendo in considerazione le professionalità con elevato contenuto tecnico, e di conseguenza la rotazione non può trovare applicazione per le attività infungibili o altamente specializzate.

Naturalmente, l’Agenzia, nei casi si verifica un avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, provvederà alla revoca dell’incarico dirigenziale ovvero al trasferimento del dipendente ad altro ufficio nel momento in cui, all’esito della valutazione effettuata, rilevi che la condotta del dipendente oggetto del procedimento penale o disciplinare sia di natura corruttiva (art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs. 165/2001).

Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente, o equiparato, comporta la revoca dell’incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se del caso, l’attribuzione di altro incarico.

Poiché l’art. 16, co. 1, lett. I-quater, del d.lgs. 165/2001 non indica in presenza di quali reati si dia luogo alla rotazione straordinaria, sul punto l’ANAC intende intervenire con una specifica delibera.

Si evidenzia, nel nuovo PNA, che il Presidente dell’ANAC è destinatario delle informative del pubblico ministero quando esercita l’azione penale per i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale, ai sensi dell’art. 129, co. 3, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al d.lgs. 28 luglio 1989 n. 271, come modificato dalla legge 27 maggio 2015 n. 69. In tal modo l’Autorità, informata dell’esistenza di fatti corruttivi, potrà esercitare i poteri previsti ai sensi dell’art. 1, co. 3, l. 190/2012, chiedendo all’amministrazione pubblica coinvolta nel processo penale l’attuazione della misura della rotazione.

La rotazione straordinaria

L’istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, l’istituto è previsto dall’art. 16, co. 1, lett. I-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Per tale motivo, l’Agenzia, provvederà con un autonomo atto, a disciplinare l’istituto della rotazione in Arpacal.

La rotazione e formazione in tema di anticorruzione

La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. La Formazione, costituisce il miglior investimento, poiché permette di avere competenze multidisciplinari, tesi a garantire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in materia di etica e legalità, nonché sui programmi, sulle politiche e sugli strumenti utilizzati per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)). Ne discende che la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo è una misura di

prevenzione della corruzione, l'amministrazione è quindi tenuta, per legge, a programmare una formazione specifica e mirata per il RPCT, i dirigenti e tutto il personale operante nelle aree di rischio.

La stessa ANAC, ha più volte ribadito, che la formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e deve essere rivolta al personale dipendente, prevedendo due livelli differenziati:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

Nel corso nel 2023 in Arpacal, sarà effettuata la formazione per i Dirigenti e i dipendenti Arpacal (con il grado di rischio elevato) una formazione specifica riguardante la normativa anticorruzione- trasparenza ed etica nella PA. In considerazione del PNA 2022 si rende necessaria una formazione specifica sulla prevenzione della corruzione, riguardante le modifiche e la disciplina dei Contratti pubblici, sulla gestione dei fondi PNRR saranno interessati, i dipendenti tutti dell'Ufficio gare e contratti, i Rup, i collaboratori del RPCT e i Dirigenti tutti.

Continuerà la collaborazione con ASSOARPA e ISPRA in modalità FAD. Per i competenti dell'Ufficio trasparenza e anticorruzione, verrà utilizzato la formazione che l'ANAC fornisce al RPCT e ai suoi collaboratori.

Sarà utilizzata la sala formazione, che si trova nella direzione generale, che permetterà di poter fare una formazione continua, grazie alle due sale multimediali, che permettono di avere 4 relatori e 51 posti, con la possibilità di un collegamento con le due Sale riunioni. Grazie al lavoro svolto dal Direttore del settore sistemi informativi ing. Domenico Vottari e del suo collaboratore arch. Fabio Romano, permette infatti di avere una soluzione di qualità e tecnologia, che permetterà di avere un'attività di formazione continua e costante rappresentando una vera e propria strategia di investimento dell'attività formativa in Arpacal.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. 39/2013

Tra le misure confermate previste nel PIAO, all'interno della sezione anticorruzione, vi sono quelle relative alle modalità di attuazione delle disposizioni del d.lgs. 39/2013, con particolare riferimento alle verifiche e ai controlli dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, l' inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione :

a)coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l' inconfiribilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l' inconfiribilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconfiribilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconfiribilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni. La situazione di inconfiribilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l' inconfiribilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l' inconfiribilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

-Il RPCT in collaborazione con l'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane e con il Direttore Generale, competenti al conferimento degli incarichi dirigenziali, verifica l'insussistenza di ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dei dirigenti dell'Agenzia ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2013.L'accertamento avviene al momento del conferimento dell'incarico mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato allegata all'atto di conferimento pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia.

-Il RPCT segnala i casi di possibile violazione, all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative

Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, e' comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace.

L'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al presente decreto, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi. I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti. I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.

L'Anac con delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001" da precise indicazioni, utili per la stesura di un regolamento. Si sta lavorando in tal senso, essendo in fase di elaborazione un nostro regolamento che la legge affida al RPCT

Si rinvia al contenuto delle linee Guida n. 15 approvate dall'ANAC con delibera 494 del 5 giugno 2019, recante «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» utile per individuare le incompatibilità nel settore dei contratti pubblici.

Per supportare le amministrazioni pubbliche nell'applicazione della legge nei casi di inconferibilità e incompatibilità, l'ANAC ha emanato nel 2022 una sorta di "[manuale pratico](#)" ricavato dalle disposizioni in materia esistenti, volto a guidare le stesse amministrazioni nell'applicazione della complessa disciplina prevista dal decreto legislativo 39/2013 :

"pillole esplicative in materia di gestione e prevenzione delle ipotesi di conflitto di interesse", reperibile nella nostra sezione amministrazione Trasparente nella quale si rinvia :

<http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=60>

http://www.arpacal.it/trasparenza/Nota12_22_1.pdf

Pillole esplicative in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs n. 39/2013 :

http://www.arpacal.it/trasparenza/Nota12_22_2.pdf

Un importante catalogazione delle delibere Anac in materia di inconferibilità e incompatibilità :

<http://www.arpacal.it/trasparenza/Catal2022.pdf>

Incarichi extraistituzionali ed attività non consentite ai pubblici dipendenti

La fattispecie riguardante lo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con specifico riferimento ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, trova la sua fondamentale regolamentazione nelle disposizioni di cui agli artt.1, comma 60, della legge 662/96, 58 del d.lgs. 29/93 così come modificato dagli artt. 26 del d.lgs. 80/98 e 16 del d.lgs. 387/98, nonché dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001.

- Con delibera D.G. n° 12 del 22/01/2014 l'Agenzia ha adottato apposito "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra – istituzionali", contenente i criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi, in deroga al principio di "esclusività" delle prestazioni previsto dall'art. 98 Cost., nel rispetto delle norme in materia di pubblico impiego previste dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm.e ii.

- In generale, è vietata qualsiasi attività lesiva del prestigio, dell'indipendenza e dell'immagine dell'Agenzia, o che costituisca situazioni di conflitto di interessi, pregiudicando l'imparzialità o il buon andamento dell'attività dell'Agenzia stessa.

- Il Regolamento disciplina i criteri di valutazione ai fini del conferimento dell'autorizzazione; le fattispecie non soggette ad autorizzazione; le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l'impiego pubblico, la

procedura di autorizzazione, 'apparato sanzionatorio e le ipotesi di sospensione e revoca dell'autorizzazione.

Nel seguente link <http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=198> l'elenco degli incarichi extra impiego dei dipendenti Arpacal 2022.

Incarichi o attività successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (“pantouflage”)

Con il nuovo PNA è da intendersi superato, rispetto al PNA 2019, le indicazioni sul pantouflage. La parola di origine francese “pantouflage” viene utilizzata nel linguaggio corrente per indicare il passaggio di dipendenti pubblici al settore privato.

Nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione, la norma fa espressamente riferimento ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001 cessati dal servizio (ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013) . Ad essi è precluso, nei tre anni successivi alla conclusione del rapporto di lavoro, avere rapporti professionali con i soggetti privati nei cui confronti siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali nell'ultimo triennio . In caso di violazione del divieto sono previste specifiche conseguenze sanzionatorie che hanno effetti sul contratto di lavoro e sull'attività dei soggetti privati. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono, infatti, nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi. Come ribadito anche dal Consiglio di Stato (Sez. V, sentenza n. 7411 del 29 ottobre 2019), disciplina una fattispecie qualificabile in termini di “incompatibilità successiva” alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico. Si tratta di un'ipotesi che si configura quale integrazione dei casi di inconfiribilità e incompatibilità contemplate dal d.lgs. n. 39 del 2013 come si evince dalle disposizioni stesse in materia di pantouflage contenute all'art. 21 del citato decreto. La ratio del divieto di pantouflage è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, “potrebbe precostituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro”

In ottemperanza all'art. 53, c. 16 ter del D.lgs n. 165/2001 l'Arpacal aggiorna i contratti di assunzione del personale e inserisce la clausola del divieto di prestare attività, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, a favore di coloro che siano stati destinatari di provvedimenti o di negozi giuridici conclusi con l'apporto decisionale del dipendente steso.

Le verifiche sul pantouflage nelle amministrazioni

In Arpacal saranno predisposti adeguati strumenti e modalità per assicurare il rispetto di tale istituto anche attraverso un'attività di verifica.

il RPCT è chiamato a verificare la corretta attuazione delle misure, con il necessario supporto degli uffici competenti all'interno dell'amministrazione, tenendo conto che la l. n. 190/2012 assegna a quest'ultimo un obiettivo generale consistente, nella predisposizione e nella verifica della tenuta complessiva del sistema di prevenzione della corruzione dell'Agenzia. Gli esiti delle verifiche del RPCT possono tradursi in una segnalazione qualificata ad ANAC.

Inoltre sarà inserito anche nei Codici di comportamento .

Sarà predisposto a cura del RPCT, una modulistica che il dipendente Arpacal dovrà sottoscrivere, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio), previa comunicazione via PEC da parte dell'amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage. Mentre in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013 sarà fatta firmare una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage; lo stesso nella previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

Sarà effettuato dal RPCT specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema.

Per un approfondimenti della materia si rinvia al seguente link :

<https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>

Preclusioni in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane e con i Direttori/Responsabili competenti all'adozione degli atti di riferimento, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti dell'Agenzia o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso, di incarichi dirigenziali o di altri incarichi di cui

all'art. 3 del d. lgs. n. 39 del 2013, l'assegnazione agli uffici che abbiano le caratteristiche di cui all'art. 35bis del d.lgs. n. 165 del 2001. Analoga disciplina si applica all'assegnazione di personale agli uffici che gestiscono risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e lavori ed infine alla concessione o l'erogazione di sovvenzione, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici. L'accertamento avviene in fase istruttoria mediante verifica della dichiarazione di autocertificazione ai sensi del D. P.R. 445/2000, resa dall'interessato conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 39 del 2013. Il R.P.C vigila sull'ottemperanza alle disposizioni di legge.

Segnalazioni interne d'ipotesi di illecito (“whistleblowing”)

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del dipendente. L'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dall': «Art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti). Si rinvia alla documentazione pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente al seguente link : <http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=60>

L'attività del R.P.C.T. dell'Agenzia, consiste principalmente , se dai fatti possa discendere l'avvio di un procedimento disciplinare a carico di un dipendente, ne dà comunicazione riservata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari. La gestione delle segnalazioni interne è affidata ai componenti dell'ufficio Trasparenza e Anticorruzione.

Come si evince dal sito, si è provveduto a informatizzare l'intero istituto, che favorisce l'anonimato .

Per effettuare una segnalazione anonima basta cliccare sulla freccia nera nel menu a destra; si aprirà una nuova tendina su cui è possibile cliccare su "nuova segnalazione" per segnalare l'irregolarità; la successiva voce, "segui segnalazione" permette di seguire l'iter della stessa inserendo il codice PIN generato alla fine della segnalazione

Un'altra possibilità predisposta dall'Amministrazione e l'invio del modulo di segnalazione da consegnare direttamente presso l'ufficio del PCTP al seguente indirizzo: Viale degli Angioini, 143 - 88100 Catanzaro oppure inviando la segnalazione tramite mail all'indirizzo anticorruzione@arpacal.it o tramite pec all'indirizzo anticorruzionetrasparenza@pec.it allegando un documento di riconoscimento;

Il fascicolo ed i relativi documenti sono conservati in un apposito archivio cartaceo e informato digitale , tenuto dal RPCT e dal funzionario Dott.ssa Anna Maria Grazioso, nel quale le generalità del segnalante sono sostituite dall'identificato assegnato.

Il codice di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse

pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Con delibera n. 157 del 22/4/2022 è entrato in vigore il codice di comportamento dell'Arpacal che costituisce uno strumento operativo di prevenzione della corruzione dell'Agenzia, nonché elemento essenziale del Piano triennale della prevenzione della corruzione in Arpacal. In modo particolare si prevede nell' art. 8 - Prevenzione della corruzione:

Il dipendente ed i dirigenti Arpacal ed il personale esterno devono rispettare le misure richieste dalla normativa vigente ai fini della prevenzione degli illeciti dell'Agenzia, in particolare all'osservanza del PTPCT che è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione definisce e formula la propria strategia di prevenzione della corruzione.

In particolare, i dipendenti e i dirigenti, devono rispettare le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), prestare la collaborazione al RPCT, provvedendo nei tempi e con le modalità dallo stesso fissate, a fornire le notizie, i dati e le relazioni richieste. Essi coadiuvano il RPCT attuando le misure previste nel Piano di cui sono titolari, nonché riscontrano, nei tempi prescritti dal RPCT, qualsiasi richiesta finalizzata alla raccolta di dati e/o informazioni per la gestione di segnalazioni. La violazione dei suddetti obblighi, nei casi ritenuti di particolare gravità dal RPCT, comporta responsabilità disciplinare. Si invia al seguente link il contenuto del Codice:

<http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=232>

In fase di preparazione il nuovo Codice di Comportamento Arpacal, in quanto il Consiglio dei Ministri, su iniziativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha recentemente approvato un provvedimento che include modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". In sostanza si tratta di uno step adottato in attuazione del decreto legge PNRR 2 e degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: le modifiche al Codice di comportamento sono mirate a perseguire specifiche finalità, oggi molto sentite, quali ad esempio: la maggiore tutela dell'ambiente; il pieno rispetto del principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro; la tutela dell'immagine, del decoro e del prestigio della PA nell'era dei social network. Da evidenziare il Parere n. 93/2023 del Consiglio di Stato riguardante proprio il Nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici, che ha dato parere non favorevole, con richiesta di chiarimenti.

La programmazione della trasparenza

Come si evince dal nuovo PNA, una parte del PIAO deve necessariamente riguardare la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedurali per garantire la trasparenza amministrativa. Essa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato nella sentenza n° 20/2019, laddove considera la legge 190/2012 "principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione".

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce oggi, a seguito

dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni. Anche le amministrazioni che sono tenute ad adottare il PIAO osservano gli obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013 e dalla normativa vigente, da attuare secondo le modalità indicate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016 e nell'Allegato 1) alla stessa. Il legislatore, sin dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013, ha previsto che nei PTPCT sia predisposta una specifica programmazione, da aggiornare annualmente, in cui definire i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. In tale programmazione rientra anche la definizione degli obiettivi strategici, compito affidato all'organo di indirizzo. La promozione di maggiori livelli di trasparenza, infatti, costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

La trasparenza quale misura di prevenzione

La trasparenza è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza affermando, tra l'altro, che essa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è anche da considerare come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Oggi, dunque, la trasparenza è anche regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia.

Una novità prevista per il triennio 2023/2025 prevista nel PNA 2022, l'inserimento di nuove voci nell'allegato 1) del decreto trasparenza che puntualmente è stata aggiornata e pubblicata dall'Arpacal.

Inoltre nel corso del 2023, il RPCT attiverà un raccordo con il Consiglio Regionale e con il Settore "Legalità e Sicurezza - Attuazione L.R.9/2018" ai fini del coordinamento previsto dalla legge.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 si basa, ancor più a seguito delle modifiche del d.lgs. 33/2013, sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti cui compete:

- a) l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- b) la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici. Nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati, sono stati individuati chi all'interno dell'Arpacal diventa Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati.

Gli obiettivi strategici, predisposti dall'Agenzia, sono essenzialmente nella formazione del personale, nel coinvolgimento dell'intera struttura nell'attuazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, presupposto necessario per un cambiamento culturale che parta dall'interno dell'amministrazione in una logica di accountability e di servizio nei confronti dei cittadini e degli stakeholder, grazie anche alle sale multimediali presenti in sede. Nel corso dell'anno 2023 sarà incrementata la piattaforma informatizzata disponibile sulla rete intranet, migliorando i sistemi di pubblicazione dei dati che consentano una maggiore rapidità di inserimento degli stessi nella sezione "Amministrazione trasparente" e il relativo tempestivo monitoraggio.

Il presente piano si configura come un aggiornamento e un'integrazione del precedente e rappresenta una fase ulteriore nell'ambito del complesso processo di costante miglioramento dell'amministrazione.

-La cultura della trasparenza e dell'integrità sarà promossa mediante incontri di formazione diffusa e di sensibilizzazione per i dipendenti, e di formazione specifica per i soggetti coinvolti nella realizzazione del PIAO

Il programma degli incontri diffusi dovrà prevedere: sia l'illustrazione degli aspetti di natura giuridica -come quelli attinenti le responsabilità per l'inadempimento degli obblighi sanciti dalle norme e il tema della Privacy- sia quelli di natura più operativa, connessi alle modalità di attuazione previste dal Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità, all'analisi della sezione Amministrazione Trasparente e dei relativi obblighi di pubblicazione e all'utilizzo degli open-data.

- Sarà maggiormente garantita la pubblicazione di documenti, di informazioni ritenute di interesse per stakeholder e cittadini, prevista da obblighi di legge, e come richiesto a seguito della consultazione pubblica, anche informazioni riguardanti la normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

In riferimento all'ambito delle iniziative per la promozione della cultura della trasparenza il Programma triennale per la trasparenza 2023-2025 si concentrerà su:

- proseguimento delle iniziative formative interne sul tema Anticorruzione, trasparenza ed etica nella Pubblica Amministrazione;

- verifiche sulla percezione da parte degli stakeholder del livello di trasparenza di ARPACAL, si provvederà ad organizzare un sistema di feedback dai cittadini e dagli stakeholder sul livello di utilità dei dati pubblicati, nonché ad organizzare la raccolta di eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate, mediante la predisposizione di moduli ad hoc da pubblicare nel sito, allo scopo di compiere scelte più condivise ed aggiornare il programma attraverso un'apposita indagine.

-Particolare cura sarà inoltre rivolta all'accessibilità in formato aperto dei dati e delle informazioni contenute nel sito istituzionale, affinché possano essere fruiti senza difficoltà dalla più ampia fascia di utenti e contribuiscano a consolidare il dialogo con i portatori di interesse.

Comunicazione, informazione e ricerca

L'Agenzia continuerà ad implementare dei dati riguardanti le principali pressioni ambientali sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida “per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE” n. 26/18 deliberate SNPA.

La comunicazione dell'ARPACAL dovrà giocare nel prossimo triennio un particolare ruolo riguardante non solo la diffusione dei dati ambientali ma anche stimolare comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto l'ARPACAL, perfettamente inserita nel solco delle attività di carattere nazionale del SNPA, continuerà nel tentativo di operare secondo una strategia della comunicazione che segua il modello della rete, formando – per quanto possibile – o comunque contribuendo a formare una maggiore conoscenza dell'ambiente.

L'uso degli strumenti informativi verrà per questi motivi fortemente incrementato, così come si darà particolare attenzione ed importanza alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche, ma anche dal mondo della ricerca ambientale, di cui ARPACAL si farà veicolo ed amplificatore.

Una interazione che verrà perseguita non solo tramite il rinnovo del Sito Internet agenziale, ma anche con la diretta pubblicazione di opuscoli di carattere divulgativo pensati per un pubblico di non specialisti, che aiutino la comprensione di fenomeni altamente impattanti sulla sensibilità ambientale, tipo le fioriture algali, o la presenza di microplastiche.

Dal punto di vista dell'informazione ambientale e della ricerca in campo ambientale, attività espressamente attribuita ad SNPA dalla legislazione vigente, ARPA Calabria si adopererà per stilare una serie di convenzioni quadro ed operative con le Università della Regione, stabilendo con ognuna, in relazione a peculiarità ed interessi, linee di ricerca comuni, nonché la presentazione di specifici progetti in risposta a call di carattere europeo, che aumentino i livelli di conoscenza dei fenomeni nell'ambito delle tematiche classiche dell'agenzia, e che contribuiscano all'arrivo di finanziamenti utili per l'implementazione di apparecchiature scientifiche dedicate.

Una maggiore attenzione verrà destinata alla comunicazione effettuata tramite i social network, potenziando una interazione sempre più forte con il portale web dell'Agenzia arricchito da link esterni del SNPA, delle altre ARPA, di ISPRA, del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, del Ministero dell'Ambiente.

Sempre riguardo l'educazione ambientale, questa verrà attuata attraverso l'utilizzo della nostra sede multimediale, per realizzare le giornate di divulgazione su argomenti ambientali, convegni su temi attuali e formazione tramite l'organizzazione di tirocini e stage.

Trasparenza e tutela dei dati personali (a cura del RPD dott. Furchi)

La Corte Costituzionale (C. Cost., sentenza n. 20/2019 che qui si intende riportata e trascritta), chiamata ad esprimersi sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono «contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato» Ritiene la Corte che, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata, attiene alla tutela della vita degli individui nei suoi molteplici aspetti e trova sia riferimenti nella Costituzione italiana (artt. 2, 14, 15 Cost.), sia specifica protezione nelle varie norme europee e convenzionali, dall'altra parte, con eguale rilievo, si incontrano i principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo, quale corollario del principio democratico (art. 1 Cost.) a tutti gli aspetti rilevanti della vita pubblica e istituzionale, ma anche, ai sensi dell'art. 97 Cost., al buon funzionamento dell'amministrazione e ai dati che essa possiede e controlla. Principi che, nella legislazione interna, si manifestano nella loro declinazione soggettiva, nella forma di un diritto dei cittadini ad accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione, come stabilito dall'art. 1, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013. Il bilanciamento tra i due diritti è, quindi, necessario, come lo stesso Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 indica, prevedendo che «Il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va temperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità».

RPD – Arpacal

L'ARPACAL, essendo soggetto obbligato alla nomina del Responsabile per la Protezione dei Dati ha, con Delibera C.S. N. 434 del 23/05/2018, provveduto ad individuare e designare il R.P.D. (ai sensi dell'art. 37 Regolamento UE N. 2016/679).

E' stato a tal fine designato quale RPD il dott. Mercurio-Fabrizio Furchi, dipendente dell'Agenzia a t.i. (RPD interno) con profilo di CTP cat. D.

In una più ampia prospettiva di adeguamento del sistema privacy dell'Ente alle prescrizioni normative europee, con il medesimo provvedimento sono stati individuati e designati quali Responsabili del Trattamento i Dirigenti di Settore e di Centro. Pertanto, alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, attualmente in ARPACAL vi è un Titolare del Trattamento individuato nella figura del Direttore Generale; quali Responsabili del Trattamento sono stati individuati i Direttori/Dirigenti/Responsabili delle strutture dirigenziali apicali (Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico) e complesse (Dipartimenti, centri Regionali, Settori). Sono inoltre state messe a disposizione del R.P.D. in rapporto funzionale quale supporto, una risorsa umana per ciascun centro e settore.

Il R.P.D., in conformità a quanto previsto dalla disciplina di settore (artt. 37 e ss. Regolamento UE N. 2016/679) ha presentato un piano di lavoro finalizzato all'adeguamento del sistema privacy agenziale

rispetto alle previsioni normative. Si tratta di un programma articolato su più punti da attuarsi in più step temporali e che, partendo da una valutazione della situazione dell'Ente in quel particolare momento storico, ha individuato gli interventi da attuare a tal fine.

Ad oggi, anche in considerazione delle intervenute novità normative, dei provvedimenti ed indirizzi dati dal EDPB (Comitato Europeo per la Protezione dei Dati) e dall'Autorità Garante Italiana, sono in fase di elaborazione ed attuazione ulteriori attività di adeguamento (oltre a quelle precedentemente previste) per una piena conformità del sistema organizzativo e regolamentare aziendale rispetto a quanto proposto/imposto dalla disciplina di settore.

Sistemi informativi sicurezza (informatica) e privacy

(Contributo del Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy 1(afferisce alla Direzione Generale).

La “trasformazione digitale”, intesa nella sua più ampia accezione, sta subendo anche nella Pubblica Amministrazione un’accelerazione importante, cambiando forzatamente non solo i modelli organizzativi, ma anche e soprattutto i processi nell’operatività quotidiana del lavoro e delle relazioni sociali. Questo “salto” che il legislatore da tempo intende sempre più applicare alla Pubblica Amministrazione, comporta necessariamente il ripensamento non solo dei processi e flussi di lavoro, ma anche del benessere dei dipendenti, della cultura digitale e di una rinnovata cultura aziendale, in cui spirito di squadra, collaborazione, gestione per obiettivi e diffusa cultura digitale sono gli elementi cardine.

Le tendenze del mercato ICT nell’ultimo triennio hanno visto un cambiamento di scenario nella domanda: tutti i comparti dell’ICT funzionali al lavoro agile (smart working) sono stati interessati ed è aumentata la domanda per device hardware performanti (pc, smartphone, tablet), software di collaboration, cybersecurity ed obbligo all’uso del cloud (in particolare, per le PA, secondo il paradigma SaaS, PaaS e IaaS stabilito da AGID).

Il contesto normativo, attraverso gli importanti provvedimenti “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 trasformato in L. 120 dell’11 settembre 2020) e D.L. n. 77/2021 trasformato in L. n. 108/2021 (cosiddetti Decreto Semplificazioni e Decreto Semplificazioni bis) ha posto l’accento sulla trasformazione digitale, introducendo un importante impianto sanzionatorio (art. 18-bis Violazione degli obblighi di transizione digitale ed indicando la modalità “digitale” come l’unica possibile per svolgere i procedimenti e relazionarsi con Imprese e Cittadini).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, emesso dal Governo il 15 settembre 2020, ha posto nuovamente l’enfasi sulla digitalizzazione e sulle nuove forme di organizzazione del lavoro come leva fondamentale per rilanciare la crescita e l’azione della macchina pubblica.

La “missione digitale” è una delle principali leve per rilanciare la crescita e l’azione della macchina pubblica. Tuttavia, il processo di innovazione della PA deve essere accompagnato da ulteriori azioni di riforma, a partire da quelle finalizzate alla riqualificazione dei propri asset strategici:

il capitale umano (le conoscenze e le competenze dei suoi dipendenti);

le strutture organizzative e l'organizzazione del lavoro pubblico;
le procedure operative e le modalità di erogazione dei servizi.

Su questi aspetti strettamente correlati il Settore sta cercando di fornire il contributo in maniera coordinata e sinergica con le indicazioni del management per lo sviluppo di una "Amministrazione di competenti" con uso di strumenti tecnologici e organizzativi quali condizioni per creare un'Amministrazione capace e leggera, a beneficio di Cittadini e Imprese.

Il Piano Triennale dell'Informatica (PTI) per la Pubblica Amministrazione 2022-2024, evoluzione dei Piani precedenti, nei quali è stato introdotto il "Modello strategico dell'informatica nella PA" e le linee guida per la sua realizzazione, è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dovrebbe rappresentare per le PA che potranno beneficiarne una straordinaria opportunità di accelerazione della realizzazione delle azioni previste (fase execution della trasformazione digitale della PA), in particolare in relazione al recepimento alle recenti direttive e regolamenti europei sull'innovazione digitale, all'introduzione del Cloud della PA (cloud first) e alla definizione di Modelli e strumenti per l'innovazione per la PA con un'attenzione ai temi dell'Open Innovation, dell'Innovation Procurement e al paradigma Smart Landscape, nonché ai target e alle linee di azioni del PNRR oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Mission 1.

Tra gli principi guida indicati nel PTI l'Agenzia dovrà completare i processi avviati quanto già realizzato con riferimento al "digital & mobile first", al "digital identity only", al "once only" ed alla diffusione dei dati in forma aperta e interoperabile.

L'emergenza sanitaria da covid-19 è stata l'occasione per capire che bisogna accelerare sul percorso di digitalizzazione intrapreso, in alcuni settori dell'Agenzia però solo labilmente: il personale ha compreso la necessità e la potenza di strumenti informatici orientati alla "collaboration" ed alla "alimentazione" sistematica e coerente di banche dati aziendali utilizzando gli applicativi web-based che, seppur ancora pochi, sono stati usati da pressoché tutti i dipendenti; facendo leva sulla tecnologia, alcuni processi operativi (p. es. videoconferenze tra direzioni apicali/centri/settori/servizi/uffici, con aziende, preparazione delle documentazioni in modo collaborativo per gare ed attività di gruppo, etc.) sono stati assai fruttuosi in ottica di reingegnerizzazione dei processi agenziali.

Il Settore, senza oneri per l'Agenzia e con le poche risorse umane disponibili nel precedente triennio ha organizzato ed erogato a distanza un supporto "help-desk informatico" a tutti i dipendenti dell'Ente, per permettere un accesso quanto più sicuro agli applicativi aziendali che da remoto hanno così potuto alimentare le "banche dati centralizzate", sia amministrative che ambientali ed inoltre, per istruire sull'uso di strumenti di collaboration.

Tale soluzione, necessariamente transitoria nel periodo pandemico perché rivolta in emergenza a tutto il personale dipendente "road warrior" autorizzato all'accesso protetto alla rete agenziale, deve lasciare posto ad una soluzione di assistenza tecnica professionale per poter far fronte alle innumerevoli e diversificate esigenze del personale dell'Agenzia – in particolare i lavoratori fragili oltre che i biologi, chimici, fisici, ingegneri, architetti, periti, comunicatori, etc. che in qualsiasi momento potrebbero avere necessità di

accesso alla rete agenziale. Di conseguenza deve essere attivato, con ricorso alla Convenzioni CONSIP o al MePA di CONSIP un servizio professionale di gestione e manutenzione dei server, dei sistemi IP e delle postazioni di lavoro.

Le attuali responsabilità del Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy dell'ARPACAL per il triennio 2023 - 2025 saranno focalizzate a sensibilizzare l'Agenzia nel percorso di reingegnerizzazione dei propri processi già avviato, in alcuni casi con risultati inaspettati per la capacità di incidere nelle attività gestionali lavorative quotidiane; inoltre si continuerà con particolare focalizzazione alla migrazione in cloud del parco applicativo on premise disponibile e delle infrastrutture tecnologiche, all'ampliamento ed al consolidamento dei sistemi gestionali-amministrativi e di governance (in particolare il nuovo sistema di contabilità economica patrimoniale in ottica ERP e di controllo di gestione), all'auspicato avvio in modalità di utilizzo esteso di un portale geo-cartografico per le applicazioni ad impatto ambientale dell'Agenzia, all'avvio della prima digitalizzazione dei processi di laboratorio con il LIMS e con particolare riferimento all'integrazione con le attività di campo (interoperabilità con app mobile già sviluppata con particolare riferimento ai verbali delle attività di campo - attività già sviluppate nel 2022 per le attività di sopralluogo e di misura relative alle sorgenti di campo elettromagnetico ed in corso di rilascio definitivo), alla diffusione della firma digitale a tutto il personale tecnico per favorire la digitalizzazione anche dei processi operativi, all'adozione di un nuovo sistema di gestione e workflow documentale secondo il paradigma SaaS-IAAS ed al rinnovo/potenziamento di un sistema web per i Servizi Online integrato con SPID, PagoPA ed AppIO.

Il potenziamento del sistema informativo per le reti di monitoraggio ambientale, se abilitato dalla Regione Calabria sulla base della positiva esperienza sin qui fornita da ARPACAL per la qualità dell'aria e per il Piano di Tutela della Regione Calabria delle Acque 2017-2019 dovrà essere ulteriormente potenziato, reso "cloud ready" ed arricchito. Al momento componenti in stato avanzato sono il sistema informativo per le sorgenti di campo elettromagnetico (denominato CERCAL), della balneazione e delle acque potabili. Sulla base dell'interazione avviata con la Regione Calabria dovrà trovare sistemazione l'inventario delle emissioni in atmosfera, in modalità possibilmente collaborativa con i sistemi SME dei gestori.

Nel corso del 2023 sarà estesa l'adozione, seppur mediante un minimo finanziamento a valere sul PNRR delle piattaforme abilitanti (SPID), PagoPA ed AppIO e si continuerà, sulla base di quanto richiesto dal decisore regionale, a fornire contributi di alimentazione del portale open data della Regione Calabria <https://dati.regione.calabria.it> (nel 2022 l'Agenzia ha fornito alla Regione Calabria come dataset di dati candidabili open data quelli relativi ai campi elettromagnetici).

Il Settore cercherà inoltre di condividere delle buone prassi all'interno di SNPA mettendo a disposizione in riuso i software che gestiscono i sistemi informativi sviluppati per conto della PA in attuazione di quanto previsto dalle Linee Guida AGID. L'attività da effettuare consisterà nella pubblicazione in repertorio pubblico con licenza aperta (catalogo del software di Developers Italia), ai sensi dell'art. 69 del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) al fine di consentirne il riuso da parte di altre amministrazioni in particolare ARPA.

L'adozione regolamentata del lavoro agile per come già previsto dalla sezione specifica del PIAO 2022 è un'altra importante area di focalizzazione per gli strumenti necessari alla digitalizzazione dei flussi di lavoro. In tale contesto di variabilità e di necessità di far fronte ad eventuali emergenze, l'efficacia e la rapidità nella realizzazione dei progetti e la flessibilità nella realizzazione di interventi di adeguamento non previsti, diventa imprescindibile far crescere competenze interne ICT, al fine di introdurre nel prossimo triennio logiche di insourcing, in cui è necessario affiancare all'affidamento delle attività più onerose di sviluppo di codice ai fornitori, percorsi formativi e assunzionali che consentano l'utilizzo di risorse interne per le attività di affiancamento consapevole ai fornitori qualificati per la gestione e manutenzione dei sistemi informativi realizzati e per il maintenance o lo sviluppo "in house" di alcuni applicativi fondamentali a forte personalizzazione (es. portali web tematici, Intranet d'Agenzia, etc.).

I principali progetti nel corso del triennio 2023-2025 si possono così elencare:

- Sistemi Gestionali – Amministrativi
<p>In stato già avviato, in modalità cloud SaaS certificata AGID, servizi informatici finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di gestione della performance (strategica, operativa, individuale) - Sistema di supporto alle attività dell'RPCT per la catalogazione dei rischi e per il monitoraggio delle misure di mitigazione - Sistema di supporto alle attività del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la realizzazione delle prescrizioni del Regolamento Europeo (GDPR 679/2016) e per il trattamento dei dati personali - Sistema di contabilità finanziaria, economico patrimoniale ed analitica integrata in ottica ERP (Enterprise Resource Planning), con enfasi sulle attività dell'Agenzia per il cosiddetto ciclo passivo e ciclo attivo nonché per l'integrazione della gestione degli asset patrimoniali - Sistema di protocollo informatico integrato con il sistema di firma digitale e delle pec; per la corretta gestione dei workflow documentali e per la conservazione digitale l'Agenzia dovrà provvedere a formalizzare la designazione del Responsabile della gestione documentale e della Conservazione digitale [nelle more di tali designazioni il Settore sta analizzando le problematiche tecniche legate al recupero delle informazioni da un precedente conservatore per l'inoltro al conservatore unico nel frattempo individuato] - Sistema per la gestione dei Servizi Online; consolidamento e potenziamento dei Servizi Online offerti agli stakeholder ed integrazione degli stessi in ottica SPID/PAGOPA ed APPIO; adozione progressiva di SPID/CIE/EIDAS per l'accesso unificato ai sistemi informativi dell'ARPACAL esposti all'esterno - Sistema per la gestione dei procedimenti amministrativi; per la messa a regime di tale sistema l'Agenzia dovrà obbligatoriamente procedere all'adozione di un regolamento per la gestione dei procedimenti amministrativi ed in particolare tutti quelli orientati alle problematiche ambientali e di quelli erogati in ottica sanitaria ambientale. <p>Sono già avviati in modalità web based servizi informatici on premise, di cui si fornisce supporto tecnico ai Settori competenti per la manutenzione adattativa ed evolutiva e finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di gestione degli atti (Delibere/Determine/Contratti/Scritture private) in modalità integrata con Albo Online ed Archivio Storico - Sistema di gestione degli presenze INAZ - <p>Nel corso del triennio si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguamento integrale di parte del sistema di gestione del personale (gestione giuridica, gestione presenze, portale del dipendente) mediante ricorso a servizi qualificati AGID SaaS;

- la sperimentazione e l'avvio di un sistema di facility management per tutti gli asset patrimoniali

- la realizzazione di un portale Intranet per le esigenze di comunicazione interna dell'Agenzia

- Sistemi Gestionali – Ambientali

- In stato di avvio, in modalità cloud IaaS certificata AGID, servizi informatici finalizzati a
 - Sistema Informativo Tecnico Ambientale (SITA) che consente:

a) la digitalizzazione dei processi di laboratorio (funzionalità LIMS), previa verifica ed integrazione con gli strumenti di pianificazione dei campionamenti, completa integrazione con le anagrafiche degli accettatori/laboratori e con le attività di campo attraverso l'interoperabilità con l'app mobile evoluta sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito del sistema di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei svolto in Convenzione con la Regione Calabria. Nel corso del 2023 è quindi previsto il deploy del sistema LIMS (anche a supporto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per le attività di laboratorio di analisi accreditate) e successivo switch-off

b) la registrazione delle attività di controllo

c) la realizzazione di strati layer cartografici ed ambientali in ottica INSPIRE

d) miglioramento e potenziamento dell'app mobile a supporto delle attività in campo, mediante completamento della configurazioni dei verbali ed avvio a risoluzione della problematica della dematerializzazione delle firme in caso di soggetti non facenti parte dell'Agenzia (es. per la sottoscrizione "in campo" di verbali con le Forze dell'Ordine, tecnici regionali, tecnici provinciali, etc.)

- Sistema Informativo CERCAL (Catasto delle Sorgenti di Campo Elettromagnetico Regione Calabria). Nel corso del triennio di riferimento si cercherà di consolidare con la Regione Calabria la positiva esperienza acquisita in circa un decennio sul Sistema Informativo per la Qualità dell'Aria la cui gestione presenta attualmente alcune criticità che si intende affrontare in accordo con l'Ente Regione Calabria, alla data attuale prefattibilità tecnica di progetti finalizzati a supportare l'interoperabilità di piattaforme sulle autorizzazioni, pareri e rendiconti ambientali coerenti con il principio "once only":

- Nel corso del triennio di riferimento si proporrà alla Regione Calabria la prefattibilità tecnica di progetti finalizzati a supportare l'interoperabilità di piattaforme sulle autorizzazioni, pareri e rendiconti ambientali coerenti con il principio "once only":

1) Supporto al Dipartimento Ambiente e Territorio, in continuità con il primo progetto sui siti contaminati concluso nel 2019, per l'adozione di un sistema informativo per i siti contaminati e per le bonifiche ambientali

2) Supporto al Dipartimento Ambiente e Territorio mediante l'adozione di un portale di servizi lato ARPACAL PAUR-oriented, per l'acquisizione e la gestione interoperabile dei dati PAUR su cui vengono richiesti pareri e su cui si sviluppano le attività di controllo dell'Agenzia in accordo con la Regione Calabria

3) Supporto al Dipartimento Attività Produttive mediante l'adozione di un portale di servizi lato ARPACAL AUA-oriented, per l'acquisizione e la gestione interoperabile dei dati AUA su cui vengono richiesti pareri e su cui si sviluppano le attività di controllo dell'Agenzia mediante Convenzione con le Province (si dovrà tenere conto che il sistema SUAP della Regione Calabria non è ancora interoperabile)

4) Supporto al Dipartimento Tutela della Salute per l'adozione di un sistema informativo per le acque potabili in collaborazione con le ASP della Regione Calabria ed in raccordo a quanto previsto dal vigente Piano della Prevenzione Regione Calabria 2020-2025 che espressamente lo prevede

Piattaforme tecnologiche e migrazione al cloud

Nel triennio di riferimento, in continuità con il paradigma “cloud strategy”, si definiranno:

- le necessità di risorse cloud IaaS e PaaS per la progressiva migrazione delle piattaforme on premise già disponibili o per l’allocazione di nuovi servizi informativi, dopo il normale test su ambienti fisici. In definitiva, al fine di ampliare la disponibilità dei servizi informativi, al netto dei fermi programmati e dei servizi di gestione dei sistemi informativi gestionali ed ambientali attualmente insistenti sulla server farm di Catanzaro Lido (manutenzioni ordinarie ed evolutive, adeguamenti funzionali per le applicazioni in uso) si provvederà alla migrazione dell’esistente su infrastrutture IaaS/PaaS certificate AGID ed al ridimensionamento del CED di Catanzaro Lido.

C Cybersecurity

E’ in stato di esecuzione il progetto di sicurezza informatica per un migliore adeguamento della sicurezza informatica dell’Ente alla Circolare AGID n. 2/2017 (misure minime e standard) in attesa della revisione delle Linee Guida sulla sicurezza informatica previste dall’Agenzia per la Cybersecurity Nazionale ed al GDPR, analisi delle problematiche per l’adozione progressiva di sistemi di single sign on (SSO) per l’accesso ai sistemi informativi agenziali. Progressivamente completata l’adozione della piattaforma tenant-IAM cloud based (cloud Microsoft Azure)

PLANNING TRIENNALE ICT

	2023	2024	2025
Sistemi Gestionali- Amministrativi			
Protocollo Informatico e conservazione a norma	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Gestione documentale workflow documentale e conservazione a norma	Avvio Fascicolazione	Consolidamento	Consolidamento
Sistema contabile patrimoniale in ottica ERP e conservazione a norma	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Sistema per la performance	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Sistema di supporto all'RPCT	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Sistema di supporto all'RPD	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Sistema di gestione del personale	Progettazione	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento
Sistema di servizi online integrati SPID, PagoPA ed AppIO	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Intranet d'Agenzia	Progettazione/Sperimentazione	Consolidamento	Consolidamento
Sistemi Gestionali-Ambientali			
Evoluzione sistema CEDOC-OSAGIS ad altre matrici ambientali comprensiva di app mobile (SITA)	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento	Consolidamento
Digitalizzazione processi di laboratorio (SITA)	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento	Consolidamento
Sistema CERCAL sorgenti CEM	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento	Consolidamento
Sistema SIQUA (qualità dell'aria)	Verifica e Aggiornamento requisiti	Consolidamento	Consolidamento
Sistema per la gestione dei pareri ambientali PAUR ed AUA oriented	Progettazione	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento

PLANNING TRIENNALE ICT

	2023	2024	2025
Sistema per la gestione dei Siti Contaminati e delle Bonifiche	Progettazione	Adozione nuova piattaforma	Consolidamento
Sicurezza Informatica			
Sistemi di sicurezza perimetrale (external firewall and external policies)	Evoluzione SPC2 e Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Sistemi di sicurezza interna (IAM, SSO, vulnerability assessment, etc.)	Avvio	Consolidamento	Consolidamento
Misure minime di sicurezza (Circolare AGID 2/2017 e GDPR)	Completamento	Consolidamento	Consolidamento
Misure standard di sicurezza (Circolare AGID 2/2017 e GDPR)	Avvio	Completamento	Consolidamento
Sistemi Unified Collaboration-VC			
Sala ed aule direzionali per UC-VC Sede Direzionale	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Estensione ad altre sedi sistemi UC-VC	Progettazione	Installazione apparecchiature UC-VC	Installazione apparecchiature UC-VC

L'attestazione dell'O.I.V.

L'art. 1, comma 8 bis, della Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, affida all'OIV il compito di verificare, che gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza.

Gli OIV, attestano l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle amministrazioni pubbliche. In virtù dei poteri ad essa conferiti di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, l'Autorità individua annualmente gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione e fornisce indicazioni agli OIV, sulla loro predisposizione. Le attestazioni sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» entro il 30 aprile di ogni anno. L' Arpacal, ha sempre adempiuto a questo onere.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza

Uno dei momenti in cui si attua il principio della partecipazione e della trasparenza è quello indicato dall'art. 10 del D.lgs 33/2013 ovvero la presentazione del Piano e relazione delle performance, tra queste un particolare rilievo viene dato all'organizzazione delle " Giornate della Trasparenza" e alle "Attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati"

Giornate della trasparenza

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, la Giornata costituirà un momento significativo per fornire informazioni sia sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità che sul piano e relazione della performance a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. Così come prevede l'art. 11, comma 6 del D.lgs n. 150/2009: " Ogni amministrazione presenta il Piano, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica" allo scopo di raggiungere due obiettivi:

- La partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività;
- Il coinvolgimento dei cittadini nell'attività amministrativa al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dall'Arpacal.

La giornata della trasparenza sarà non un semplice momento di confronto ma un incontro caratterizzato dalla " massima apertura" e dall' "ascolto" dell'Arpacal verso i cittadini per raccogliere suggerimenti e informazioni utili, per migliorare il contenuto informativo dei documenti del ciclo della performance, nonché del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il programma per l'organizzazione dell'evento verrà definito dalla Direzione Generale, con il supporto del responsabile della Performance, del responsabile della trasparenza e l'integrità, e la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione.

L'Agenzia individua, sin d'ora, le categorie di soggetti potenzialmente interessati ai diversi dati informativi prodotti :

Le associazioni dei consumatori e utenti

I Cittadini

le Organizzazioni Sindacali

La Pubblica Amministrazione(Regione, Province, Comuni, ASP, Protezione civile, Università ecc)

gli ordini professionali

I soggetti controllati(aziende ecc,)

Fornitori di beni e servizi.

Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati

Il sito istituzionale dell'Agenzia è in continuo aggiornamento, al fine di migliorare l'immagine e l'interazione con i cittadini. Dalla home page del sito è visibile il link della sezione "Amministrazione trasparente". Per il 2023 si dovrà necessariamente prevedere le rilevazioni di soddisfazione degli utenti .

I dati pubblicati sono effettuati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 33/2013, la qualità delle informazioni riportate dovrà essere garantita assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità. Così come ai sensi dell'art.7 del D.lgs. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati dovranno essere pubblicati in formato di tipo aperto.

Tutti i dati, ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 33/2013, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente saranno pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati saranno comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di Archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente.

Sarà cura del Dirigente osservare le caratteristiche delle linee guida per la pubblicazione dei dati informatici.

Istituto dell'accesso civico

Importante novità per l'Arpacal l'imminente pubblicazione del "Regolamento in materia di accesso ai Documenti Amministrativi, Accesso Civico Semplice e Generalizzato e accesso alle Informazioni Ambientali" che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente, ed inviato agli stakeholder dell'Agenzia, che sin da ora si considera qui integralmente riportato.

Per una maggiore esposizione dell'istituto si rinvia al seguente link :

<http://2.228.94.231/amministrazionetrasparente/index.php?id=266>

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione, nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. Per il PIAO lo stesso legislatore concentra l'attenzione sul tema del monitoraggio sia delle singole sezioni che lo compongono, sia dell'intero PIAO. È stato, infatti, configurato un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente che ha ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione.

Secondo la delibera Anac del 2/2/2022 il monitoraggio è un'attività fondamentale e continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame – con frequenza almeno annuale – è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Per questo, il monitoraggio va progettato e poi attuato nel corso del triennio.

Le indicazioni fornite dall' Anac, sono elaborate in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nell'ultimo PNA (PNA 2019).

Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato "Processi- Rischio- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023"

Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure

Una prima fase del monitoraggio riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità. Ciò consente di non introdurre nuove misure senza aver prima verificato se quelle già previste sono in grado di contenere i rischi corruttivi per cui sono state progettate. Si rinvia a tal proposito, che si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischio- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023"

La programmazione del monitoraggio

L'attività di monitoraggio va impostata, all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, dal RPCT. Il monitoraggio va programmato per le misure adottate avendo cura di evidenziare:

- i processi e le attività oggetto del monitoraggio;
- i soggetti responsabili : identificati i soggetti che devono relazionare periodicamente al RPCT al fine di aggiornarlo sia sullo stato di attuazione/adequatezza delle misure di trattamento che sulle attività di controllo interno di primo e/o di secondo livello svolte con relative scadenze. Sarà cura del RPCT, l'elaborazione di tabelle o check list periodico e/o report di sintesi da consegnare ai dirigenti e/o responsabili di misure, per favorire il monitoraggio.
- la periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

Il monitoraggio in Arpacal, è affidato al RPCT e consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste, da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione. Nel corso del 2023 sarà predisposta una modulistica in tal senso. Per dare attuazione a quanto serve per poter effettuare il monitoraggio, è necessario un coinvolgimento trasversalmente di tutte le Strutture dell'Agenzia: Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Scientifica, Dipartimenti, Centri specializzati, Servizi, Uffici comprendendo, in maniera indifferenziata, tutto il personale Dirigente e del Comparto sia per le attività tecniche che per quelle amministrative.

- Il RPCT insieme ai dirigenti e gli OIV effettuano a cadenza semestrale (mesi di giugno e dicembre) il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano, per la verifica circa lo stato di avanzamento delle misure pianificate e la valutazione di eventuali misure correttive e/o integrative da adottare.

L'attuazione del monitoraggio

Una buona attuazione del monitoraggio è solitamente conseguenza di una buona pianificazione a monte. Nel monitoraggio del RPCT o, in autovalutazione, il RPCT sul se e come le misure di trattamento del rischio sono state attuate, dando atto anche di una valutazione dell'utilità delle stesse rispetto ai rischi corruttivi da contenere.

Durante il triennio 2023-2025 sarà effettuato una serie di incontri tra il RPCT (e la struttura di supporto) e i responsabili dell'attuazione delle misure. Il RPCT potrà svolgere degli audit specifici, con verifiche sul campo che consentono il più agevole reperimento di informazioni utili, per il monitoraggio.

Per quanto riguarda i processi/attività oggetto del monitoraggio, il RPCT dovrà tener conto delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio per individuare i processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio.

Nel pianificare le verifiche si dovrà tener conto anche dell'esigenza di includere nel monitoraggio i processi/attività non verificati negli anni precedenti.

Le verifiche programmate non esauriscono l'attività di monitoraggio del RPCT poiché alle attività pianificate si aggiungono quelle non pianificate che dovranno essere attuate a seguito di segnalazioni che pervengono al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Con riferimento alla periodicità, la frequenza del monitoraggio sarà semestrale.

Gli elementi essenziali che devono quindi essere contenuti nella parte dedicata al monitoraggio e al riesame sono i seguenti:

il monitoraggio sull'attuazione delle misure;

il monitoraggio sull'idoneità delle stesse al trattamento del rischio;

Per il monitoraggio nel corso del 2023 sarà predisposta una tabella con alcuni indicatori di monitoraggio per tipologia di misura. Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio in Arpacal 2023

Monitoraggio sulla trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione della trasparenza è volto a verificare se in Arpacal sono stati individuati le misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";

se siano stati individuati i responsabili della elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati; se non siano stati disposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente; se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili. Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento. Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità delle amministrazioni di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del registro de Gli esiti sui monitoraggi svolti sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

Alla programmazione del monitoraggio segue la verifica circa la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei criteri di qualità ai sensi dell'art. 629 del citato decreto. L'obiettivo è quello di evitare che il monitoraggio sulla trasparenza assuma un ruolo meramente formale, in modo da porre rimedio a ipotesi di assente o carente pubblicazione dei dati, la cui ostensibilità consente di assicurare quel controllo sociale diffuso che lo stesso legislatore intende perseguire con la disciplina del d.lgs. n. 33/2013

Il RPCT ha un ruolo di coordinamento nel monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma il sistema organizzativo per assicurare la trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, si fonda sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, evitando che tutti gli oneri siano in capo ai RPCT.

In relazione alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi in materia di pubblicazione all'ufficio di disciplina, cui trasmette anche i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure di trasparenza, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare

Nell'allegato 2) del presente piano è pubblicata la tabella aggiornata del 1) del decreto trasparenza.

Monitoraggio complessivo sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

Il monitoraggio nella sezione anticorruzione del PIAO riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. L'obiettivo è considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione, se

necessario modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati, potenziando e rafforzando gli strumenti in atto, eventualmente promuovendone di nuovi. La relazione annuale del RPCT costituisce un importante strumento da utilizzare, in quanto, dando conto degli esiti del monitoraggio, consente di evidenziare l'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, l'efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate. Le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento, che si possono trarre dalla relazione, possono guidare le amministrazioni nella eventuale revisione della strategia di prevenzione. Un ruolo di primario rilievo nel corso del triennio, può essere svolto altresì dagli stakeholder e dalla società civile. Può essere molto utile aprire canali di ascolto degli stakeholder e condurre indagini che li coinvolgano attraverso questionari online o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'amministrazione/ente e per utilizzare misure nuove proposte dalla società civile).

Informatizzazione tabella monitoraggio, mappatura, gestione del rischio

L'attività di monitoraggio, la gestione del rischio, la mappatura, è stata interessata dalla informatizzazione che ha riguardato l'intero sistema.

Il valore del rischio di un evento di corruzione è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: $Rischio (E) = Probabilità(E) \times Impatto(E)$:

La probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 3 valori: Elevato, medio, basso

Nella tabella dell'area di rischio il valore delle probabilità corrisponde:

Elevato = il valore numerico risultante ricompreso tra 9 e 25 con un impatto superiore;

Medio = il valore numerico risultante ricompreso tra 4 e 8 con un impatto soglia di attenzione;

Basso = il valore numerico risultante ricompreso tra 0 e 3 con un impatto minore

Mentre invece il monitoraggio dei tempi procedurali è semestrale e viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Arpacal nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente.

Si intende qui integralmente riportata e trascritta, la tabella allegato 1) al PIAO denominato " Processi- Rischi- Misure- Monitoraggio In Arpacal 2023".

Sezione speciale

Incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese

I contratti pubblici

Una delle modifiche previste nella parte speciale, della delibera dell'Anac n. 7/2022, riguarda le linee guida in materia di PNRR e contratti pubblici. La disciplina dei contratti pubblici è stata investita, negli anni recenti, da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito, da un lato, ad arricchire il novero di disposizioni ricadenti all'interno di tale ambito e, dall'altro lato, a produrre una sorta di "stratificazione normativa", per via dell'introduzione di specifiche legislazioni di carattere speciale e derogatorio che, in sostanza, hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro legislativo di riferimento.

La profondità e l'ampiezza che il legislatore ha voluto imprimere alla trasparenza dei contratti pubblici si traduce, innanzitutto, in specifici obblighi per le stazioni appaltanti di pubblicare atti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" che afferiscono ad ogni tipologia di appalto – di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni - e ad ogni fase - dalla programmazione alla scelta del contraente, dall'aggiudicazione fino all'esecuzione del contratto.

In questa fase storica in cui il legislatore ha introdotto regimi derogatori nelle procedure di affidamento degli appalti in considerazione dell'emergenza sanitaria, prima, e per favorire il raggiungimento degli interventi del PNRR, poi, va senza dubbio valorizzato il ruolo della trasparenza come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione, oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti, sia nell'aggiudicazione che nell'esecuzione di opere, di servizi e forniture. La trasparenza è, infatti, indeclinabile principio posto a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara e, ex post, di un'efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario. Così, anche dove il legislatore ha previsto la possibilità di derogare alle norme del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di specifiche condizioni, il principio di trasparenza è stato comunque fatto salvo e ribadita espressamente l'assoggettabilità degli atti delle stazioni appaltanti agli obblighi di pubblicazione del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29116 del Codice dei contratti.

La disciplina normativa che prevede obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene nelle norme contenute nella l. n. 190/2012 e nel suo decreto attuativo in materia di trasparenza, nonché nel Codice dei contratti pubblici. In particolare, la l. n. 190/2012 (art. 1, co. 32) dispone che le pubbliche amministrazioni assicurino livelli essenziali di trasparenza rispetto alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice.

Vista la complessità delle modifiche apportate dal PNA 2022, considerando:

- 1) le Deroghe e modifiche alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- 2) Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative,

- 3) Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- 4) Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici;
- 5) Trasparenza in materia di contratti pubblici;
- 6) Allegato 5 al PNA: “Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici”;
- 7) Allegato 6 al PNA: “Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici”;
- 8) Allegato 7 al PNA: “Contenuti del bando tipo n. 1/2021”;
- 9) Allegato 8 al PNA: “Check-list per gli appalti”.
- 10) Allegato 9 al PNA : elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti.

A ciò si deve fare aggiungere anche, nelle more la riforma in materia di contratti pubblici a seguito dell'approvazione della legge delega in discussione in Parlamento.

Vista l'enorme complessità, l'Agenzia, avvierà una sezione apposita riguardante i contratti pubblici, redatta in collaborazione con l'ufficio gare e contratti, e con gli Organi di vertice, per apportare tutte le necessarie modifiche, e avvierà anche la formazione specifica, su questo importante e delicato argomento.

Gestione dei rifiuti (*contributo d parte del dott. Pasqualino Cerminara*)

Nella delibera Anac n. 1074 si evidenzia che il settore della gestione dei rifiuti si presenta, rispetto ad altri ambiti di attività in cui è coinvolta la pubblica amministrazione, caratterizzato da particolare complessità normativa e organizzativa in conseguenza della varietà dei livelli istituzionali coinvolti e della intrinseca difficoltà tecnica della disciplina giuridica.

Un'inadeguata gestione si traduce in un disservizio immediatamente percepibile, con conseguenze indesiderate sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini. Nel tempo si è, inoltre, creata una forte preoccupazione sui rischi ambientali e sanitari correlati alla gestione dei rifiuti e una generale diffidenza verso l'adeguatezza e il rispetto degli standard previsti per gli impianti. Il coinvolgimento e il ruolo svolto dai privati all'interno della filiera hanno una rilevanza economica notevole e gli eventi corruttivi legati al settore dei rifiuti emergono frequentemente. Inoltre, si registra una notevole discrasia fra l'assetto normativo e la sua attuazione.

L'insieme di queste circostanze ne fa, dunque, un ambito meritevole di specifica attenzione dal punto di vista del rischio di eventi corruttivi. L'approfondimento è dedicato a tutto il processo di gestione dei rifiuti e assimilati: dalla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti. Le analisi e le misure proposte riguardano l'intera filiera gestionale.

Giova al riguardo precisare, che per l'approvazione dei Piani regionali si applicano le procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al quale l'Arpacal partecipa come Ente coinvolto fornendo un contributo al Rapporto Ambientale ed i dati ambientali disponibili.

In relazione al sistema dei controlli, per gli impianti a maggior impatto ambientale, ovvero quelli soggetti alla

disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA), l'art. 29-decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» attribuisce un ruolo speciale alle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA), individuandole come soggetti competenti ad accertare, per conto delle Autorità regionali, la corretta gestione delle attività autorizzate.

Ai fini dello svolgimento delle previste attività ispettive, la norma citata stabilisce che le Regioni adottino i Piani d'ispezione ambientale. Tali Piani, periodicamente aggiornati con il coinvolgimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, garantiscono un adeguato coordinamento delle attività di controllo sul territorio e, attraverso un'analisi generale dei principali problemi ambientali pertinenti, prevedono l'elaborazione degli specifici programmi per le ispezioni ambientali da realizzare. A tal fine, come meglio precisato di seguito, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, istituito con legge 28 giugno 2016, n. 132 preposto allo svolgimento delle attività tecniche ambientali, ha rilasciato alle ARPA, in quanto organo operativo in materia di controlli, lo strumento "SSPC - Sistema di supporto alla programmazione dei controlli", a supporto dell'espletamento dei controlli ambientali.

La Regione Calabria, con DGR n. 277/2015, ha affidato ad Arpacal lo svolgimento dei controlli e la loro programmazione con l'applicazione del sistema SSPC.

In relazione, inoltre, ai controlli dei numerosi impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio che non risultano assoggettati alla disciplina di AIA, in virtù delle loro caratteristiche e della ridotta portata delle relative attività, l'Arpacal svolge attività di controllo su richieste specifiche delle autorità competenti o su apposite Convenzioni o accordi.

Ulteriori controlli vengono svolti ordinariamente a supporto dell'Autorità Giudiziaria e dei vari organi di Polizia Giudiziaria operanti sul territorio regionale.

Partecipazione degli enti coinvolti nella programmazione

Possibili eventi rischiosi

L'elevato tasso di scelte politiche legate a interessi locali può rallentare i tempi di risposta degli enti rendendo, di fatto, non possibile l'adozione - e successivamente l'attuazione - del Piano.

Possibili misure

Assicurare pubblicità e trasparenza sull'avanzamento del processo, sulle cause di eventuali ritardi e sui soggetti che li hanno determinati.

Rafforzamento delle azioni di monitoraggio, da parte del Ministero competente, del processo in corso. In caso di mancata adozione del Piano, segnalazione alla PCM, perché intervenga in via sostitutiva.

Rilascio delle autorizzazioni

La normativa di riferimento è costituita dal d.lgs. 152/2006, in particolare la parte quarta (norme in materia di gestione dei rifiuti), capo IV (autorizzazioni e iscrizioni), art. 208. Sono di competenza delle Regioni:

-l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle

modifiche degli impianti esistenti;

-l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi.

Le Regioni delegano, con legge, alle Province e ai Comuni specifiche competenze in relazione a quanto sopra.

L' Arpacal partecipa al processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici sugli aspetti ambientali connessi alla realizzazione degli interventi ed all'esercizio delle attività di gestione rifiuti.

Possibili eventi rischiosi

La complessità normativa e tecnica della materia può comportare una inadeguata verifica dei presupposti autorizzativi, in particolare quando gli enti titolari sono di piccole dimensioni e il personale non sufficientemente qualificato.

La complessità tecnica delle norme può determinare valutazioni orientate a favorire interessi privati in caso di modifiche da apportare all'installazione (che possono essere considerate o no sostanziali in maniera impropria, determinando obblighi diversi per il gestore e diverse procedure).

Possibili misure

Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo e delle sue conclusioni; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente.

Standardizzazione del procedimento e degli atti di rilascio delle autorizzazioni.

Verifica dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto d'interessi in capo ai tecnici incaricati dell'istruttoria e agli altri soggetti dell'amministrazione che intervengono nel procedimento rispetto ai richiedenti l'autorizzazione.

Limitazione nei confronti dei funzionari coinvolti nello svolgimento di attività esterne nel territorio di competenza dell'ente. ¾ Rotazione dei dirigenti e dei funzionari, ovvero adozione di procedure interne di segregazione delle responsabilità e dei compiti nelle diverse fasi del procedimento, per assicurare un controllo interno nel corso di avanzamento del procedimento.

Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa tenuto conto della specificità, complessità e rilevanza economica e quindi della capacità di pressione dei soggetti economici destinatari dei provvedimenti.

Controlli sugli impianti autorizzati

In materia di controlli, già a far data dalla pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 relativa ai criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri, è stata sottolineata l'esigenza di prevenire l'insorgere di disparità nei sistemi e nei meccanismi di ispezione, sia in relazione alla capacità di assolvere ai compiti ispettivi, sia per quanto riguarda la portata e l'oggetto di tali compiti.

In tal senso la definizione di criteri minimi da applicare come base comune nell'espletamento delle ispezioni

ambientali costituisce uno strumento necessario per il corretto svolgimento delle attività ispettive. In relazione alla citata necessità, le nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, in attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, prevedono che le attività ispettive in sito siano definite in un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sull'attività di controllo e sugli aspetti sopra richiamati si segnala l'attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ai sensi della legge 28 giugno 2016, n. 132 in materia di:

- criteri per l'elaborazione dell'analisi di rischio ambientale per la programmazione dei controlli;
- procedure e criteri, legati alla qualificazione professionale, per l'individuazione degli ispettori ambientali e per la regolamentazione della loro attività.

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, infatti, per il tramite del Consiglio Federale, con propria Delibera n. 63 del 2016 ha rilasciato al sistema delle Agenzie lo strumento "SSPC - Sistema di supporto alla programmazione dei controlli", metodo di supporto ai fini della stesura del programma dei controlli ambientali, quale riferimento per assolvere agli obblighi in materia di ispezioni ambientali introdotti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46.

Sul versante della qualificazione dell'attività di controllo, la l. 132/2016 prevede l'adozione di un regolamento che stabilisca «le modalità di individuazione del personale incaricato degli interventi ispettivi nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema nazionale, ai sensi della vigente normativa ambientale dell'Unione europea, nazionale e regionale, il codice etico, le competenze del personale ispettivo e i criteri generali per lo svolgimento delle attività ispettive, prevedendo il principio della rotazione del medesimo personale nell'esecuzione delle visite nei singoli siti o impianti, al fine di garantire la terzietà dell'intervento ispettivo».

Più in generale i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e il Piano delle attività delle Agenzie di protezione ambientale di livello nazionale, previsti dalla l. 132/2016, nonché la possibilità/il dovere, da parte dell'ISPRA con il concorso delle Agenzie nell'ambito del Consiglio del Sistema, di emanare linee guida e direttive che debbono essere necessariamente recepite dalle singole Agenzie, vanno nella direzione della standardizzazione delle procedure, considerata una misura di contenimento del rischio. Con riferimento alla disciplina in materia prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (AIA), sono le ARPA, sulla base dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/2006, ad avere la competenza nell'accertamento della corretta gestione delle attività autorizzate, in virtù di quanto previsto dai piani d'ispezione ambientale adottati dalle amministrazioni regionali ai sensi dell'art. 29-decies, co. 11-bis del citato decreto legislativo.

Le ARPA svolgono anche le relative attività ispettive, in qualità di organo di supporto tecnico alle Province, anche nel caso dei controlli degli impianti di gestione dei rifiuti non rientranti nella disciplina di AIA, 53 peraltro numerosi sul territorio.

I rischi possibili sono quelli tipici delle attività di controllo.

Ciò in virtù delle loro caratteristiche e della ridotta portata delle relative attività rispetto alle soglie previste dalla citata normativa.

Possibili eventi rischiosi

- Omissione di controlli su alcune installazioni; effettuazioni di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato; esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti su determinate installazioni o determinati gestori.
- Composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo.
- Esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti.
- Omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti.

Possibili misure

Considerato che sarebbe opportuno predisporre la programmazione regionale dei controlli secondo quanto previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 per favorire l'omogeneità dei criteri e l'allontanamento dal territorio e dalle sue influenze, potrebbe essere assicurata piena trasparenza sulle tempistiche e sui i criteri per la programmazione stessa.

Individuazione del personale ispettivo sulla base di precisi requisiti soggettivi, così come previsto dall'art. 14 della l. 132/2016 per gli addetti alle attività di controllo del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

- Rotazione del personale che effettua le attività ispettive su singole installazioni assicurando che operi in squadra, con squadre a composizione variabile.
- Definizione di procedure standard per l'effettuazione delle ispezioni, elaborazione di check list e di modelli standard di verbale.
- Formazione per accrescere la qualificazione professionale del personale incaricato delle ispezioni quale elemento di rafforzamento dell'autonomia rispetto alle possibili pressioni esterne.
- Effettuazione di controlli a campione sui contenuti degli atti e sugli oggetti delle ispezioni effettuate.
- Pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni degli esiti delle ispezioni nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali 54. Le attività ispettive, oltre a consentire la vigilanza sulla gestione degli impianti e la relativa conformità alle specifiche autorizzazioni rilasciate e in generale alla normativa ambientale, sono funzionali alla verifica in concreto che l'esercizio delle attività autorizzate consenta il raggiungimento degli obiettivi preventivati nei Piani medesimi.

Allegato al PIAO: “elenco degli obblighi di pubblicazione vigente”

La tabella denominata “ elenco degli obblighi di pubblicazione vigente 2023-2025” è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto trasparenza . Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono indicati nella Tabella stessa. Le sotto-sezioni sono denominate esattamente come indicato in Tabella stessa .Gli adempimenti previsti, sono effettuati in base alle proprie competenze e specificità dall'intera struttura organizzativa dell'Agenzia.

La tabella, costituisce un obiettivo operativo e strategico per l'Agenzia è stata aggiornata seguendo le indicazioni previste dal PNA 2022.

Disposizioni finali

Il RPCT rivedrà necessariamente il presente piano e provvederà ad integrare/modificare a seguito delle nuove disposizioni normative che interverranno in materia. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente piano si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Organizzazione e capitale umano

Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

In base al Regolamento dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 febbraio 2018 e modificato con D.G.R n. 494 del 22/12/2020, e in aderenza a quanto prevede la Legge Regionale istitutiva n. 20/1999 s.m.i., l'ARPACAL è presente in ogni provincia con un Dipartimento provinciale dotato di Servizi e Laboratori. Caratteristica peculiare di ARPACAL è infatti, sin dalla sua istituzione, la presenza capillare delle proprie strutture e dei propri presidi operativi su tutto il territorio regionale.

L'Agenzia si compone di una struttura centrale, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale;
- Direzione Amministrativa;
- Direzione Scientifica.

Sono organi dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 20/1999 e ss.mm.ii.: il Comitato Regionale d'Indirizzo, il Direttore Regionale, il Revisore Unico dei Conti.

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpacal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpacal.

Afferiscono alle Direzioni apicali alcuni Settori con competenze trasversali sull'Agenzia:

- Settore Affari Istituzionali, Affari Legali, Performance, Pianificazione e Controllo;
- Settore Sistemi Informativi, Sicurezza e Privacy;

- Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA.

Sono, inoltre, presenti, i seguenti Centri Regionali, con competenze specifiche nell’Agenzia:

- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente (con sede a Cosenza);
- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (con sede a Catanzaro);
- Centro Regionale Geologia e Amianto (con sede a Cosenza);
- Centro Regionale Strategia Marina (con sede a Crotona);
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (con sede a Catanzaro);
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi (con sede a Catanzaro).

L’Agenzia ha, inoltre, una Struttura periferica, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

- Dipartimento provinciale di Catanzaro;
- Dipartimento provinciale di Cosenza;
- Dipartimento provinciale di Crotona;
- Dipartimento provinciale di Reggio Calabria;
- Dipartimento provinciale di Vibo Valentia.

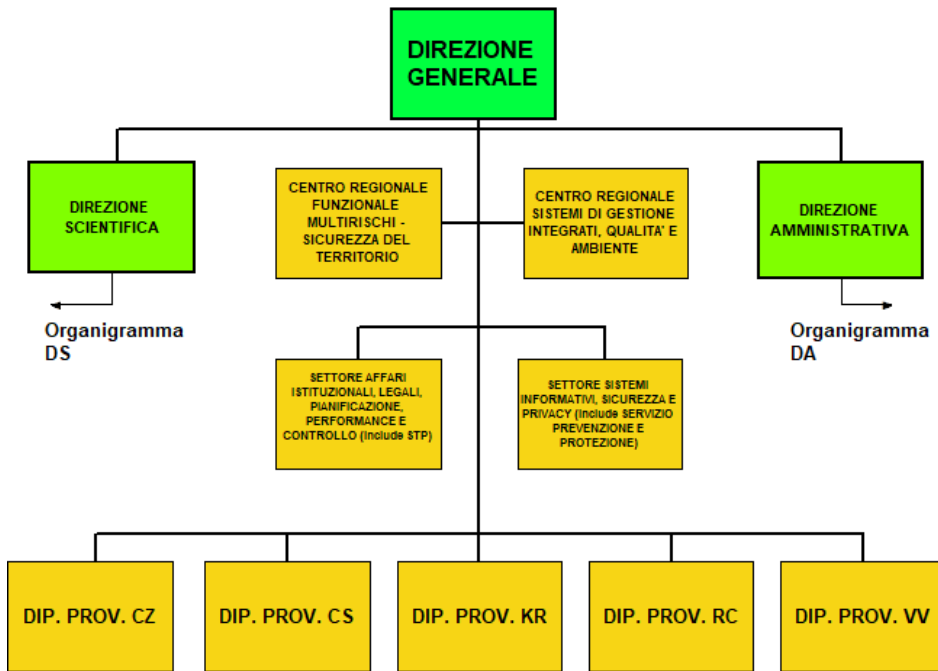
Organigramma

In base al Regolamento di Organizzazione, approvato con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018 e ss.mm.ii., le strutture dell’Agenzia possono essere raggruppate per come segue:

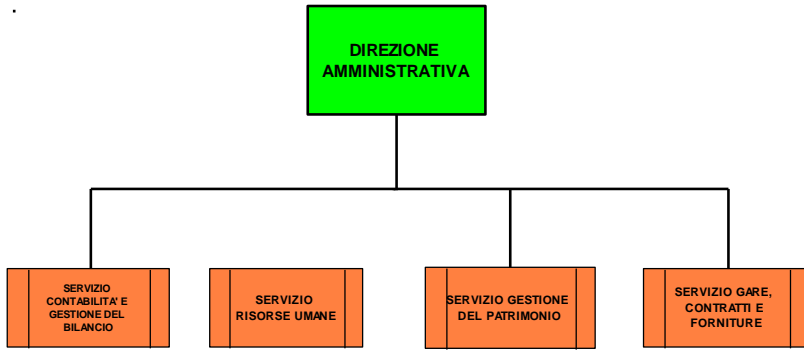
- apicali sono la Direzione Generale, la Direzione Scientifica e la Direzione Amministrativa;
 - di primo livello (SPL) sono le strutture dirigenziali definite come complesse e sono costituite dai Dipartimenti provinciali, dai Settori e dai Centri Regionali afferenti alle Direzioni apicali;
 - di secondo livello (SSL) sono le strutture dirigenziali definite come semplici e/o coperte da incarichi dirigenziali di natura professionale (secondo la graduazione permessa dai CCNL applicabili alla dirigenza).
- Oltre a tali strutture, esistono anche un certo numero di articolazioni non dirigenziali.

Di seguito sono riportati i relativi organigrammi.

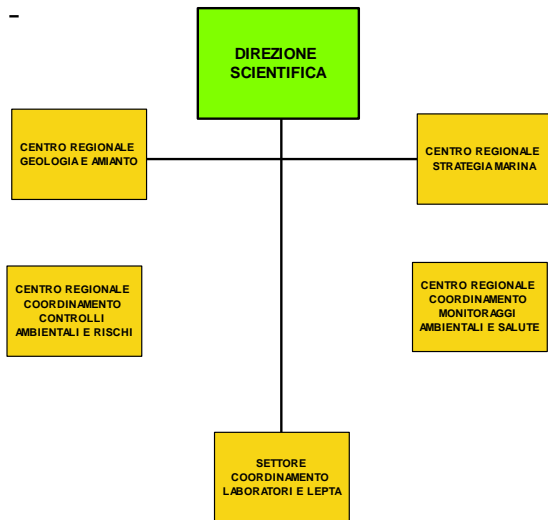
Organigramma Direzione Generale (solo strutture dirigenziali)



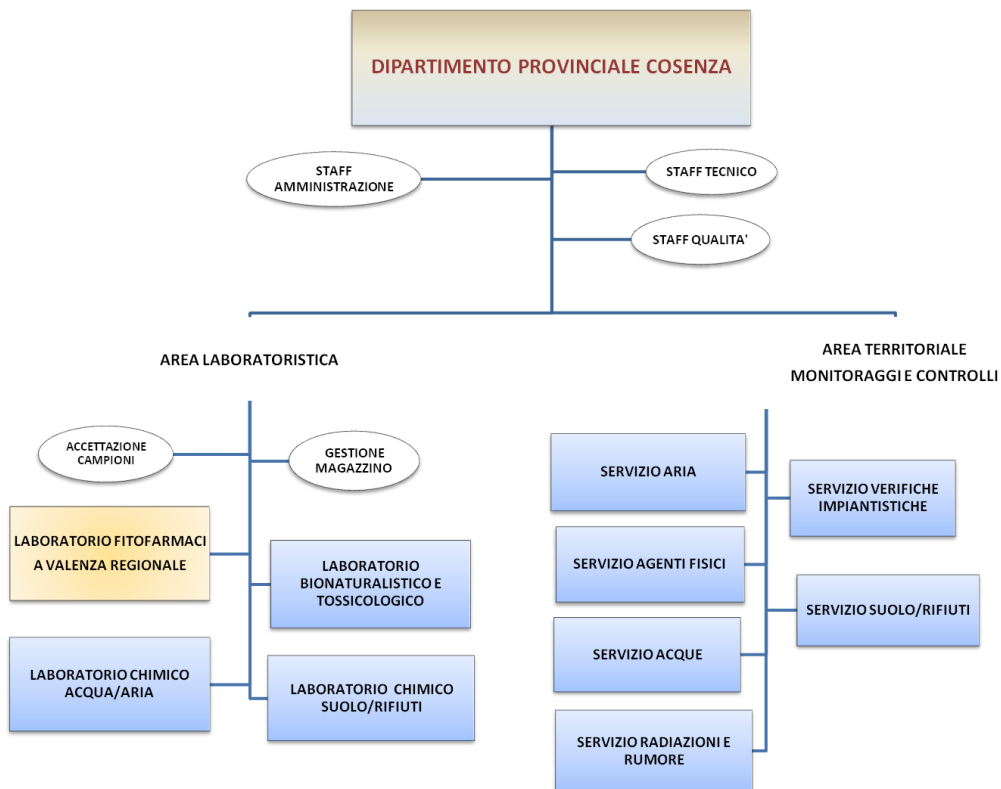
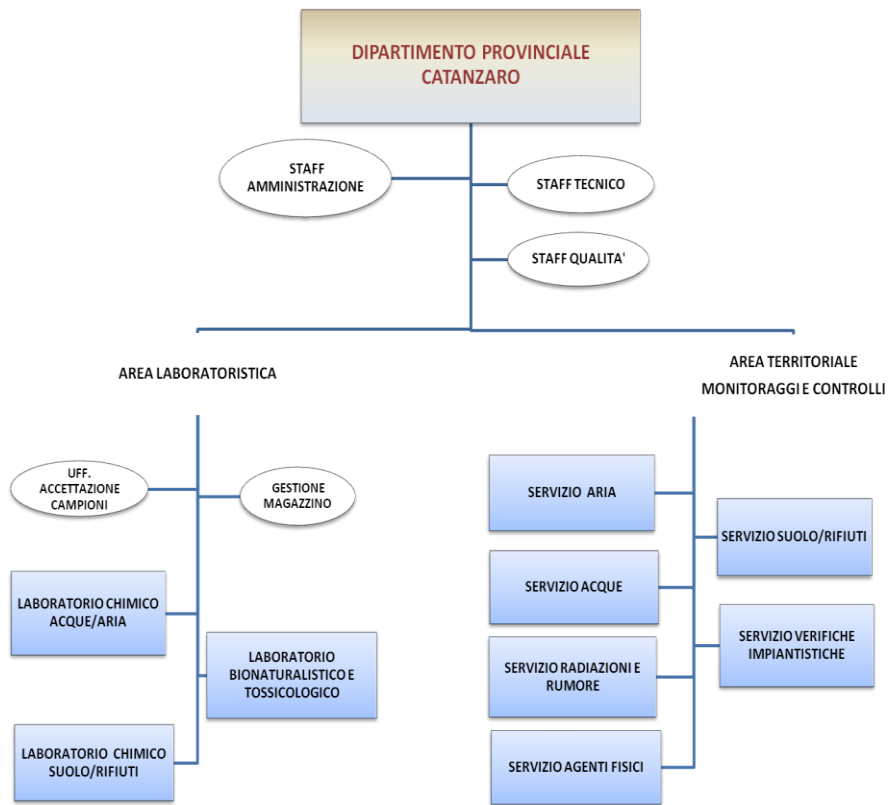
Organigramma Direzione Amministrativa (solo strutture dirigenziali)

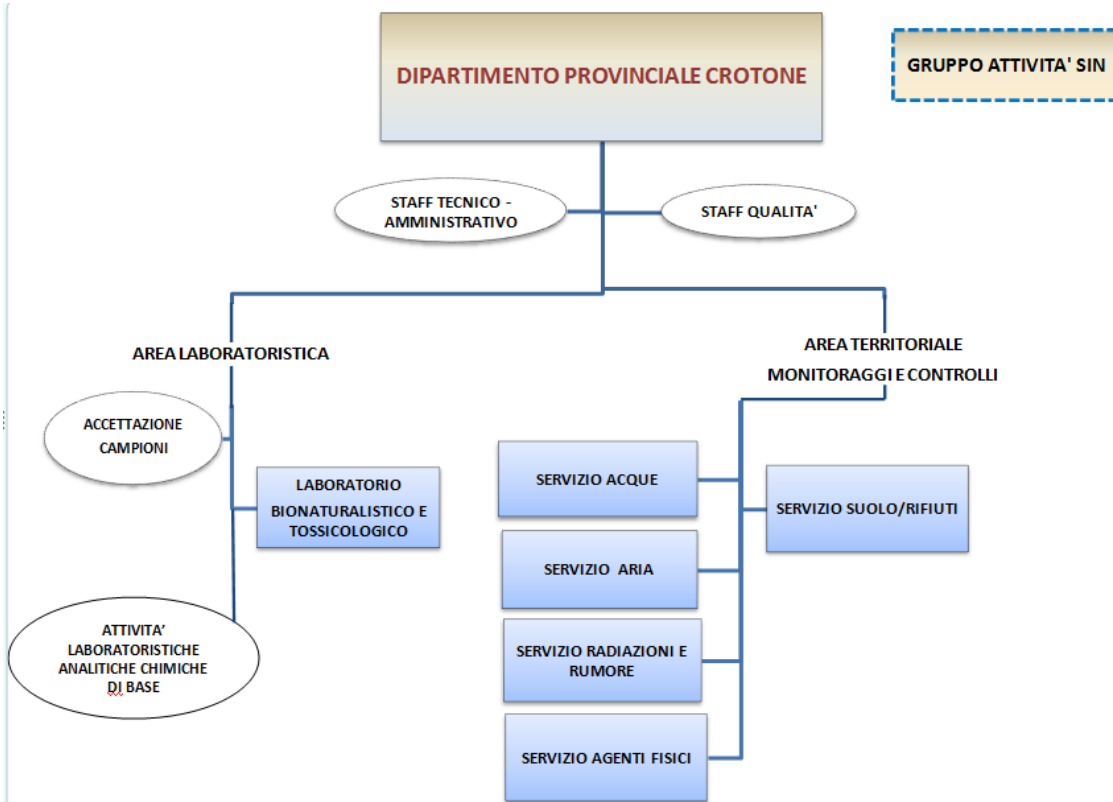
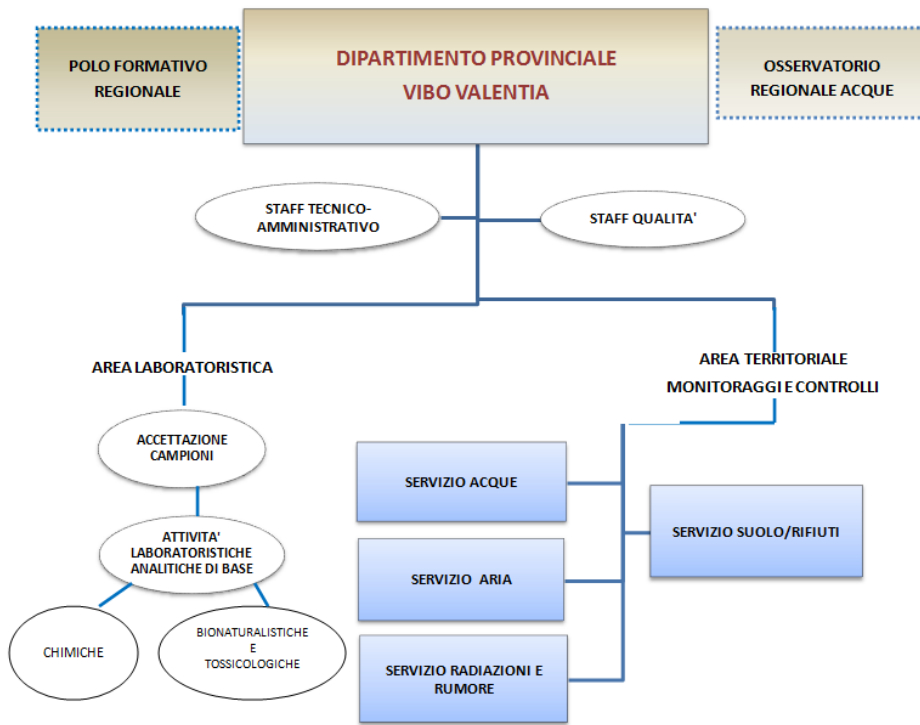


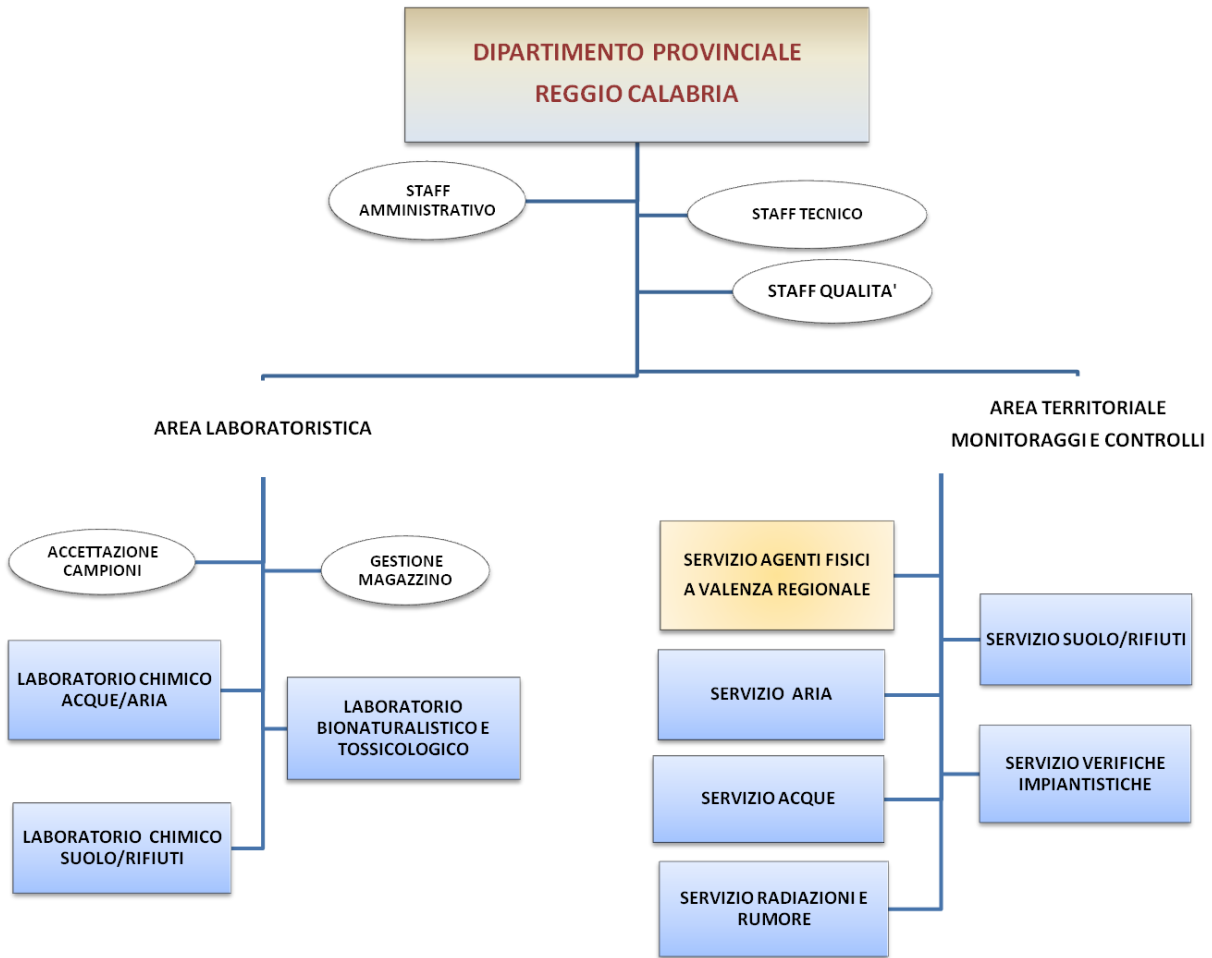
Organigramma Direzione Scientifica (solo strutture dirigenziali)



Organigrammi dei Dipartimenti Provinciali







Si rinvia la descrizione di dettaglio di Organi e Articolazioni dipartimentali al Regolamento di Organizzazione dell’Arpacal vigente pubblicato sul sito internet dell’Agenzia al link Normativa

Le Risorse Umane

La maggior parte del personale dell’Agenzia ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali. Le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, rapporto di prova, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico- scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle agenzie regionali ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle aziende sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell’ambiente. Tant’è che il personale dell’Agenzia rientra a tutt’oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità pubblica.

Attuale dotazione organica è di seguito rappresentata:

Dotazione organica:

CATEGORIA	NUMERO
DIRIGENTI	55
DS	80
D	148
C	65
BS	35
B	20
A	12
TOTALE	415

La dotazione organica prevista dal Regolamento di Organizzazione vigente è di 415 unità di personale, di cui n. 360 unità relative alle qualifiche funzionali previste dal CCNL di sanità e di n. 55 dirigenti dei ruoli TPA e Sanitari. Il personale in servizio alla data del 1 gennaio 2023 è di n. 245 unità di personale di ruolo, di cui n. 224 unità delle qualifiche funzionali del comparto di sanità e n. 18 dirigenti dei ruoli TPA e Sanitari (oltre n. 3 Dirigenti a tempo determinato), inoltre, sono presenti n. 14 unità di personale delle qualifiche funzionali a tempo determinato. Dal 2010 al 2022 la riduzione di personale dell’ARPACAL è stata significativa, con la perdita di n. 20 dirigenti tempo indeterminato, n. 2 dirigenti a tempo determinato e n. 110 dipendenti del comparto. Uno degli effetti di questa riduzione, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento del personale dell’Agenzia, giacché non vi sono state nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito.

Personale in servizio al 1° gennaio 2023 e suddivisione per categoria genere e struttura

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO 2023 SUDDIVISO PER CATEGORIE							
	A	B	BS	C	D	DS	TOTALE
DIRIGENZA							17 + 1 (ASPETT. NON RETR.) + 3 (TEMPO DETERM.)
COMPARTO	10	13	17	33	95	33	201
COMANDI (in uscita)		1		1	3	2	7
UTILIZZO FUNZIONALE				3			3
PENSIONAMENTO						-2	-2
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (C.R.S.M)			2	1	5		8
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (Ingegneri e Geologi)					6		6
COMANDO IN ENTRATA					1		1
TOTALE	10	14	19	38	110	33	245
Fonte: Direzione Amministrativa, Servizio Risorse Umane, 01/01/2023							

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	FITOFARMACI	BIOTOSSICOLOGICO	AGENTI FISICI	VER. IMPIANTISTICHE	SERVIZI AMM.VI	ACCETTAZIONE CAMPIONI	COMANDI/DISTACCO IN USCITA	COMANDI IN ENTRATA	ASPETTATIVA NON RETRIBUITA	TOTALE
Sede Centrale	16	11	20													3	1		51
Catanzaro				2	3	2	2	7			5	2	4	7	5			1	40
Cosenza				5	9	4	7	2	4	1	5	2	3	11	2	3		1	59
Reggio Calabria					5	1	3	1	4		2	3	1	6	2			1	29
Vibo Valentia				1	5	2	1				1			6		1			17
Crotone				2	2	1								2		2			9
C.R. Geo e Amianto																			7
C.R. Strategia Marina																			3
C.R. Strategia Marina T.D.																			8
Ing. e Geol. (T.D.)																			6
CFD Multirischi			10															1	11
C.R. Coordinam. Monitoraggi Ambiente e Salute			1														1		2
C.R. Coordinam. Controlli Ambiente e Rischi			2															1	3
TOTALE																			245

Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile

Premessa

La situazione di emergenza da Covid-19 ha imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, a partire dal mese di Marzo 2020, il ricorso al lavoro agile che, in coerenza con il quadro normativo all'epoca vigente, è stato applicato, anche in Arpacal, quale misura straordinaria e provvisoria finalizzata al contenimento del fenomeno epidemico.

L'esperienza relativa al lavoro agile straordinario, maturata durante la fase emergenziale, ha rappresentato, per l'Agenzia, il punto di partenza per la definizione e l'applicazione di una disciplina ordinaria dell'istituto confluita, dapprima, nel POLA (Delibera del Direttore Generale n. 81 del 19.3.2021 "Approvazione Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)", successivamente nella Deliberazione del Direttore Generale n.

393 del 10.11.2021 con la quale sono state approvate le disposizioni in materia di lavoro agile applicabili presso Arpacal dal 15.11.2021 fino all'entrata in vigore del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) in attuazione del DPCM del 23.09.2021 e del DM 08.10.2021, ed infine nel PIAO 2022-2024 (Delibera del Direttore Generale n. 268/2022). Allo stato attuale il lavoro agile in Arpacal è stato normato mediante tre note del Commissario Straordinario, prot. n. 3766 dell'8/2/2023 e successiva del 13/2/2023, prot. n. 8583 del 21.03.2023 .

Le attuali norme di riferimento per la disciplina del lavoro agile sono:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 ha stabilito che dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza, fermo restando l'obbligo, per ciascuna di esse, di assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19;
- Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, ha individuato le condizioni ed i requisiti necessari (organizzativi ed individuali) per utilizzare il lavoro agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi;
- Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, sulle quali è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021;
- Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022, con cui sono state sensibilizzate le amministrazioni pubbliche ad utilizzare tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalle normative di settore;
- CCNL comparto sanità 2019/2021, sottoscritto in data 2 novembre 2022, artt. 76, 77, 78, 79 e 80: le disposizioni contrattuali definiscono i principi generali e le caratteristiche del lavoro agile. Nello specifico, individua nel confronto sindacale uno strumento per definire alcuni aspetti dello smart working, stabilisce gli elementi essenziali che deve contenere l'accordo individuale nonché i principi fondamentali dell'articolazione della prestazione lavorativa in modalità agile ed il diritto alla disconnessione.

A fronte del mutato contesto normativo di riferimento si è passati, infatti, - a decorrere dal mese di novembre 2021 - da un lavoro agile straordinario, orientato essenzialmente a contenere il diffondersi del virus Covid-19, ad un lavoro agile ordinario, quale misura finalizzata, come meglio, a conseguire il miglioramento dei servizi resi all'utenza e l'innovazione organizzativa. Da tale data, il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta, previa attestazione, da parte dell'Agenzia, di determinate condizionalità e con la sottoscrizione di specifico accordo individuale tra le parti, per come risulta dalla tabella seguente. A distanza di quasi tre anni l'esperienza del lavoro agile in Arpacal può essere valutata positivamente e di grande impatto anche in termini di change management.

Nel corso dell'anno 2023, l'Agenzia conferma il lavoro agile ordinario, inteso come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo specifico tra le parti.

	AI 31/12/2021	AI 31/03/2022 (fine dello stato di emergenza)	AI 31/12/2022
Dipendenti	228 comparto	228 comparto	231 comparto
Dipendenti che hanno fruito del lavoro agile	219	219	222
Dipendenti con certificazione di fragilità/con prescrizione del medico competente di lavorare a distanza	9	9	9

Attività lavorative in modalità agile e da remoto

Stante le disposizioni approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 393/2021 nonché con le previsioni di cui al PIAO 2022-2024 e l'esperienza nei tre anni di applicazione, le attività amministrative e tecniche che possono essere svolte in modalità agile sono quelle di seguito:

- **Attività amministrative generiche** (personale, programmazione, deliberazioni, protocollo, legislazione ambientale, contabilità e bilancio, affari legali, etc.) della Sede Centrale (Direzione Generale, Amministrativa e Scientifica) e delle strutture di Staff dei Dipartimenti, Centri e Settori, qualora compatibili con l'utilizzo in remoto dei software specifici afferenti le varie attività, garantendo la privacy e tenendo conto della riservatezza degli affari trattati;
- **Attività di programmazione** del patrimonio agenziale, predisposizione piani di manutenzione ordinaria e straordinaria di autoveicoli;
- **Attività di monitoraggio** delle reti solo se possibile da remoto;
- **Pareri** per le attività finalizzate al rilascio autorizzazioni e valutazioni ambientali degli Enti competenti, supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni Pubbliche, svolto sulla base di dati e documenti consultabili elettronicamente;
- **Analisi di documenti**, asseverazioni, istruttorie tecniche, pareri per conferenze di servizi (punti vendita carburante/impianti AIA/PAUR/ procedure ordinarie ex art. 208 D.Lgs. 152/2016, Piani di

Caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati ed ex discariche; Validazione di rapporti di prova, analisi di rischio, progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente/ripristino ambientale);

- **Stesura di linee guida**, procedure operative, documenti qualità, capitolati gare appalto, preventivi, ordini e gestione magazzino. Gestione analisi e banche dati con elaborazioni in remoto, riunioni o gestione di gruppi di lavoro con Servizi Arpacal o altri enti (SNPA, ISPRA, RER);
- **Redazione di pareri**, relazioni tecniche, report, rapporti di prova, refertazioni, partecipazione a conferenze dei servizi in modalità remota, incontri tecnici con interni e/o esterni, partecipazione a gruppi di lavoro, organizzazione check list per ispezioni AIA;
- Attività riguardanti i **sistemi Informativi**, la sicurezza informatica e la privacy, nonché la trasparenza e l'anticorruzione, effettuabili in remoto;
- Attività di **comunicazione ed informazione** che l'Agenzia fornisce al pubblico attraverso i suoi canali social network, i rapporti con i media e l'URP;
- **Programmazione**, analisi, piani, incontri in remoto con Regione / ISPRA, formulazione indirizzi tecnici, elaborazioni dati per report annuali o sue frazioni, nel campo meteorologia, idrologia e allerta meteo;
- **Stesura di linee guida, procedure operative**, documenti qualità. Gestione banche dati con elaborazioni in remoto, riunioni e attività di partecipazione al coordinamento di gruppi di lavoro.

Le attività da **espletare in presenza** e che non possono quindi costituire oggetto di lavoro agile sono:

- le attività di vigilanza e controllo ambientale proprie;
- le attività di segreteria;
- le attività di manutenzione immobili, strumentazioni, reti e mezzi mobili;
- le attività di portineria, accoglienza pubblico e autisti;
- le attività laboratoristiche proprie;
- le attività di monitoraggio ambientale;
- le attività di presidio in emergenza;
- le attività connesse a gravi e conclamate emergenze ambientali;
- il controllo dei sistemi informativi in rete;
- i campionamenti e il trasporto campioni e movimentazione degli stessi;
- i controlli di cui alle Convenzioni in atto correlate alle attività produttive e agli impianti pubblici di prevenzione e protezione dall'inquinamento;

- qualsiasi altra attività di controllo e monitoraggio;
- tutte le attività in situ (ad esempio verifiche e campionamenti in contraddittorio);
- gli interventi di verifiche impiantistiche, ispezione, sopralluogo, campionamento o misura presso abitazioni di privati/sedi di aziende o comunque richiesti da privati/ditte;
- le ispezioni AIA, le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni;
- i campionamenti/controlli sulle pratiche di cui al DPR 120/2017 (Terre e rocce da scavo);
- le verifiche ispettive RIR presso gli stabilimenti;
- qualsiasi attività di formazione (gruppo EOS) e tirocini curriculari nelle sedi Arpacal, nonché di divulgazione da parte di personale dell’Agenzia all’esterno e all’interno delle sedi ARPACAL.

Nel periodo novembre 2021 – febbraio 2023 tutte le attività per le quali era possibile la prestazione in modalità agile sono state rese dai lavoratori interessati per un numero massimo di giorni fissato in complessivi 8 (otto) mensili fruibili in 2 (due) giorni a settimana e utilizzabili, tenendo conto del profilo orario di lavoro del dipendente, anche in ore per un numero massimo di 15 (quindici) ore settimanali.

Il numero di giorni di lavoro agile fruibili nel suddetto periodo poteva essere aumentato del 20%, avuto riguardo alle esigenze organizzative della struttura di appartenenza per le seguenti categorie:

- a) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità;
- b) lavoratrici/lavoratori con figli in condizioni di disabilità grave;
- c) lavoratrici/lavoratori il cui domicilio è situato ad una distanza superiore a 40 km dalla sede di lavoro ovvero nell’ipotesi in cui i mezzi utilizzati per il raggiungimento della sede comportino tempi medio lunghi;
- d) lavoratrici/lavoratori nel cui nucleo familiare siano presenti figli minori di anni 14.

Per i dipendenti con part time di tipo verticale/misto (vale a dire con prestazione lavorativa resa unicamente in alcuni giorni della settimana/del mese), le giornate di lavoro agile erano ridotte in proporzione alla percentuale del part time. Per i dipendenti con part time verticale a mesi (vale a dire con prestazione resa a tempo pieno solo in alcuni mesi dell’anno) nei mesi in cui il dipendente prestava l’attività a tempo pieno, non si operava alcuna riduzione in percentuale dei giorni di lavoro agile, se nel trimestre di riferimento il dipendente prestava l’attività lavorativa a tempo pieno.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la presente Sottosezione è definita avendo a riferimento il quadro normativo vigente ed in coerenza, altresì, con la disciplina degli istituti del lavoro agile definiti dalla Contrattazione collettiva nazionale ed in particolare dagli artt. 76 e seguenti del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al Personale del Comparto Sanità triennio 2019/2021, di cui al **Titolo VI°** del contratto denominato “**Lavoro a Distanza**”.

Nello specifico, il vigente CCNL del comparto sanità ha previsto e disciplinato altre forme di lavoro a distanza, in particolare la contrattazione collettiva prevede e disciplina il *c.d.* Lavoro da Remoto che è un particolare forma di prestazione lavorativa prestata, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. Il lavoro da remoto sarà realizzato con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'Agenzia, e può essere svolto nelle forme telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente ovvero con altre forme di lavoro a distanza, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite.

Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

L'Agenzia adotta, per il personale afferente al Centro Regionale Multirischi – Sicurezza del territorio, il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio relativamente a tutte le macro attività per le quale è ammissibile il lavoro agile ovvero nelle attività che saranno di volta in volta definite ed individuate dall'Agenzia nel rispetto delle procedure di legge e del CCNL.

Il lavoro da remoto potrà altresì essere utilizzato in tutte le ipotesi in cui non è ammesso il lavoro agile come nel caso delle attività di cui al comma 2 dell'art. 77 del vigente CCNL comparto Sanità, laddove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi, oltreché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

In ossequio alle norme del CCNL l'Agenzia, ove intenda attivare il lavoro da remoto, concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

Al lavoro da remoto si applica quanto previsto in materia di lavoro agile all'art. 78 (Accordo individuale) con eccezione del comma 1, lett. e) dello stesso, art. 79 commi 4 e 5 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione) e art. 80 (Formazione) del vigente CCNL 2019-2021 comparto Sanità.

Gli obiettivi perseguiti e la strategia relativa all'applicazione del lavoro agile/lavoro da remoto

L'obiettivo che l'Agenzia intende perseguire attraverso il possibile ricorso alla prestazione lavorativa in modalità agile/lavoro da remoto - e fermo restando il vigente vincolo della prevalenza del lavoro in presenza - è quello di favorire la diffusione di un nuovo modello culturale improntato alla flessibilità organizzativa nell'ottica dei risultati e di una maggiore produttività e, al contempo, promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori e realizzare una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Il lavoro agile/remoto non è un obiettivo in sé bensì una politica di gestione del cambiamento organizzativo con la finalità di migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i servizi resi alla collettività.

Una delle principali sfide poste dall'introduzione del lavoro agile/remoto è, dunque, il cambiamento della cultura organizzativa.

Le nuove tecnologie di produzione di tipo digitale consentono, infatti, di superare il concetto della "timbratura del cartellino" e della "presenza fisica" e quindi di una prestazione lavorativa svolta in una sede ed in un orario di lavoro definiti.

Il lavoro agile/remoto supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'Amministrazione e la/il lavoratrice/lavoratore, basato sul principio guida "far but close", ovvero "lontano ma vicino". Ciò a significare la collaborazione tra l'Amministrazione e le/i lavoratrici/lavoratori per la creazione di Valore Pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Attraverso il ricorso al lavoro agile/remoto l'Agenzia intende, pertanto, perseguire i seguenti obiettivi:

- razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati (organizzazione del lavoro per obiettivi e risultati);
- potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ed incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale ed organizzativa;
- realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle persone e la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali;
- valorizzare le competenze dei singoli anche attraverso una maggiore autonomia e responsabilizzazione degli stessi;
- favorire il cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità sui risultati;

- favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, accrescere il benessere organizzativo e ridurre i livelli di stress anche ai fini di una migliore qualità del servizio, perseguendo un equilibrio in una logica win-win: l'Amministrazione consegue i propri obiettivi e le/i lavoratrici/lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance";
- promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali e, contestualmente, ridurre il digital divide;
- favorire la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

La strategia relativa all'applicazione del lavoro agile/remoto in ARPACAL, definita nel presente Piano in coerenza con gli obiettivi sopra declinati, tiene conto, in particolare, delle caratteristiche peculiari delle attività svolte dall'Agenzia al fine di:

- regolamentare l'utilizzo del lavoro agile in modo adeguato e modulato in funzione della tipologia di attività svolte, al fine di non pregiudicare l'ottimale esercizio delle stesse nonché la fruizione dei servizi da parte degli utenti;
- garantire alle/ai dipendenti che fruiscono del lavoro agile pari opportunità, in termini di progressioni di carriera ed economiche, incentivazione della performance ed iniziative formative;
- definire le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale;
- favorire il benessere organizzativo anche attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate a prevenire eventuali forme di isolamento rispetto alla dimensione ordinaria della vita lavorativa e prevenire il c.d. rischio psicosociale.

Le condizionalità previste dal D.M. 08/10/2021 per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto

Il D.M. 08/10/2021 ha previsto che l'accesso al lavoro agile e alle altre forme di lavoro a distanza è consentito se sono rispettate, da parte dell'Amministrazione, determinate condizionalità.

Il loro rispetto è stato oggetto di verifica ordinaria negli anni di applicazione della modalità di lavoro agile durante la fase emergenziale.

La verifica delle predette condizionalità viene effettuata in questa sede, e le risultanze sono di seguito riportate.

a) *Assenza di pregiudizio ai servizi resi all'utenza.*

Il lavoro agile applicato comunque non ha comportato alcun pregiudizio considerevole ai servizi resi all'utenza per come del resto rappresentato nel "*Piano delle Attività*" dell'Agenzia per gli esercizi 2021 e 2022.

In particolare, la modalità di lavoro effettuato dal proprio domicilio (smart working), attivata su percentuali di personale vicine al 90%, ha infatti permesso di garantire con regolarità l'esecuzione delle attività di carattere tecnico-amministrativo realizzabili in remoto, consentendo comunque all'Agenzia di assicurare gli interventi indifferibili, sia in termini di attività analitiche di laboratorio, che per quanto ha riguardato le attività di monitoraggio e controllo.

Altresì, non è stata mai interrotta la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, che ha visto il personale ARPACAL presente ogni qualvolta sia stato necessario.

b) *Messa in atto di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.*

Miglioramento e definizione di nuovi sistemi di connessione in remoto per l'accesso ai servizi dell'Agenzia, anche alla luce delle tendenze del mercato ICT che hanno visto un cambiamento di scenario nella domanda. Infatti, tutti i comparti dell'ICT funzionali al lavoro agile (smart working) sono stati interessati dall'organizzazione del lavoro agile con il conseguente aumento della domanda relativa a device hardware performanti (pc, smartphone, tablet), software di collaboration, cybersecurity ed uso del cloud (in particolare per le PA secondo il paradigma SaaS, PaaS e IaaS stabilito da AGID). Pertanto, l'Agenzia ha l'obiettivo di incrementare il suddetto patrimonio informatico. Tali azioni influiscono in maniera determinante sul sistema di misurazione della performance in termini di assegnazioni di obiettivi idonei e misurabili al personale che usufruirà di tale modalità ordinaria di lavoro.

Piattaforme tecnologiche e migrazione al cloud, in continuità con il paradigma "cloud strategy", si definiranno:

a) le necessità di risorse cloud IaaS e PaaS per la progressiva migrazione delle piattaforme on premise già disponibili o per l'allocazione di nuovi servizi informativi, dopo il normale test su ambienti fisici. In definitiva, al fine di ampliare la disponibilità dei servizi informativi, al netto dei fermi programmati e dei servizi di gestione dei sistemi informativi gestionali ed ambientali attualmente insistenti sulla server farm di Catanzaro Lido (manutenzioni ordinarie ed evolutive, adeguamenti funzionali per le applicazioni in uso) si provvederà alla migrazione dell'esistente su infrastrutture IaaS/PaaS certificate AGID ed al ridimensionamento del CED di Catanzaro Lido;

b) l'avvio e consolidamento del progetto di sicurezza informatica (Cyber security) per un maggiore adeguamento della sicurezza informatica dell'Ente alla Circolare AGID n. 2/2017 (misure minime e standard) ed al GDPR, analisi delle problematiche per l'adozione progressiva di sistemi di *single sign on* (SSO) per l'accesso ai sistemi informativi agenziali. Sarà progressivamente completata l'adozione della piattaforma tenant - IAM cloud based (cloud Microsoft Azure).

L'Agenzia nei limiti delle proprie disponibilità fornirà, gradualmente, ad una parte dei dipendenti che usufruiranno del lavoro agile la strumentazione tecnologica adatta e necessaria allo svolgimento della prestazione in base alla specifica attività da svolgere. In ogni caso l'Agenzia intende effettuare in materia gli

investimenti necessari ad assicurare ai lavoratori la dotazione tecnologica necessaria per poter svolgere efficacemente il lavoro.

Relativamente alla disponibilità di piattaforma digitali in cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dalla/dal lavoratrice/lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile. *L’Agenzia ha messo in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile fermo restando che il vigente “Regolamento di uso risorse informatiche e telematiche dell’Arpacal” ed il documento “Integrazione al Regolamento per l’uso delle risorse informatiche e telematiche dell’Arpacal “ approvato quest’ultimo con Delibera N. 109 del 12/03/2020, fermo restando l’obbligatoria diligenza di ciascun operatore incaricato di trattamento dei dati personali, già delineano operativamente le risorse ICT agenziali atte a garantire lo svolgimento con sufficiente grado di sicurezza le attività in smart working.*

Alle/ai lavoratrici/lavoratori che fruiscono del lavoro agile sono rese disponibili tutte le informazioni e i documenti necessari all’esecuzione delle proprie mansioni, rimanendo l’Agenzia esonerata della protezione degli stessi; sono previste, al contempo, misure e soluzioni tecniche idonee a prevenire la perdita e/o la diffusione dei dati, tanto nel rispetto dei principi di riservatezza nei confronti della/del lavoratrice/lavoratore quanto a tutela degli interessi Agenziali.

c) Prevalenza per ciascuna/o lavoratrice/lavoratore dell’esecuzione della prestazione in presenza.

Al fine di garantire il rispetto della “prevalenza della prestazione lavorativa in presenza”, prevista dal vigente quadro normativo di riferimento, per ciascuna “macro categoria” di attività, come individuate al corrispondente paragrafo, è individuato un limite massimo di giorni di lavoro agile prevedendo, al contempo, il ricorso ad un generale criterio di rotazione del personale presente in sede, al fine di garantire lo svolgimento ed il buon funzionamento delle attività istituzionali. Per quanto riguarda il numero di giorni di lavoro agile fruibili si rinvia al successivo paragrafo 3.2.4.

d) Sottoscrizione dell’accordo individuale per lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile e in lavoro da remoto.

L’adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutte/i le/i lavoratrici/lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L’accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto richiede la sottoscrizione di uno specifico accordo individuale i cui contenuti sono definiti in conformità a quanto previsto nel D.M. 08/10/2021 (art. 1 comma 3 lett. f) e nella Contrattazione collettiva nazionale ed in particolare nell’art. 78 del CCNL 2019-2021 comparto sanità.

Le caratteristiche del lavoro agile e del lavoro da remoto

La prestazione dell'attività lavorativa in modalità "agile" e da remoto non modifica la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato. Ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 81/2017 il lavoro agile si configura quale "modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".

Il lavoro agile è caratterizzato da:

- a) flessibilità spaziale della prestazione: la prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'amministrazione ed in parte all'esterno;
- b) flessibilità dell'orario di lavoro: la prestazione lavorativa viene eseguita entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dai vigenti regolamenti interni dell'Agenzia.

Dipendenti potenzialmente legittimate/i a fruire del lavoro agile – macro categorie di attività espletabili in modalità agile e/o da remoto e numero di giornate/ore fruibili in modalità agile e/o da remoto su base annua – lavoratori fragili

Sono potenzialmente legittimate/i a fruire del lavoro agile tutte/i le/i dipendenti dell'Agenzia sia del comparto che della dirigenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero determinato, a tempo pieno o parziale.

Possono fruire del lavoro agile anche le/i dipendenti di altri Enti in posizione di comando/distacco presso Arpacal e le/i lavoratrici/lavoratori somministrate/i.

Nel paragrafo "*Attività lavorative in modalità agile e da remoto*" di cui alla presente sottosezione 3.2, sono indicate le attività che si possono svolgere in modalità agile e o da remoto e quelle da espletare necessariamente in presenza. Nel caso di personale impiegato in più attività si applica il criterio di prevalenza e pertanto i giorni di lavoro agile fruibili sono definiti avendo riguardo all'attività svolta dalla/dal dipendente in misura prevalente.

Per tutte le attività che si possono svolgere in modalità agile e da remoto, indicate nel paragrafo sopra citato ("*Attività lavorative in modalità agile e da remoto*"), il numero massimo di giorni di lavoro agile fruibile, su base annua, è stabilito in **48** (fruizione non eseguibile anche ad ore).

In coerenza con la normativa che si è succeduta nel tempo (da ultimo il decreto n. 198/2022 cd. Mille proroghe convertito con Legge del 24.02.2023 n. 14) ai lavoratori fragili potrà essere riconosciuta, in deroga

alle indicazioni contenute nel presente paragrafo, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile senza limitazioni in termini di giorni.

Rientrano nella categoria dei soggetti fragili: lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di handicap grave.

Attività del Centro Funzionale Multirischi addetti all'attività di allertamento dal rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 32 del 18/02/2019 è stato approvato in ARPACAL il Progetto Pilota di Smart Working (Lavoro Agile) del Centro Funzionale Multirischi, con allegato schema di accordo individuale ed informativa su salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 124/2015.

Dal febbraio 2019, i funzionari del CFM che effettuano l'attività di allertamento del rischio meteo idrogeologico ed idraulico in turnazione h24, operano, in caso di livello di criticità verde o gialla, secondo il suddetto progetto, avendo sottoscritto ciascuno il previsto accordo individuale.

Con l'entrata in vigore del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità 2019-2021 è stata introdotta la disciplina del lavoro agile e delle altre forme di lavoro a distanza e l'art. 77 (Accesso al lavoro agile), comma 2, del nuovo CCNL nello stabile che l'Azienda o Ente individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, precisa che sono esclusi i lavori in turno [...]", con la conseguenza che i lavori che comportano turnazione non possono essere effettuati in lavoro agile.

L'art. 81, comma 4 del nuovo CCNL, stabilisce però che *"[...] le Aziende o Enti possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo, con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse Aziende o Enti, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi[...]"*.

L'attività svolta dai dipendenti del CFM addetti all'allertamento del rischio meteo idrogeologico ed idraulico ai sensi della Direttiva Nazionale della PCM del 2004 e della Direttiva Regionale approvata con Delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 517/2017, può tuttavia essere inquadrata nella fattispecie di lavoro da remoto individuata dal succitato art. 81, comma 4 del CCNL Sanità 2019-2021, in quanto prevede il monitoraggio costante in modalità h24 in turnazione, dei fenomeni meteorologici a tutela della pubblica e privata incolumità, e non più, secondo la nuova ridefinizione formale introdotta dal CCNL, nell'ambito del lavoro agile.

Pertanto, al fine di assicurare la continuazione dell'espletamento del servizio pubblico essenziale di allertamento del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico svolto a difesa della pubblica incolumità e nelle more di una più ampia ridefinizione degli accordi individuali previsti dal vigente CCNL comparto Sanità, i contratti individuali di smart working sottoscritti nel 2019 tra Amministrazione e dipendenti del CFM

impiegati nell'attività di allertamento dal rischio meteo-idrogeologico ed idraulico devono ritenersi modificati sostituendo ogni riferimento all'istituto dello "smart working" precedentemente introdotto, con i riferimenti novellati al "lavoro da remoto" introdotto dall'art. 81 del CCNL Sanità 2019-2021.

Considerata la previsione del comma 3 dell'art. 81 del CCNL 2019-2021 comparto Sanità ed in particolare la parte in cui viene stabilito che nel lavoro da remoto con vincolo di tempo *"Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico"*, allo svolgimento delle attività suddette si applicherà la sotto elencata normativa: CCNL comparto Sanità – Triennio 2019-2021 - art. 43 (Orario di lavoro) - art.44 (Servizio di pronta disponibilità) - art. 45 (Riposo settimanale) - art. 46 (Lavoro notturno) - art. 78 (Accordo individuale) con eccezione del comma 1, lett. e) dello stesso - art. 79 commi 4 e 5 (Articolazione della prestazione in modalità da remoto e diritto alla disconnessione) - art. 80 (Formazione) - art. 81 (Lavoro da remoto) - art. 106 comma 3 (Indennità di turno, di servizio notturno e festivo) e nota ARAN di orientamento applicativo CFL204 del 16 gennaio 2023.

Analogamente si intende modificato con i nuovi richiami normativi il Progetto approvato con Delibera n. 32/2019.

Formazione

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, l'Agenzia si è impegnata - sin dall'avvio di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa - a fare ricorso all'attività formativa al fine di:

- accrescere le **competenze direzionali** intese come capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione da parte del management;
- accrescere le **competenze organizzative** intese come capacità di lavorare per obiettive capacità di auto organizzarsi;
- accrescere le **competenze digitali** intese come capacità di utilizzare le nuovetecnologie.

Già negli anni scorsi, l'applicazione del lavoro agile è stata accompagnata da percorsi formativi in house che hanno interessato il personale di Arpacal alla nuova modalità di lavoro agile e la dirigenza ai fini dell'adeguamento delle competenze relative alla gestione del lavoro agile l'Agenzia intende implementare l'attività formativa come strumento di accompagnamento del proprio personale nel processo di diffusione della capacità di lavorare in modalità agile anche al fine di limitare il rischio di stress correlato alle nuove modalità di lavoro. In particolare, l'Agenzia si impegna ad organizzare specifiche iniziative formative al fine di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni e la salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la formazione nel contesto specifico del lavoro agile, si rinvia anche a quanto previsto al paragrafo "Formazione del personale".

Il programma di sviluppo del lavoro agile

Al netto della fase emergenziale da Covid-19, il progetto di lavoro agile - approvato, per la prima volta, nel 2021 (D.D.G. n. 393/2021) - è nato quale progetto sperimentale che avrebbe dovuto applicarsi per la durata limitata nel tempo.

In particolare, al fine di rendere il lavoro agile un'opportunità strutturata per l'Agenzia e per le/i lavoratrici/lavoratori, la sua introduzione è stata prevista in modo progressivo e graduale attraverso tre diverse fasi destinate a svilupparsi nel corso di un triennio:

- 1° anno 2021: fase di avvio;
- 2° anno 2022: fase di sviluppo intermedio;
- 3° anno 2023: fase di sviluppo avanzato.

Come evidenziato in premessa, fino al mese di ottobre 2021, a fronte del perdurare dello stato emergenziale, l'Agenzia ha fatto ricorso al lavoro agile straordinario. Solo a decorrere dal successivo mese di novembre 2021 ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario a cui l'Agenzia ha fatto ricorso previa adozione di specifiche disposizioni, ad integrazione del POLA, definite in coerenza con il mutato contesto normativo di riferimento.

Il programma di sviluppo del lavoro agile prevede, da parte dell'Agenzia, il monitoraggio delle seguenti dimensioni:

- condizioni abilitanti del lavoro agile;
- attuazione/implementazione del lavoro agile;
- performance organizzativa;
- impatti.

<p>Condizioni abilitanti del lavoro agile</p> <p>Si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo del lavoro agile.</p>	Salute organizzativa	Esprime l'adeguatezza dell'organizzazione dell'Amministrazione rispetto all'introduzione del lavoro agile.
	Salute professionale	Esprime l'adeguatezza delle competenze possedute dalle/dai lavoratrici/lavoratori per facilitare l'implementazione e la diffusione del lavoro agile; trattasi di competenze direzionali, organizzative e digitali.
	Salute digitale	Esprime la compatibilità delle soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, attualmente in uso, con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale. L'Amministrazione è chiamata, inoltre, a incrementare la diffusione delle competenze digitali attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati.
	Salute economico-finanziaria	L'Amministrazione è chiamata ad effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria (es. per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, per investimenti in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi) e delle relative risorse iscritte in bilancio.

Attuazione/Implementazione lavoro agile. L'Amministrazione è chiamata a monitorare le diverse fasi e gli esiti del progetto finalizzato all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione e, successivamente, a valutare il livello di utilizzo dello stesso.

Performance organizzativa. L'Amministrazione è chiamata a misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa della stessa con particolare riferimento ai livelli di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Impatti del lavoro agile. L'Amministrazione è chiamata a valutare gli impatti del lavoro agile sia interni che esterni all'Amministrazione stessa.

Avendo a riferimento quanto previsto ai punti precedenti, si rinvia alla Tabella del programma di sviluppo del lavoro agile in calce al presente paragrafo in cui viene rappresentato il programma di sviluppo del lavoro agile in Arpacal in coerenza con gli obiettivi strategici 2023-2025.

A consuntivo, dopo ogni fase, ed avendo a riferimento le dimensioni di cui ai punti precedenti, l'Agenzia verifica il livello raggiunto rispetto al livello da essa programmato. I risultati misurati sono rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale sulla performance e costituiscono il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti delle fasi successive.

Al fine di verificare, in particolare, l'impatto delle misure adottate in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, qualità dei servizi erogati, benessere organizzativo, organizzazione del lavoro e produttività, si prevede un sistema di monitoraggio e controllo. In particolare, il monitoraggio è finalizzato a verificare quali siano gli impatti relativamente a:

- raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;
- efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività;
- razionalizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche;
- conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro;
- organizzazione del lavoro e clima organizzativo;
- competenze digitali;
- livelli di collaborazione e modalità di relazione a rete.

Il monitoraggio è finalizzato, altresì, ad individuare eventuali misure correttive.

Tabella del programma di sviluppo del lavoro agile

Condizioni abilitanti del lavoro agile:

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025
SALUTE ORGANIZZATIVA				
Adeguatezza dell'organizzazione dell'Agenzia rispetto all'introduzione del lavoro agile	Prerequisiti di sviluppo del lavoro agile	Aggiornamento della disciplina in materia di lavoro agile in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021		
	Presenza di un Coordinamento organizzativo del lavoro agile.	Coordinamento organizzativo a cura dei Direttori dei Dipartimenti provinciali e dei Centri Regionali, per l'attuazione del lavoro agile.		
	Monitoraggio del lavoro agile	Monitoraggio impatto del lavoro agile anno 2022	Monitoraggio impatto del lavoro agile anno 2023	Monitoraggio impatto del lavoro agile anno 2024
		Realizzazione interventi correttivi/ azioni di miglioramento in esito alle risultanze del monitoraggio	Realizzazione interventi correttivi/ azioni di miglioramento in esito alle risultanze del monitoraggio	Realizzazione interventi correttivi/ azioni di miglioramento in esito alle risultanze del monitoraggio
	Programmazione per obiettivi delle attività svolte in regime di lavoro agile	Messa in produzione di un sistema di rendicontazione periodica informatizzata (non solo smart working) con avvia regime	Monitoraggio sistema di rendicontazione periodica informatizzata (non solo smart working)	

	Promozione e mantenimento del benessere organizzativo	Analisi delle risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo e valutazione/realizzazione di eventuali azioni di miglioramento	Realizzazione di eventuali ed ulteriori azioni di miglioramento	
	Smart spaces e mobility management	Interventi a sostegno della mobilità sostenibile: - aggiornamento del sistema di incentivazione del personale all'utilizzo del mezzo pubblico locale; - valutazione implementazione della misura incentivante bike to work	Ulteriori interventi a sostegno della mobilità sostenibile	
SALUTE PROFESSIONALE				
Adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'Agenzia, anche ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	Formazione del personale sul ruolo e sulle peculiarità del Lavoro Agile	Prosecuzione attività formative		
	Applicazione Mappa delle competenze	Applicazione della Mappa delle competenze ai processi di programmazione fabbisogni di personale e selezione. Definizione modalità di applicazione della Mappa delle competenze al processo di formazione	Misurazione gap competenze richieste/possedute e misure conseguenti. Definizione Mappa delle Competenze Personale Dirigente. Applicazione della Mappa al processo di formazione del personale	Applicazione Mappa delle competenze al personale dirigente
SALUTE DIGITALE				
Adeguatezza della strumentazione e degli applicativi a disposizione dei lavoratori agili	Razionalizzazione delle dotazioni tecnologiche (Lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati)	Riprogettazione della telefonia fissa e mobile in funzione del lavoro agile	Realizzazione progetti di telefonia fissa e mobile in funzione del lavoro agile	
	Sistema VPN	SI		
	Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI, utilizzo avanzato in certi settori dell'organizzazione		

		grazie a iniziative formative mirate		
	Applicativi consultabili in lavoro agile	Revisione di alcuni applicativi non adeguati all'uso via VPN		
	Banche dati consultabili in lavoro agile	Revisione delle modalità di accesso alle banche dati per accesso totalmente WEB		
	Attivazione della firma digitale per tutti i dipendenti	Fornitura a tutti i dipendenti della firma digitale		
	Digitalizzazione dei processi e dei servizi	Pianificazione e realizzazione/revisione delle azioni sulla base del PTD (Piano di transizione al digitale)	Pianificazione e realizzazione/revisione delle azioni sulla base del PTD (Piano di transizione al digitale)	
	Semplificazione del sistema di accesso e acquisizione dei dati ambientali mediante revisione dei portali di accesso	Prosecuzione revisione sistemi		
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA				
Realizzazione di economie di gestione attraverso la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali	Risparmio in relazione alla razionalizzazione delle dotazioni tecnologiche	Valutazione di economie di gestione con riferimento alle dotazioni tecnologiche (telefonia), e alla gestione delle sedi (utenze)		
	Risparmio in relazione alla razionalizzazione delle sedi	Realizzazione risparmi derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi: trasferimento sedi periferiche.		

Attuazione del lavoro agile

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025
QUANTITÀ				
Implementazione del lavoro agile	Giornate lavoro agile	Implementazione programma di rilevazione informatizzata: giornate lavoro agile effettuate/giornate lavorative totali smartabili. Verifica e rendicontazione informatizzata: giornate lavoro agile effettuate/giornate lavorative totali smartabili	Verifica e rendicontazione informatizzata: giornate lavoro agile effettuate/giornate lavorative totali smartabili	Verifica e rendicontazione informatizzata: giornate lavoro agile effettuate/giornate lavorative totali smartabili
QUALITÀ				
	Soddisfazione dello strumento lavoro agile (per target di dipendenti coinvolti)	Si rinvia all'indagine relativa all'indicatore "Promozione e mantenimento del benessere organizzativo"		

Performance organizzativa:

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025
ECONOMICITÀ				
Riduzione/contenimento dei costi	Diminuzione costi lavoro straordinario	Straordinario liquidato 2023 < straordinario liquidato 2022	Straordinario liquidato 2024 < straordinario liquidato 2023	
	Riduzione costi per stampe	n. stampe / anno (2023<2022)	n. stampe / anno (2024<2023)	
	Valutazione di possibili misure che consentano il contenimento dei costi energetici mediante una differente organizzazione del lavoro	Valutazione di un piano operativo		
EFFICIENZA				

EFFICACIA				
Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa	Verifica Andamento IPO 2023 ed eventuali modifiche IPO 2024	Verifica andamento IPO e definizione di eventuali modifiche		
*I giorni di assenza sono calcolati al netto di: ferie; astensione obbligatoria per maternità/paternità; aspettative per assunzione presso altro ente, svolgimento ulteriore attività lavorativa, dottorato, carica pubblica; sospensioni disciplinari/cautelari; scioperi.				

Impatti:

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025
IMPATTO SOCIALE				
Work-life balance	Prevedere specifici percorsi formativi finalizzati, in particolare, a favorire il processo di diffusione della capacità di lavorare in modalità agile	Previsione e realizzazione di iniziative formative per tutto il personale al fine di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione, la condivisione delle informazioni e la salute e sicurezza sul lavoro		
	Realizzare il monitoraggio sull'applicazione del lavoro agile	Monitoraggio annuale e realizzazione di un'analisi dell'impatto del lavoro agile relativamente a: raggiungimento dei risultati attesi, efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività, razionalizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche, conciliazione dei tempi vita-lavoro, organizzazione del lavoro e clima organizzativo, competenze digitali, livelli di collaborazione e modalità di relazione a rete		
	Valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato ai sensi del D.lgs.81/08	Effettuazione valutazione rischio stress lavoro correlato. Raccolta e presentazione dei risultati al datore di lavoro.	Individuazione di eventuali misure per la gestione del rischio stress lavoro correlato.	
Ascolto dell'utenza	Aggiornamento Piano delle attività annuale e sviluppo iniziative mirate.	Aggiornamento dati sul Piano delle Attività e rappresentazione delle stesse		
		Realizzazione indagini a supporto della creazione del c.d. "valore pubblico"		
IMPATTO AMBIENTALE				
Mobilità sostenibile	Commuting casa-lavoro	Interventi a sostegno della mobilità sostenibile Si vedano anche i target relativi all'indicatore Smart spaces e mobility management (salute organizzativa)		
IMPATTO ECONOMICO				

ARPACAL- Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023– 2025

Risparmio per i lavoratori	Risparmio per riduzione commuting casa-lavoro	Valutazione di eventuali risparmi derivanti dagli spostamenti		
IMPATTI INTERNI				
Impatto sulla salute dell'ente	Miglioramento della salute	Miglioramento della salute organizzativa Miglioramento della salute professionale Miglioramento della salute economico-finanziaria Miglioramento della salute digitale (Si vedano i target relativi alle voci sopra riportate: salute organizzativa, salute professionale, salute economico-finanziaria, salute digitale)		

La razionalizzazione degli spazi

Considerare il lavoro agile come leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e dei servizi resi ai cittadini conduce anche alla necessità di ripensare, con la gradualità opportuna, gli spazi fisici delle sedi in cui la prestazione lavorativa deve essere resa "in presenza". La razionalizzazione delle sedi deve essere infatti occasione per risparmi di gestione, che possono liberare risorse da investire in attrezzature (strumenti, auto, ecc.) per migliorare le prestazioni a servizio della collettività.

L'obiettivo a cui tendere è concentrare gli investimenti su un minor numero di sedi, più sicure, più tecnologicamente avanzate e dal minore impatto ambientale. Si passerà meno tempo sulle scrivanie tradizionali e occorrerà ripensare gli spazi per rispondere alle diverse esigenze lavorative, cercando di mantenere il senso di comunità, attraverso reti di sale riunioni studiate con attenzione e aree comuni attrezzate, salvaguardando idonei spazi per lavorare in modo concentrato o per accogliere clienti e fornitori.

Per quanto sopra si dovrà operare per una maggiore operatività, efficienza ed efficacia delle prestazioni rese, in un'ottica di risparmio, efficientamento ed ottimizzazione delle risorse; al contempo si rileva come debba essere avviata ed implementata l'azione finalizzata alla razionalizzazione degli spazi di lavoro e della logistica, con conseguente riduzione dei costi, avuto riguardo, tra l'altro, anche all'applicazione del lavoro agile.

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente documento (Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile) e, in particolare, per quanto attiene la disciplina del rapporto di lavoro nonché dei diritti e degli obblighi delle/dei lavoratrici/lavoratori, si rinvia alla specifica disciplina in materia di lavoro agile definita avuto riguardo alle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia. E' intenzione dell'Amministrazione redigere un Regolamento specifico riguardante la disciplina sul lavoro agile entro il 30 settembre 2023.

Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL) è adottato in coerenza con i principi generali di legalità e con la disciplina in materia di anticorruzione, a seguito del rilascio del parere favorevole da parte del Revisore Unico dei Conti, della trasmissione alle Oo. Ss. ed in conformità al seguente quadro normativo:

- art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/2017), in materia di definizione dell’organizzazione degli uffici e di adozione del piano triennale dei fabbisogni. Tale articolo al comma 2 prevede espressamente che - allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini - le Amministrazioni Pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo adottate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 6-ter del decreto medesimo.
- “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”, approvate con il DM 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, che definiscono una metodologia operativa per orientare le Amministrazioni nell’adozione dei rispettivi piani triennali, con possibilità di adattamento in base al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore.
- “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche” approvate con il D.M. 22/07/2022 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14/09/2022, con cui sono state approvate le Linee di indirizzo ministeriali di cui all’art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, anche con riferimento all’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche;
- l’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo dall’1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- l’art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 43 del 27/12/2016 dispone per gli Enti strumentali che “a partire dall’esercizio finanziario 2017 ... la spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell’IRAP, non può essere superiore a quella sostenuta nell’anno 2014 ...”, aggiungendo al comma 2 che “l’adozione di provvedimenti che, pur rispettando i limiti di cui alla lettera a) del comma 1,

comportino nuova spesa per il personale a qualunque titolo, deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta Regionale;

- l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- il decreto legislativo 25/05/2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (pubblicato sulla [GU Serie Generale n.130 del 07-06-2017](#))
- la legge 28/2/2020, n. 8 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica” ([pubblicata sulla GU Serie Generale n.51 del 29-02-2020 - Suppl. Ordinario n. 10](#))

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Premesso che la dotazione organica dell'Agenzia, prevista dal Regolamento di Organizzazione vigente, è di 415 unità di personale, il personale di ruolo in servizio alla data del 31 Dicembre 2022 è di n. 229 unità, di cui n.211 unità del comparto e n. 18 Dirigenti, mentre si registrano n. 14 unità di personale del comparto e n. 3 Dirigenti a tempo determinato. I comandi verso altri enti, alla data del 31/12/2022, sono pari a n. 10 unità con n.1 comando proveniente da altri enti.

Dal 2010 al 31/12/2022 la riduzione di personale in seno all'Agenzia è stata significativa. Gli effetti più rilevanti di questa riduzione, contemperata solo parzialmente, nel 2020 – 2022, da n.5 stabilizzazioni e 3 Dirigenze a tempo determinato, ha generato il graduale deficit degli organici, l'aumento dei carichi di lavoro individuali, la perdita di specifiche professionalità e l'innalzamento dell'età media del personale dell'Agenzia.

Con la Delibera del Commissario straordinario n. 91 del 08/03/2023, l'Agenzia ha provveduto alla verifica annuale delle eccedenze ed ha dichiarato la non eccedenza di personale, assolvendo al richiamato obbligo posto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012).

La rappresentazione della consistenza di personale al 31 Dicembre 2022 è riportata nelle Tabelle che seguono, nelle quali è indicato il personale in servizio in termini quantitativi, unitamente alla descrizione del personale suddiviso in relazione ai profili professionali presenti in Agenzia alla data del 31/12/2022.

PERSONALE DEL COMPARTO DI RUOLO			
Ruolo	Categoria	Profilo	Unità
	A	Commesso	10
Tecnico	B	Operatore tecnico	7
Amm.vo	B	Coad. Amm.vo	7
Tecnico	BS	Operatore tecnico spec.	11
Amm.vo	BS	Coad.amm.vo esp.	6
Tecnico	C	Assistente tecnico	13
Amm.vo	C	Assistente amm.vo	24
Tecnico	D	Collab.tecnico prof	80
Amm.vo	D	Collab.amm.vo prof.	18
Tecnico	DS	Collab.tecn. prof. esp.	26
Amm.vo	DS	Collab.amm. prof. esp.	9
Totale			211

PERSONALE DEL COMPARTO A TEMPO DETERMINATO			
Ruolo	Categoria	Profilo	Unità
Amministrativo	D	Collab. Amm. Prof.le	1
Tecnico	D	Collab. Tec. Prof.le	12
Amministrativo	C	Assistente amm.vo	1
Totale			14

PERSONALE DEI COMPARTO IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI			
Ruolo	Categoria	Profilo	Unità
Tecnico	B	Operatore tecnico	1
Tecnico	C	Assistente tecnico	1
Amm.vo	C	Assistente amm.vo	2
Tecnico	C	Assistente Tecnico -Programmatore	1
Tecnico	D	Collab. Tec. Prof.le	1
Amm.vo	D	Collab. Amm. Prof.le	2
Amm.vo	DS	Collab. amm.vo prof.esp.	2
Totale			10
PERSONALE DEL COMPARTO IN COMANDO DA ALTRI ENTI			
Ruolo	Categoria	Profilo	Unità
Tecnico	D	Collab. Tec. Prof.	1
Totale			1

PERSONALE DIRIGENTE DI RUOLO			
Ruolo	Direzione di appartenenza	di Profilo	Unità
Amministrativo	Direzione Generale	Dirigente Affari Legali, istituzionali, pianificazione, performance e controllo	1
Tecnico	Direzione Generale	Direttore Sistemi informativi, sicurezza e privacy.	1
Sanitario	Direzione Scientifica	Direttore Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA <i>ad interim</i> Laboratorio Chimico Suolo/Rifiuti.	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Catanzaro	Direttore del Dipartimento e ad interim Dirigente Laboratorio Bionaturalistico e Tossicologico.	1
Amministrativo	Dipartimento provinciale di Catanzaro	Dirigente in aspettativa non retribuita, ai sensi dell'art. 10, comma 8, lett. b), CCNL Dirigenza SPTA10/02/2004	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Catanzaro	Dirigente Laboratorio Chimico Acqua/Aria	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Reggio Calabria	Direttore del Dipartimento	1
Tecnico	Dipartimento provinciale di Reggio Calabria	Dirigente Servizio Radiazioni e Rumore	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Reggio Calabria	Dirigente Servizio Bionaturalistico	1

Sanitario	Dipartimento provinciale di Crotona	Direttore del Dipartimento	1
Sanitario	Centro Regionale Strategia Marina	Direttore Centro Regionale Strategia Marina <i>ad interim</i> Laboratorio Bionaturalistico e Tossicologico e Servizio Acque di Dipartimento di Crotona	1
Tecnico	Centro Regionale Multirischi	Direttore Centro Regionale Multirischi - Sicurezza del Territorio	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Vibo Valentia	Direttore Dipartimento <i>ad interim</i> Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	1
Sanitario	Dipartimento Provinciale di Cosenza	Direttore Dipartimento e <i>ad interim</i> Centro Regionale Geologia e Amianto	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Cosenza	Centro Regionale Sistemi Gestione Integrati Qualità e Ambiente e <i>ad interim</i> Laboratorio Chimico Acqua/Aria	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Cosenza	Dirigente Servizio Fitofarmaci	1
Tecnico	Dipartimento provinciale di Cosenza	Dirigente Servizio Radiazioni e Rumore	1
Sanitario	Dipartimento provinciale di Cosenza	Dirigente Servizio Aria	1
Totale			18

PERSONALE DIRIGENTE CON INCARICO A TEMPO DETERMINATO

Ruolo	Struttura di appartenenza	Profilo	Unità
Amministrativo	Direzione Amministrativa	Dirigente Bilancio	1
Tecnico	Direzione Amministrativa	Dirigente Patrimonio	1
Tecnico	Dipartimento di Catanzaro	Dirigente Verifiche Impiantistiche	1
Totale			3

Consistenza del personale presso le sedi di assegnazione

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	FITOFARMACI	BIOTOSSICOLOGICO	AGENTI FISICI	VER. IMPIANTISTICHE	SERVIZI AMM.VI	ACCETTAZIONE CAMPIONI	COMANDI/DISTACCO IN USCITA	COMANDI IN ENTRATA	ASPETTATIVA NON RETRIBUITA	TOTALE
Sede Centrale	16	11	20													3	1		51
Catanzaro				2	3	2	2	7			5	2	4	7	6			1	41
Cosenza				5	9	4	7	2	4	2	5	2	3	11	2	3			59
Reggio Calabria					5	1	3	1	4		2	3	1	6	2			1	29
Vibo Valentia				1	5	2	1				1			6		1			17
Crotone				2	2	1								2		2			9
C.R. Geo e Amianto																			7
C.R. Strategia Marina																			3
C.R. Strategia Marina T.D.																			8
Ing. e Geol. (T.D.)																			6
CFD Multirischi											10							1	11
C.R. Coordinam. Monitoraggi Ambiente e Salute										1							1		2
C.R. Coordinam. Controlli Ambiente e Rischi										2								1	3
TOTALE																			246

Programmazione Strategica delle risorse umane.

Il piano triennale del fabbisogno di personale si inserisce nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) e coerentemente ad esso, contribuisce al miglioramento della qualità dei servizi offerti, con l'intento di creare valore pubblico.

Le finalità del Piano triennale di fabbisogno di personale si muovono su tre direttrici principali:

- l'ottimizzazione delle risorse umane, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali nelle specifiche organizzazioni dell'agenzia:

- l'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche disponibili;
- l'incremento della performance che si traduce in prestazioni migliori a servizio della collettività in relazione alla "mission" dell'Agenzia;

La programmazione dei fabbisogni di personale è definita in relazione al cambiamento dei modelli organizzativi, agli obiettivi da raggiungere ed alla massimizzazione nell'impiego delle risorse di cui dispone l'amministrazione in un contesto caratterizzato da limiti particolarmente stringenti.

La politica di acquisizione del personale è, pertanto, definita tenendo conto della razionalizzazione ed il corretto dimensionamento degli organici con particolare riguardo agli obiettivi di performance dell'Agenzia. I fabbisogni ritenuti prioritari sono individuati pertanto, in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

Si rileva, inoltre, come, preliminarmente alla definizione dei fabbisogni previsti e ferma restando la cornice giuridica di riferimento, sia stata effettuata con la dirigenza apicale una ricognizione per l'analisi delle professionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente, con l'obiettivo di pianificare il reclutamento, non secondo criteri meramente sostitutivi, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e future di Arpacal.

La programmazione strategica dell'Agenzia pur riguardando, nel presente piano triennale del fabbisogno, le annualità 2023 - 2025 , non può non tenere conto del fatto che l'Agenzia, con la Delibera del Commissario Straordinario n. 480 del 24/11/2022 ed a seguito dell'autorizzazione preventiva per nuove spese di personale di cui alla D.G.R. n. 533 del 31.10.2022, resa ai sensi della L.R. 43/2016, ha avviato il reclutamento di nuovo personale per la sola annualità 2022 prevista le PFTP 2022 - 2024, mediante l'avvio di procedure concorsuali, dando però precedenza, per ragioni di economicità e buon andamento, all'utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato rese disponibili da altri enti pubblici.

Il Commissariamento dell'Agenzia, iniziato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 345 del 25 luglio 2022 e reiterato fino alla nomina dell'attuale Commissario Straordinario dell'Agenzia, avvenuta con DGR n. 16 del 16/01/2023, ha di fatti prodotto la decadenza del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico dell'Agenzia, generando consequenziali ritardi nell'attuazione di quanto previsto nel PFTP per l'annualità 2022.

L'Agenzia dunque, al fine di dare seguito a quanto autorizzato ed iniziato nell'annualità 2022 e con l'obiettivo di provvedere alla nomina del management amministrativo e scientifico dell'Agenzia, di compensare per quanto possibile le unità in comando presso altri enti, di ottemperare agli obblighi

di legge previsti dalla L. 68/99 e di valorizzare e riqualificare il personale esistente, ha posto in essere le seguenti procedure:

1. ha indetto, con Delibera del Commissario Straordinario n. 21 del 31/01/2023, n. 2 Avvisi pubblici per la formazione di elenchi di aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, ai sensi della L.R. 3 agosto 1999, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni.

2. ha indetto, con Delibera del Commissario Straordinario n. 63 del 01/03/2023, una manifestazione di interesse finalizzata al comando a tempo pieno della durata di 12 mesi di n. 11 unità di personale, presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria.

COMANDI DA ALTRI ENTI EX ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.165/2001				
PROFILO	CATEGORIA	ASSEGNAZIONE	PROCEDURA	N. UNITÀ
Collaboratore Amministrativo Professionale	D	Direzione Generale - Staff amministrativo di direzione	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1
Collaboratore Amministrativo Professionale	D	Direzione Generale – Settore Affari istituzionali, affari legali e avvocatura	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1
Assistente Amministrativo	C	Direzione Generale – Settore Affari istituzionali, affari legali e avvocatura	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001.	1
Collaboratore Tecnico Professionale	D	Centro Regionale Funzionale Multirischi - Sicurezza del Territorio	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	2
Collaboratore Amministrativo Professionale	D	Direzione Amministrativa - Servizio Risorse umane, Formazione	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1
Collaboratore Tecnico Professionale/ Assistente Tecnico	D/C	Direzione Amministrativa - Servizio Tecnico e gestione patrimonio	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1

Collaboratore Tecnico Professionale	D	Servizio Tematico Acque Catanzaro/Reggio Calabria	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	2
Collaboratore Tecnico Professionale	D	Servizio Tematico Suolo e Rifiuti	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1
Assistente Tecnico	C	Dipartimento provinciale di Reggio Calabria – Servizio Verifiche Impiantistiche	Comando ex art. 30 del Decreto Legislativo n.165/2001	1
Totale Unità				11

3. si è dotata di un **“Regolamento per l’utilizzo da parte di Arpacal delle graduatorie di concorso di altre pubbliche amministrazioni”**, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. **40 del 15/02/2023**, al quale è seguita la pubblicazione di un’apposita manifestazione d’interesse, indetta con Delibera del Commissario Straordinario n. 63 del 01/03/2023, per l’utilizzo delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici espletati da altre pubbliche amministrazioni per la copertura di n. **11 posti**, a tempo indeterminato e pieno, con i seguenti profili ex CCNL Sanità 2016 - 2018

PROFILO	CATEGORIA	PROCEDURA	N. UNITÀ
Collaboratore Tecnico Professionale	D	Utilizzazione graduatorie altri enti; mobilità; concorso.	6
Collaboratore Amministrativo Professionale	D	Utilizzazione graduatorie altri enti; mobilità; concorso.	3
Assistente tecnico	C	Utilizzazione graduatorie altri enti; mobilità; concorso.	1
Assistente Amministrativo	C	Utilizzazione graduatorie altri enti; mobilità; concorso.	1
Totale Unità			11

4. ha affidato, con Delibera del Commissario Straordinario n. 123 del 28.03.2023, ad un operatore economico specializzato, l'assistenza tecnica all'espletamento delle selezioni pubbliche riservate alle categorie protette di cui alla L. 68/99 ed alle progressioni verticali interne, secondo le tabelle che seguono:

CONCORSI CATEGORIE PROTETTE L. 68/99			
PROFILO	CATEGORIA	PROCEDURA	N. UNITÀ
Assistente Tecnico	C	Concorso	3
Operatore Tecnico Specializzato	BS	Concorso	1
Operatore Tecnico	B	Concorso	1
Operatore Tecnico Specializzato	BS	Concorso	1
Totale Unità			6

PROGRESSIONI VERTICALI EX ART. 22, COMMA 15, DLGS 75/2017			
PROFILO	CATEGORIA	PROCEDURA	N. UNITÀ
Collaboratore Tecnico Professionale	D	Progressioni verticali ex art. 22, comma 15, Dlgs 75/2017, da Cat. C	3
Collaboratore Amministrativo Professionale	D	Progressioni verticali ex art. 22, comma 15, Dlgs 75/2017, da Cat. C	3
Assistente Tecnico	C	Progressioni verticali ex art. 22, comma 15, Dlgs 75/2017, da Cat. BS	2
Assistente Amministrativo	C	Progressioni verticali ex art. 22, comma 15, Dlgs 75/2017, da Cat. BS	1
Operatore Amministrativo	B	Progressioni verticali ex art. 22, comma 15, Dlgs 75/2017, da Cat. A	1
Totale Unità			10

5. ha avviato la predisposizione della procedura per la copertura, a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 165/2001, di un posto di dirigente amministrativo, già autorizzato nell'annualità 2022:

PROFILO	CATEGORIA	PROCEDURA	N. UNITÀ
Dirigente Amministrativo	Dirigenza	art. 19 comma 6 del D.lgs. 165/2001	1
Totale Unità			1

Le assunzioni la cui spesa è già stata autorizzata, sia per l'annualità 2021 con la DGR n. 284/2021 che per l'annualità 2022 con la DGR n.533/2022, saranno finalizzate nel 2023 e pertanto, nell'elaborazione del nuovo PTFP 2023 – 2025, si è tenuto conto dell'adeguamento di spesa agli importi contrattuali previsti dal CCNL Sanità 2019 – 2021.

Il nuovo contratto nazionale ha, tra l'altro, reinquadrato il personale appartenente all'area del comparto come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIA CONTRATTUALE CCNL 2016 – 2018	AREA DI INQUADRAMENTO CCNL 2019 - 2021
DS	PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI
D	
C	ASSISTENTI
BS	OPERATORI
B	PERSONALE DI SUPPORTO
A	

Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse.

L'articolo 3 del D.L. 90/2014, rubricato "Semplificazione e flessibilità nel turn over" modificato dall'articolo 14 bis del D.L. 4/2019, convertito con legge 26/2019 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), ha previsto che in merito al turn over del 100% (attuabile dal 2018 per tutti gli enti locali), si possono cumulare le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

Per la successiva programmazione 2023/2025 si possono utilizzare i resti dei cinque anni precedenti, oltre alla capacità assunzionale di competenza.

La deliberazione n. 25/2017 del 14/11/2017 della Corte dei Conti Sezioni Autonomie ha chiuso il dibattito su come si calcolano i resti della capacità assunzionale degli enti locali, che aveva visto interpretazioni diverse: la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata

applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa eventuali resti assunzionali.

Il calcolo del budget assunzionale unico è operato applicando i criteri stabiliti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica -DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 (punto 14), che ha precisato, tra l'altro, che la locuzione "spesa corrispondente alle cessazioni" va interpretata nel senso di "spesa annuale", ossia ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui 12 mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato.

La medesima circolare precisa, inoltre, che non devono essere computati nel budget assunzionale le assunzioni/cessazioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo. Inoltre la Legge di conversione del Decreto sul reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni, ha introdotto il comma 5-sexies al citato articolo 3 del D.L. 90/2014, e ha previsto che "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over".

Secondo il principio di diritto enunciato dalla sezione autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 17/2019, il budget assunzionale è unico, senza distinzione fra dirigenti e non dirigenti, ed in esso confluiscono indistintamente anche i resti assunzionali.

La pronuncia chiarisce dunque che la vigente disciplina normativa delle facoltà assunzionali, prevedendo una percentuale di spesa parametrata a quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (cd. turn over), non prevede alcuna distinzione di budget tra le tipologie di personale.

Le cessazioni stimate nel triennio, tengono conto dell'età anagrafica dei dipendenti in riferimento al vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale (secondo quanto specificato nel successivo paragrafo "Criteri per l'elaborazione delle tabelle economiche").

Il quadro riassuntivo della **capacità assunzionale dell'Agenzia per il 2023 – 2025** è riportato nella tabella che segue:

Classificazione	Resti assunzionali quinquennio precedente					Programma assunzionale triennio 2023-2025		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Anno di riferimento	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Anno di cessazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cessati anno precedente a quello di riferimento	10	11	13	13	15	13	2	3
Cessazioni stimate nell'anno di riferimento						2	3	6
Assunti nell'anno di riferimento	0	0	5	1	3			
Previsione di assunzione nell'anno di riferimento						7(*) + 27(**)+42	1	0
Percentuale turn over utilizzabili	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Valore cessazioni anno precedente	385.671,67	454.106,76	783.285,35	590.459,29	692.669,66	586.181,84	63.268,62	146.776,17
Valore cessazioni stimate anno in corso						63.268,62	146.776,17	264.766,19
Totale capacità assunzionale annuale (+)	385.671,67	454.106,76	783.285,35	590.459,29	692.669,66	586.181,84	63.268,62	146.776,17
Somma assunzioni utilizzate (-)	0,00	0,00	167.749,29	30.898,37	268.150,13	1.932.275,46	89.383,38	0,00
Capacità assunzionale residua annuale	385.671,67	454.106,76	615.536,06	559.560,92	424.519,53	-1.282.825,00	120.661,41	411.542,36
Capacità assunzionale residua 2018/2022			2.439.394,94					
Totale capacità assunzionale (residuo 2018/2022) + anno di riferimento 2023 (2024, 2025)						1.156.569,94	1.277.231,35	1.688.773,71
LIMITE insormontabile della Spesa relativa al personale, ai sensi della L.R. n. 43/2016 (Delibera del Commissario Straordinario n. 93 dell'8/3/2023)						14.881.570,15	14.881.570,15	14.881.570,15
Totale stanziamento spesa per il personale nell'anno di riferimento						12.837.624,52	12.743.782,77	12.752.374,98
Totale spesa effettiva prevista a rendiconto nei rispettivi anni di riferimento al netto delle cessazioni (N.B. - L'importo della spesa effettiva prevista nell'esercizio 2023 è ricavata in ragione di una spesa mensile per emolumenti al personale, compresi oneri riflessi, pari a circa € 650.000 mensili per 13 mensilità.)						8.500.000,00	10.285.499,29	10.110.116,48
Incremento di spesa previsto secondo il PFTP, anno 2023 (anno 2024, anno 2025)						1.932.275,46	89.383,38	0,00
RESTO disponibile, negli anni, rispetto al limite imposto dalla L.R. 43/2016						4.449.294,69	4.506.687,48	4.771.453,67
*) spesa autorizzata anno 2021 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 284/2021								
**) spesa autorizzata anno 2022 di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 533/2022								

Nella tabella sopra riportata si evince il rispetto dei limiti di spesa, in ragione delle assunzioni programmate nel triennio 2023/2025, sia con riferimento al computo della capacità assunzionale di cui alla normativa nazionale in materia di turn over, sopra citata, sia con riferimento alla L.R. 43/2016 al cui art. 6, comma 1, lett. a) che dispone per gli Enti strumentali “a partire dall'esercizio finanziario 2017 ... la spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2014 ...” ed ovvero, nel caso dell'Agenzia, pari ad Euro **14.881.570,15**.

In ragione della successiva allocazione delle risorse umane da implementare nell'organizzazione dell'Agenzia, costituisce ulteriore motivazione dell'attuale programmazione dei fabbisogni di personale il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il rafforzamento delle attività laboratoristiche dell'Agenzia;
- l'incremento delle unità di personale afferenti ai servizi tematici dei Dipartimenti provinciali dell'Agenzia ed ai Centri Regionali.
- la razionalizzazione dell'apparato amministrativo e di supporto alle Direzioni centrali (generale, amministrativa e scientifica), attraverso la revisione, secondo criteri di omogeneità organizzativa e funzionale, della ripartizione delle funzioni amministrative e tecniche di supporto alle strutture agenziali;
- la messa in opera dell'Area Meteo del Centro Funzionale Multirischi, prevista dalla DGR N. 535/2017 che ha approvato la Direttiva Regionale sull'allertamento dal rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, la quale necessita di un numero adeguato di risorse umane specializzate.

- il potenziamento delle attività di informazione e di comunicazione dell’Agenzia con lo scopo di favorire e valorizzare la conoscenza delle attività della stessa promuovendone l’immagine nell’opinione pubblica.

Al netto delle procedure in corso per l’annualità 2012 e 2022, entrambe già autorizzate dalla Giunta Regionale della Calabria ai sensi della L.R. 43/2016, tra il 2023 ed il 2025 si prevede di reclutare ulteriori n. **40** unità di personale del comparto a tempo indeterminato, incluse le progressioni tra aree e n. **3** Dirigenti, dei quali n.2 a tempo indeterminato (un dirigente nel 2023 ed uno nel 2024) e n.1 a tempo determinato nel 2023.

Con l’intento di voler ottimizzare le procedure ed accelerare il potenziamento delle risorse umane in dotazione si è scelto di massimizzare la spesa per il reclutamento nell’anno in corso, anziché spalmarla negli anni successivi, fatte salve eventuali rimodulazioni del piano in caso di necessità.

Al termine del programma di reclutamento che prevede n. **77** assunzioni (tra dirigenza e comparto incluse le progressioni tra aree e le assunzioni in corso derivanti dalle annualità 2021 e 2022) detratte n. **33** cessazioni stimate nel triennio 2023 - 2025, si prevede un incremento della dotazione organica dell’Agenzia pari a n. **44** unità fino al **31/12/2025**, così come riportato nella tabella di cui sotto:

ARPACAL personale di ruolo			PIANO ASSUNZIONALE E CESSAZIONI TRIENNIO 2023-2025						Posti coperti al 31/12/2025	DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA			
Categoria di inquadramento	Profilo professionale	Posti coperti al 31/12/'22	Cessazioni anno 2023 (*)	Assunzioni anno 2023	Cessazioni anno 2024 (*)	Assunzioni anno 2024	Cessazioni anno 2025 (*)	Assunzioni anno 2025		Dirigenti	Al 31/12/2025	Differenze	
DD (Sanitari)	Dirigente	12							12	Dirigenti	55	20	35
DD (Tecnici)	Dirigente	4			1		1		2	DS	80	34	46
DD (Amm/vi)	Dirigente	2		3		1			6	D	148	131	17
DS	Funzionario E.	35					1		34	C	65	46	19
D	Funzionario	98	1	37			3		131	BS	35	16	19
C	Assistente	37	14	24			1		46	B	20	14	6
BS	Operatore	17	7	7	1				16	A	12	12	0
B	P. di Supporto	14		1	1				14		415	273	142
A	P. di Supporto	10	2	4					12				
		229	24	76	3	1	6	0	273				
(*) Compreso pensionamenti, trasferimenti, posti divenuti liberi a seguito di avanzamenti di carriera del personale interno.													
													posti vacanti

Strategia di copertura del fabbisogno.

Nella predisposizione della previsione contenuta nel Piano di Fabbisogno di personale 2023 - 2025 si è tenuto conto delle esigenze di personale evidenziate dalle direzioni centrali, dalle sedi decentrate dell'Agenzia e dai Centri regionali. Con lo scopo sovraordinato di garantire il presidio delle attività istituzionali di Arpacal, si individuano le seguenti priorità strategiche nella distribuzione ottimale della capacità assunzionale:

- Rafforzamento della Direzione Generale e della Direzione Amministrativa - attraverso la copertura dei posti di dirigente di struttura semplice rimasti vacanti.
- Dimensionamento degli organici in relazione al processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e all'andamento dei volumi di attività da svolgere;
- Potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia;
- Ottimizzazione dell'impiego dei lavoratori anche attraverso il ricorso a quelle leve di gestione del personale che concorrono a migliorare la performance dell'Ente (welfare aziendale, politiche di sviluppo professionale, formazione e riqualificazione).
- Affidamento dell'incarico di portavoce, ai sensi della L. 150/2000, al fine di assicurare la comunicazione politica istituzionale secondo gli indirizzi stabiliti dal vertice dell'amministrazione pubblica.

Conseguentemente, nel rispetto dei vincoli finanziari ed in armonia con gli obiettivi fissati nel ciclo della performance, nel triennio 2023-2025, l'Agenzia intende mettere in campo le seguenti politiche occupazionali:

- finalizzazione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario avente i requisiti di cui al D.lgs 75/2017 ed ss.mm.ii, fatto salvo il rispetto delle coperture finanziarie e previa verifica dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- valorizzazione del personale dipendente dell'Agenzia, a seguito dell'inquadramento dello stesso nelle nuove aree definite dal CCNL Comparto Sanità 2019 – 2021 ed in applicazione dei nuovi strumenti previsti dallo stesso, anche attraverso:

1. l'attivazione delle procedure per le progressioni tra aree ai sensi dell'art. 20 del vigente CCNL sanità;

2. L'istituzione degli incarichi di funzione di cui all'art. 24 del richiamato contratto collettivo nazionale al fine del successivo conferimento al personale del comparto ed a seguito dell'approvazione di apposito regolamento che sarà oggetto di confronto con le Oo. Ss.;

- graduale sostituzione del turn-over del personale, in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici ed avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione a specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;
- assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa in materia, le modalità di copertura saranno definite con le seguenti procedure di reclutamento:

- stabilizzazioni di personale precario avente i requisiti di legge di cui al D.lgs 75/2017 ed ss.mm.ii, fatto salvo il rispetto delle coperture finanziarie e previa verifica dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- stabilizzazioni dei lavoratori di cui all'art. 2 della L.R. 13 giugno 2008 n. 15 presso le PP.AA., finanziata dalla Regione Calabria, ex Delibera del Commissario Straordinario dell'Arpacal n. 466/2022.
- assunzioni obbligatorie ex L.68/99;
- disponibilità di graduatorie valide di procedure concorsuali svolte dall'Agenzia;
- avvio di procedure di mobilità obbligatoria ed eventualmente facoltativa;
- disponibilità di graduatorie valide di procedure concorsuali svolte da altri enti secondo il regolamento approvato con Delibera del Commissario n. 40 del 15/02/2023;
- avvio di nuovi concorsi a tempo indeterminato ed a tempo determinato.

ARPACAL- Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023– 2025

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025							
ANNUALITA' 2023							
Profilo	AREA	Numero assunzioni	Modalità assunzione	Rapporto di Lavoro	Costo unitario annuo compresi oneri riflessi	Costo Totale	
Collaboratore Amministrativo Professionale	Professionisti della Salute e dei Funzionari	2	Legge 68/1999	Tempo indeterminato	35.378,44	70.756,88	ASSUNZIONI OBBLIGATORIE
Assistente Amministrativo	Assistenti	3	Legge 68/1999	Tempo indeterminato	32.652,79	97.958,37	
Coadiutore Amministrativo	Personale di Supporto	1	Legge 68/1999	Tempo indeterminato	26.554,23	26.554,23	
Collaboratore tecnico professionale	Professionisti della Salute e dei Funzionari	2	Dlgs 75/2017 novellato L. 8 del 28 febbraio 2020	Tempo indeterminato	35.378,44	70.756,88	STABILIZZAZIONI - MADIA
Assistente Amministrativo	Assistenti	1	Dlgs 75/2017 novellato L. 8 del 28 febbraio 2020	Tempo indeterminato	32.652,79	32.652,79	
Operatore tecnico Specializzato	Operatori	2	Dlgs 75/2017 novellato L. 8 del 28 febbraio 2020	Tempo indeterminato	29.612,28	59.224,56	
Coadiutore Amministrativo	Personale di Supporto	3	Delibera n. 466/2022 L.R. 15/2008	Tempo indeterminato	0,00	0,00	STABILIZZAZIONI FINANZIATE DALLA REGIONE CALABRIA
Dirigente Amm.vo	Dirigenza	1	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	89.383,38	89.383,38	NUOVE ASSUNZIONI
Dirigente Amm.vo	Dirigenza	1	Incarico ex art.19 del D.Lgs. 165/2001 /Concorso	Tempo determinato	89.383,38	89.383,38	
Collaboratore Tecnico Professionale	Professionisti della Salute e dei Funzionari	6	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	35.378,44	212.270,64	
Collaboratore Tecnico Professionale	dall'area degli Assistenti all'area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari	6	Progressioni tra aree ex art. 52 del D.lgs 165/2001	Tempo indeterminato	2.725,65	16.353,90	
Collaboratore Amministrativo Professionale	Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari	2	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	35.378,44	70.756,88	
Collaboratore Amministrativo Professionale	dall'area degli Assistenti all'area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari	2	Progressioni tra aree ex art. 52 del D.lgs 165/2001	Tempo indeterminato	2.725,65	5.451,30	
Assistente tecnico	Assistenti	2	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	32.652,79	65.305,58	
Assistente tecnico	dall'area degli Operatori a quella degli Assistenti	2	Progressioni tra aree ex art. 52 del D.Lgs 165/2001	Tempo indeterminato	3.040,52	6.081,04	
Assistente Amministrativo	Assistenti	2	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	32.652,79	65.305,58	
Assistente Amministrativo	dall'area degli Operatori a quella degli Assistenti	2	Progressioni tra aree ex art. 52 del D.lgs 165/2001	Tempo indeterminato	3.040,52	6.081,04	
Coadiutore Amministrativo Senior	Operatori	1	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	29.612,28	29.612,28	
Coadiutore Amministrativo Senior	dall'area del personale di supporto all'Area degli Operatori	1	Progressioni tra aree ex art. 52 del D.lgs 165/2001	Tempo indeterminato	3.058,05	3.058,05	
Totale assunzioni programmate per il 2023		42			Totale	1.016.946,76	
ANNUALITA' 2024							
Profilo	AREA	Numero assunzioni	Modalità assunzione	Rapporto di Lavoro	Costo unitario annuo compresi oneri riflessi	Costo Totale	
Dirigente Amm.vo	Dirigenza	1	Utilizzo Graduatorie Altri Enti / Concorso	Tempo indeterminato	89.383,38	89.383,38	
Totale assunzioni programmate per il 2024		1			Totale	89.383,38	
ANNUALITA' 2025							
Profilo	AREA	Numero assunzioni	Modalità assunzione	Rapporto di Lavoro	Costo unitario annuo compresi oneri riflessi	Costo Totale	
Totale assunzioni programmate per il 2025		0			Totale	0,00	

Il D.Lgs. 165/2001 art. 36 c. 2, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 75/2017, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di forme flessibili di assunzione per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale; Per il triennio 2023-2025 si prevede di procedere alle assunzioni di personale flessibile per rispondere a esigenze eccezionali e temporanee dell'Amministrazione la cui spesa non graverà su risorse di bilancio dell'Agenzia ma su fondi derivanti da specifici progetti e programmi regionali o ministeriali.

La programmazione riportata nelle tabelle seguenti risponde alle seguenti necessità:

- la copertura del turn- over e le crescenti attività del Centro Regionale Strategia Marina impegnato nel programma istituzionale “Marine Strategy” di cui alla Convenzione ARPACAL/MASE, attraverso l'assunzione in servizio dei vincitori delle selezioni pubbliche D-AMB21 e C-CHIM21, entrambe indette con Delibera del Direttore Generale n. 480 del 21/12/2021 e per le quali sono state già approvate le graduatorie di merito definitive con le Delibere del Commissario Straordinario n. 8 del 13/02/2023 e n. 457 del 07/11/2022;
- l'eventuale prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione Rep 8539/2020 sottoscritta tra Arpacal e Regione Calabria.
- il rafforzamento, ai sensi della L. 150/2000, delle attività di informazione e delle attività di comunicazione istituzionale dell'Agenzia secondo gli indirizzi stabiliti dal vertice amministrativo dell'Ente

Personale destinato a programmi/progetti eterofinanziati							
Profilo	Area professionale	N.	Procedure di assunzione	Durata contrattuale	Decorrenza stimata	Programma /Progetto	Tipologia contrattuale
Collaboratore tecnico professionale	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	5	Selezione pubblica D-AMB 21	12 mesi eventualmente e rinnovabile o prorogabile.	01.06.2023	Programma Strategia Marina	Tempo determinato
Assistente tecnico	Area degli assistenti	2	Selezione pubblica C – CHIM21	12 mesi eventualmente e rinnovabile o prorogabile ai sensi di legge.	01.06.2023	Programma Strategia Marina	Tempo determinato
Collaboratore tecnico professionale	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	6	Selezione Pubblica	12 mesi eventualmente e rinnovabile o prorogabile.	01.06.2023	Progetto rifiuti Convenzion e tra Arpacal e Regione Calabria	Tempo determinato
Totale nuove assunzioni a T.D.		13					
Incarichi fiduciari							
Profilo	Area professionale	N.	Procedure di assunzione	Durata contrattuale	Decorrenza stimata	Tipo di incarico	

Portavoce	Struttura del Commissario Straordinario	1	L. 150/2000	6 mesi eventualmente rinnovabili o prorogabili	15.04.2023	Incarico fiduciario
TOTALE		1				

Stante il carattere eccezionale e temporaneo connotato alle assunzioni a tempo determinato e considerata la possibilità di nuovi programmi e /o progetti eterofinanziati ai quali l’Agenzia potrebbe essere chiamata a partecipare, nell’attuale Piano Triennale del Fabbisogno di Personale non è possibile prevedere il ricorso alla selezione di ulteriori figure a tempo determinato o all’affidamento di nuovi incarichi professionali. L’agenzia, laddove lo riterrà necessario, potrà comunque apportare le modifiche occorrenti, nei termini e nei modi consentiti dalla normativa vigente.

Formazione del personale

Introduzione

Il Piano Annuale della Formazione (PAF) è uno strumento di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi organizzativi e operativi dell’Agenzia, e per l’implementazione del suo valore pubblico, e si inserisce in maniera organica nel quadro della pianificazione complessiva delle attività, con riferimento al PIAO. Nell’ambito di questo strumento di pianificazione integrata, il PAF sviluppa la filiera della cura delle competenze, sia in funzione delle necessità prioritarie individuate nel PIAO, sia in funzione di quanto emerge dai processi di consultazione dal basso degli operatori. Con l’adozione del PIAO si vengono quindi a ricomporre in maniera organica le istanze di formazione derivanti dagli obiettivi strategici e di innovazione previsti dall’organizzazione di Arpacal.

Il quadro dei bisogni formativi

Il quadro dei bisogni formativi presi in considerazione dal PAF, come previsto dalle vigenti procedure viene definito attraverso lo svolgimento di un processo che esamina:

- le competenze da acquisire per lo svolgimento di attività innovative previste dalla pianificazione generale delle attività in un’ottica di implementazione del valore pubblico e in rapporto a quanto desumibile dall’analisi del PIAO;
- le competenze da acquisire per poter gestire in maniera adeguata le problematiche amministrative tecniche e ambientali di pertinenza dell’Agenzia;
- le competenze da acquisire evidenziate dai singoli operatori in funzione delle loro specifiche necessità di sviluppo professionale.

Criteri adottati per la predisposizione del Piano

Al termine della fase di ricognizione i criteri adottati per la selezione dei bisogni formativi prioritari sono stati i seguenti:

- realizzabilità delle risposte formative, anche in relazione alle risorse di personale ed economiche disponibili,
- presenza di obblighi normativi,
- coerenza con le priorità indicate nei documenti di pianificazione,
- rilevanza prioritaria/strategica per l'Ente,
- numerosità degli operatori portatori del bisogno.

Finalità, caratteristiche, articolazione e rapporti con la pianificazione strategica

Il Piano della Formazione, è anche uno strumento di programmazione, e come tale definisce tutte le attività di formazione, derivanti da necessità di interesse agenziale, che verranno attuate nel periodo di riferimento, sia in termini di contenuti, sia in termini di risorse da allocare.

Le finalità generali del piano sono le seguenti:

- garantire la fattibilità dei processi di cambiamento e di adattamento organizzativo e gestionale generati dalla mutevolezza del contesto di riferimento istituzionale e normativo;
- facilitare il processo di adeguamento delle competenze degli operatori impegnati nella gestione della complessità delle problematiche ambientali;
- supportare il percorso di realizzazione della mission aziendale e di quella professionale in relazione agli obiettivi assegnati.

Le caratteristiche fondamentali del piano sono così riassumibili:

- esaustività, derivante dal riferirsi a tutta l'attività formativa annuale, comprendendo sia la formazione erogata con risorse interne, sia quella acquisita presso terzi;
- analiticità, derivante da un processo di redazione caratterizzato da un elevato grado di dettaglio che consente di sviluppare attività di monitoraggio e di valutazione;
- flessibilità, derivante dalla necessità di poter essere modificabile in caso di richieste formative aggiuntive non previste, senza perdere la sua integrità

L'articolazione del Piano, in coerenza con quanto riportato nel documento PIAO di cui è parte integrante, è basata su una sequenza logica definita da:

- identificazione dell'ambito tematico,
- identificazione del macro-bisogno di formazione ritenuto importante,
- identificazione dei target da coinvolgere,
- descrizione delle modalità didattiche da adottare,
- previsione delle risorse economiche necessarie,
- collocazione temporale nell'ambito di periodi semestrali,
- identificazione dei Responsabili Scientifici.

Obiettivi del Piano della Formazione 2023 - modalità di erogazione della formazione e risorse economiche stanziare in bilancio

Il Piano della formazione 2023, predisposto in un momento di forte ricambio generazionale e in un contesto ambientale e socio economico di diffusa e grande difficoltà ha i seguenti obiettivi generali:

- garantire una risposta adeguata e qualitativamente valida ai bisogni formativi rilevati e valutati come prioritari;
- coinvolgere il maggior numero possibile di operatori di Arpacal;
- soddisfare, nei limiti delle risorse date, il bisogno di formazione accreditata degli operatori;
- garantire una formazione di tipo tecnico scientifico adeguata sotto il profilo qualitativo.

Più specificamente gli AMBITI in cui si rileva la necessità di sviluppare interventi formativi con una gestione di rete sono i seguenti:

1. Salute e Sicurezza;
2. Attività tecniche- Vigilanza, controlli, autorizzazioni e concessioni;
3. informatizzazione;
4. Amministrativo -Gestionale – Organizzativo;
5. Attività laboratoristiche;

A tale riguardo tenuto conto degli ambiti sopra individuati le singole strutture agenziali dovranno provvedere a redigere i piani attuativi del PAF nell'ambito delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025 indicate nella tabella che segue:

SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI CUI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E FORMAZIONE DA PIANIFICARE					
Capitolo	Articolo	CODICE	Descrizione Capitolo	Responsabile di Funzione	Previsione Definitiva 2023
10302070	1	10302070.1	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti del Dap CS	43 - ORANGES TERESA	10.000,00
10302070	2	10302070.2	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti Dap CZ	259 - CASABURI FILOMENA	10.000,00
10302070	3	10302070.3	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti Dap VV	162 - MIGLIORINO CLEMENTE	8.000,00
10302070	4	10302070.4	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti Dap RC	125 - BELMUSTO GIOVANNA	12.000,00
10302070	5	10302070.5	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti Dap KR	115 - ALOISIO ROSARIO	8.000,00
10302070	6	10302070.6	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti della Sede Centrale	12658 - ERRIGO EMILIO	8.000,00
10302070	7	10302070.7	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti del Centro Multirischi	124 - FILICE EUGENIO	8.000,00
10302070	8	10302070.8	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti del Centro di Strategia Marina	237 - CELLINI EMILIO	8.000,00
10302070	9	10302070.9	Spese per l'aggiornamento professionale e la formazione dei dipendenti del Centro Geologia e Amianto	43 - ORANGES TERESA	4.000,00
12040190	1	12040190.1	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI DAP KR	115 - ALOISIO ROSARIO	12.000,00
12040190	2	12040190.2	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI CENTRO STRATEGIA MARINA	237 - CELLINI EMILIO	8.000,00
12040190	3	12040190.3	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI DAP VV	162 - MIGLIORINO CLEMENTE	10.000,00
12040190	4	12040190.4	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI DAP RC	125 - BELMUSTO GIOVANNA	16.000,00
12040190	5	12040190.5	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI DAP CZ	259 - CASABURI FILOMENA	5.000,00
12040190	6	12040190.6	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI DAP CS	43 - ORANGES TERESA	21.000,00
12040190	7	12040190.7	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI CENTRO MULTIRISCHI	124 - FILICE EUGENIO	6.500,00
12040190	8	12040190.8	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI SEDE CENTRALE	12658 - ERRIGO EMILIO	18.500,00
12040190	9	12040190.9	SICUREZZA EX ART.16 D.LGS. 81/2008 - PRESTAZIONE DI SERVIZI CENTRO GEOLOGIA E AMIANTO	43 - ORANGES TERESA	6.000,00

I piani attuativi dovranno essere redatti e attuati IN TEMPO CONGRUO (maggio 2023) attraverso l'adozione degli atti di gestione necessari da parte dei dirigenti apicali che individueranno i soggetti esterni cui affidare le attività di formazione . A tale riguardo appare indispensabile effettuare un'analisi dello stato di avanzamento del PAF e dei singoli piani attuativi entro il mese di settembre re al fine di effettuare le eventuali integrazioni o modifiche considerate necessarie.

Fermo restando le risorse proprie per come sopra individuate Le singole strutture agenziali potranno aderire alle iniziative di formazione erogate gratuitamente da soggetti esterni quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo SNPA, ASSOARPA , INPS Valore PA.

Per il 2023 il grado di realizzazione atteso della formazione prospettata potrà essere influenzato da una serie di fattori fra i quali occorre sottolineare:

- numerosità elevata dei potenziali partecipanti;
- avviamento di nuovo personale a ruoli dirigenziali e/o neo-assunzione di altre categorie di operatori, con conseguente necessità di percorsi formativi dedicati.

Obiettivi specifici del Piano 2023

Come già accennato, obiettivi strategici del Piano di Formazione 2023 sono quelli indicati nel paragrafo che precede . Si demanderà invece ai Piani di formazione delle singole strutture agenziali per l'attuazione degli ambiti formativi e la eventuale trattazione delle altre tematiche connesse ai bisogni formativi individuati nella fase di gestazione del Piano. Inoltre, qualora in corso d'anno dovessero emergere necessità inderogabili e impreviste di formazione, le stesse potranno essere prese in considerazione per essere gestite in regime extra PAF.

Al fine di una valutazione complessiva, utile a comprendere i livelli di efficacia e di efficienza della formazione erogata si ipotizzano due macro-categorie di obiettivi rispetto ai quali effettuare valutazioni di dettaglio delle attività formative da espletare ovvero: a) obiettivi qualitativi ovvero connessi ai risultati ottenuti; b) obiettivi quantitativi ovvero connessi alle prestazioni erogate

Ai fini della misurazione degli obiettivi qualitativi si terrà conto della efficacia delle attività di formazione in termini di miglioramento delle competenze interne, della Qualità didattica organizzativo-logistica e della strumentazione adottata per le diverse iniziative formative nonché della soddisfazione del personale coinvolto. Quanto agli obiettivi quantitativi so dovrà tenere conto del totale dei corsi su quelli indicati nei singoli programmi adottati dai responsabili delle strutture.

La formazione nel contesto del lavoro agile

Nel 2023 l'Agenzia, a seguito delle condizioni generate dall'adozione di pratiche di lavoro agile, aggiornate in base ai recenti dettati normativi e dalle linee guida interne, ne consoliderà l'applicazione, adattando metodologie e obiettivi, anche sulla base della cornice pianificatoria del PIAO. Verranno quindi implementate maggiormente le collaborazioni con la rete dei referenti di

formazione di struttura e continueranno inoltre ad avere la medesima importanza, sul piano istituzionale, le attività formative pensate in ambito inter-agenziale (SNPA, ASSOARPA ecc), in considerazione delle opportunità che esse potranno fornire.

Piano triennale delle azioni positive

Premessa:

Il Piano delle Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'Agenzia per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità. Esso raccoglie le azioni programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, per promuovere e realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per prevenire situazioni di malessere tra il personale e contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano rappresenta uno strumento per offrire ai lavoratori la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in un contesto organizzativo sicuro e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio, teso alla valorizzazione delle persone, delle loro competenze ed individualità, contribuendo, pertanto, al miglioramento della qualità della vita del personale e delle prestazioni alla collettività, con conseguente crescita dell'efficienza ed efficacia dell'organizzazione pubblica.

Esso si pone in continuità con il Piano Triennale di Azioni Positive 2022-2024, confermando e rafforzando le azioni già intraprese per promuovere la parità e favorire la rimozione di ostacoli suscettibili di impedire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, ma occorre anche sottolineare che il contesto storico che viviamo, in continua evoluzione, impone cautela e attenzione al monitoraggio degli obiettivi che potranno essere adattati alle mutate esigenze.

Il Piano pertanto individua delle azioni positive per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Trattasi di misure "speciali", in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta e "temporanee", ossia necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Attenzione meritano le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, volte a formare una cultura delle differenze di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

La tavola di seguito rappresentata, costituisce una fotografia della situazione del personale scattata alla data del 01/01/2023

Analisi della situazione del personale

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO 2023 SUDDIVISO PER GENERE		
PERSONALE	MASCHI	FEMMINE
DIRIGENZA	8	10
COMPARTO TEMPO INDETERMINATO	132	77
COMPARTO TEMPO DETERMINATO	11	7
Totale	151	94
Fonte: Direzione Amministrativa, Servizio Risorse Umane, 01/01/2023		

Obiettivi del piano

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025, in continuità con gli obiettivi del precedente Piano, comprende i seguenti obiettivi:

- **OBIETTIVO 1:** promuovere la cultura di genere e prevenire qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.
- **OBIETTIVO 2:** migliorare la conciliazione dei tempi vita-lavoro
- **OBIETTIVO 3:** sostenere e migliorare il benessere organizzativo - parità pari opportunità - crescita professionale del personale.

Obiettivi e azioni positive

Gli obiettivi sopra descritti trovano attuazione attraverso una serie di “azioni positive” di seguito descritte.

OBIETTIVO 1: Promuovere la cultura di genere e prevenire qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Nella lotta contro qualsiasi forma di discriminazione nell’ambiente di lavoro, assume un ruolo fondamentale la comunicazione interna. Essa, consentendo di costruire legami più solidi, aiuta a prevenire conflitti interni, sviluppando il senso di appartenenza e promuovendo, pertanto, un ambiente inclusivo.

Azioni positive:

- promozione di una comunicazione istituzionale, sia interna che esterna, sempre più attenta alle modalità di rappresentazione dei generi;

- promozione di un'attività di informazione, formazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere e la valorizzazione dell'identità di genere;
- valorizzazione delle politiche di genere già in atto, promuovendone di ulteriori ed innovative;
- Informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema mobbing: riconoscere i segnali di stress, favorire forme di comunicazione efficaci, gestione di conflitti.
- Promuovere la concreta conoscenza del codice di condotta attraverso azioni di sensibilizzazione/formazione

OBIETTIVO 2: Migliorare la conciliazione dei tempi vita-lavoro. L'Agenzia intende valorizzare l'esperienza acquisita durante il periodo emergenziale per sviluppare un modello di organizzazione del lavoro che permetta la conciliazione tra esigenze produttive dell'Agenzia e aspettative dei lavoratori in termini di flessibilità e work life balance.

Azioni positive:

- Portare a regime il modello di Lavoro Agile, attraverso monitoraggio e aggiornamento del POLA. E' necessario monitorarne l'utilizzo per una analisi completa della modalità flessibile al fine di raccogliere elementi preziosi di riflessione, sia per migliorare la gestione del lavoro agile a in base alle esigenze del dipendente (età, distanza dalla sede, cure familiari ecc.);
- Prevedere, conformemente a nuovi sviluppi normativi e contrattuali, un ampliamento della flessibilità di orario di lavoro e delle modalità di lavoro, oltre quella del lavoro agile, per favorire esigenze familiari o di salute del dipendente;
- Sensibilizzare il personale (in particolare quello con incarichi dirigenziali o di coordinamento) ad una programmazione anticipata delle attività, in modo tale da favorire la più ampia partecipazione, e con meno disagi possibili, anche dei dipendenti con carichi familiari.
- Azioni di sensibilizzazione alle tematiche di maternità e paternità;
- Sensibilizzare il personale sul diritto alla disconnessione, ossia la possibilità del dipendente, fuori dal normale orario di lavoro, di non essere reperibile, di "staccare la spina" digitale.

OBIETTIVO 3: Sostenere e migliorare il benessere organizzativo - parità pari opportunità - crescita professionale del personale.

- Il benessere è il risultato di una molteplicità di fattori che concorrono in misura diversa a definire il clima dell'organizzazione. l'Agenzia ritiene necessario avviare una rilevazione sullo stato di benessere e sulle aspettative del personale, al fine di indirizzare meglio gli sforzi futuri. I cambiamenti in atto, anche la forte interconnessione tra lavoro e tecnologia, richiedono personale qualificato e aggiornato, al fine di garantire l'effettività delle riforme normative e di intervenire su eventuali meccanismi di esclusione e demotivazione che possono scaturire da processi di innovazione, in modo da garantire ad ogni dipendente uno sviluppo professionale adeguato alle

proprie competenze. La formazione costituirà, pertanto, uno strumento fondamentale, unitamente ad una attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa. Essenziale sarà l'attivazione di percorsi formativi che garantiscano la massima partecipazione anche di donne e uomini con carichi di cura, anche attraverso orari e modalità flessibili.

Azioni positive:

- Realizzare la rilevazione sul benessere organizzativo e le aspettative del personale, anche ai fini del POLA.
- Proseguire l'esperienza del lavoro agile nell'ambito delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e contrattuale, affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le potenzialità in termini di maggior autonomia e responsabilità delle persone;
- Proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche in una dimensione di transizione al digitale, sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia con lo scopo di sfruttare le potenzialità in termini di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche delle differenze di genere e di età, in un'ottica inclusiva, favorendo la futura estensione ordinaria massima del lavoro agile e la predisposizione di tale modalità lavorativa orientata più al raggiungimento di "risultati" che al mero "tempo di lavoro";
- Riservare attenzione a percorsi formativi rivolti a colleghe e colleghi con disabilità, promuovendo, altresì, buone pratiche orientate non solo alle pari opportunità, ma anche nella prospettiva di creare ambienti fisici e sociali per valorizzare l'apporto dei soggetti fragili;
- Sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età e analisi di soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;
- Valorizzazione di buone pratiche e di soluzioni innovative per migliorare il clima interno, il benessere organizzativo ed il senso di appartenenza.
- Supportare l'operato del CUG, mettendo a disposizione le informazioni necessarie allo svolgimento del proprio compito.
- Raccolta dei fabbisogni di formazione digitale per i dipendenti e realizzazione di iniziative formative, quali seminari e corsi di formazione, implementando i sistemi di formazione e-learning in modo da garantire la più ampia partecipazione, indirizzate a tutto il personale e volte a fornire gli strumenti necessari all'attuazione del principio di pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze e delle competenze individuali, nell'ottica dell'inclusione per promuovere il benessere organizzativo.
- Valorizzazione delle differenze, elemento di ricchezza per l'Ente, per consentire una migliore allocazione delle persone e delle competenze, garantendo in tal modo il migliore funzionamento dell'organizzazione, valorizzando il personale inesperto, facilitando lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione.

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

L'Arpacal si impegna a garantire le risorse necessarie, anche partecipando ad eventuali bandi regionali, nazionali o europei, per realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano, rendicontando le attività realizzate e i risultati raggiunti ogni anno.

Monitoraggio del piano

Il Piano triennale 2023-2025 sarà sottoposto a monitoraggio annuale da parte del CUG, il quale, nell'ambito dei suoi compiti di verifica, provvederà a valutare e a relazionare annualmente in ordine allo stato di attuazione delle azioni programmate.

L'Agenzia approverà, anche sulla base degli esiti del monitoraggio annuale, il Piano del triennio successivo.

Durata

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente nell'apposita sezione relativa alle attività del CUG.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del CUG, e del personale.

Monitoraggio

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.

Il coordinamento della redazione del PIAO e della sua attuazione sono garantite dalla struttura di vertice dell'ente, rappresentata dal Direttore Generale e dal Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione, Performance e Controllo

Sezione/Sottosezione	Soggetto che sovrintende il controllo	Modalità
VALORE PUBBLICO	OIV	Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance
PERFORMANCE	OIV	Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	RPCT	Relazione annuale del RPCT sull'attuazione delle misure-
	OIV	Verifica rispetto adempimenti trasparenza su indicazioni ANAC

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	OIV	Al variare del modello organizzativo
LAVORO AGILE	OIV	Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	OIV	Verifica della coerenza con obiettivi di performance annuali – verifica triennale

Ente di Diritto Pubblico
Legge Regionale N.20 del 3 Agosto 1999 e S.M.I.

DELIBERA N. 129 del 31/03/2023

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

assume la seguente deliberazione

Oggetto: Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) di ARPACAL 2023-2025

CUP: NO

Allegati N° 10

- Obiettivi Strategici (ESTRATTO_PIANO PERFO.pdf)
- Obiettivi Operativi (ESTRATTO_PIANO PERFO.pdf)
- Progetti Obiettivo (Estratto_Progetti_Ob.pdf)
- Rischi (Allegato 1 - RISCHI .pdf)
- Catalogo dei processi (Catalogo processi. A.pdf)
- Obblighi di pubblicazione (Piano_2023_Obblighi .pdf)
- Registro dei Rischi (Registro dei rischi .pdf)
- Valutazione dei Rischi (Valutazione dei risc.pdf)
- Verbale Revisore Unico dei Conti (Copia_DocPrincipale_.pdf)
- PIAO 2023-2025 (PIANO INTEGRATO ATTI.pdf)

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Giuseppina Putortì

Si attesta la regolarità dell'atto.

Il Commissario Straordinario

Prof. Gen. ris. Emilio Errigo

VISTO di regolarità contabile ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Contabilità Gestione del Bilancio

Dott. Luca Buccafurri

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI la L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni, di istituzione dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;

la Legge n. 132 del 28 giugno 2016 recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

il Regolamento di Organizzazione dell'Arpacal approvato con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018;

la Deliberazione n. 651 della seduta del 10 dicembre 2022 "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025: Atto d'indirizzo, necessario per la elaborazione del PIAO dell'ARPACAL 2023-2025" in cui è ricompresa la sottosezione Valore Pubblico e Performance;

VISTI altresì: la D.G.R. della Calabria n. 16 del 16/01/2023, con la quale è stato individuato quale Commissario Straordinario dell'Agenda per la Protezione dell'Ambiente della Calabria il Prof. Gen. (ris) Emilio ERRIGO;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.11 del 24/01/2023 adottato ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. e) dello Statuto della Regione Calabria di nomina del Prof. Gen. (ris) Emilio ERRIGO quale Commissario Straordinario dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;

la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 30/01/2023 di presa d'atto della D.G.R. della Calabria n. 16 del 16/01/2023 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 11 del 24/01/2023;

TENUTO CONTO che con Delibera del Commissario Straordinario n.101 del 15/03/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

RILEVATO altresì che le predette risultanze sono state regolarmente acquisite dalla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.13 della L. 196/2009;

RICHIAMATI

l'art. 6 della L. n. 113 dello 08.08.2021 di conversione in legge del D.L. n. 80 dello 09.06.2021 che ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole) di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) entro il 31 Gennaio di ogni anno;

la Legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi - Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative, il c.d **Decreto Milleproroghe**, che ha stabilito, per l'anno 2023, all'art. 10 che i termini previsti dall'art. 6, comma 1, del decreto - legge 9 Giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall'art 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti dal 31 Gennaio al 31 Marzo 2023;

l'art. 1 del D.P.R. N. 81 del 24.06.2022 che ha adottato il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione" che prevede che in attuazione del richiamato art. 6 della L.n. 113/2021, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti Piani:

- 1) il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP);
- 2) il Piano della Formazione;
- 3) il Piano della Performance;
- 4) il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA);
- 5) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- 6) il Piano Triennale delle Azioni Positive;
- 7) il Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni;

8) il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della L.n. 244/2007;

RICHIAMATO, inoltre, il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022 recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

DATO ATTO che il percorso procedurale di adozione del PIAO, disciplinato dal D.L. n. 80/2021, prevede che, in attuazione del succitato D.M. n. 132/2022, le pubbliche amministrazioni conformino il Piano alla struttura e alle modalità redazionali indicate nello schema tipo allegato al Decreto stesso che, in particolare, stabilisce che il PIAO venga suddiviso in tre Sezioni - 1. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione; 2. Organizzazione e Capitale Umano; 3. Monitoraggio - ciascuna delle quali a sua volta ripartita in sottosezioni, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali;

CONSIDERATO che il PIAO rappresenta il documento unico di programmazione e governance che, in una prevalente ottica di semplificazione, definisce gli strumenti e le fasi per "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso";

EVIDENZIATO, in particolare, che tale documento:

è stato predisposto dal Settore Affari Istituzionali Legali pianificazione Performance e Controllo di concerto con il GdL nominato all'uopo con nota prot. n. 5787 del 27.02.2023 ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

la sottosezione 2.3 "Anticorruzione" è stata pubblicata sul sito web dell'Agenzia per la raccolta di eventuali osservazioni da parte degli interessati e da tale consultazione non è pervenuta alcuna osservazione;

la sottosezione 2.2 "Performance" ha recepito in massima parte le indicazioni pervenute dai Dirigenti di Struttura di Primo Livello (SPL) e delle Strutture di secondo Livello (SSL) riguardo la formulazione degli Obiettivi Strategici e degli Obiettivi Operativi 2023- 2025 in riferimento all'Atto d'indirizzo della Regione Calabria 2023 - 2025, alle linee strategiche individuate dal Commissario Straordinario ed alle attività Istituzionali proprie di ARPACAL, uniformando gli Obiettivi Strategici ed Operativi alla reingegnerizzazione dei processi ed alla generazione di Valore Pubblico;

il Servizio Risorse Umane (SSL) ha dato informativa alle OO.SS.in ordine Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023 - 2025 con nota prot. n. 9465 del 29.03.2023;

il Servizio Risorse Umane (SSL) ha avviato il confronto con le OO.SS. in ordine al Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2023 -2025 con nota prot. n. 9481 del 29.03.2023 ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. i) del CCNL Comparto Sanità 2019/2021;

il Revisore Unico dei Conti con Verbale n. 6 del 29.03.2023 ha espresso parere PIAO - Sottosezione 3.2 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025, acquisito al protocollo dell'Agenzia al n. 9747 del 31.03.2023, che ad ogni modo si allega al presente provvedimento

EVIDENZIATO, inoltre, che:

il documento è articolato in **4 Sezioni**, in coerenza con le indicazioni redazionali indicate nello schema tipo allegato al Decreto n. 132 del 30.06.2022, come di seguito riepilogato:

Sezione 1 - Scheda Anagrafica di Arpa Calabria

Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, nella quale è ricompreso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);

Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano, nella quale sono ricompresi la descrizione dell'organizzazione del Lavoro Agile, Il Piano triennale dei Fabbisogni del personale e Formazione ed il Piano Triennale delle Azioni Positive;

Sezione 4 - Monitoraggi;

VISTO il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'art. 6 della L. n. 113 dello 08.08.2021 di conversione in legge del D.L. n. 80 dello 09.06.2021 e del D.M. n. 132 del 30.06.2022

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

di approvare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 - 2025 - Annualità 2023 dell'ARPACAL allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e le relative tabelle allegate inerenti la Sezione del PIAO - Performance - Anticorruzione e trasparenza 2023, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 8 agosto 2021;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con allegato il PIAO e relative tabelle nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013;

di dare ampia diffusione ed informazione del presente provvedimento al personale dell'Agenzia, alle OO.SS, alla RSU ed all'OIV tramite pubblicazione su Amministrazione Trasparente con valore di notifica;

di trasmettere il presente provvedimento con allegati il PIAO e le relative tabelle inerenti la Sezione del PIAO - Performance - Anticorruzione e trasparenza 2023, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge n. 113 del 8 agosto 2021; al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

di dichiarare la immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare

COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Prof. Gen. ris. Emilio Errigo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 6 del 29/03/2023

OGGETTO: PARERE PIAO SOTTOSEZIONE 3.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2024/2025.

- a) L'Organo di Revisione VINCENZO CESARINI, nominato con delibera del Commissario Straordinario n° 42 del 23/02/2023;

visti:

- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...”*;
- *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”*, approvate con il DM 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, che definiscono una metodologia operativa per orientare le Amministrazioni nell'adozione dei rispettivi piani triennali, con possibilità di adattamento in base al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore.
- *Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”* approvate con il D.M. 22/07/2022 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14/09/2022, con cui sono state approvate le Linee di indirizzo ministeriali di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, anche con riferimento all'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche;
- l'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 43 del 27/12/2016 dispone per gli Enti strumentali che *“a partire dall'esercizio finanziario 2017 ... la spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2014 ...”*, aggiungendo al comma 2 che *“l'adozione di provvedimenti che, pur rispettando i limiti di cui alla lettera a) del comma 1, comportino nuova spesa per il personale a qualunque titolo, deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta Regionale;*
- il decreto legislativo 25/05/2017, n. 75 *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (pubblicato sulla GU Serie Generale n.130 del 07-06-2017)
- la legge 28/2/2020, n. 8 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”* (pubblicata sulla GU Serie Generale n.51 del 29-02-2020 - Suppl. Ordinario n. 10)

preso atto che:

- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze

funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal
- richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

rilevato Con la Delibera del Commissario straordinario n. 91 del 08/03/2023, l'Agenzia ha provveduto alla verifica annuale delle eccedenze ed ha dichiarato la non eccedenza di personale, assolvendo al richiamato obbligo posto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012).

vista la proposta inoltrata dal funzionario Dottor Cataldo Filippelli Su disposizione del Commissario Straordinario dell'Arpacal, Prof. Gen. (ris) Emilio ERRIGO ed in qualità di componente del Gruppo di lavoro del P.I.A.O, trasmette la sottosezione relativa al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale dell'Arpacal 2023 – 2025, ai fini del rilascio del parere di competenza.

preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- Per programmazione 2023/2025 si possono utilizzare i resti dei cinque anni precedenti, oltre alla capacità assunzionale di competenza;
- Che la capacità assunzionale residua del periodo 2018/2022 è pari ad euro 2.439.394,94;
- Che le cessazioni stimate nell'anno 2023 sono pari ad euro 63.268,62, nel 2024 euro 146.776,17 e 2025 euro 264.766,17;
- che gli incrementi di spesa secondo il PFTP sono euro 1.932.275,46 anno 2023 e euro 89.3873,38 anno 2024;
- Il limite della spesa del personale è stabilito ai sensi della L.R, 43/2016 ed è pari ad euro 14.881.570,15;

- Che gli stanziamenti nel bilancio 2023/2025 sono pari ad euro 12.837.624,52 anno 2023, euro 12.743.782,77 anno 2024 e 12.752.374,98 anno 2025 e sono già sufficienti a coprire le nuove assunzioni in ciascuna annualità previste.

rilevato che:

l'ente rispetta il limite dell'art.6 c.1 lett. A legge regionale 43/2016) nell'anno 2023, 2024 e 2025;

rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- il TURNOVER disponibile derivante dalle cessazioni 2018/2022, calcolato secondo le precedenti previsioni normative, ammonta ad euro 2.439.394,94;
- secondo le disposizioni L'ARPACAL ha la possibilità di incrementare la spesa di personale per come indicato negli anni 2023 pari ad euro 1.932.275,46 ed 2024 pari ad euro 89.383,38.
- come si evince il TURNOVER (resti assunzionali) disponibile pari a euro 2.439.394,94 risulta inferiore all'importo identificato come maggiore spesa, pertanto risulta possibile utilizzare tale importo;
- che le cessazioni complessive nel triennio sono pari a 33 unità così suddivise: nell'anno 2023 n° 24 unità, anno 2024 3 unità e anno 2025 6 unità;
-

rilevato che con il presente atto:

- sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel triennio pari a 77 unità così suddivise nel triennio: anno 2023 n° 76 unità e anno 2024 n° 1 unità rispettando i vincoli assunzionali;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti;

richiamata l'asseverazione effettuata con il verbale n° 2 del 27/02/2023

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 consente di rispettare:

- il limite di spesa cui all'art.6 c.1 lett. A della Legge Regionale 43/2016.

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025".

Castrovillari lì, 31/03/2023



Il Revisore Unico





AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Protocollo Arrivo N. 9747/2023 del 31-03-2023
Doc. Principale - Class. 03.01.01 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Basso		Alto	Totale Fase
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	 Medio	7	0	3	17
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	 Medio	14	0	9	39
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	 Medio	1	0	0	1
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	 Medio	1	0	4	7
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	 Medio	4	0	0	13
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	 Medio	4	0	5	11
G - INCARICHI E NOMINE	 Alto	0	0	2	3
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	 Medio	3	0	3	9
I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	 Medio	0	0	1	2
J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	 Alto	0	0	1	2
K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	 Medio	0	0	0	2
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	 Medio	3	0	4	11
TOTALE AREE 12	TOTALE	37	0	33	120



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Medio 😐 5	A1 - Gestione presenze, orario di lavoro, ferie permessi, visite fiscali, trasferte, liquidazioni rimborsi e indennità di trasferta, fascicoli dei dipendenti	Medio 😐 5
		A10 - Gestione e conferimento incarichi dirigenziali	Alto 😡 14
		A12 - Tenuta del registro degli accessi e gestione degli atti e documenti amministrativi	Basso 😊 3
		A13 - Attività di coordinamento per approfondimenti tematici	Basso 😊 1
		A14 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: attività della performance attraverso la mappatura dei processi individuali. Verifica degli obiettivi programmati e calcolo dei premi di risultato. Attività progettuali di carattere strategico per l'Agenzia, predisposizione del piano performance all'interno del PIAO. Relazione Performance	Basso 😊 1
		A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).	Basso 😊 3
		A17 - Gestione convenzione onerose	Medio 😐 6
		A18 - Conferimento incarichi a consulenti e collaboratori	Alto 😡 8
		A19 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Basso 😊 3
		A2 - Reclutamento del personale - procedure concorsuali, procedure di mobilità e comandi	Alto 😡 9
		A20 - Analisi dei processi della prevenzione della corruzione e la trasparenza	Basso 😊 2
		A3 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	Medio 😐 6
		A4 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	Medio 😐 7
		A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro	Medio 😐 5
		A6 - Gestione delle relazioni sindacali	Basso 😊 2
		A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)	Medio 😐 5
		A8 - Esercizio e applicazione di potere disciplinare. Verifica adempimenti dell'UPD	Medio 😐 6
		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Medio 😐 5
B10 - Adozione di strumenti di programmazione	Medio 😐 6		
B11 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti	Basso 😊 2		
B12 - Progettazione della gara	Medio 😐 6		
B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese	Basso 😊 2		
B14 - Conservazione della documentazione di gara	Basso 😊 2		
B15 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.	Basso 😊 2		



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Medio 😞 5	B16 - Valutazione delle offerte anormalmente basse	Basso 😊 1
		B17 - Monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti	Medio 😞 5
		B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto	Medio 😞 5
		B19 - Verifica dell'esecuzione del contratto e relative tempistiche	Medio 😞 7
		B2 - GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI: Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente) nel rispetto delle soglie dettate dalla normativa:	Medio 😞 6
		B20 - Rendicontazione del contratto	Medio 😞 5
		B21 - Nomina della commissione giudicatrice	Alto 😡 10
		B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilita_	Alto 😡 8
		B23 - Affidamenti in economia	Medio 😞 6
		B24 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	Medio 😞 6
		B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	Medio 😞 5
		B26 - Vigilanza sull'affidamento in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto	Medio 😞 5
		B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilita_ : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusivita_ ed infungibilita_ del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse	Alto 😡 9
		B28 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	Alto 😡 9
		B29 - Predisposizione di atti di gara per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione , procedura di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi. Gestione inventario beni immobili e dismissioni.	Alto 😡 9
		B3 - Programmazione-progettazione- selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto- esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità	Basso 😊 2
		B30 - Processi finanziari, economico-patrimoniali di supporto alle altre Direzioni ed articolazioni dell'Agenzia (Elaborazione del Bilancio Previsionale, Conto Consuntivo e il Bilancio Assestato e le proposte di atti, relazioni e documenti inerenti la contabilità generale)	Alto 😡 8
		B31 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti). Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	Medio 😞 6
		B32 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	Basso 😊 3
		B33 - Gestione e sviluppo contratti istituzionali	Alto 😡 9
B34 - Gestione e sviluppo contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA)	Medio 😞 7		



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Medio 5	<u>B35 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	Basso 1
		<u>B36 - Gestione del patrimonio immobiliare</u>	Basso 3
		<u>B37 - Stipulazione di contratti in favore di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizio. Procedure negoziate</u>	Medio 6
		<u>B38 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal</u>	Medio 4
		<u>B4 - Rilevazione delle esigenze nei confronti degli uffici richiedenti.</u>	Basso 3
		<u>B41 - Rafforzamento del monitoraggio sui contratti pubblici</u>	Basso 3
		<u>B5 - Realizzazione Audit interni su fabbisogno e adozione, rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione.</u>	Basso 1
		<u>B6 - Nomina a coloro che hanno i requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;</u>	Medio 6
		<u>B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro già in essere o MePa</u>	Alto 10
		<u>B8 - Informazione del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.</u>	Basso 1
		<u>B9 - Gestione della comunicazione e dialogo con i soggetti privati</u>	Basso 1
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Medio 4	<u>C2 - Verifica delle varianti di destinazioni d'uso, controllo, autorizzazione, concessione</u>	Basso 3
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Medio 7	<u>D1 - Gestione ed accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali;</u>	Alto 9
		<u>D2 - Gestione della documentazione e dichiarazione per l'accesso ai contributi a fondi comunitari, nazionali e regionali .</u>	Alto 10
		<u>D3 - Gestione dell'istituto wisteblower. Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza .</u>	Medio 5
		<u>D5 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal</u>	Medio 7
		<u>D6 - Applicazione del tariffario e del listino prezzi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal</u>	Basso 1
		<u>D7 - Recupero crediti</u>	Alto 9
		<u>D8 - Gestione nell'accesso a fondi comunitari, nazionali, regionali;</u>	Alto 12
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Medio 5	<u>E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal</u>	Medio 7
		<u>E2 - Fatturazione attiva</u>	Basso 2



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Medio 😞 5	E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite	Basso 😊 1
		E4 - Controllo di gestione. Gestione e verifica dei rapporti con l'Agenzia delle entrate e con gli organismi di controllo	Medio 😞 4
		E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili	Medio 😞 6
		E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	Medio 😞 6
		E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	Medio 😞 4
		E8 - Gestione cassa economale predisposta con regolamento dall'agenzia	Medio 😞 5
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Medio 😞 6	F1 - Gestione e rilascio rapporti/ pareri riguardanti tutte le le attività tecniche.	Alto 😡 9
		F10 - Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo	Basso 😊 1
		F11 - Verifica e attuazione di tutte le attività tecniche e scientifiche previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Medio 😞 7
		F2 - Gestione e partecipazione a conferenze di servizi per la realizzazione ed esercizi di impianti produttivi.in materia di AIA, VIA, VAS e AUA per le materie trattate.	Basso 😊 1
		F3 - Attività di denuncia su AIA e VIA	Alto 😡 8
		F4 - Attività di ispezione , vigilanza e controllo del territorio, adempimenti ex Dlgs. 81/2008 e Dlgs 152/2006 .Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.	Alto 😡 10
		F5 - Prelievo campioni su matrici ambientali	Basso 😊 1
		F6 - Acquisizione dati riguardanti le attività dell'agenzia e diffusione notizie a mezzo stampa, web, social media.	Basso 😊 2
		F7 - Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.	Alto 😡 9
		F8 - Acquisizione delle attività di controllo riguardante le matrici ambienatali	Alto 😡 9
F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio	Medio 😞 6		
G - INCARICHI E NOMINE	Alto 😡 8	G1 - Adempimenti in materia di incarichi nomine, di competenza del Direttore Generale.	Alto 😡 10
		G2 - Verifica insussistenza di inconferibilitàe o incompatibilità ai sensi del decreto 39/2013 .	Alto 😡 9
		G3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Medio 😞 6
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	Medio 😞 6	H1 - Attività giuridica amministrativa , supporto per redazioni regolamenti , provvedimenti, atti, contratti e convenzioni . consulenza legale, aggiornamento e informazione alle strutture dell'Arpacal. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Medio 😞 6
		H2 - Gestione del contezioso	Alto 😡 10
		H3 - Gestione affari legali	Medio 😞 7



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	Medio 😞 6	H4 - Gestione delle fasi di pre-contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale (art 417 cp)	Medio 😞 4
		H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi	Alto 😡 10
		H6 - individuazione del legale esterno , per l'affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionale civili, amministrative, tributarie, nonché di assistenza , di studio, di consulenza	Alto 😡 10
		H7 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale del comparto sanità e dirigenza	Basso 😊 1
		H8 - Gestione supporto legale in fase di stipula di convenzioni bilaterali con gli Enti	Basso 😊 1
		H9 - Formazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	Basso 😊 1
I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	Medio 😞 7	I1 - Estione dello sviluppo di erogazione del sistema di prestazione ambientale. Fasi dell'intero processo riguardante il monitoraggio , controllo dello stato dell'ambiente, nelle diverse matrici ambientali. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Alto 😡 10
		I3 - Gestione complessiva delle erogazioni di prestazioni ambientali e sanitari	Medio 😞 7
J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	Alto 😡 8	J1 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi . Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Alto 😡 10
		J2 - Gestione della discrezionalità tecnica amministrativa . Verifica della modalità dei servizi messi a disposizione dei clienti e della carta dei servizio	Medio 😞 5
K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	Medio 😞 5	K1 - Verifica e gestione di piani ambientali , attraverso un processo di verifica dell'attività di vigilanza e monitoraggio ambientale .	Medio 😞 4
		K2 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	Medio 😞 6
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Medio 😞 5	L1 - Gestione e verifica delle attività tecniche in agenzia	Alto 😡 10
		L10 - Attività ispettive, di controllo richiesti da Enti a seguito di esposti. verifica e analisi dei campionamenti del clima acustico	Basso 😊 1
		L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria	Basso 😊 1
		L12 - Gestione dei rifiuti : processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici	Medio 😞 5
		L13 - Gestione dei rifiuti : controlli sugli impianti	Basso 😊 1
		L2 - Attività di ispezione e controllo circa il rispetto delle prescrizioni AIA e VIA.	Medio 😞 4
		L3 - Rilascio pareri a Enti competenti e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA - AIA	Alto 😡 9



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Valutazione Rischio	Processo	Valutazione Rischio
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Medio 😞 5	L4 - Attività di denuncia su AIA e VIA: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	Medio 😞 6
		L5 - Attività di ispezione, vigilanza e controllo del territorio - adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008	Alto 😡 10
		L6 - Attività di denuncia: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	Medio 😞 4
		L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria	Alto 😡 11



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)

Processo	A1 - Gestione presenze, orario di lavoro, ferie permessi, visite fiscali, trasferte, liquidazioni rimborsi e indennità di trasferta, fascicoli dei dipendenti
-----------------	--

Fase	A1.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo, inserimento dati del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia e controllo delle ricevute fiscali. Attuazione e verifica di applicazione del codice di comportamento arpacal
-------------	---

Valutazione Rischio	Medio  5
----------------------------	---

Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di controllo 010 - Controlli interni	Responsabile della misura: Dirigenti, RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	A10 - Gestione e conferimento incarichi dirigenziali
-----------------	---

Fase	A10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Rotazione del personale Pubblicazione su Amministrazione trasparente
-------------	--

Valutazione Rischio	Alto  14
----------------------------	--

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.37 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura di controllo 018 - Il sistema dei controlli interni: Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	Responsabile della misura: Dirigente Personale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1A007 - D.Lgs. 165/2001 - art.19 Ricognizione interna per individuazione delle professionalità richieste	Responsabile della misura: Dirigente Personale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1A008 - D.Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	Responsabile della misura: Dirigente Personale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	A12 - Tenuta del registro degli accessi e gestione degli atti e documenti amministrativi
-----------------	---

Fase	A12.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Utilizzo della modulistica predisposta . Pubblicazione su Amministrazione trasparente
-------------	---

Valutazione Rischio	Basso  3
----------------------------	---

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.46 - Mancanza di gestione e pubblicazione del registro degli accessi	Misura di controllo 010 - Controlli interni	Responsabile della misura: Dirigenti, RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)

Processo **A13 - Attività di coordinamento per approfondimenti tematici**

Fase **A13.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità**

Valutazione Rischio Basso  1

Struttura 01 - Direzione Generale **Responsabile** Errigo Emilio

Fattori abilitanti Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi

RISCHIO

MISURA DI PREVENZIONE

ALTRI DATI

RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di segnalazione e protezione 056 - Misure di inconfiribilità / incompatibilità: Obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità	Responsabile della misura: Direttore Generale / Dirigenti Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
--	---	--

Processo **A14 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: attività della performance attraverso la mappatura dei processi individuali. Verifica degli obiettivi programmati e calcolo dei premi di risultato . Attività progettuali di carattere strategico per l'Agenzia, predisposizione del piano performance all'interno del PIAO. Relazione Performance**

Fase **A14.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo, pubblicazione su amministrazione trasparente e rapporti con l'OIV. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia**

Valutazione Rischio Basso  1

Struttura 01 - Direzione Generale **Responsabile** Errigo Emilio

Fattori abilitanti Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi

RISCHIO

MISURA DI PREVENZIONE

ALTRI DATI

RA.42 - Mancata verifica preventiva nella attuazione della performance del risultato delle misure previste riguardante la prevenzione della corruzione prevista nel PIAO	Misura generale G-1A043 - Approvazione annuale del PIAO (contenente valore pubblico, performance e anticorruzione, organizzazione e capitale umano)	Responsabile della misura: Dirigente Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
--	---	--

RA.44 - Mancanza della previsione e applicazione della performance dell'ente	Misura generale G-1A040 - Orientamento al valore pubblico	Responsabile della misura: Dirigente Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
--	---	--

Processo **A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).**

Fase **A16.03.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Approfondimenti legati all'organizzazione per il PIAO. Comunicazione Anac, OIV, stakeholder . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia**

Valutazione Rischio Basso  3

Struttura 03 - Anticorruzione e Trasparenza **Responsabile** Errigo Emilio

Fattori abilitanti Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)

Processo		
A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.42 - Mancata verifica preventiva nella attuazione della performance del risultato delle misure previste riguardante la prevenzione della corruzione prevista nel PIAO	Misura generale G-1A043 - Approvazione annuale del PIAO (contenente valore pubblico, performance e anticorruzione, organizzazione e capitale umano)	Responsabile della misura: Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1A044 - Monitoraggio del RPCT previsto l. 190	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
A17 - Gestione convenzione onerose		
Fase	A17.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	
Valutazione Rischio	Medio 	6
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 106 - Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)




Processo		
A18 - Conferimento incarichi a consulenti e collaboratori		
Fase	A18.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia su incompatibilità e inconfiribilità. Invio al DPF e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	
Valutazione Rischio	Alto 	8
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.28 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misura di controllo 032 - Misure di controllo	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di disciplina del conflitto di interessi 033 - Misure di disciplina del conflitto di interessi	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di disciplina del conflitto di interessi 054 - Misure di inconfiribilità / incompatibilità	Responsabile della misura: Direttore Generale , RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
**A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E
PROGRESSIONE DEL PERSONALE)**


Processo	A19 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	A19.01.01 - predisposizione attività dei servizi e uffici preposti in Arpacal		
Valutazione Rischio	Basso		3
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RA.09 - Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento	Misura generale G-1A046 - Implementazione documentale digitalizzato e tracciato	Responsabile della misura: Direttore Generale, Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	A2 - Reclutamento del personale - procedure concorsuali, procedure di mobilità e comandi		
Fase	A2.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Predisposizione bandi, Avvisi, Manifestazione di interesse. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, pubblicazione sezione Amministrazione trasparente		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RA.02 - Abuso nei processi finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Misura di controllo 018 - Il sistema dei controlli interni: Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	A20 - Analisi dei processi della prevenzione della corruzione e la trasparenza		
Fase	A20.01.01 - Verifica della corrispondenza tra valore pubblico e prevenzione della corruzione e la trasparenza		
Valutazione Rischio	Basso		2
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti			
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
0449 - Scarsità di trasparenza	Misura di trasparenza 0547 - applicazione della normativa specifica, e pubblicazione nella sezione A.T. degli obblighi di pubblicazione sottosezione " bandi di gara e Contratti" predisposto dall'ANAC	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	





Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)

Processo	A3 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali		
Fase	A3.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica, gestione badge e verifiche presenze/ assenze dei dipendenti.		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali	Misura di controllo 023 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa (successivo)	Indicatori di monitoraggio della misura: Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di regolamentazione 442 - Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica		

Processo	A4 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali		
Fase	A4.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica.		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali	Misura di controllo 023 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa (successivo)	Responsabile della misura: Direttore Amministrativo / Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di regolamentazione 442 - Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica		

Processo	A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro		
Fase	A5.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Applicazione dell'istituto Pantouflage		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		





Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)


Processo		
A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.40 - Inserimento non corretto dei dati riguardante la gestione contattuale del dipendente (part-time, diritto allo studio, buoni pasto, comandi, distacchi,mobilità ecc)	Misura di controllo 023 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa (successivo)	Responsabile della misura: Direttore Amministrativo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di regolamentazione 072 - Misure di prevenzione del pantouflage: Obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico	Responsabile della misura: RPCT e Direttore Amministrativo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo 111 - Attività di verifica Pantouflage alla luce del nuono PNA 2022	Responsabile della misura: Responsabile Risorse Umane , RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
A6 - Gestione delle relazione sindacali		
Fase	A6.01.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo	
Valutazione Rischio	Basso	 2
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.13 - Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate	Misura di definizione e promozione dell'etica e di 2A049 - Applicazione della disciplina RSA e RSU	Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)		
Fase	A7.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica.Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia. Invio al DFP e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	
Valutazione Rischio	Medio	 5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di regolamentazione 1A048 - Applicazione della normativa riguardante la gestione del Personale dipendente	Responsabile della misura: Direttore Amministrativo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1A021 - Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali	Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
**A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E
PROGRESSIONE DEL PERSONALE)**

Processo		
A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali	Misura di definizione e promozione dell'etica e di 004 - Applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento Arpacal	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1A021 - Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali	Indicatori di monitoraggio della misura:

Processo		
A8 - Esercizio e applicazione di potere disciplinare . Verifica adempimenti dell'UPD		
Fase	A8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Avvio dei procedimenti sanzionatori.	
Valutazione Rischio	Medio 	6
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.19 - Induzione a omettere o alterare atti e tempistiche relative ai procedimenti disciplinari	Misura generale G-1A022 - Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RA.31 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura di definizione e promozione dell'etica e di 004 - Applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento Arpacal	Responsabile della misura: Dirigente di struttura Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di regolamentazione 1A049 - Regolamento per i procedimenti disciplinari e costituzione dell'UPD	Responsabile della misura: Presidente UPD Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di regolamentazione 1A050 - Codice disciplinare del comparto in Arpacal	Responsabile della misura: Presidente UPD Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B1 - Programmazione annuale degli acquisti redatta in esecuzione alle esigenze dei singoli Uffici. Pubblicazione del bando sull'apposita pagina del sito istituzionale e fissazione termine per la ricezione delle offerte.
-----------------	--

Fase	B1.14.01 - Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali. Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali
-------------	--

Valutazione Rischio	Alto  13
----------------------------	---

Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	---	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.16 - Assenza di normativa	Misura generale G-1B035 - Regolamento per la programmazione e acquisti per la programmazione e acquisti di beni e servizi Arpacal	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B10 - Adozione di strumenti di programmazione
-----------------	--

Fase	B10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.
-------------	--

Valutazione Rischio	Medio  6
----------------------------	--

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.79 - Mancanza di segnalazione riguardante le violazioni della disciplina sull'affidamento e l'esecuzione di contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture	Misura specifica G-2B006 - Adozione di terminologie chiare e il più possibili univoche (riduzione dei margini di ambiguità)	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro G-2B142 - Adozione degli obiettivi strategici dell'Agenzia riguardanti la gestione economica	Responsabile della misura: Direttore generale su proposta del Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B11 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti
-----------------	---

Fase	B11.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.
-------------	--

Valutazione Rischio	Basso  2
----------------------------	---

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------



Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.32 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Misura specifica G-2B018 - Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B12 - Progettazione della gara		
Fase	B12.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RB.01 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara	Misura di trasparenza 112 - Implementazione della pubblicazione ai sensi e per gli effetti del decreto trasparenza, nel modello predisposto dall'ANAC nell'allegato n. 9 al PNA 2022		Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2B001 - Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementa...		Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RB.20 - Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	Misura specifica G-2B042 - Implementazione della programmazione		Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di trasparenza G-2B143 - Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese così come predisposto dall'allegato n. 9 allegato al PNA 2002 dell'Anac;		Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RB.32 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Misura specifica G-2B018 - Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC.		Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese		
Fase	B13.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo		
Valutazione Rischio	Basso		2
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.82 - Mancanza di definizione dei requisiti di accesso alla garae mancanza dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un imprese	Misura di trasparenza G-2B143 - Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese così come predisposto dall'allegato n. 9 allegato al PNA 2002 dell'Anac;	Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B14 - Conservazione della documentazione di gara	
Fase	B14.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Basso 	2
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.09 - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	Misura specifica G-2B002 - Adempimenti e controlli conseguenti alle aggiudicazioni e relativa gestione documentale (acquisizione AVCPass, antimafia, depositi cauzionali, DURC); Misura specifica G-2B005 - Adozione di direttive interne/ linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%) Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)




Processo	B15 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.	
Fase	B15.12.01 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità	
Valutazione Rischio	Basso 	2
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.07 - Alterazione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	Misura specifica G-2B021 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione Misura di rotazione G-2B144 - Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e sulla rotazione del personale	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%) Responsabile della misura: Direzione Generale e Direttore Settore Affari Istituzionali Legali Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B16 - Valutazione delle offerte anormalmente basse		
Fase	B16.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.26 - Definizione di requisiti di accesso alla gara, in particolare tecnico-economici, o di parametri di valutazione delle offerte al fine di favorire operatori economici specifici	Misura specifica G-2B026 - Definizione di requisiti proporzionati al valore a all'oggetto della gara	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B17 - Monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti		
Fase	B17.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.62 - Pagamento dei progetti o di singole fasi senza aver effettivamente controllato e ottenuto ciò che si era pattuito di pagare pur di avere un prezzo basso.	Misura di controllo G-2B035 - Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di trasparenza G-2B037 - Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna	Responsabile della misura: RPTC Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto		
Fase	B18.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo		
B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.16 - Assenza di normativa	Misura specifica G-2B007 - Aggiudicare l'appalto applicando criteri obiettivi, che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento e che assicurino una valutazione delle offerte in condizioni di effettiva concorrenza	Responsabile della misura: RUP Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
B19 - Verifica dell'esecuzione del contratto e relative tempistiche		
Fase	B19.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Medio	 7
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.61 - Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	Misura di rotazione 002 - Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Responsabile della misura: Direttore Generale in collaborazione con il RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Processo		
B2 - GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI: Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente) nel rispetto delle soglie dettate dalla normativa:		
Fase	B2.16.01 - Individuazione componenti di commissioni valutative e verifica conformità dei requisiti.	
Valutazione Rischio	Medio	 6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.24 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Misura di segnalazione e protezione G-2B032 - Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B20 - Rendicontazione del contratto		
Fase	B20.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.23 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura specifica G-2B139 - Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.	Responsabile della misura: Responsabile ufficio acquisti Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	

Processo	B21 - Nomina della commissione giudicatrice		
Fase	B21.01.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.58 - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	Misura specifica G-2B120 - Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;	Responsabile della misura: Direzione generale e Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura specifica G-2B124 - Rotazione dei componenti interni delle commissioni diversi dal Presidente	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	


Processo	B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità		
Fase	B22.14.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo. Vigilanza . Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture. Gestione casse economale		
Valutazione Rischio	Alto		8
Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)


Processo		
B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilita		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.33 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Misura generale G-1B037 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavoro in arpacal	Responsabile della misura: Direttore Generale su proposta del Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
B23 - Affidamenti in economia		
Fase		
B23.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio		
Medio		6
Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.51 - Mancata effettuazione dei controlli	Misura di controllo 109 - Verifica da parte degli organi di controllo interno	Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
B24 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture		
Fase		
B24.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio		
Medio		6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
0474 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione	Misura di regolamentazione G-1B037 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavoro in arpacal	Responsabile della misura: Direttore Generale su proposta del Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori		
Fase		
B25.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio		
Medio		5
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo **B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori**


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac	Misura di rotazione 002 - Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2B033 - Directive/linee guida interne che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013.	Responsabile della misura: Direttore Generale su proposta del RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo **B26 - Vigilanza sull'affidamento in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto**

Fase	B26.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac	Misura generale G-1B041 - Rotazione del personale	Responsabile della misura: Direttore Generale e RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di regolamentazione G-2B145 - Applicazione della disciplina dei Contratti	Responsabile della misura: Direttore generale e Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo **B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusività ed infungibilità del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse**

Fase	B27.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.33 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Misura generale G-1B037 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavoro in arpacal	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusività ed infungibilità del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse
-----------------	--

Processo	B28 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture
-----------------	---

Fase	B28.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.
-------------	--

Valutazione Rischio	Alto  9
----------------------------	--

Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
------------------	--	---------------------	-----------------

Fattori abilitanti	Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
---------------------------	---	--	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
0475 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione	Misura specifica G-2B131 - Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B29 - Predisposizione di atti di gara per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione , procedura di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi. Gestione inventario beni immobili e dismissioni.
-----------------	--

Fase	B29.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.
-------------	--

Valutazione Rischio	Alto  9
----------------------------	--

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
---------------------------	--	--	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
0476 - Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte	Misura specifica G-2B004 - Adozione di direttive interne/ linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Patrimonio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B3 - Programmazione-progettazione- selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto- esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità
-----------------	--

Fase	B3.14.01 - Attività valutativa delle Commissioni. Affidamenti diretti sulla base di valutazione di esclusiva. Vigilanza.
-------------	---

Valutazione Rischio	Basso  2
----------------------------	---

Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	---	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
---------------------------	--	--	--



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


**AREA DI
RISCHIO**

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B3 - Programmazione-progettazione- selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto- esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità
-----------------	--


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.16 - Assenza di normativa	Misura generale G-1B035 - Regolamento per la programmazione e acquisti per la programmazione e acquisti di beni e servizi Arpacal	Responsabile della misura: Direttore Generale e Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B30 - Processi finanziari, economico-patrimoniali di supporto alle altre Direzioni ed articolazioni dell'Agenzia (Elaborazione del Bilancio Previsionale, Conto Consuntivo e il Bilancio Assestato e le proposte di atti, relazioni e documenti inerenti la contabilità generale)
-----------------	--

Fase	B30.16.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		8
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
0477 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni	Misura di controllo 0596 - Verifiche sulla gestione contabile-patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di informatizzazione dei processi 0597 - Dare evidenza, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, del percorso di certificabilità dei bilanci	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B31 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti). Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori
-----------------	---




Fase	B31.16.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac	Misura generale G-1B001 - D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1B030 - Protocollo di legalità sugli Appalti	Responsabile della misura: RUP e RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B32 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture		
Fase	B32.16.01 - vigilanza		
Valutazione Rischio	Basso		3
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
0478 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione	Misura specifica G-2B131 - Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B33 - Gestione e sviluppo contratti istituzionali		
Fase	B33.01.01 - Relazione tecnica con richiesta di intervento (contratti istituzionali) - Avvio Indagine di mercato - Individuazione delle candidature idonee- - Selezione contratto istituzionale (nel caso di procedura selettiva) - Aggiudicazione contratto istituzionale - Stipula contratto istituzionale - Esecuzione del contratto - Verifica da parte della Commissione di Collaudo della fornitura		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.76 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura di regolamentazione G-2B145 - Applicazione della disciplina dei Contratti	Responsabile della misura: Direttore generale e Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B34 - Gestione e sviluppo contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA)		
Fase	B34.17.01 - Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Approvazione graduatoria contratti di finanziamento- Stipula contratto di finanziamento		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.63 - Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	Misura specifica G-2B006 - Adozione di terminologie chiare e il più possibili univoche (riduzione dei margini di ambiguità)	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B35 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
-----------------	--

Fase	B35.06.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.
-------------	--

Valutazione Rischio	Basso  1
----------------------------	---

Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
------------------	--	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.69 - Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore.	Misura di controllo 109 - Verifica da parte degli organi di controllo interno	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B36 - Gestione del patrimonio immobiliare
-----------------	--

Fase	B36.105.01 - vigilanza e controllo verifica locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione. Gestione inventario beni mobili. Tenuta dell'inventario
-------------	---

Valutazione Rischio	Basso  3
----------------------------	--

Struttura	105 - Servizio Patrimonio	Responsabile	Cataldi Biagio
------------------	---------------------------	---------------------	----------------

Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	---

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.46 - Inserimento od omissione di dati che falsino l'effettiva situazione degli affidamenti dell'ente (settori che pur effettuando affidamenti diretti non comunicano i dati necessari al controllo)	Misura di informatizzazione dei processi 001 - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005);	Responsabile della misura: Responsabile Servizio Patrimonio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B37 - Stipulazione di contratti in favore di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizio. Procedure negoziate
-----------------	---

Fase	B37.01.01 - Verifica e validazione del processo afferente alla prestazione contrattuale. Redazione atti di gara. Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di aggiudicazione e degli elementi di valutazione dell'offerta Pubblicazione del bando e fissazione termine per la ricezione delle offerte
-------------	--




Valutazione Rischio	Medio  6
----------------------------	---

Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	-------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.	Misura di controllo 109 - Verifica da parte degli organi di controllo interno	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)





Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
**B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E
FORNITURE)**

Processo	B38 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	B38.12.01 - predisposizione delle attività di tutti gli uffici preposti		
Valutazione Rischio	Medio		4
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RB.10 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.	Misura di semplificazione o organizzazione dei processi, verifica attività previste nel regolamento e nel piano delle attività Arpacal		Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	B4 - Rilevazione delle esigenze nei confronti degli uffici richiedenti.		
Fase	B4.01.01 - Predisposizioni degli atti , modulistica arpacal		
Valutazione Rischio	Basso		3
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RB.47 - Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.	Misura generale G-1B035 - Regolamento per la programmazione e acquisti per la programmazione e acquisti di beni e servizi Arpacal		Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	B41 - Rafforzamento del monitoraggio sui contratti pubblici		
Fase	B41.14.01 - Verifica sull'attuazione di quanto programmato nel piano, per contenere i rischi corruttivi		
Valutazione Rischio	Basso		3
Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti			
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
0467 - Mancanza di verifica e controllo	Altra misura 0586 - Applicazione del monitoraggio previsto nel PIAO		Responsabile della misura: RPCT e Responsabile Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)

Processo	B5 - Realizzazione Audit interni su fabbisogno e adozione, rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione.		
Fase	B5.01.01 - Predisposizione degli atti		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.27 - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore ...	Misura di controllo 018 - Il sistema dei controlli interni: Adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B6 - Nomina a coloro che hanno i requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;		
Fase	B6.01.01 - Individuazione componenti Commissione previa acquisizione dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità e assenza conflitto d'interesse		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RB.58 - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	Misura di definizione e promozione dell'etica e di 004 - Applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento Arpacal	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro già in essere o MePa		
Fase	B7.14.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

**AREA DI
RISCHIO**
**B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E
FORNITURE)**

Processo	B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro già in essere o MePa	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.41 - Frazionamento piano acquisti, omesso ricorso al Mercato Elettronico	Misura generale G-1B020 - D.Lgs. 50/2016 - Art. 44 - Digitalizzazione delle procedure	Responsabile della misura: Direttore Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura generale G-1B035 - Regolamento per la programmazione e acquisti per la programmazione e acquisti di beni e servizi Arpacal	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Processo	B8 - Informazione del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	
Fase	B8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Basso 1	
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.51 - Mancata effettuazione dei controlli	Misura generale G-1B028 - L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	B9 - Gestione della comunicazione e dialogo con i soggetti privati	
Fase	B9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Basso 1	
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.38 - Favoreggiamento di un professionista in base a criteri non trasparenti	Misura di formazione 048 - Misure di formazione: Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, e mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di regolamentazione 086 - Misure di trasparenza e anticorruzione previste nel PIAO vigente	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2B025 - Creazione di elenchi di professionisti all'interno del quale attingere e dichiarazione dei criteri di scelta motivata ad ogni assegnazione	Responsabile della misura: Direttore Generale direttore Amministrativo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025		
AREA DI RISCHIO C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Processo	C2 - Verifica delle varianti di destinazioni d'uso, controllo, autorizzazione, concessione	
Fase	C2.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Basso  3	
Struttura	105 - Servizio Patrimonio	Responsabile Cataldi Biagio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.12 - Abuso di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Misura di controllo 010 - Controlli interni	Indicatori di monitoraggio della misura:



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	D1 - Gestione ed accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali;		
Fase	D1.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.02 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Misura generale G-1D001 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RD.18 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Misura di regolamentazione 013 - Definizione di regolamenti e procedure	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RD.19 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali e regionali		Indicatori:	
Processo	D2 - Gestione della documentazione e dichiarazione per l'accesso ai contributi a fondi comunitari, nazionali e regionali .		
Fase	D2.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.18 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Misura di regolamentazione 013 - Definizione di regolamenti e procedure	Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	D3 - Gestione dell'istituto wisteblower. Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza .		
Fase	D3.03.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	03 - Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.17 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni	Misura di controllo 113 - Applicazione della normativa riguardante le segnalazioni di illecito così come sono disperate nel PIAO	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	D5 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	D5.12.01 - predisposizione delle attività degli preposti		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.03 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Misura di regolamentazione 013 - Definizione di regolamenti e procedure		Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	D6 - Applicazione del tariffario e del listino prezzi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	D6.16.01 - Elaborazione tabelle costi per emissioni fatture attive applicando le voci del tariffario		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.03 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Misura di controllo 109 - Verifica da parte degli organi di controllo interno		Responsabile della misura: Direttore Generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	D7 - Recupero crediti		
Fase	D7.06.01 - predisposizione degli atti		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RD.02 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Misura di controllo 010 - Controlli interni		Responsabile della misura: Direttore Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
**D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**



Processo	D8 - Gestione nell'accesso a fondi comunitari, nazionali, regionali;		
Fase	D8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Alto		12
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
0471 - Indebita assegnazione di benefici economici, uso di falsa documentazione	Misura di regolamentazione 0590 - Applicazione della normativa vigente in materia		Responsabile della misura: Direttore generale e RUP Indicatori di monitoraggio della misura:



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO

Processo	E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	E1.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RE.02 - Alterazione od omissione comunicazioni dovute	Misura specifica G-2E029 - Verifiche sulla gestione contabile-patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura specifica G-2E001 - Adeguata motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Gare, Contratti e Forniture Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Fase	E1.16.01 - gestione della contabilità. RegISTRAZIONI COINTABILI PER CENTRI DI COSTO		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura specifica G-2E004 - Dare evidenza, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, del percorso di certificabilità dei bilanci	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RE.23 - Mancanza della tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori	Misura specifica G-2E008 - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	E2 - Fatturazione attiva		
Fase	E2.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Basso		2
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO

Processo E2 - Fatturazione attiva		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.02 - Alterazione od omissione comunicazioni dovute	Misura specifica G-2E029 - Verifiche sulla gestione contabile-patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura specifica G-2E001 - Adeguata motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Fase	E2.16.01 - fatturazione attiva		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura di controllo 024 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte	Misura di controllo 022 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di gestione	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari	Misura di controllo 020 - Il sistema dei controlli interni: Controllo degli equilibri finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite		
Fase	E3.16.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo.	
Valutazione Rischio	Basso	 1
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura di controllo 024 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte	Misura di controllo 022 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di gestione	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO


Processo	E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari	Misura di controllo 020 - Il sistema dei controlli interni: Controllo degli equilibri finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	E4 - Controllo di gestione. Gestione e verifica dei rapporti con l'Agenzia delle entrate e con gli organismi di controllo
----------	--

Fase	E4.16.01 - Emissione del mandato di pagamento per importo difforme rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al fine di favorire il destinatario		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura specifica G-2E004 - Dare evidenza, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, del percorso di certificabilità dei bilanci	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.23 - Mancanza della tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori	Misura specifica G-2E008 - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili
----------	---

Fase	E5.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.07 - Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari	Misura di regolamentazione G-2E030 - Applicazione del Regolamento fondo economale Arpacal	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.22 - Mancanza della gestione della cassa ecomale	Misura di regolamentazione G-2E030 - Applicazione del Regolamento fondo economale Arpacal	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO


Processo	E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili		
Fase	E5.16.02 - verifica e controllo dei flussi di cassa attivi e passivi, costi e ricavi		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RE.01 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni	Misura di controllo 011 - Controllo da parte degli organi interni . Revisore dei conti – Organismo di valutazione	Responsabile della misura: revisore dei conti e gli altri organi predisposti Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RE.03 - Alterazioni dati e derogare ai principi contabili	Misura specifica G-2E029 - Verifiche sulla gestione contabile–patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture		
Fase	E6.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	105 - Servizio Patrimonio	Responsabile	Cataldi Biagio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RE.01 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni	Misura specifica G-2E029 - Verifiche sulla gestione contabile–patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RE.03 - Alterazioni dati e derogare ai principi contabili	Misura specifica G-2E029 - Verifiche sulla gestione contabile–patrimoniale delle risorse.	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Fase	E6.16.01 - 1) check fatture Attività: 1)Verifica dei presupposti Output: 1) Liquidazione		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura di controllo 024 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO

Processo E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte	Misura di controllo 022 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di gestione	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari	Misura di controllo 020 - Il sistema dei controlli interni: Controllo degli equilibri finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Processo E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture		
Fase	E7.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici preposti in Arpacal	
Valutazione Rischio	Medio  6	
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura di controllo 024 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte	Misura di controllo 022 - Il sistema dei controlli interni: Controllo di gestione	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari	Misura di controllo 020 - Il sistema dei controlli interni: Controllo degli equilibri finanziari	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Fase	E7.16.02 - Verifica della perfetta esecuzione di pagamento	
Valutazione Rischio	Basso  2	
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura specifica G-2E011 - Monitoraggio rispetto del regolamento e di attività attraverso indicatori	Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo	E8 - Gestione cassa economale predisposta con regolamento dall'agenzia		
Fase	E8.16.01 - Rendicontazione nei termini previsti dalla legge. Utilizzo modulistica interna		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	Responsabile	Buccafurri Luca
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RE.07 - Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari	Misura di regolamentazione G-2E030 - Applicazione del Regolamento fondo economale Arpacal		Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RE.19 - Scarsità di trasparenza	Misura di regolamentazione G-2E030 - Applicazione del Regolamento fondo economale Arpacal		Responsabile della misura: Dirigente Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	F1 - Gestione e rilascio rapporti/ pareri riguardanti tutte le le attività tecniche.		
Fase	F1.24.01 - Acquisizione di parere dal protocollo e successivo smistamento al Responsabile di Istruttoria per tematica di competenza. Analisi della Istruttoria documentale preliminare. Rilascio di parere alla struttura o alla autorità competente e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA- AIA. Applicazione e verifica del Codice di comportamento		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
0480 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F003 - Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica	Responsabile della misura: Responsabile Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale	Misura specifica G-2F002 - Introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo stesso	Indicatori di monitoraggio della misura:	
Processo	F10 - Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo		
Fase	F10.17.01 - Accettazione campione. Verifica della conformità del campione a quanto riportato nel modulo accettazione campione compilato a cura di chi consegna detto campione al Laboratorio ; Esecuzione delle prove analitiche dei parametri analitici richiesti microbiologicie/o chimici e inserimento dei risultati nel software. Redazione dei rapporti di prova esame da parte del Dirigente del Laboratorio delle risultanze analitiche, verifica della completezza rispetto a quanto richiesto e relativa convalida. Trasmissione dei rapporti di prova agli Uffici Agenziali richiedenti. Condotte illegittime/discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F003 - Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica	Responsabile della misura: Dirigenti dei Laboratori Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI


Processo	F11 - Verifica e attuazione di tutte le attività tecniche e scientifiche previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	F11.17.01 - predisposizione delle attività tecniche e scientifiche di tutti i servizi e uffici dell'arpacal		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA	Misura specifica G-2F001 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale	Misura specifica G-2F016 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	F2 - Gestione e partecipazione a conferenze di servizi per la realizzazione ed esercizi di impianti produttivi, in materia di AIA, VIA, VAS e AUA per le materie trattate.		
Fase	F2.24.01 - Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio. Programmazione secondo tempi e criteri corrispondenti alle finalità del controllo		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura specifica G-2F017 - Adozione della procedura di processo in qualità con l'adozione di uno specifico regolamento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale	Misura specifica G-2F001 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Responsabile Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	F3 - Attività di denuncia su AIA e VIA		
Fase	F3.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale. Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorità richiedente.		
Valutazione Rischio	Alto		8
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2F017 - Adozione della procedura di processo in qualità con l'adozione di uno specifico regolamento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale	Misura specifica G-2F001 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Responsabile Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	F4 - Attività di ispezione , vigilanza e controllo del territorio, adempimenti ex Dlgs. 81/2008 e Dlgs 152/2006 .Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.
-----------------	--

Fase	F4.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale. Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorità richiedente. Individuazione di un reato in corso di attività in campo o di istruttoria documentale. Informazione notizia di reato al Responsabile funzionalmente competente Segnalazione notizia di reato all'Autorità Giudiziaria		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2F016 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI



Processo	F5 - Prelievo campioni su matrici ambientali		
Fase	F5.23.01 - Redazione del verbale di campionamento. Verifica della conformità del campione: corretto inserimento dei dati identificativi del campione e dei parametri richiesti su applicativo Attività di accettazione campione, analisi e referenziazione dei campioni per clienti privati e istituzionali		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi	Misura specifica G-2F007 - Esecuzione dell'attività in coppia o in team	Responsabile della misura: Dirigente del Dipartimento Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RF.07 - Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F017 - Adozione della procedura di processo in qualità con l'adozione di uno specifico regolamento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	F6 - Acquisizione dati riguardanti le attività dell'agenzia e diffusione notizie a mezzo stampa, web, social media.		
Fase	F6.17.01 - gestione e verifiche delle attività previste nella Direzione Scientifica tramite le loro strutture		
Valutazione Rischio	Basso		2
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.11 - Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate	Misura specifica G-2F010 - Formazione specifica per gli operatori anche attraverso Focus	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	F7 - Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.		
Fase	F7.17.01 - Istruttoria documentale. Istruttoria in campo (uno o più sopralluoghi). Rilascio parere di conformità o non di conformità a trasmissione		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	F7 - Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale	Misura specifica G-2F007 - Esecuzione dell'attività in coppia o in team		Responsabile della misura: Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2F016 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento		Responsabile della misura: il Responsabile del Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	F8 - Acquisizione delle attività di controllo riguardante le matrici ambientali		
Fase	F8.17.01 - predisposizione e attività di procedure e istruzioni operative e valutative di tutte le attività dell'agenzia		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F008 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi	Misura specifica G-2F007 - Esecuzione dell'attività in coppia o in team		Responsabile della misura: Dirigente del Dipartimento Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RF.07 - Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F017 - Adozione della procedura di processo in qualità con l'adozione di uno specifico regolamento		Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio		
Fase	F9.17.01 - Campionamenti e analisi in sito. Emissione relazione tecnica		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura specifica G-2F016 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento		Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI



Processo	F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi	Misura specifica G-2F010 - Formazione specifica per gli operatori anche attraverso Focus	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

G - INCARICHI E NOMINE


Processo	G1 - Adempimenti in materia di incarichi nomine, di competenza del Direttore Generale.		
Fase	G1.01.01 - preventiva attuazione di progetti e attività . Rilevazione prevista nel piano dei fabbisogni. Sottoscrizione del contratto		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RG.01 - Mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione.	Misura specifica G-2G001 - Garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di facile consultazione.		Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RG.02 - Nella fase di definizione del fabbisogno, possono risultare assenti i presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative con il conseguente rischio di frammentazione di unità operative e aumento artificioso del numer	Misura di trasparenza 107 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti		Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
Processo	G2 - Verifica insussistenza di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del decreto 39/2013 .		
Fase	G2.01.01 - verifica dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico		
Valutazione Rischio	Alto		9
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RG.06 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di trasparenza 107 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti		Responsabile della misura: IL DIRETTORE GENERALE E IL RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RG.07 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura di regolamentazione 086 - Misure di trasparenza e anticorruzione previste nel PIAO vigente		Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo 109 - Verifica da parte degli organi di controllo interno		Tempi e modi di attuazione: OIV Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

G - INCARICHI E NOMINE




Processo	G3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	G3.01.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	01 - Direzione Generale	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RG.08 - Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento	Misura di sensibilizzazione e partecipazione 006 - Collegialità	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di regolamentazione 013 - Definizione di regolamenti e procedure	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di controllo 021 - Il sistema dei controlli interni: Controllo della qualità dei servizi	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

Processo	H1 - Attività giuridica amministrativa , supporto per redazioni regolamenti , provvedimenti, atti, contratti e convenzioni . consulenza legale, aggiornamento e informazione alle strutture dell'Arpacal. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	H1.06.01 - vigilanza e informazione delle strutture interne		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.12 - Discrezionalità eccessiva e mancata verifica giuridica	Misura di definizione e promozione dell'etica e di 2H006 - Applicazione delle competenze previste nel regolamento, per evitare la mancanza di attività del servizio, e collaborazione con il management per il conseguimento della mission dell'Agenzia	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	H2 - Gestione del contezioso		
Fase	H2.06.01 - preventiva vigilanza della gestione		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
0332 - Alterazioni atti e valutazioni	Misura di regolamentazione 487 - Regolamento per la disciplina della tutela legali dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno	Misura specifica G-2H004 - Formazione specifica per gli operatori	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	H3 - Gestione affari legali		
Fase	H3.06.01 - supporto all'ufficio legale con invio documentazione , predisposizione di note per gli atti di difesa (ext 417 cP)		
Valutazione Rischio	Medio		7
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025


AREA DI RISCHIO

H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

Processo		
H3 - Gestione affari legali		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura di regolamentazione 487 - Regolamento per la disciplina della tutela legali dei dipendenti Arpacal	Indicatori di monitoraggio della misura:
RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno	Misura specifica G-2H004 - Formazione specifica per gli operatori	Responsabile della misura: Direttore generale Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
H4 - Gestione delle fasi di pre-contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale (art 417 cp)		
Fase	H4.06.01 - svolgimento del contenzioso civile e amministrativo e gestione dei rapporti con l'ufficio legale dell'Agenzia. verifica di conflitto di interessi al personale preposto.	
Valutazione Rischio	Medio  4	
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura specifica G-2H002 - Regolamento per la disciplina della tutela legali dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: Responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo		
H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi		
Fase	H5.06.01 - eventuale alterazione della relazione o mancanza di attività di impluso giurisdizionale. verifica fase esecutiva	
Valutazione Rischio	Alto  10	
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	



RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
RH.05 - Mancanza di vigilanza sull'esecuzione dei contratti	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

Processo	H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.06 - Mancanza di utilizzo dei rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	H6 - individuazione del legale esterno , per l'affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionale civili, amministrative, tributarie, nonchè di assistenza , di studio, di consulenza		
Fase	H6.06.01 - verifica di incompatibilità e inconfiribilità e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura specifica G-2H003 - Protocollo di legalità in arpacal	Responsabile della misura: il Direttore generale, responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno	Misura di disciplina del conflitto di interessi 055 - Misure di inconfiribilità / incompatibilità: Conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso)	Responsabile della misura: il Direttore generale, responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	H7 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale del comparto sanità e dirigenza		
Fase	H7.06.01 - verifica degli atti		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.09 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali	Misura di regolamentazione 087 - Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica	Responsabile della misura: Direttore amministrativo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

Processo	H8 - Gestione supporto legale in fase di stipula di convenzioni bilaterali con gli Enti		
Fase	H8.06.01 - verifica degli atti		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RH.10 - Applicazione non corretta del Regolamento	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: responsabile Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	H9 - Formazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale		
Fase	H9.06.01 - verifica dell'applicazione del codice di comportamento. Verifica conflitto d'interesse		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RH.03 - Gestione contenzioso	Misura di regolamentazione G-2H002 - Applicazione del Regolamento per la disciplina della tutela legale dei dipendenti Arpacal	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura:	
RH.10 - Applicazione non corretta del Regolamento	Misura di disciplina del conflitto di interessi 2H007 - Utilizzo di specifica modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i legali	Responsabile della misura: RPCT Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE

Processo	I1 - Estione dello sviluppo di erogazione del sistema di prestazione ambientale. Fasi dell'intero processo riguardante il monitoraggio, controllo dello stato dell'ambiente, nelle diverse matrici ambientali. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal
-----------------	--

Fase	I1.20.01 - gestione della conformità normativa. Verifica dell'omogenità sul piano nazionale. Raggiungimento dei LEPTA. attuazione e verifica della Carta di servizio
-------------	---

Valutazione Rischio	Alto 10
----------------------------	----------

Struttura	20 - Settore Coordinamento Laboratori e Lepta	Responsabile	Chiappetta Rosaria
------------------	---	---------------------	--------------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RI.04 - Mancanza di attività di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	Misura di regolamentazione 479 - Adozione delle linee guida dalla Direzione Scientifica	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di trasparenza 480 - Pubblicazione dei dati ambientali	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	I3 - Gestione complessiva delle erogazioni di prestazioni ambientali e sanitarie
-----------------	---

Fase	I3.17.01 - verifica, controllo e programmazione sulla base della pianificazione delle attività
-------------	---

Valutazione Rischio	Medio 7
----------------------------	----------

Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
------------------	----------------------------	---------------------	---------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--



RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RI.07 - Mancanza di attività esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva della salute pubblica,	Misura di regolamentazione 21008 - Adozione linee guida su attività di vigilanza e monitoraggio ambientale	Indicatori di monitoraggio della misura:
	Misura specifica G-21003 - Rsecuzione dell'attività in coppia o in team	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI


Processo	J1 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi . Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	J1.06.01 - verifica della gestione contabile e amministrativa		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	Responsabile	Iuli Vincenzo
Fattori abilitanti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RJ.04 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi	Misura specifica G-2J001 - Regolamento per la disciplina della gestione con i clienti	Responsabile della misura: 2J001 Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	J2 - Gestione della discrezionalità tecnica amministrativa . Verifica della modalità dei servizi messi a disposizione dei clienti e della carta dei servizio		
Fase	J2.12.01 - verifica dei tempi per le registrazioni di erogazioni di prestazioni analitiche dei tecnici arpacal.Verifica dei conflitti di interesse. Verifica del codice di comportamento arpacal e deontologici		
Valutazione Rischio	Medio		5
Struttura	12 - Direzione Amministrativa	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RJ.01 - Mancanza di discrezionalità tecnica-amministrativa	Misura specifica G-2J001 - Regolamento per la disciplina della gestione con i clienti	Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura specifica G-2J002 - Applicazione della carta di servizio	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI
RISCHIO

**K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA
PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E
MONITORAGGIO AMBIENTALE**


Processo	K1 - Verifica e gestione di piani ambientali , attraverso un processo di verifica dell'attività di vigilanza e monitoraggio ambientale .		
Fase	K1.17.01 - verifica degli atti in modo particolare l'attuazione della direttiva IPPC.Verifica di adozione di tutti gli accorgimenti previsti nel piano dell'attività annuale delle attività in arpacal		
Valutazione Rischio	Medio		4
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RK.01 - Individuazione di un Responsabile di Istruttoria aventi caratteristiche professionali o di altro genere non adeguate al fine di condizionare l'esito del parere;	Misura specifica G-2K009 - Adozione lee guida dalla direzione scientifica		Indicatori di monitoraggio della misura:
RK.04 - Mancata o ritardata registrazione di erogazione di prestazioni analitiche;	Misura specifica G-2K009 - Adozione lee guida dalla direzione scientifica		Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	K2 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal		
Fase	K2.17.01 - predisposizione di tutte le attività dei servizi e degli uffici preposti		
Valutazione Rischio	Medio		6
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RK.04 - Mancata o ritardata registrazione di erogazione di prestazioni analitiche;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2K011 - Applicazione della carta di servizio		Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura specifica G-2K008 - Adozione linee guida su attività di vigilanza e monitoraggio ambientale		Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)




Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Processo	L1 - Gestione e verifica delle attività tecniche in agenzia		
Fase	L1.23.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo G-2L3 - Uniformità nell'attività ispettive di controllo, di verifica per il ripristino della conformità ambientale attraverso l'impulso della Direzione scientifica	Responsabile della misura: Direttore Scientifico e dirigenti tecnici Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	L10 - Attività ispettive, di controllo richiesti da Enti a seguito di esposti. verifica e analisi dei campionamenti del clima acustico
-----------------	---

Fase	L10.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di trasparenza 2L10 - Pubblicazione di dati ambientali	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria
-----------------	---

Fase	L11.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
**L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO
DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE**

Processo	L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria	
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L11 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc.)
	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo G-2L1 - Utilizzo della Carta dei servizi Arpa	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)


Processo	L12 - Gestione dei rifiuti : processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici	
Fase	L12.24.01 - verifica attività che va dalla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti. Le analisi e le misure proposte riguardano l'intera filiera gestionale. chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo e delle sue conclusioni; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente. Standardizzazione del procedimento e degli atti di rilascio delle autorizzazioni. Verifica dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto d'interessi in capo ai tecnici incaricati dell'istruttoria e agli altri soggetti dell'amministrazione che intervengono nel procedimento rispetto ai richiedenti l'autorizzazione.	
Valutazione Rischio	Medio	 5
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi	


RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L11 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo G-2L1 - Utilizzo della Carta dei servizi Arpa	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Processo	L13 - Gestione dei rifiuti : controlli sugli impianti		
Fase	L13.24.01 - analizzare le definizioni di criteri minimi da applicare come base comune nell'espletamento delle ispezioni ambientali costituisce uno strumento necessario per il corretto svolgimento delle attività ispettive.		
Valutazione Rischio	Basso		1
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L11 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura:	
	Misura di controllo G-2L1 - Utilizzo della Carta dei servizi Arpa	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	

Processo	L2 - Attività di ispezione e controllo circa il rispetto delle prescrizioni AIA e VIA.		
Fase	L2.24.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione		
Valutazione Rischio	Medio		4
Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI	
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L12 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Responsabile Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Processo	L3 - Rilascio pareri a Enti competenti e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA - AIA
-----------------	---

Fase	L3.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento
-------------	---

Valutazione Rischio	Alto  9
----------------------------	--


Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
------------------	---	---------------------	---------------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L12 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Direttore scientifico e Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)

Processo	L4 - Attività di denuncia su AIA e VIA: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006
-----------------	--

Fase	L4.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento
-------------	---

Valutazione Rischio	Medio  6
----------------------------	---

Struttura	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Responsabile	Migliorino Clemente
------------------	---	---------------------	---------------------

Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi
---------------------------	--




RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L12 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)
	Misura di controllo 2L9 - Adozione di linee guida su controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni per normativa ambientale	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO

L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Processo	L5 - Attività di ispezione, vigilanza e controllo del territorio - adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008		
Fase	L5.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.		
Valutazione Rischio	Alto		10
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;	Misura di controllo 2L8 - Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale misura di prevenzione (Perc. 2023:100,00%)	
RL.31 - Mancanza di attività di analisi nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L12 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	L6 - Attività di denuncia: <u>proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006</u>		
Fase	L6.17.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento		
Valutazione Rischio	Medio		4
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Assenza di adeguate competenze in capo al personale addetto ai processi		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE		ALTRI DATI
RL.19 - Falso nella redazione del verbale;	Misura di controllo G-2L3 - Uniformità nell'attività ispettive di controllo, di verifica per il ripristino della conformità ambientale attraverso l'impluso della Direzione scientifica	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RL.24 - Azioni incomplete o imprecise	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L11 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
RL.37 - Mancanza di rilascio di rapporti di prova a seguito di attività sulle matrici aria- acqua - suolo e rifiuti	Misura di semplificazione o organizzazione dei pro 2L12 - Implementazione del sistema qualità	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)	
Processo	L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria		
Fase	L9.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.		
Valutazione Rischio	Alto		11
Struttura	17 - Direzione Scientifica	Responsabile	Errigo Emilio
Fattori abilitanti			


Allegato 1 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023 - 2025
**AREA DI
RISCHIO**
**L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO
DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE**

Processo		
L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria		
RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RL.24 - Azioni incomplete o imprecise	Misura di regolamentazione 0484 - Adozione di procedure che verificano il rispetto della normativa di riferimento	Responsabile della misura: Direttore Scientifico Indicatori di monitoraggio della misura: Percentuale di attuazione della misura (Perc. 2023:100,00%)



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria





Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A1 - Gestione presenze, orario di lavoro, ferie permessi, visite fiscali, trasferte, liquidazioni rimborsi e indennità di trasferta, fascicoli dei dipendenti	A1.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo, inserimento dati del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia e controllo delle ricevute fiscali. Attuazione e verifica di applicazione del codice di comportamento arpacal	12 - Direzione Amministrativa
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A10 - Gestione e conferimento incarichi dirigenziali	A10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Rotazione del personale Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A11 - Elaborazione reportistica per gli adempimenti trasparenza	A11.12.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Pubblicazione su Amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A12 - Tenuta del registro degli accessi e gestione degli atti e documenti amministrativi	A12.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Utilizzo della modulistica predisposta . Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A13 - Attività di coordinamento per approfondimenti tematici	A13.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A14 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: attività della performance attraverso la mappatura dei processi individuali. Verifica degli obiettivi programmati e calcolo dei premi di risultato . Attività progettuali di carattere strategico per l'Agenzia, predisposizione del piano performance all'interno del PIAO. Relazione Performance	A14.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo, pubblicazione su amministrazione trasparente e rapporti con l'OIV. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A15 - Attività della performance attraverso l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione.	A15.06.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).	A16.03.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Approfondimenti legati all'organizzazione per il PIAO. Comunicazione Anac, OIV, stakeholder . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	03 - Anticorruzione e Trasparenza
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A17 - Gestione convenzione onerose	A17.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A18 - Conferimento incarichi a consulenti e collaboratori	A18.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia su incompatibilità e inconfiribilità. Invio al DPF e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A19 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	A19.01.01 - predisposizione attività dei servizi e uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A2 - Reclutamento del personale - procedure concorsuali, procedure di mobilità e comandi	A2.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Predisposizione bandi, Avvisi, Manifestazione di interesse. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, pubblicazione sezione Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A20 - Analisi dei processi della prevenzione della corruzione e la trasparenza	A20.01.01 - Verifica della corrispondenza tra valore pubblico e prevenzione della corruzione e la trasparenza	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A3 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	A3.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica, gestione badge e verifiche presenze/ assenze dei dipendenti.	12 - Direzione Amministrativa
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A4 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	A4.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica.	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro	A5.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Applicazione dell'istituto Pantouflage	12 - Direzione Amministrativa
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A6 - Gestione delle relazioni sindacali	A6.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)	A7.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia. Invio al DFP e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A8 - Esercizio e applicazione di potere disciplinare . Verifica adempimenti dell'UPD	A8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Avvio dei procedimenti sanzionatori.	01 - Direzione Generale
A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	A9 - Gestione agenda del Direttore Generale, Amministrativo e Scientifico	A9.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Verifica di tutti gli atti, interni ed esterni a firma del management Arpacal	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B1 - Programmazione annuale degli acquisti redatta in esecuzione alle esigenze dei singoli Uffici. Pubblicazione del bando sull'apposita pagina del sito istituzionale e fissazione termine per la ricezione delle offerte.	B1.14.01 - Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali. Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B10 - Adozione di strumenti di programmazione	B10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B11 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti	B11.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B12 - Progettazione della gara	B12.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese	B13.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B14 - Conservazione della documentazione di gara	B14.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B15 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.	B15.12.01 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B16 - Valutazione delle offerte anormalmente basse	B16.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B17 - Monitoraggio dei rapporti con enti/ soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti	B17.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto	B18.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B19 - Verifica dell'esecuzione del contratto e relative tempistiche	B19.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B2 - GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI: Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente) nel rispetto delle soglie dettate dalla normativa:	B2.16.01 - Individuazione componenti di commissioni valutative e verifica conformità dei requisiti.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B20 - Rendicontazione del contratto	B20.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B21 - Nomina della commissione giudicatrice	B21.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità	B22.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Vigilanza . Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture. Gestione casse economale	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B23 - Affidamenti in economia	B23.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B24 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B24.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	B25.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B26 - Vigilanza sull'affidamento in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto	B26.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusività ed infungibilità del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse	B27.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B28 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B28.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B29 - Predisposizione di atti di gara per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione , procedura di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi. Gestione inventario beni immobili e dismissioni.	B29.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B3 - Programmazione-progettazione-selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto-esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità	B3.14.01 - Attività valutativa delle Commissioni. Affidamenti diretti sulla base di valutazione di esclusiva. Vigilanza.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B30 - Processi finanziari, economico-patrimoniali di supporto alle altre Direzioni ed articolazioni dell'Agenzia (Elaborazione del Bilancio Previsionale, Conto Consuntivo e il Bilancio Assestato e le proposte di atti, relazioni e documenti inerenti la contabilità generale)	B30.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B31 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti). Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	B31.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B32 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B32.16.01 - vigilanza	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B33 - Gestione e sviluppo contratti istituzionali	B33.01.01 - Relazione tecnica con richiesta di intervento (contratti istituzionali) - Avvio Indagine di mercato - Individuazione delle candidature idonee - Selezione contratto istituzionale (nel caso di procedura selettiva) - Aggiudicazione contratto istituzionale - Stipula contratto istituzionale - Esecuzione del contratto - Verifica da parte della Commissione di Collaudo della fornitura	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B34 - Gestione e sviluppo contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA)	B34.17.01 - Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- - Approvazione graduatoria contratti di finanziamento- Stipula contratto di finanziamento	17 - Direzione Scientifica
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B35 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B35.06.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B36 - Gestione del patrimonio immobiliare	B36.105.01 - vigilanza e controllo verifica locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione. Gestione inventario beni mobili. Tenuta dell'inventario	105 - Servizio Patrimonio



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B37 - Stipulazione di contratti in favore di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizio. Procedure negoziate	B37.01.01 - Verifica e validazione del processo afferente alla prestazione contrattuale. Redazione atti di gara. Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di aggiudicazione e degli elementi di valutazione dell'offerta Pubblicazione del bando e fissazione termine per la ricezione delle offerte	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B38 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	B38.12.01 - predisposizione delle attività di tutti gli uffici preposti	12 - Direzione Amministrativa
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B4 - Rilevazione delle esigenze nei confronti degli uffici richiedenti.	B4.01.01 - Predisposizioni degli atti , modulistica arpacal	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B41 - Rafforzamento del monitoraggio sui contratti pubblici	B41.14.01 - Verifica sull'attuazione di quanto programmato nel piano, per contenere i rischi corruttivi	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B5 - Realizzazione Audit interni su fabbisogno e adozione, rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione.	B5.01.01 - Predisposizione degli atti	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B6 - Nomina a coloro che hanno i requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	B6.01.01 - Individuazione componenti Commissione previa acquisizione dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità e assenza conflitto d'interesse	01 - Direzione Generale
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro già in essere o MePa	B7.14.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B8 - Informazione del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	B8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	B9 - Gestione della comunicazione e dialogo con i soggetti privati	B9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	C2 - Verifica delle varianti di destinazioni d'uso, controllo, autorizzazione, concessione	C2.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	C3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	C3.01.01 - predisposizione delle attività per i servizi e gli uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D1 - Gestione ed accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali;	D1.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D2 - Gestione della documentazione e dichiarazione per l'accesso ai contributi a fondi comunitari, nazionali e regionali .	D2.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D3 - Gestione dell'istituto wisteblower. Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza .	D3.03.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	03 - Anticorruzione e Trasparenza
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D4 - Gestione dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	D4.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Verifica della tutela dell'anonimato, e divieto di discriminazione nei confronti del segnalante	12 - Direzione Amministrativa
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D5 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	D5.12.01 - predisposizione delle attività degli preposti	12 - Direzione Amministrativa
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D6 - Applicazione del tariffario e del listino prezzi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	D6.16.01 - Elaborazione tabelle costi per emissioni fatture attive applicando le voci del tariffario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D7 - Recupero crediti	D7.06.01 - predisposizione degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D8 - Gestione nell'accesso a fondi comunitari, nazionali, regionali;	D8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale

**Catalogo processi 2023 - 2025**

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	D9 - Trasferimento delle risorse	D9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	E1.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	E1.16.01 - gestione della contabilità. RegISTRAZIONI cointabili per centri di costo	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E2 - Fatturazione attiva	E2.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E2 - Fatturazione attiva	E2.16.01 - fatturazione attiva	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite	E3.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite	E3.16.02 - Fase di accertamento- Fase della riscossione-Fase del Versamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E4 - Controllo di gestione. Gestione e verifica dei rapporti con l'Agenzia delle entrate e con gli organismi di controllo	E4.16.01 - Emissione del mandato di pagamento per importo difforme rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al fine di favorire il destinatario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili	E5.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili	E5.16.02 - verifica e controllo dei flussi di cassa attivi e passivi, costi e ricavi	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	E6.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	E6.16.01 - 1) check fatture Attività: 1)Verifica dei presupposti Output: 1) Liquidazione	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	E7.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici preposti in Arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	E7.16.02 - Verifica della perfetta esecuzione di pagamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E8 - Gestione cassa economale predisposta con regolamento dall'agenzia	E8.16.01 - Rendicontazione nei termini previsti dalla legge. Utilizzo modulistica interna	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio
E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E9 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	E9.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e gli uffici preposti in arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F1 - Gestione e rilascio rapporti/ pareri riguardanti tutte le le attività tecniche.	F1.24.01 - Acquisizione di parere dal protocollo e successivo smistamento al Responsabile di Istruttoria per tematica di competenza. Analisi della Istruttoria documentale preliminare. Rilascio di parere alla struttura o alla autorità competente e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA- AIA. Applicazione e verifica del Codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F10 - Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo	F10.17.01 - Accettazione campione. Verifica della conformità del campione a quanto riportato nel modulo accettazione campione compilato a cura di chi consegna detto campione al Laboratorio ; Esecuzione delle prove analitiche dei parametri analitici richiesti microbiologicie/o chimici e inserimento dei risultati nel software. Redazione dei rapporti di prova esame da parte del Dirigente del Laboratorio delle risultanze analitiche, verifica della completezza rispetto a quanto richiesto e relativa convalida. Trasmissione dei rapporti di prova agli Uffici Agenziali richiedenti. Condotte illegittime/discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza	17 - Direzione Scientifica
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F11 - Verifica e attuazione di tutte le attività tecniche e scientifiche previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	F11.17.01 - predisposizione delle attività tecniche e scientifiche di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F2 - Gestione e partecipazione a conferenze di servizi per la realizzazione ed esercizi di impianti produttivi, in materia di AIA, VIA, VAS e AUA per le materie trattate.	F2.24.01 - Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio. Programmazione secondo tempi e criteri corrispondenti alle finalità del controllo	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F3 - Attività di denuncia su AIA e VIA	F3.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale.Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorita richiedente.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F4 - Attività di ispezione , vigilanza e controllo del territorio, adempimenti ex Dlgs. 81/2008 e Dlgs 152/2006 .Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.	F4.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale.Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorita richiedente.Individuazione di un reato in corso di attivita in campo o di istruttoria documentale.Informazione notizia di reato al Responsabile funzionalmente competente Segnalazione notizia di reato all'Autorita Giudiziaria	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F5 - Prelievo campioni su matrici ambientali	F5.23.01 - Redazione del verbale di campionamento. Verifica della conformita del campione: corretto inserimento dei dati identificativi del campione e dei parametri richiesti su applicativo Attività di accettazione campione, analisi e referertazione dei campioni per clienti privati e istizionali	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F6 - Acquisizione dati riguardanti le attività dell'agenzia e diffusione notizie a mezzo stampa, web, social media.	F6.17.01 - gestione e verifiche delle attività previste nella Direzione Scientifica tramite le loro strutture	17 - Direzione Scientifica
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F7 - Verifiche di conformita legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.	F7.17.01 - Istruttoria documentale.Istruttoria in campo (uno o piu sopralluoghi). Rilascio parere di conformita o non di non conformita a trasmissione	17 - Direzione Scientifica
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F8 - Acquisizione delle attività di controllo riguardante le matrici ambienatali	F8.17.01 - predisposizione e attività di procedure e istruzioni operative e valutative di tutte le attività dell'agenzia	17 - Direzione Scientifica
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio	F9.17.01 - Campionamenti e analisi in sito.Emissione relazione tecnica	17 - Direzione Scientifica

**Catalogo processi 2023 - 2025**

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
G - INCARICHI E NOMINE	G1 - Adempimenti in materia di incarichi nomine, di competenza del Direttore Generale.	G1.01.01 - preventiva attuazione di progetti e attività . Rilevazione prevista nel piano dei fabbisogni. Sottoscrizione del contratto	01 - Direzione Generale
G - INCARICHI E NOMINE	G2 - Verifica insussistenza di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del decreto 39/2013 .	G2.01.01 - verifica dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico	01 - Direzione Generale
G - INCARICHI E NOMINE	G3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	G3.01.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	01 - Direzione Generale



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H1 - Attività giuridica amministrativa , supporto per redazioni regolamenti , provvedimenti, atti, contratti e convenzioni . consulenza legale, aggiornamento e informazione alle strutture dell'Arpacal. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	H1.06.01 - vigilanza e informazione delle strutture interne	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H10 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	H10.06.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H2 - Gestione del contezioso	H2.06.01 - preventiva vigilanza della gestione	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H3 - Gestione affari legali	H3.06.01 - supporto all'ufficio legale con invio documentazione , predisposizione di note per gli atti di difesa (ext 417 cP)	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H4 - Gestione delle fasi di pre-contezioso in fase stragiudiziale e giudiziale (art 417 cp)	H4.06.01 - svolgimento del contezioso civile e amministrativo e gestione dei rapporti con l'ufficio legale dell'Agenzia. verifica di conflitto di interessi al personale preposto.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi	H5.06.01 - eventuale alterazione della relazione o mancanza di attività di impluso giurisdizionale. verifica fase esecutiva	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H6 - individuazione del legale esterno , per l'affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionale civili, amministrative, tributarie, nonché di assistenza , di studio, di consulenza	H6.06.01 - verifica di incompatibilità e inconferibilità e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H7 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale del comparto sanità e dirigenza	H7.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H8 - Gestione supporto legale in fase di stipula di convenzioni bilaterali con gli Enti	H8.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO	H9 - Formazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	H9.06.01 - verifica dell'applicazione del codice di comportamento. Verifica conflitto d'interesse	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	I1 - Estione dello sviluppo di erogazione del sistema di prestazione ambientale. Fasi dell'intero processo riguardante il monitoraggio , controllo dello stato dell'ambiente, nelle diverse matrici ambientali. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	I1.20.01 - gestione della conformità normativa . Verifica dell'omogenità sul piano nazionale. Raggiungimento dei LEPTA. attuazione e verifica della Carta di servizio	20 - Settore Coordinamento Laboratori e Lepta
I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	I3 - Gestione complessiva delle erogazioni di prestazioni ambientali e sanitarie	I3.17.01 - verifica, controllo e programmazione sulla base della pianificazione delle attività	17 - Direzione Scientifica
J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	J1 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi . Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	J1.06.01 - verifica della gestione contabile e amministrativa	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo
J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	J2 - Gestione della discrezionalità tecnica amministrativa . Verifica della modalità dei servizi messi a disposizione dei clienti e della carta dei servizio	J2.12.01 - verifica dei tempi per le registrazioni di erogazioni di prestazioni analitiche dei tecnici arpacal.Verifica dei conflitti di interesse. Verifica del codice di comportamento arpacal e deontologici	12 - Direzione Amministrativa
K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	K1 - Verifica e gestione di piani ambientali , attraverso un processo di verifica dell'attività di vigilanza e monitoraggio ambientale .	K1.17.01 - verifica degli atti in modo particolare l'attuazione della direttiva IPPC.Verifica di adozione di tutti gli accorgimenti previsti nel piano dell'attività annuale delle attività in arpacal	17 - Direzione Scientifica
K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	K2 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	K2.17.01 - predisposizione di tutte le attività dei servizi e degli uffici preposti	17 - Direzione Scientifica



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L1 - Gestione e verifica delle attività tecniche in agenzia	L1.23.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L10 - Attività ispettive, di controllo richiesti da Enti a seguito di esposti. verifica e analisi dei campionamenti del clima acustico	L10.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria	L11.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L12 - Gestione dei rifiuti : processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici	L12.24.01 - verifica attività che va dalla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti. Le analisi e le misure proposte riguardano l'intera filiera gestionale. chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo e delle sue conclusioni; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente. Standardizzazione del procedimento e degli atti di rilascio delle autorizzazioni. Verifica dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto d'interessi in capo ai tecnici incaricati dell'istruttoria e agli altri soggetti dell'amministrazione che intervengono nel procedimento rispetto ai richiedenti l'autorizzazione.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L13 - Gestione dei rifiuti : controlli sugli impianti	L13.24.01 - analizzare le definizioni di criteri minimi da applicare come base comune nell'espletamento delle ispezioni ambientali costituisce uno strumento necessario per il corretto svolgimento delle attività ispettive.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L14 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	L14.17.01 - Predisposizione di tutte attività tecniche e scientifiche riguardanti i servizi e uffici preposti dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L2 - Attività di ispezione e controllo circa il rispetto delle prescrizioni AIA e VIA.	L2.24.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L3 - Rilascio pareri a Enti competenti e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA - AIA	L3.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L4 - Attività di denuncia su AIA e VIA: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	L4.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L5 - Attività di ispezione, vigilanza e controllo del territorio - adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008	L5.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica



Catalogo processi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L6 - Attività di denuncia: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	L6.17.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconferibilità, verifica applicazione del codice di comportamento	17 - Direzione Scientifica
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L7 - Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali	L7.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria	L9.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTE DELLA CALABRIA (ARPACAL)



PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

OBIETTIVI OPERATIVI (SSL) DIPARTIMENTI PROVINCIALI

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8 Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
1	OO_d_01_bio	100%	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
2	OO_d_03_bio	100%	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
3	OO_d_04_bio	100%	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
4	OO_d_05_bio	100%	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
5	OO_d_01_chim0201	100%	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
6	OO_d_03_chim0201	100%	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
7	OO_d_04_chim0201	100%	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
8	OO_d_01_chim03	100%	Laboratorio Chimico Suolo/Rifiuti Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
9	OO_d_03_chim03	100%	Laboratorio Chimico Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Suolo/Rifiuti
10	OO_d_04_chim03	100%	Laboratorio Chimico Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Suolo/Rifiuti
11	OO_d_03_chimfitreg	100%	Laboratorio Chimico Fitofarmaci Dipartimento Provinciale di Cosenza (a valenza regionale)	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio regionale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici sui fitofarmaci
12	OO_d_01_05	100%	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni di campo ed analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
13	OO_d_03_05	100%	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni di campo ed analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
14	OO_d_04_05agfisreg	100%	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria (a valenza regionale)	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
15	OO_d_01_06	100%	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
16	OO_d_03_06	100%	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Cosenza	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
17	OO_d_04_06	100%	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
18	OO_e_01_01	100%	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
19	OO_e_01_02	100%	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
20	OO_e_01_03	100%	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
21	OO_e_01_04	100%	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
22	OO_e_02_01	100%	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Crotone	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotone, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
				Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
23	OO_e_02_02	100%	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Crotona	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotona, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
24	OO_e_02_03	100%	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Crotona	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotona, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
25	OO_e_03_01	100%	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
26	OO_e_03_02	100%	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
27	OO_e_03_03	100%	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
28	OO_e_03_04	100%	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
				Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
29	OO_e_04_01	100%	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
30	OO_e_04_02	100%	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
31	OO_e_04_03	100%	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
32	OO_e_04_04	100%	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
33	OO_e_05_01	100%	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
34	OO_e_05_02	100%	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
35	OO_e_05_03	100%	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
36	OO_e_05_04	100%	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE, incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO_d_01_bio
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il piano di monitoraggio delle acque potabili campionate dalle ASP ricadenti nel territorio di competenza provinciale (o comunque assegnate e relative ad ASP di altro territorio provinciale) entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati/N° di dati analitici totali di piano monitoraggio acque potabili ASP *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle determinazioni analitiche effettuate sulle acque potabili campionate dalle ASP; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di determinazioni analitiche attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione 2023	Percentuale in crescita	N° di determinazioni analitiche effettuate/N° di determinazioni analitiche da effettuare totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi sulle determinazioni analitiche effettuate sulle acque di balneazione; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
03	Quota di dati attinenti il Piano di rilevazione del SARS-COV-2 nei reflui civili registrati (o trasmessi per registrazione) sul sistema ministeriale e sui sistemi eventualmente disponibili d'Agenzia entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di determinazioni analitiche effettuate/N° di determinazioni analitiche da effettuare totali *100		100%		Relazione, con estrazione dei dati analitici registrati sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), sui volumi e sulla qualità delle attività svolte attinenti il SARS-COV2 nelle acque; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_d_03_bio
OBS di riferimento	OS_d_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il piano di monitoraggio delle acque potabili campionate dalle ASP ricadenti nel territorio di competenza provinciale entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati/N° di dati analitici totali di piano monitoraggio acque potabili ASP *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle determinazioni analitiche effettuate sulle acque potabili campionate dalle ASP; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di determinazioni analitiche attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione 2023	Percentuale in crescita	N° di determinazioni analitiche effettuate/N° di determinazioni analitiche da effettuare totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi sulle determinazioni analitiche effettuate sulle acque di balneazione; invio di nota protocollo interno al Direttore

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (OO)

(1 scheda per ogni OO)

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_d_04_bio
OBS di riferimento	OS_d_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il piano di monitoraggio delle acque potabili campionate dalle ASP ricadenti nel territorio di competenza provinciale (ed incluse le ASP della provincia di VV sulla base della disposizione Prot. 27829 del 06/08/2020) entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di campioni di acque potabili ASP analizzati/N° di campioni totali ASP da analizzare *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, sistema di produttività d'ufficio, etc.), dei dati registrati attinenti il piano di monitoraggio sulle acque potabili delle ASP di interesse del territorio provinciale (incluso il territorio della provincia di Vibo Valentia); invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di determinazioni analitiche attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione 2023	Percentuale in crescita	N° di determinazioni analitiche effettuate/N° di determinazioni analitiche da effettuare totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi sulle determinazioni analitiche effettuate sulle acque di balneazione; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Bionaturalistici e Biotossicologici
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Bionaturalistico e Biotossicologico del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OO_d_05_bio
OBS di riferimento	OS_d_05
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01 Quota di determinazioni analitiche attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione 2023	Percentuale in crescita	N° di determinazioni analitiche effettuate/N° di determinazioni analitiche da effettuare totali *100		###		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi sulle determinazioni analitiche effettuate sulle acque di balneazione; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO_d_01_chim0201
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedent	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il piano di monitoraggio delle acque potabili campionate dalle ASP ricadenti nel territorio di competenza provinciale entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati/N° di dati analitici totali di piano monitoraggio acque potabili ASP *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), del Piano sulle acque potabili e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio *100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
03	Contribuire al programma di determinazioni analitiche dei campioni provenienti dalla rete di monitoraggio degli autocampionatori installati negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.), delle attività effettivamente svolte (con riferimento alle province di competenza assegnate per le determinazioni analitiche) per il monitoraggio delle acque reflue nei depuratori in cui è presente un autocampionatore; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_d_03_chim0201
OBS di riferimento	OS_d_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedent	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il piano di monitoraggio delle acque potabili campionate dalle ASP ricadenti nel territorio di competenza provinciale entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati/N° di dati analitici totali di piano monitoraggio acque potabili ASP *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), del Piano sulle acque potabili e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio *100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
03	Contribuire al programma di determinazioni analitiche dei campioni provenienti dalla rete di monitoraggio degli autocampionatori installati negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività effettivamente svolte (con riferimento alle province di competenza assegnate per le determinazioni analitiche) per il monitoraggio delle acque reflue nei depuratori in cui è presente un autocampionatore; invio di nota protocollo interno al Direttore del

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (OO)

(1 scheda per ogni OO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Acque/Aria Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_d_04_chim0201
OBS di riferimento	OS_d_04
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedent	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
Quota incrementale di determinazioni analitiche attinenti il piano di monitoraggio sulle acque potabili delle ASP ricadenti sul territorio dipartimentale (ed incluse le ASP della provincia di VV sulla base della disposizione Prot. 27829 del	Percentuale in crescita	N° di campioni di acque potabili ASP analizzati/N° di campioni totali ASP da analizzare *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, sistema di produttività d'ufficio, etc.), dei dati registrati attinenti il piano di monitoraggio sulle acque potabili delle ASP di interesse del territorio provinciale; invio di nota protocollo interno al Direttore del
Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia dei dati analitici attinenti il Piano di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2022	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati/N° di dati analitici totali di piano monitoraggio acque superficiali e sotterranee *100		50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), del Piano sulle acque superficiali e sotterranee e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
Contribuire al programma di determinazioni analitiche dei campioni provenienti dalla rete di monitoraggio degli autocampionatori installati negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività effettivamente svolte (per le province di competenza assegnate) per supportare il monitoraggio delle acque reflue nei depuratori in cui è presente un autocampionatore; invio di nota protocollo interno al Direttore del

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Acque/Aria
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Suolo/Rifiuti Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO_d_01_chim03
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su siti SIN, su siti contaminati di interesse regionale, entro il	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del
02	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su suoli/rifiuti richiesti dall'AG/PG su siti contaminati entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici Suolo/Rifiuti
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_d_03
OBS di riferimento	OO_d_03_chim03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedent	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su siti SIN, su siti contaminati di interesse regionale, entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali +100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su suoli/rifiuti richiesti dall'AG/PG su siti contaminati entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali +100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Laboratorio Chimico Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Reggio
Codice	OO_d_04
OBS di riferimento	OO_d_04_chim03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedent	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su siti SIN, su siti contaminati di interesse regionale, entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali +100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei rapporti di prova attinenti campionamenti su suoli/rifiuti richiesti dall'AG/PG su siti contaminati entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di rapporti di prova registrati/N° di campioni pervenuti totali +100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio regionale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per i Laboratori Chimici sui fitofarmaci
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Dipartimento Provinciale di Cosenza (a valenza regionale)
Codice	OO_d_03_chimfitreg
OBS di riferimento	OS_d_03
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01 Quota di registrazione sui sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti le analisi sui fitofarmaci per il piano di monitoraggio delle ASP della Regione Calabria sulle acque potabili, delle acque superficiali e sotterranee attinenti il piano di monitoraggio acque regionale e sulle matrici solide entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di parametri analizzati e registrati per tipologia/N° di parametri da analizzare per tipologia totali *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi e natura dei rapporti di prova registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	per determinazioni di campo ed analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO_d_01_05
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia ed ISIN dei dati di mappatura radon indoor nella provincia entro il 31/12/2023	Percentuale in crescita	N° di dati di mappatura radon indoor registrati/N° di dati di mappatura radon indoor totali *100		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, sistema di produttività d'ufficio, etc.), dei dati di mappatura radon indoor rilevati e registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
02	Quota dei radionuclidi analizzati (oltre quelli eventualmente la matrice acque ad uso consumo umano - es. suoli) e con registrazione sui sistemi d'Agenzia ed ISIN entro il 31.12.2022	Quota in crescita	N° di radionuclidi in matrici differenti dalle acque ad uso consumo umano analizzati e registrati/N° dei radionuclidi più significativi previsti nel rapporto ISIN 2019 (sorveglianza radioattività) * 100		25%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, sistema di produttività d'ufficio, etc.), dei dati analitici registrati sui radionuclidi oltre quelli eventualmente attinenti acque ad uso consumo umano; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni di campo ed analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_d_03_05
OBS di riferimento	OS_d_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Effettuare i controlli radiometrici di campo su richiesta di Terzi (es. a pagamento, da Enti per supporto comunicazione D.Lgs. 101/2020, etc.)	Percentuale in crescita	Numero di richieste di controllo pervenute / Numero di richieste di controllo eseguite *100		40%		Relazione, con invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento e con estrazione dei dati dai sistemi disponibili (documentale URBI, sistemi di produttività d'ufficio, etc.), delle richieste sui controlli radiometrici di campo svolti
02	Quota percentuale di radionuclidi (più significativi previsti nel rapporto ISIN 2019 - sorveglianza radioattività) analizzati in campioni quali i suoli (comunque diversi dalla matrice acque potabili) soggetti a registrazione sul sistema ISIN entro il 31.12.2023	Percentuale in crescita	N° di campioni con radionuclidi (in matrici differenti dalle acque ad uso consumo umano analizzati e registrati)/N° di campioni contenenti radionuclidi (in matrici differenti dalle acque ad uso consumo umano da analizzare e registrare) *100		60%		Relazione, con invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP, sulla base dei dati disponibili (sistema documentale, di produttività d'ufficio, etc.), delle attività di indagine svolte sui radionuclidi presenti in matrici differenti dalle acque ad uso umano

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche laboratoristiche sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria per la radioattività nell'ambiente
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Agenti Fisici presso il Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria (a valenza regionale)
Codice	OO_d_04_05agfisreg
OBS di riferimento	OS_d_04
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01 Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia dei dati analitici attinenti le analisi sui radionuclidi presenti nelle acque potabili secondo il Piano di monitoraggio regionale (assegnato alle ASP) entro il 31/12/2023	ON/OFF	N° di dati analitici sui radionuclidi nelle acque potabili registrati/N° di dati analitici sui radionuclidi totali di Piano Monitoraggio Acque potabili richiesti dalle ASP*100		50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), del Piano di Monitoraggio sulle acque potabili e dei dati analitici registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento entro il 31 Gennaio 2023
02 Quota dei radionuclidi analizzati (oltre la matrice acque potabili) con significatività regionale e con registrazione sui sistemi d'Agenzia entro il 31.12.2023	Quota in crescita	N° di radionuclidi in matrici differenti da acque (potabili) registrati/N° dei radionuclidi più significativi previsti nel rapporto ISIN 2019 (sorveglianza radioattività)* 100		30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), dei dati analitici registrati oltre ai parametri dei radionuclidi attinenti le acque potabili; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento entro il 31 Gennaio 2023
03 Quota di registrazione dei dati relativi alla ricerca della radioattività nelle varie matrici ambientali ed alimentari mediante tracciato di file predisposto da ISIN (Ispettorato Nazionale Sicurezza Nucleare e Radioprotezione) per l'alimentazione del sistema informativo SINRAD riguardo i dati	ON/OFF	ON/OFF		20%		Trasmisione del file utilizzato per il caricamento dei dati analitici sul sistema informativo SINRAD entro il 31/12/2023 mediante invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO_d_01_06
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di verifiche di attrezzature ed impianti, in luoghi di lavoro ed in luoghi di vita, presentate sul portale URBI e SOL, effettuate entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche effettuate/Numero di verifiche richieste totali * 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI e SOL, contenente l'elenco delle verifiche effettuate nell'anno solare 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
02	Quota di divulgazione e promozione dell'attività di verifica di attrezzature ed impianti, a garanzia della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, verso gli operatori e i datori di lavoro, attività svolte entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di eventi divulgativi e di promozione eseguiti/Numero atteso, ritenuto minimo (n. 2)	0%	100%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle attività di promozione e divulgazioni eseguite nell'anno 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
03	Quota di verifiche di omologazione di impianti elettrici in ambiente ATEX recuperate rispetto all'arretrato riferito al quinquennio 2018-2022, entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche di omologazione ATEX effettuate/Numero di verifiche di omologazione ATEX totali richieste nel quinquennio 2018-2022 * 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, da presentare entro il 31/01/2024, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle verifiche di omologazione di impianti elettrici di tipo ATEX recuperate, rispetto all'arretrato esistente (quinquennio 2018-2022), ed eseguite nell'anno solare 2023.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni UU)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_d_03_06
OBS di riferimento	OS_d_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di verifiche di attrezzature ed impianti, in luoghi di lavoro ed in luoghi di vita, presentate sul portale URBI e SOL, effettuate entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche effettuate/Numero di verifiche richieste totali + 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI e SOL, contenente l'elenco delle verifiche effettuate nell'anno solare 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
02	Quota di divulgazione e promozione dell'attività di verifica di attrezzature ed impianti, a garanzia della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, verso gli operatori e i datori di lavoro, attività svolte entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di eventi divulgativi e di promozione eseguiti/Numero atteso, ritenuto minimo (n. 2)	0%	100%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle attività di promozione e divulgazioni eseguite nell'anno 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
03	Quota di verifiche di omologazione di impianti elettrici in ambiente ATEX recuperate rispetto all'arretrato riferito al quinquennio 2018-2022, entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche di omologazione ATEX effettuate/Numero di verifiche di omologazione ATEX totali richieste nel quinquennio 2018-2022 + 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, da presentare entro il 31/01/2024, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle verifiche di omologazione di impianti elettrici di tipo ATEX recuperate, rispetto all'arretrato esistente (quinquennio 2018-2022), ed eseguite nell'anno solare 2023.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_d_04_06
OBS di riferimento	OS_d_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di verifiche di attrezzature ed impianti, in luoghi di lavoro ed in luoghi di vita, presentate sul portale URBI e SOL, effettuate entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche effettuate/Numero di verifiche richieste totali + 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI e SOL, contenente l'elenco delle verifiche effettuate nell'anno solare 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
02	Quota di divulgazione e promozione dell'attività di verifica di attrezzature ed impianti, a garanzia della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, verso gli operatori e i datori di lavoro, attività svolte entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di eventi divulgativi e di promozione eseguiti/Numero atteso, ritenuto minimo (n. 2)	0%	###		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle attività di promozione e divulgazioni eseguite nell'anno 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
03	Quota di verifiche di omologazione di impianti elettrici in ambiente ATEX recuperate rispetto all'arretrato riferito al quinquennio 2018-2022, entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche di omologazione ATEX effettuate/Numero di verifiche di omologazione ATEX totali richieste nel quinquennio 2018-2022 + 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, da presentare entro il 31/01/2024, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle verifiche di omologazione di impianti elettrici di tipo ATEX recuperate, rispetto all'arretrato esistente (quinquennio 2018-2022), ed eseguite nell'anno

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare le prestazioni di supporto tecnico per verifiche su impianti ed attrezzature in luoghi di lavoro e di vita
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Verifiche Impiantistiche presso il Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_d_04_06
OBS di riferimento	OS_d_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quota di verifiche di attrezzature ed impianti, in luoghi di lavoro ed in luoghi di vita, presentate sul portale URBI e SOL, effettuate entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche effettuate/Numero di verifiche richieste totali * 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI e SOL, contenente l'elenco delle verifiche effettuate nell'anno solare 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
02	Quota di divulgazione e promozione dell'attività di verifica di attrezzature ed impianti, a garanzia della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, verso gli operatori e i datori di lavoro, attività svolte entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di eventi divulgativi e di promozione eseguiti/Numero atteso, ritenuto minimo (n. 2)	0%	###		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle attività di promozione e divulgazioni eseguite nell'anno 2023, da presentare entro il 31/01/2024.
03	Quota di verifiche di omologazione di impianti elettrici in ambiente ATEX recuperate rispetto all'arretrato riferito al quinquennio 2018-2022, entro il 31/12/2023	Quantità in crescita	Numero di verifiche di omologazione ATEX effettuate/Numero di verifiche di omologazione ATEX totali richieste nel quinquennio 2018-2022 * 100	0%	75%		Relazione al Direttore del Dipartimento con protocollo interno, da presentare entro il 31/01/2024, con estrazione dati dal sistema informativo URBI, contenente l'elenco delle verifiche di omologazione di impianti elettrici di tipo ATEX recuperate, rispetto all'arretrato esistente (quinquennio 2018-2022), ed eseguite nell'anno

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

<p>04 Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice, nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli</p>	<p>ON/OFF</p>		<p>0%</p>	<p>ON</p>	<p>Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice. Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali</p>
---	---------------	--	-----------	-----------	---

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	00 e 01 02
OBS di riferimento	OS e 01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	consuntivo anno	target	risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice, nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice. Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
05	Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.)	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		####	Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento
06	Supportare il Direttore Dipartimentale Provinciale nella sperimentazione, per la specific matrice di interesse (acque) , di sistemi informativi messi a disposizione dal Settore SISP responsabile (SITA-LIMS, Urbi, Urbi@Space, etc.), per migliorare la trasparenza, la tracciabilità, l'interoperabilità, l'accesso ai dati ambientali a livello provinciale	ON/OFF			ON	Relazione analitica sulle sperimentazioni effettuate, con riferimento ai sistemi informativi effettivamente disponibili, e con indicazione analitica dei risultati raggiunti in termini di trasparenza, tracciabilità ed accesso ai dati ambientali a livello provinciale per la specific matrice (acque) ; invio di

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OO e 01_03
OBS di riferimento	OS e 01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP ed al Centro Controlli per conoscenza
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale verso il Centro Coordinamento Controlli per la rendicontazione delle procedure di bonifica dei Siti Orfani - PNRR e dei siti inquinati	ON/OFF			ON	Relazione quali quantitativa sui dati di alimentazione forniti per il Data Base MOSAICO (dati dei siti orfani regionali e altri siti da bonificare). Trasmissione nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Centro Coordinamento Controlli
05	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Catanzaro , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	00_e_01_04
OBS di riferimento	OS_e_01
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare susseguente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

<p>Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice, nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli</p>	<p>ON/OFF</p>		<p>0%</p>	<p>ON</p>	<p>Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice. Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali</p>
---	---------------	--	-----------	-----------	--

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotone , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Crotone
Codice	OO_e_02_01
OBS di riferimento	OS_e_02
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal	ON/OFF		0%	ON		Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento
05	Percentuale di istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo attinenti i Siti di Interesse Nazionale (SIN) ricadenti nel territorio di competenza, per la specifica matrice	Quantità in crescita	N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN effettuate/N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN			100%	Produzione di report di attività attinenti i SIN, per la specifica matrice , ed invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotone , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Crotone
Codice	OO_e_02_02
OBS di riferimento	OS_e_02
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consumativo anno	Target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

5	04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento
5	05	Percentuale di istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo attinenti i Siti di Interesse Nazionale (SIN) ricadenti nel territorio di competenza, per la specifica matrice	Quantità in crescita	N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN effettuate/N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN previste*100		100%	Produzione di report di attività attinenti i SIN, per la specifica matrice , ed invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale
7	06	Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.)	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		####	Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Crotone , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Crotone
Codice	OO_e_02_03
OBS di riferimento	OS_e_02
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01 Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02 Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP ed al Centro Controlli per conoscenza
03 Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale di Crotone , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente.	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale verso il Centro Coordinamento Controlli per la rendicontazione delle procedure di bonifica dei Siti Orfani - PNRR e dei siti inquinati	ON/OFF			ON	Relazione quali quantitativa sui dati di alimentazione forniti per il Data Base MOSAICO (dati dei siti orfani regionali e altri siti da bonificare). Trasmissione nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Centro Coordinamento Controlli	
05	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali	
06	Percentuale di istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo attinenti i Siti di Interesse Nazionale (SIN) ricadenti nel territorio di competenza, per la specificata matrice	Quantità in crescita	N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN effettuate/N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN previste*100			100%	Produzione di report di attività attinenti i SIN, per la specificata matrice , ed invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Cosenza
Codice	CO_e 03_01
OBS di riferimento	OS_e 03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Range	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

<p>Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice, nelle attività verso il Centro Regionale</p> <p>Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli</p>	<p>ON/OFF</p>		<p>0%</p>	<p>ON</p>	<p>Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice. Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento</p>
--	---------------	--	-----------	-----------	--

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA.
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO e_03_02
OBS di riferimento	OS_e_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
05	Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.)	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%	Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_e_03_03
OBS di riferimento	OS_e_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consumivo anno	Target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP ed al Centro Controlli per conoscenza
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specific matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale verso il Centro Coordinamento Controlli per la rendicontazione delle procedure di bonifica dei Siti Orfani - PNR e dei siti inquinati	ON/OFF			ON	Relazione quali quantitativa sui dati di alimentazione forniti per il Data Base MOSAICO (dati dei siti orfani regionali e altri siti da bonificare). Trasmissione nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Centro Coordinamento Controlli
05	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OO_e_03_04
OBS di riferimento	OS_e_03
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01 Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02 Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03 Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
05	Predisporre un'attività a valore pubblico sul territorio provinciale con Istituzioni ed Enti Locali sensibilizzati alla problematica della minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in particolare alla luce della DGR 7920 del 14/07/2022 di istituzione del Catasto Regionale delle Sorgenti Elettromagnetiche	ON/OFF			ON	Relazione di attività a valore pubblico svolta, con nota protocollo interno al Direttore del DAP da parte del Dirigente del Servizio, inclusiva dei dati di consuntivo disponibili sui volumi dei pareri emessi (anche a fine di valore economico generato)
06	Percentuale di controlli CEM effettuati relativamente alle richieste di esposti pervenuti	Quantità in crescita	N. di esposti evasi/N. di esposti pervenuti * 100	100%	70%	Relazione di attività con nota protocollo interno al Direttore del DAP da parte del Dirigente del Servizio, inclusiva dei dati di consuntivo sui controlli effettuati secondo format stabilito per l'alimentazione dell'Osservatorio

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
----	---	--------	--	----	----	--

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_e_04_02
OBS di riferimento	OS_e_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specific matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente.	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento
05	Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.)	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		####	Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	00_e_04_03
OBS di riferimento	OS_e_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N' di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N' di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP ed al Centro Controlli per conoscenza
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale verso il Centro Coordinamento Controlli per la rendicontazione delle procedure di bonifica dei Siti Orfani - PNRR e dei siti inquinati	ON/OFF			ON	Relazione quali quantitativa sui dati di alimentazione forniti per il Data Base MOSAICO (dati dei siti orfani regionali e altri siti da bonificare). Trasmissione nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Centro Coordinamento Controlli
05	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OO_e_04_04
OBS di riferimento	OS_e_04
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consumivo anno	Target	Risultato	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		####		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifico matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifico matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifico matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

05	Predisporre un'attività a valore pubblico sul territorio provinciale con Istituzioni ed Enti Locali sensibilizzati alla problematica della minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in particolare alla luce della DGR 7920 del 14/07/2022 di istituzione del Catasto Regionale delle	ON/OFF			ON	Relazione di attività a valore pubblico svolta, con nota protocollo interno al Direttore del DAP da parte del Dirigente del Servizio, inclusiva dei dati di consuntivo disponibili sui volumi dei pareri emessi (anche a fine di valore economico generato)
06	Percentuale di controlli CEM effettuati relativamente alle richieste di esposti pervenuti	Quantità in crescita	N. di esposti evasi/N. di esposti pervenuti * 100	100%	70%	Relazione di attività con nota protocollo interno al Direttore del DAP da parte del Dirigente del Servizio, inclusiva dei dati di consuntivo sui controlli effettuati secondo format stabilito per l'alimentazione dell'Osservatorio ISPRA sui campi elettromagnetici

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ARIA , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Aria Dipartimento Provinciale Vibo Valentia
Codice	OO_e_05_01
OBS di riferimento	OS_e_05
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice, nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice. Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli
----	---	--------	--	----	----	--

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (OO)

(1 scheda per ogni OO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice ACQUE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Acque Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OO e_05_02
OBS di riferimento	OS e_05
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	Quantità in crescita	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
05	Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio regionale della balneazione sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc., SITA-LIMS, etc.)	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%	Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (OO)

(1 scheda per ogni OO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice SUOLO e Rifiuti , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Suolo e Rifiuti Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OO_e_05_03
OBS di riferimento	OS_e_05
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno al Direttore del DAP ed al Centro Controlli per conoscenza
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specifica matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specifica matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale verso il Centro Coordinamento Controlli per la rendicontazione delle procedure di bonifica dei Siti Orfani - PNRR e dei siti inquinati	ON/OFF			ON	Relazione quali quantitativa sui dati di alimentazione forniti per il Data Base MOSAICO (dati dei siti orfani regionali e altri siti da bonificare). Trasmissione nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Centro Coordinamento
05	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifico matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specifico matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio del Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) per la matrice RADIAZIONI e RUMORE , incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Radiazioni e Rumore Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OO_e_05_04
OBS di riferimento	OS_e_05
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023		N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100		100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente, e per conoscenza al Direttore del DAP ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
02	Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il	ON/OFF			ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
03	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del Dipartimento Provinciale per la specificata matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e verso il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo per la specificata matrice , da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno solare precedente	Quantità in crescita	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	0%	30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente, per la specificata matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

04	Supportare, entro l'anno obiettivo, il Direttore del DAP per la specifica matrice , nelle attività verso il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA per la procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019, secondo format predisposto dal Centro Controlli	ON/OFF		0%	ON	Elaborazione di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale per la specific matrice . Invio di nota protocollo interno al Direttore del Dipartimento Provinciale e per conoscenza al Direttore del Centro Coordinamento Controlli Ambientali
----	---	--------	--	----	----	--

OBIETTIVI OPERATIVI (SSL) DIREZIONI CENTRALI

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8 Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

#	Codice	Peso %	Struttura di Secondo Livello (SSL)	Descrizione breve
1	OO_f_03_01	100%	Servizio Contabilità e Gestione del Bilancio	Ottimizzare la gestione contabile dell'Agenzia e delle conseguenti attività di armonizzazione contabile stabilite dalle norme vigenti e dalla Regione Calabria
2	OO_f_03_02	100%	Servizio Gestione Tecnica e Patrimonio	Ottimizzare la gestione patrimoniale dell'Agenzia e delle conseguenti attività con influenza sul conto economico patrimoniale stabilite in accordo alla normativa vigente
3	OO_f_03_03	100%	Servizio Risorse Umane	Ottimizzare la gestione delle risorse umane dell'Agenzia e di tutte le conseguenti attività in accordo alla normativa vigente
4	OO_f_03_04	100%	Servizio Gare Contratti e Forniture	Ottimizzare la gestione dell'e-procurement dell'Agenzia e di tutte le conseguenti attività in accordo alla normativa vigente

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39


All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare la gestione contabile dell'Agenzia e delle conseguenti attività di armonizzazione contabile stabilite dalle norme vigenti e dalla Regione Calabria
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Contabilità e Gestione del Bilancio
Codice	00_f_03_01
OBS di riferimento	03_f_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	 Le funzioni di contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale attivate/sperimentate sul Sistema Enterprise Resource Planning (ERP) URBI adottato	Percentuale in crescita	Numero di famiglie di funzionalità contabili evolute attivate sul sistema URBI / Numero di famiglie di funzionalità contabili evolute presenti sul sistema URBI * 100	25%	75%		Relazione al DA con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema ERP sezione contabile adottato, delle famiglie funzionali contabili effettivamente attivate per la riduzione dei gap informativi, rispetto alle precedenti criticità prospettate alla Regione Calabria
02	Quota di transizioni attraverso PagoPA/AppID registrate sul sistema ERP contabile adottato entro il 31/12/2022	Percentuale in crescita	Numero di transizioni di fatturazione attiva effettuate tramite PagoPA/Numero totali di transizioni di fatturazione attiva totali * 100	0%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo contabile dei dati delle transizioni PagoPA/AppID; invio di nota protocollo interno a DA
03	Giorni di ritardo per la presentazione dei documenti contabili di previsione annuale e pluriennale e di consuntivazione in accordo alle linee guida regionali vigenti	Quantità in decrescita	Numero di giorni di ritardo anno corrente / Numero di giorni di ritardo anno (corrente-1) * 100	0%	50%		Relazione di confronto, anno corrente-anno precedente, trasmessa al DA con nota protocollo interno, mediante estrazione dati dall'Archivio Online Sezione Delibere e Determine, degli atti predisposti nei tempi indicati dalla normativa e delle attinenti linee guida regionali
04	Percentuale di risorse umane del Servizio Contabilità e Gestione del Bilancio e/o dello staff DA coinvolte e formate nel progetto nuovo sistema ERP contabile	Quantità in crescita	Numero di risorse umane coinvolte e formate / Numero di risorse umane del Servizio Contabilità e Gestione del Bilancio e/o Staff DA totali * 100	0%	75%		Relazione trasmessa al DA con nota protocollo interno, con indicazione analitica delle risorse umane coinvolte rispetto a quelle disponibili e degli skill formativi effettivamente raggiunti per macro famiglia di funzionalità contabili attivate

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (OO)

(1 scheda per ogni OO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare la gestione patrimoniale dell'Agenzia e delle conseguenti attività con influenza sul conto economico patrimoniale stabilite in accordo alla normativa vigente
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Gestione Tecnica e Patrimonio
Codice	OO_f_03_02
OBS di riferimento	OS_f_03
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01 N. di funzionalità attinenti la gestione dei cespiti attivate sul Sistema Enterprise Resource Planning (ERP) URBI adottato	Percentuale in crescita	Numero di famiglie di funzionalità per la gestione dei cespiti patrimoniali attivate sul sistema URBI/Numero di famiglie di funzionalità per la gestione dei cespiti patrimoniali presenti sul sistema URBI * 100	0%	75%		Relazione al DA con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema ERP adottato sezione gestione cespiti ed attività patrimoniali attinenti, delle famiglie di funzionalità effettivamente attivate per la riduzione dei gap informativi rispetto alla criticità precedentemente prospettata alla Regione Calabria
02 Quota di registrazioni (di fatture passive) attinenti i cespiti patrimoniali correttamente riportate sul sistema ERP adottato (URBI) sezione contabile patrimoniale/cespiti patrimoniali	Percentuale in crescita	Numero di registrazioni FAE attinenti cespiti patrimoniali attraverso il sistema ERP URBI / numero di registrazioni FAE attinenti cespiti patrimoniali totali *100	0%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo contabile dei dati delle transizioni PagoPA/Applo; invio di nota protocollo interno a DA
03 Giorni di ritardo per la presentazione del documento conto economico patrimoniale in accordo alla normativa ed alle linee guida regionali vigenti	Quantità in decrescita	Numero di giorni di ritardo anno corrente / Numero di giorni di ritardo anno (corrente-1) *100	0%	50%		Relazione di confronto, anno corrente-anno precedente, trasmessa al DA con nota protocollo interno, mediante estrazione dati dall'Archivio Online Sezione Delibere e Determine, degli atti predisposti nei tempi indicati dalla normativa e delle linee guida regionali attinenti
04 Percentuale di risorse umane del Servizio Patrimonio e/o dello staff DA coinvolte e formate nel progetto nuovo sistema ERP sezione cespiti patrimoniali e funzionalità attinenti	Quantità in crescita	Numero di risorse umane Servizio Patrimonio coinvolte e formate/Numero di risorse umane Servizio Patrimonio e/o Staff DA totali *100	0%	75%		Relazione trasmessa al DA con nota protocollo interno, con indicazione analitica delle risorse umane coinvolte rispetto a quelle disponibili e degli skill formativi effettivamente raggiunti per macro famiglia di funzionalità contabili patrimoniali e cespiti patrimoniali attivate

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni OO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare la gestione delle risorse umane dell'Agenzia e di tutte le conseguenti attività in accordo alla normativa vigente
Stuttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Risorse Umane
Codice	OO_f_03_03
OBS di riferimento	OS_f_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Giorni di ritardo per la presentazione del conto annuale del personale previsto dal D.Lgs. 165/2001 s.m.i. in accordo alla normativa vigente	Quantità in decrescita	Numero di giorni di ritardo anno corrente/Numero di giorni di ritardo anno (corrente-1) *100		50%		Relazione di confronto anno corrente rispetto anno precedente trasmessa al DA con nota protocollo interno, predisposta nei tempi indicati dalla normativa
02	Predisposizione piano dei fabbisogni/capitolato tecnico di dettaglio per la risoluzione delle criticità attinenti i gap sulla gestione giuridica, delle presenze, del portale del dipendente e delle paghe del personale	ON/OFF			ON		Relazione al DA con protocollo interno, con trasmissione piano dei fabbisogni/capitolato tecnico per il superamento dei gap sulla gestione giuridico economico del personale
03	Percentuale di risorse umane del Servizio Risorse Umane e/o dell'Agenzia che hanno già svolto attività negli staff delle Direzioni Dipartimentali coinvolte nel processo di riorganizzazione dei processi attinenti la gestione giuridica del personale (incluso gestione delle presenze e gestione del portale del dipendente)	Quantità in crescita	Numero di risorse umane coinvolte e formate per le funzionalità giuridiche / Numero di risorse umane del Servizio Risorse Umane e/o Staff Dipartimenti totali * 100	0%	75%		Relazione trasmessa al DA con nota protocollo interno, con indicazione analitica delle risorse umane coinvolte rispetto a quelle disponibili e degli skill formativi effettivamente raggiunti per macro famiglia di funzionalità di gestione giuridica, gestione delle presenze e del portale del dipendente attivate
04	Percentuale di risorse umane del Servizio Risorse Umane e/o dell'Agenzia che hanno già svolto attività negli staff delle Direzioni Dipartimentali coinvolte nel processo di riorganizzazione dei processi attinenti la gestione economica del personale (incluso gestione dei rapporti con terzi es. fiscali e previdenziali)	Quantità in crescita	Numero di risorse umane coinvolte e formate per le funzionalità economiche/Numero di risorse umane del Servizio Risorse Umane e/o Staff Dipartimenti totali * 100	0%	75%		Relazione trasmessa al DA con nota protocollo interno, con indicazione analitica delle risorse umane coinvolte rispetto a quelle disponibili e degli skill formativi effettivamente raggiunti per macro famiglia di funzionalità di gestione economica fiscale e previdenziale attivate

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 2 SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO (00)

(1 scheda per ogni 00)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare la gestione dell'e-procurement dell'Agenzia e di tutte le conseguenti attività in accordo alla normativa vigente
Struttura di Secondo Livello (SSL)	Servizio Gare Contratti e Forniture
Codice	OO_f_03_04
OBS di riferimento	OS_f_03
Peso	100%

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Giorni di ritardo per la presentazione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del Piano Biennale dei Servizi e delle Forniture in accordo agli schemi ed alle scadenze previste dalla normativa vigente	Quantità in decrescita	Numero di giorni di ritardo anno corrente / Numero di giorni di ritardo anno (corrente-1) *100	0%	50%		Pubblicazione della Delibera di approvazione all'Albo online e trasmissione relazione di confronto anno corrente-anno precedente trasmessa al DA con nota protocollo interno, il tutto predisposto nei tempi indicati dalla normativa
02	Quota di contratti sotto soglia (scritture ex art. 14 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.) stipulati sui sistemi di negoziazione (es. MePA, altre piattaforme) repertoriati e regolarizzati sul sistema dell'Agenzia e trasmessi a conservazione digitale secondo le norme vigenti	Percentuale in crescita	Numero di scritture effettuate e conservate digitalmente / Numero di scritture totali * 100	0%	50%		Relazione al DA con protocollo interno, con estrazione dati dal sistema informativo per la gestione delle scritture private (DCUBE) e della conservazione a norma adottato (URBI), contenente l'elenco delle scritture repertorate e trasmesse a conservazione digitale
03	Percentuale di risorse umane del Servizio Gare Contratti e Forniture e/o dell'Agenzia che hanno già svolto attività negli staff delle Direzioni Dipartimentali coinvolte nel processo di riorganizzazione dei processi attinenti la gestione dei contratti (es. su MEPA) e delle altre scritture private	Quantità in crescita	Numero di risorse umane coinvolte e formate per le funzionalità contratti e conservazione digitale a norma/Numero di risorse umane del Servizio Gare Contratti e Forniture e/o Staff Dipartimenti totali * 100	0%	75%		Relazione trasmessa al DA con nota protocollo interno, con indicazione analitica delle risorse umane coinvolte rispetto a quelle disponibili e degli skill formativi effettivamente raggiunti per macro famiglia di funzionalità di gestione giuridica gestione delle presenze e di portale del dipendente attivate

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTE DELLA CALABRIA (ARPACAL)



PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

OBIETTIVI STRATEGICI

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8 Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Codice	Peso %	Struttura di Primo Livello (SPL)	Descrizione breve
OS_a_01	35%	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Incrementare la mappatura ed i controlli sul sistema depurativo costiero regionale asservito da campionatori automatici
OS_a_02	100%	Centro Regionale Geologia e Amianto	Erogazione di un supporto tecnico scientifico qualificato alla Regione Calabria per la pratica attuazione del PRAC
OS_a_03	30%	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Ridurre l'impatto ambientale negativo nelle città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti
OS_a_04	40%	Dipartimento Provinciale di Crotona	Migliorare la capacità di supporto tecnico ambientale nei procedimenti di bonifica sui SIN che ricadono nel territorio provinciale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze del MASE e della Regione Calabria
OS_b_01	100%	Centro Regionale Multirischi	Fornire continuità all'azione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 denominato "Centro Funzionale Multirischi 2.0" contribuendo alla valorizzazione degli Open Data di Protezione Civile della Regione Calabria
OS_b_02	100%	Centro Regionale Strategia Marina	Potenziare l'azione di conseguimento o mantenimento del buono stato dell'ambiente marino nel rispetto della Direttiva Strategia Marina (MFSO_2008/56/EC), mediante piani di monitoraggio MSPD e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992 sulla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali
OS_b_03	50%	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute	Ottimizzare la pianificazione e successiva realizzazione del programma di monitoraggio della balneazione
OS_c_01	50%	Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA	Realizzare un assessment quali-quantitativo sui laboratori di prova dell'Agenzia
OS_c_02	50%	Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata, Qualità e Ambiente	Ottimizzare il sistema di gestione qualità delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia con conseguente armonizzazione alla rete dei laboratori SNPA
OS_c_03	50%	Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata, Qualità e Ambiente	Sensibilizzare la popolazione regionale in particolare quella studentesca all'educazione ambientale
OS_d_01	50%	Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Catanzaro
OS_d_02	10%	Dipartimento Provinciale di Crotona	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute sul territorio provinciale di Crotona
OS_d_03	50%	Dipartimento Provinciale di Cosenza	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Cosenza
OS_d_04	50%	Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Reggio Calabria

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Codice	Peso %	Struttura di Primo Livello (SPL)	Descrizione breve
OS_d_05	50%	Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute sul territorio provinciale di Vibo Valentia
OS_d_06	50%	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute	Realizzare il programma ISS del MINSAN per la rilevazione del SARS-COV-2 nei reflui civili
OS_e_01	50%	Dipartimento Provinciale di Catanzaro	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_e_02	50%	Dipartimento Provinciale di Crotona	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Crotona, coerentemente alle indicazioni SNPA, alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) e del MASE ed incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_e_03	50%	Dipartimento Provinciale di Cosenza	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Cosenza, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_e_04	50%	Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Reggio Calabria, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_e_05	50%	Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Vibo Valentia, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_e_06	35%	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	Coordinare le attività di supporto tecnico per la valutazione, i pareri ed i controlli ambientali sul territorio regionale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA), incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
OS_f_01	100%	Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione, Performance e Controllo	Migliorare l'applicazione del SMVP relativamente al monitoraggio del Ciclo di Gestione della Performance ed attuare il monitoraggio Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023_2025
OS_f_02	50%	Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA	Contribuire alla digitalizzazione dei processi fondamentali dell'Agenzia per le attività analitiche dei servizi laboratoristici
OS_f_03	100%	Direzione Amministrativa - (SPLV struttura virtuale di primo livello)	Ottimizzare la gestione contabile, patrimoniale, del personale e del sistema dei contratti di appalto dell'Agenzia con le conseguenti attività di armonizzazione contabile stabilite dalla legislazione vigente e dalla Regione Calabria
OS_f_04	50%	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	Migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo ambientale

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Codice	Peso %	Struttura di Primo Livello (SPL)	Descrizione breve
OS_f_05	50%	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	Attuare in produzione il SITA (sistema informativo tecnico ambientale) ed il sistema CERCAL (Catasto delle sorgenti elettromagnetiche della Regione Calabria), in ottica di rilascio di servizi utilizzabili dal Sistema Informativo Ambientale della Regione Calabria (SIRA)

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

DETTAGLIO OBIETTIVI STRATEGICI

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8 Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare la mappatura ed i controlli sul sistema depurativo costiero regionale asservito da campionatori automatici
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Codice	OS_a_01
*Area strategica	a - Controlli/Vigilanza
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.1; OI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 01
Peso	35%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Aggiornamento della procedura di gestione rete autocampionatori e attività formativa del personale delegato alla gestione entro il 31.12.2023	20%	ON/OFF	ON/OFF		ON		Aggiornamento della procedura operativa per gestione rete autocampionatori. Invio nota protocollata a DG e DS da parte Direttore del Centro
Quota di completamento della rete degli autocampionatori automatici per il sistema depurativo regionale entro il 31/12/2023	40%	Numero di stazioni di ripristino-riposizionamento-reinstallazione-nuova installazione/Numero stazioni di campionamento previste (30) nel progetto di completamento sistema di autocampionatori automatici	Percentuale in crescita		75%		Emissione della certificazione del RUP/DEC contenente la dichiarazione di avvenuto ripristino-nuova attivazione. Invio relazione protocollata interna da parte del Direttore Centro al DG e DS entro il 31.12.2023
Quota incrementale di primo campionamento ed analisi acque reflue effettuato su ciascun campionario automatico previsti a completamento della rete esistente, entro il 31.12.2023	40%	N. di primi campioni prelevati ed esaminati da ciascun autocampionatore (previsto in n. di 30 nel progetto di completamento)/Numero totale di primi campioni prelevabili ed esaminabili su ciascun autocampionatore	Percentuale in crescita		75%		Invio relazione protocollata interna al DG e DS con il riepilogo di dettaglio di verbali di campionamento acque reflue e dei rapporti di prova emessi per ciascun campionario previsto nel progetto di completamento

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Erogazione di un supporto tecnico scientifico qualificato alla Regione Calabria per la pratica attuazione del PRAC
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Geologia e Amianto
Codice	OS_a_02
*Area strategica	a - Controlli/Vigilanza
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.4.3
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Programma operativo metodologico numerico, redatto sulle reali azioni di supporto erogabili dall'ARPACAL per il PRAC della Regione Calabria, entro il 31/07/2023	30%		ON/OFF		ON		Invio nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Quota di schede di autonotifica trasmesse da ASP della Regione Calabria, Comuni della Regione Calabria e Regione Calabria revisionate nella mappatura georeferenziata	30%	Numero di schede revisionate/Numero di schede trasmesse totali * 100	Percentuale in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo amianto, della mappatura realmente effettuata; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Quota percentuale di azioni di programma operativo metodologico numerico realizzate a supporto del PRAC della Regione Calabria	40%	Numero di azioni realizzate/Numero di azioni previste da programma *100	Percentuale in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo amianto (documentale, cartografico, etc.), delle azioni di programma a supporto del PRAC realmente effettuate; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ridurre l'impatto ambientale negativo nelle città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Codice	OS_a_03
*Area strategica	a - Controlli/vigilanza
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.5; 2.1.7
Peso	30%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo o anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Contribuire, ai sensi della DGR n. 226 del 29 Maggio 2017 e del DGR n. 146 del 15 Aprile 2021, alla determinazione ed elaborazione dei dati della percentuale di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti in Regione Calabria, comprensivo della sezione "Riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia dai rifiuti"	50%	ON/OFF	ON/OFF		ON		Predisposizione struttura e bozza report raccolta differenziata (RD-RU) a cura del Catasto Regionale Rifiuti Arpacal (in ottica di successivo completamento e pubblicazione nel 2024). Invio bozza report a DG/DS mediante nota protocollata interna
Contribuire all'alimentazione di banche dati informative utili alla riqualificazione dei territori inquinati (bonifica dei Siti Orfani - PNRR), coinvolgendo i Dipartimenti Provinciali ed i Servizi Suolo e Rifiuti relativi, entro il 31.12.2023	50%	ON/OFF	ON/OFF		ON		Alimentazione del data base di MOSAICO di ISPRA con i dati dei siti orfani regionali, sulla base delle informazioni comunicate dal Dipartimento Ambiente della Regione Calabria e dai Dipartimenti Provinciali Arpacal. Invio nota protocollata al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico ambientale nei procedimenti di bonifica sui SIN che ricadono nel territorio provinciale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze del MASE e della Regione Calabria
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Crotona
Codice	OS_a_04
*Area strategica	a - Controlli/vigilanza
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.7
Peso	40%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Contribuire percentualmente alle attività di controllo sui siti oggetto di bonifica ex art. 248 comma 2 D.Lgs. 152/06 s.m.i. entro il 31/12/2023	100%	N° di relazioni trasmesse/N° di relazioni richieste * 100	Quota percentuale		100%		Predisposizione relazione tecnica riepilogativa ex art. 248 comma 2 D.Lgs 152/06 s.m.i ed invio mediante protocollo all'Autorità Competente e per conoscenza al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi della DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Fornire continuità all'azione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 denominato "Centro Funzionale Multirischi 2.0" contribuendo alla valorizzazione degli Open Data di Protezione Civile della Regione Calabria
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Multirischi
Codice	OS_b_01
*Area strategica	b - Monitoraggi
Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale) ed eventualmente OI DG (*)	2.4.2; OI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 02
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Completare il sistema di indicatori per il monitoraggio fisico procedurale e finanziario del progetto POR "CF Multirischi 2.0" entro il 31/12/2023	40%	N° di indicatori compilati entro tempo obiettivo/N° indicatori totali *100	Percentuale e in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema regionale POR/FESR, etc.), degli indicatori individuati a completamento; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Quota di interventi realizzati nei tempi obiettivo al 31/12/2023	30%	N° di interventi realizzati entro tempo obiettivo/N° interventi previsti *100	Percentuale e in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema regionale POR/FESR, etc.), degli interventi realizzati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Validazione e proposizione dei dataset ambientali di particolare valore pubblico presenti sul sistema informativo CFM 2.0 come Open Data sul sistema della Regione Calabria https://dati.regione.calabria.it entro il 30.11.2023	30%		ON/OFF		100%		Predisposizione di specifica nota protocollo in uscita alla Regione Calabria (inviata al Responsabile progetto Open Data) ed al DG ARPACAL per conoscenza, con in allegato documento tecnico Open Data validati e rilasciati per il Sistema Open Data https://dati.regione.calabria.it della Regione Calabria

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Potenziare l'azione di conseguimento o mantenimento del buono stato dell'ambiente marino nel rispetto della Direttiva Strategia Marina (MFSD_2008/56/EC), mediante piani di monitoraggio MSPD e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992 sulla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Strategia Marina
Codice	OS_b_02
*Area strategica	b - Monitoraggi
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.2.1; 2.2.4; 2.2.6; 2.2.7
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quota percentuale del sistema di indicatori idonei al conseguimento o mantenimento del buono stato dell'ambiente marino nel rispetto della Direttiva Strategia Marina (MFSD_2008/56/EC), mediante piani di monitoraggio MSPD e mediante la salvaguardia della biodiversità e la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio della Regione Calabria	20%	N° di indicatori compilati entro tempo obiettivo/N° indicatori necessari *100	Percentuale in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo contabile, etc.), degli indicatori individuati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Quota percentuale di interventi realizzati nel POA Marine Strategy nei tempi obiettivo e quota percentuale di interventi realizzati in misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei siti Natura 2000, nei tempi obiettivo	50%	N° di interventi realizzati entro tempo obiettivo/N° interventi previsti *100	Percentuale in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo contabile, etc.), degli interventi realizzati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Quota percentuale di registrazione di tutti i dati analitici ambientali attinenti la Strategia Marina sui sistemi nazionali e sistemi d'Agenzia disponibili e Quota percentuale di registrazione di tutti i dati analitici di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie dettati dalla Direttiva "Habitat"	30%	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100	Percentuale in crescita		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, sistema MASE, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

A11 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare la pianificazione e successiva realizzazione del programma di monitoraggio della balneazione
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute
Codice	OS_b_03
*Area strategica	b - Monitoraggi
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Predisposizione di documenti con dati ottimizzati utili all'emanazione del Decreto di Giunta Regionale Calabria per la classificazione dello stato di qualità delle acque di balneazione regionali	30%		ON/OFF		ON		Relazione sui dati individuati e ottimizzati per un uso produttivo più immediato da parte della Regione Calabria; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Controllare che i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione siano correttamente inseriti sui sistemi nazionali (Portale Acque MINSAN) e sistemi d'Agenzia disponibili da parte dei Dipartimenti Provinciali	40%		ON/OFF		100%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA LIMS, etc.), dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Contribuire a migliorare il contenuto informativo ambientale della Sezione Dati Ambientali Acque di Balneazione sul web www.arpacal.it attinenti ai dati di monitoraggio delle acque di balneazione nel periodo maggio-settembre 2023	30%		ON/OFF		ON		Sistema informativo www.arpacal.it Sezione Dati Ambientali Monitoraggio delle Acque di balneazione

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Realizzare un assessment quali-quantitativo sui laboratori di prova dell'Agenzia
Struttura di Primo Livello (SPL)	Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA
Codice	OS_c_01
*Area strategica	c - Informazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Contribuire alla mappatura e valutazione delle attività dell'Agenzia in termini di volumi, dei costi di esercizio e di mantenimento dei laboratori di prova, elaborando i dati disponibili con riferimento possibilmente a ciascun semestre solare	70%	N. di report di mappatura redatti/N. di report richiesti	Quantità in crescita		100%		Trasmissione di almeno n. 2 report analitici (tipicamente a cadenza semestrale) mediante invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Settore
Organizzare sessioni plenarie, possibilmente a cadenza semestrale, per attività e rendicontazione assessment, con coinvolgimento di tutti gli attori interni responsabili di SSL (strutture dirigenziali di secondo livello) e altre articolazioni agenziali ritenute necessarie	30%	N. sessioni plenarie realizzate/N. sessioni plenarie da realizzare	Quantità in crescita		100%		Relazione su eventi di sessione plenaria organizzati in presenza presso la sala formazione della Sede Centrale dell'Agenzia o, in caso di impossibilità, con l'uso del sistema di videoconferenza, attinenti l'indicatore. Invio nota protocollo interno a DG

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Ottimizzare il sistema di gestione qualità delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia con conseguente armonizzazione alla rete dei laboratori SNPA
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata, Qualità e Ambiente
Codice	OS_c_02
*Area strategica	c - Informazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di audit svolti con Enti Ispettivi (Accredia) per il mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) in conformità alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018	50%	N° audit Accredia effettuati/N° audit Accredia da effettuare * 100	ON/OFF		100%		Trasmissione dei rapporti di audit di Accredia ai Direttori delle SPL delle strutture laboratoristiche accreditate. Invio di nota protocollo interno da parte del Direttore del Centro ai Direttori di Dipartimento Provinciale interessati, DG e DS
Supportare i laboratori di prova accreditati presso i Dipartimenti Provinciali per la risoluzione dei rilievi posti dagli Ispettori ACCREDIA in ottica di miglioramento delle strutture laboratoristiche accreditate (CS,CZ,RC) entro il 31.12.2023	50%	N. rilievi risolti/ N. di rilievi sollevati	ON/OFF		100%		Trasmissione del documento di gestione rilievi con descrizione delle azioni di miglioramento delle strutture laboratoristiche accreditate. Invio di nota protocollo interno ai direttori dei Dipartimenti con laboratori accreditati ed al DG e DS da parte del Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Sensibilizzare la popolazione regionale in particolare quella studentesca all'educazione ambientale
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata, Qualità e Ambiente
Codice	OS_c_03
*Area strategica	c - Informazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2 2.2.5
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Contribuire all'innalzamento dell'immagine pubblica dell'Agenzia con riguardo all'educazione ambientale, coinvolgendo i Dipartimenti Provinciali ed i Centri ed i Settori potenzialmente interessati, progettando i contenuti da riportare nella sezione specifica del portale pubblico agenziale	30%		ON/OFF		ON		Portale pubblico dell'Agenzia - Sezione Educazione Ambientale
Accrescere la promozione e sensibilizzazione ambientale, organizzando iniziative realizzate su scala regionale, anche in modalità web conference ("Non abusiamo del mare") o altre modalità partecipative, aventi ad oggetto attività di educazione ambientale sulle diverse tematiche ambientali, con individuazione analitica degli accordi e dei servizi da divulgare (es. Convenzioni, Protocolli d'intesa, Progetti, etc.) agli stakeholder pubblici o privati	70%	N. di iniziative da programmare ed effettuare	ON/OFF		3		Relazione, con mappatura degli accordi di educazione ambientale da cui si evincano servizi ed indicatori ambientali alimentati, degli eventi organizzati e della numerosità dei partecipanti. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Catanzaro
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OS_d_01
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2 - 2.1.6
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quota di registrazione sul sistema ISIN dei dati analitici attinenti il programma di monitoraggio della concentrazione di radon nelle acque potabili entro il 31/12/2023	20%	N di dati analitici monitoraggio radon acque ad uso consumo umano registrati/ N di dati analitici totali di monitoraggio radon nelle acque ad uso consumo umano * 100	Percentuale in crescita		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) del programma di monitoraggio del radon nelle acque e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia (SITA-LIMS) o sul sistema di produttività d'ufficio dei dati analitici attinenti il programma di monitoraggio delle acque potabili entro il 31/12/2023	20%	N di dati analitici acque potabili registrati/ N di dati analitici totali di programma monitoraggio acque potabili * 100	Percentuale in crescita		25%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, ambientale, etc.), delle analisi chimiche e batteriologiche sulle acque potabili e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di dati attinenti il Piano di rilevazione del SARS-COV-2 nei reflui civili registrati sul sistema ministeriale e sui sistemi disponibili d'Agenzia entro il 31/12/2023	20%	N di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/ N di dati analitici totali * 100	Percentuale in crescita		100%		Estrazione dei dati analitici registrati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, sistema di produttività d'ufficio, etc.), elaborazione dei dati ed invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione sul sistema MINSAN e sui sistemi interni disponibili (es. SITA-LIMS, sistemi di produttività d'ufficio, etc.) entro il tempo obiettivo	20%	Percentuale in crescita	N di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/ N di dati analitici totali * 100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo ministeriale e dai sistemi d'Agenzia disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici effettivamente registrati; invio nota protocollo interno al Direttore del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute e per conoscenza al Direttore Scientifico
Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	20%	Percentuale in crescita	N di dati analitici sui nitrati registrati/ N di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio * 100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute sul territorio provinciale di Crotona
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Crotona
Codice	OS_d_02
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2
Peso	10%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Acquisire, relazionandosi agli altri Dipartimenti Provinciali che surrogano le relative attività ambientali a supporto delle ASP del territorio provinciale di competenza, il patrimonio informativo di dati attinenti il programma di monitoraggio delle acque potabili ai fini di completare la conoscenza ambientale territoriale entro il 31/12/2023	30%		ON/OFF		ON		Relazione sul programma di monitoraggio delle acque potabili svolto in surroga da parte degli altri Dipartimenti Provinciali, invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione sul sistema MINSAN e sui sistemi interni disponibili (es. SITA-LIMS, sistemi di produttività d'ufficio, etc.) entro il tempo obiettivo	50%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo ministeriale e dai sistemi d'Agenzia disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici effettivamente registrati; invio nota protocollo interno al Direttore del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute e per conoscenza al Direttore Scientifico
Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	20%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Cosenza
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OS_d_03
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2 - 2.1.6
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quota percentuale di radionuclidi (più significativi previsti nel rapporto ISIN 2019 - sorveglianza radioattività) analizzati in campioni quali i suoli (comunque diversi dalla matrice acque potabili) soggetti a registrazione sul sistema ISIN entro il 31.12.2023	20%	N° di campioni con radionuclidi (in matrici differenti dalle acque ad uso consumo umano analizzati e registrati)/N° di campioni contenenti radionuclidi da analizzare	Percentuale in crescita		75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici dei radionuclidi registrati (matrici diverse da acque ad uso umano); invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia dei dati analitici attinenti il programma di monitoraggio delle acque potabili entro il 31/12/2023	30%	N° di dati analitici acque potabili registrati/N° di dati analitici totali di programma monitoraggio acque potabili *100	Percentuale in crescita		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, ambientale, etc.), delle analisi chimiche e batteriologiche sulle acque potabili e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione sul sistema MINSAN e sui sistemi interni disponibili (es. SITA-LIMS, sistemi di produttività d'ufficio (formato .xls/.calc) entro il tempo obiettivo	30%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo ministeriale e dai sistemi d'Agenzia disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici effettivamente registrati; invio nota protocollo interno al Direttore del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute e per conoscenza al Direttore Scientifico
Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	20%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio *100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute nonché alla sicurezza delle attrezzature e degli impianti sul territorio provinciale di Reggio Calabria
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OS_d_04
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quota di copertura, a livello regionale, delle analisi sui radionuclidi presenti nei campioni di acque potabili secondo il piano di monitoraggio condotto dalle ASP entro il 31/12/2023	30%	N° di dati analitici sui radionuclidi nei campioni di acque potabili registrati/N° di dati analitici sui radionuclidi totali di piano monitoraggio acque potabili richiesti dalle ASP*100	Percentuale in crescita		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, sistema informativo ambientale, etc.), del supporto fornito per il piano di monitoraggio sulle acque potabili e dei dati analitici registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento entro il 31/12/2023
Quota di registrazione sul sistema d'Agenzia dei dati analitici attinenti il programma di monitoraggio delle acque potabili entro il 31/12/2022	20%	N° di dati analitici acque potabili registrati/N° di dati analitici totali di programma monitoraggio acque potabili *100	Percentuale in crescita		75%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, ambientale, etc.), delle analisi chimiche e batteriologiche sulle acque potabili e dei dati registrati; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento
Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione sul sistema MINSAN e sui sistemi interni disponibili (es. SITA-LIMS, sistemi di produttività d'ufficio, etc.) entro il tempo obiettivo	30%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo ministeriale e dai sistemi d'Agenzia disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici effettivamente registrati; invio nota protocollo interno al Direttore del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute e per conoscenza al Direttore Scientifico
Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	20%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio *100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Incrementare ed ottimizzare la capacità di supporto tecnico e per determinazioni analitiche e di laboratorio finalizzate al binomio ambiente e salute sul territorio provinciale di Vibo Valentia
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OS_d_05
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	2.1.2
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quota di registrazione di tutti i dati analitici attinenti il piano di monitoraggio della balneazione sul sistema MINSAN e sui sistemi interni disponibili (es. SITA-LIMS, sistemi di produttività d'ufficio, etc.) entro il tempo obiettivo	80%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici registrati entro tempo obiettivo/N° di dati analitici totali *100		100%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo ministeriale e dai sistemi d'Agenzia disponibili (documentale, di produttività d'ufficio, etc.) dei dati analitici effettivamente registrati; invio nota protocollo interno al Direttore del Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute e per conoscenza al Direttore Scientifico
Quota di registrazione sui sistemi disponibili d'Agenzia (documentale, produttività d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.) dei dati analitici attinenti il monitoraggio dei nitrati delle acque superficiali e sotterranee entro il 31/12/2023	20%	Percentuale in crescita	N° di dati analitici sui nitrati registrati/N° di dati analitici totali sui nitrati previsti secondo il piano monitoraggio *100	50%	75%		Relazione, mediante estrazione dati dai sistemi informativi disponibili (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), delle attività svolte per il monitoraggio dei nitrati nelle acque (inclusiva dei dati registrati); invio di nota protocollo interno al DG e DS

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Realizzare il programma ISS del MINSAN per la rilevazione del SARS-COV-2 nei reflui civili
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute
Codice	OS_d_06
*Area strategica	d - Supporto alla prevenzione primaria
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Coordinamento del Piano di rilevazione del SARS-COV-2 2023 ed aggiornamento delle procedure operative per i laboratori di prova interessati al programma ISS del MINSAN	50%		ON/OFF		ON		Piano di rilevazione SARS-COV-2 nei reflui civili e procedure tecniche a supporto; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Elaborazione studio epidemiologico ambientale attinente il programma SARS-COV-2 nei reflui nei tempi obiettivo	50%		ON/OFF		ON		Relazione epidemiologica ambientale sull'attività SARS-COV-2 svolta ed invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

[1 scheda per ogni OS]

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Catanzaro, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Catanzaro
Codice	OS_e_01
*Area strategica	e-Valutazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	30%	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100			100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota traociata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dalla SPL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	30%		ON/OFF		ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
Collaborare, entro l'anno obiettivo, con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e con il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno obiettivo precedente	20%	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	Quantità in crescita	20%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Supportare il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA secondo format predisposto dal Centro Controlli	20%		ON/OFF		ON		Trasmissione al DG e DS, con nota protocollo interno, di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Crotona, coerentemente alle indicazioni SNPA, alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) e del MASE ed incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Crotona
Codice	OS_e_02
*Area strategica	e-Valutazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	10%	N' di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N' di visite ispettive programmate totali *100			100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dal Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	20%		ON/OFF		ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
Collaborare, entro l'anno obiettivo, con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e con il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno obiettivo precedente	20%	N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	Quantità in crescita	20%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Percentuale di istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo attinenti i Siti di Interesse Nazionale (SIN) ricadenti nel territorio di competenza	40%	N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN effettuate/N. di partecipazioni a conferenze di servizi sui SIN previste*100	Quantità in crescita		100%		Produzione di report di attività attinenti i SIN ed invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Supportare il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA, secondo format predisposto dal Centro Controlli	10%		ON/OFF		ON		Trasmissione al DG e DS, con nota protocollo interno, di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDE OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Cosenza , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Struttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Cosenza
Codice	OS_e_03
Area strategica	e-Valutazione ambientale
Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	20%	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100			100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dalla SPL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	30%		ON/OFF		ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
Collaborare, entro l'anno obiettivo, con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e con il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno obiettivo precedente	20%	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali * 100	Quantità in crescita	20%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Supportare il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA, secondo format predisposto dal Centro Controlli	20%		ON/OFF		ON		Trasmissione al DG e DS, con nota protocollo interno, di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019
Predisporre un'attività a valore pubblico sul territorio provinciale con Istituzioni ed Enti Locali sensibilizzati alla problematica della minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in particolare alla luce della DGR 7920 del 14/07/2022 di istituzione del Catasto Regionale delle Sorgenti Elettromagnetiche	10%		ON/OFF	0%	1		Relazione di attività con nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento, inclusiva dei dati di consuntivo sui controlli effettuati secondo format stabilito per l'alimentazione dell'Osservatorio ISPRA sui campi elettromagnetici

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Reggio Calabria , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria
Codice	OS_e_04
"Area strategica"	e-Valutazione ambientale
"Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)"	6.1.1
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	20%	N° di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N° di visite ispettive programmate totali * 100			100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dalla SPL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	30%		ON/OFF		ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
Collaborare, entro l'anno obiettivo, con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e con il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno obiettivo precedente	20%	N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N° di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali *100	Quantità in crescita	20%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Supportare il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA secondo format predisposto dal Centro Controlli	20%		ON/OFF		ON		Trasmissione al DG e DS, con nota protocollo interno, di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 2/10/2019
Predisporre un'attività a valore pubblico sul territorio provinciale con Istituzioni ed Enti Locali sensibilizzati alla problematica della minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in particolare alla luce della DGR 7920 del 14/07/2022 di istituzione del Catasto Regionale delle Sorgenti Elettromagnetiche	10%		ON/OFF	0%	1		Relazione di attività con nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento, inclusiva dei dati di consuntivo sui controlli effettuati secondo format stabilito per l'alimentazione dell'Osservatorio ISPRA sui campi elettromagnetici

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la capacità di supporto tecnico per valutazioni pareri e controlli ambientali sul territorio provinciale di Vibo Valentia , coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA) incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia
Codice	OS_e_05
*Area strategica	e-Valutazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di attività visite ispettive AIA ordinarie effettuate in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174/2023	30%	N' di relazioni trasmesse post visita ispettiva programmata/N' di visite ispettive programmate totali * 100			100%		Predisposizione relazione di conformità ex art. 29-decies comma 5 del TUA. Invio di nota tracciata mediante protocollo URBI all'Autorità Competente ed al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Contribuire alla rendicontazione su attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro format appositamente predisposto dalla SPL Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per le attività svolte entro il 31/12/2023	30%		ON/OFF		ON		Elaborazione a consuntivo di relazione con i dati sui controlli effettuati secondo format stabilito; invio di nota protocollo interno a Centro Controlli da parte del Direttore della SPL/DAP
Collaborare, entro l'anno obiettivo, con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi e con il Settore Sistemi Informativi (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, da ciascun Dipartimento Provinciale nel corso dell'anno obiettivo precedente	20%	N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate/N' di tipologie di pratiche normalizzate e digitalizzate totali * 100	Quantità in crescita	20%	50%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale URBI, pratiche amministrative URBI, etc.), delle tipologie di pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" normalizzate e registrate digitalmente. Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Dipartimento Provinciale
Supportare il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi nelle istruttorie di danno ambientale richieste da ISPRA secondo format predisposto dal Centro Controlli	20%		ON/OFF		ON		Trasmissione al DG e DS, con nota protocollo interno, di relazione riepilogativa contenente le informazioni richieste dal Centro Controlli per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 21/10/2019

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Coordinare le attività di supporto tecnico per la valutazione, i pareri ed i controlli ambientali sul territorio regionale, coerentemente alle indicazioni SNPA e alle esigenze della Regione Calabria (VIA, VAS, AIA-PAUR, VI, AUA), incluse quelle relative al danno ambientale nei confronti di ISPRA
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Codice	OS_e_06
*Area strategica	e-Valutazione ambientale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2
Peso	35%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Attuare il monitoraggio a cadenza semestrale, con i dati disponibili al 30.06.2023 e 31.12.2023, delle visite ispettive AIA ordinarie effettuate dai Dipartimenti Provinciali in attuazione della programmazione dei controlli per l'anno 2023 Prot. n. 2174 del 23-01-2023	30%		ON/OFF		ON		Invio di n. 2 relazioni (I semestre-II semestre con i dati disponibili) con protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro
Predisporre la bozza di rendicontazione, con i dati disponibili al 31.12.2023, sulle attività di controllo AIA regionali effettuate nell'anno obiettivo (ordinarie, straordinarie e non programmate) mediante format SNPA o altro appositamente predisposto	20%		ON/OFF		ON		Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro contenente la bozza di rendicontazione, con in allegato i format richiesti, sulla base dei dati utilmente disponibili e trasmessi dalle SPL/DAP entro il 31.12.2023
Collaborare con il Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy (SISP) per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, dal Centro e dai Dipartimenti Provinciali nel corso dell'anno obiettivo precedente	30%	N° di tipologie di pratiche digitalizzate/N° di tipologie di pratiche totali digitalizzabili*100	Quantità in crescita	0%	50%		Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro contenente relazione descrittiva dell'attività, con riferimento alla tipologia ed ai dati delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come effettivamente digitalizzate sul sistema informativo documentale URBI e pratiche amministrative URBI
Supportare ISPRA, con l'apporto dei Dipartimenti Provinciali, riscontrando tutte le richieste di informazione per le valutazioni di danno ambientale in attuazione della procedura prevista dal Paragrafo A) della Delibera SNPA n. 58/2019 del 02/10/2019 con fotografia dell'attività al 31.12.2023	20%	N° di tipologie di pratiche digitalizzate/N° di tipologie di pratiche totali digitalizzabili*100	ON/OFF		ON		Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Centro contenente relazione sui riscontri ad ISPRA svolti nel corso del 2023

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

AII 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare l'applicazione del SMVP relativamente al monitoraggio del Ciclo di Gestione della Performance ed attuare il monitoraggio Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023_2025
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione, Performance e Controllo
Codice	OS_f_01
*Area strategica	F-Innovazione organizzativa e manageriale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo o anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Dare applicazione al nuovo sistema di valutazione e misurazione performance approvato dall'OIV a fine 2022	50%		ON/OFF		ON		Relazione di monitoraggio delle attività effettivamente condotte per attuare il SVMP (approvato dall'OIV a dicembre 2022). Invio nota protocollo interno al DG
Procedere al monitoraggio del PIAO 2023-2025 entro i termini normativamente previsti e con le modalità di legge	50%		ON/OFF		ON		Relazione consuntiva delle fasi del monitoraggio da presentare al Commissario entro i termini previsti dalla legge a cura del Dirigente del Settore. Invio nota protocollo interno

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

A11 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Contribuire alla digitalizzazione dei processi fondamentali dell'Agenzia per le attività analitiche dei servizi laboratoristici
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA
Codice	OS_f_02
*Area strategica	F-Innovazione organizzativa e manageriale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Percentuale di rapporti di prova registrati attraverso la piattaforma informatica SITA-LIMS già oggetto di rilascio al 31.12.2023	100%		N° di registrazioni digitali di rapporti di prova / N° di registrazioni digitali di rapporti di prova totali *100	0%	40%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo (documentale, d'ufficio .xls-.calc, SITA-LIMS, etc.), dei volumi di rapporti di prova registrati mediante SITA-LIMS; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Settore

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AlI 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Optimizzare la gestione contabile, patrimoniale, del personale e del sistema dei contratti di appalto dell'Agenzia con le conseguenti attività di armonizzazione contabile stabilite dalla legislazione vigente e dalla Regione Calabria
Stettera di Primo Livello (SPL)	Direzione Amministrativa - (SPLV struttura virtuale di primo livello)
Codice	OS_f_03
*Area strategica	F-Innovazione organizzativa e manageriale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2; 8.2.4; OI 3 C.S.
Peso	100%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuetivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Incremento percentuale delle funzioni del Sistema Enterprise Resource Planning (ERP) già adottato (URBI) per la gestione contabile e gestione patrimoniale degli asset	20%		ON/OFF	Disponibilità di documentazione di progetto	ON		Relazione, con estrazione dati dal sistema ERP adottato (URBI) delle funzioni contabili patrimoniali effettivamente attivate per la riduzione del gap informativi di natura contabile e patrimoniale. Nota protocollo interno a DG
Percentuale di dipendenti partecipanti ad azioni formative sul Sistema ERP contabile patrimoniale adottato (URBI)	15%	Numero dipendenti partecipanti ad azioni formative/numero dipendenti totali *100	Percentuale in crescita		40%		Relazione sui dati quantitativi della formazione effettivamente erogata. Nota protocollo interno a DG
Giorni di ritardo per la presentazione dei documenti contabili di previsione annuale e pluriennale e di consuntivazione in accordo alle linee guida regionali vigenti	20%	Elaborazione n. giorni di ritardo accumulati	Per ciascun documento contabile, determinazione dei giorni di ritardo intercorrenti tra la presentazione effettiva dei documenti contabili e le date di scadenza previste dalla normativa e dalle leggi regionali		<= 0		Relazione trasmessa a mezzo protocollo interno al DG, con estrazione dati dall'Archivio Online Sezione Delibere e Determinine, degli atti predisposti nei tempi indicati dalla normativa e delle linee guida regionali attinenti da cui poter desumere i tempi di esecuzione stinenti l'obiettivo
Quota percentuale di transizioni di pagamento servizi erogati a terzi attraverso PagoPA/AppIO entro il tempo obiettivo	20%	Numero di transizioni attivate attraverso PagoPA/numero totali transizioni attivabili tramite PagoPA*100	Percentuale in crescita		30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo contabile dei dati delle transizioni PagoPA/AppIO; invio di nota protocollo interno a DG del Direttore Amministrativo (SPLV)
Quota percentuale di dipendenti coinvolti nel processo di valorizzazione e potenziamento delle competenze del personale anche attraverso le progressioni verticali, gli interventi formativi e di affiancamento entro il tempo obiettivo	15%	Numero di dipendenti valorizzati/Numero di dipendenti valorizzabili *100	Percentuale in crescita		30%		Relazione, mediante estrazione dati dal sistema informativo documentale (Delibere, Protocollo, etc.) delle attività condotte per le finalità dell'obiettivo; invio di nota protocollo interno a DG da parte del Direttore Amministrativo (SPLV)
Giorni di ritardo per la presentazione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del Piano Biennale dei Servizi e delle Forniture in accordo agli schemi ed alle scadenze previste dalla normativa vigente	10%	Numero di giorni di ritardo anno corrente / Numero di giorni di ritardo anno (corrente-1) *100	Quantità in decrescita		50%		Pubblicazione delle Delibere di approvazione e trasmissione, con nota protocollo interno al DG, di relazione di confronto anno corrente-anno precedente, il tutto predisposto nei tempi indicati dalla normativa

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo ambientale
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy
Codice	OS_f_04
*Area strategica	F-Innovazione organizzativa e manageriale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	1.1.2; OI 2 C.S.
Peso	50%

INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quantità incrementale di dataset ambientali candidabili, validabili ed idonei alla pubblicazione sul sistema Open Data https://dati.regione.calabria.it della Regione Calabria entro il 31.12.2023	40%	N. di sorgenti di dati ambientali collegati ad attività con la Regione Calabria candidate idonee alla pubblicazione/N. di sorgenti di dati ambientali per attività in essere con la Regione Calabria candidabili come idonee *100	Quantità in crescita	100%	50%		Predisposizione di specifica nota protocollo in uscita alla Regione Calabria (inviata al Responsabile progetto Open Data) ed al DG ARPACAL per conoscenza, con in allegato documento tecnico Open Data validati e rilasciati per il Sistema Open Data https://dati.regione.calabria.it della Regione Calabria
Individuazione ed applicazione di un sistema informativo, rilasciato in architettura cloud, idoneo all'incremento della collaborazione progettuale tra Direzioni Dipartimenti Centri Settori e Servizi finalizzato alla riduzione del rischio di violazione del Regolamento Europeo GDPR entro il tempo obiettivo	30%		ON/OFF		ON		Predisposizione di specifica nota protocollo inviata al DG ARPACAL, contenente la soluzione individuata e le modalità di reale applicazione della stessa nell'Ente
Collaborare con il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi per la gestione digitale delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come già analiticamente individuate, in termini di workflow amministrativo, dal Centro e dai Dipartimenti Provinciali nel corso dell'anno solare precedente	30%	N' di tipologie di pratiche digitalizzate/N' di tipologie di pratiche totali digitalizzabili*100	Quantità in crescita	0%	50%		Invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Settore contenente relazione descrittiva dell'attività, con riferimento alla tipologia ed ai dati delle pratiche attinenti "Valutazioni, pareri, controlli ambientali" per come effettivamente digitalizzate sul sistema informativo documentale URBI e pratiche amministrative URBI

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 1 SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO (OS)

(1 scheda per ogni OS)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Attuare in produzione il SITA (sistema informativo tecnico ambientale) ed il sistema CERCAL (Catasto delle sorgenti elettromagnetiche della Regione Calabria), in ottica di rilascio di servizi utilizzabili dal Sistema Informativo Ambientale della Regione Calabria (SIRA)
Stuttura di Primo Livello (SPL)	Settore Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy
Codice	OS_f_05
*Area strategica	F-Innovazione organizzativa e manageriale
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)	6.1.3
Peso	50%

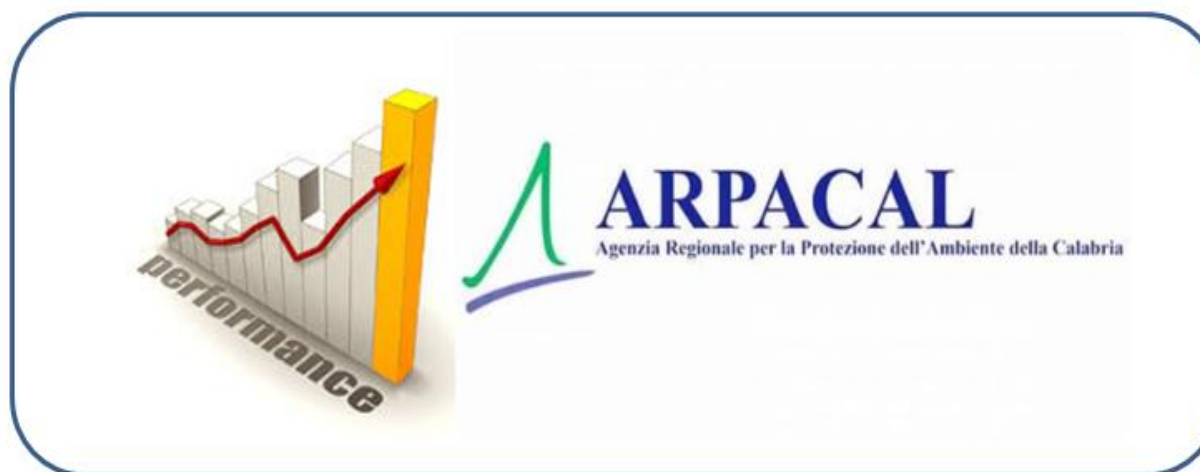
INDICATORI

Descrizione	Peso	Algoritmo	Regola di calcolo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/responsabile del dato
Quantità incrementale di layer ambientali a cui l'Agenzia può contribuire, presentati nel sistema informativo tecnico ambientale (SITA), idoneo al rilascio di servizi per il SIRA della Regione Calabria entro il 31/12/2023	40%		Quantità in crescita	50%	75%		Pubblicazione su cloud del sistema SITA idoneo al rilascio di servizi in ottica per il SIRA della Regione Calabria; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Settore
Supporto tecnico al Responsabile della Convenzione CEM con la Regione Calabria per le attività conseguenti alla DGR 7920 del 14/07/2022 della Regione Calabria istitutivo del Catasto Regionale delle sorgenti elettromagnetiche) finalizzato alla messa in produzione del sistema informativo regionale ambientale CERCAL, entro il tempo obiettivo	60%		ON/OFF		ON		Pubblicazione online del sistema CERCAL; invio di nota protocollo interno a DG e DS da parte del Direttore del Settore

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTE DELLA CALABRIA (ARPACAL)



PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

PROGETTI OBIETTIVO (2023)

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

All 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Misurazioni e monitoraggi dei campi magnetici prodotti dall'elettrodotto Laino-Feroletto-Rizziconi ai fini di potenziamento dell'informazione ambientale ed epidemiologica ambientale	Riferimenti	Convenzione ARPACAL-TERNA Rep. 251/2022 - II Annualità
Nome e Cognome Personale coinvolto	Come da manifestazione di interesse espletata	Matricola	Come da manifestazione di interesse espletata
Codice obiettivo	Pr_Ob_01_23		
*Area strategica	b - Monitoraggi		
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	N. 5215 del 08/03/2022

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Quantità di misurazioni effettuate rispetto al numero di misurazioni previste in convenzione in un elapsed di progetto pari a 12 mesi decorrenti dall'avvio	Percentuale in crescita	N. di misurazioni effettuate /N. di misurazioni previste in convenzione totali * 100	0%	80%		Diffusione dei risultati mediante uso del portale web agenziale e dei sistemi informativi ambientali d'Agenzia
02	Quantità di monitoraggi effettuati rispetto al numero di monitoraggi previsti in convenzione in un elapsed di progetto pari a 12 mesi decorrenti dall'avvio	Percentuale in crescita	N. di monitoraggi effettuati /N. di monitoraggi previsti in convenzione totali * 100	0%	80%		Diffusione dei risultati mediante uso del portale web agenziale e dei sistemi informativi ambientali d'Agenzia
03	Elaborazione dati delle misurazioni e dei monitoraggi e stesura relazione finale da effettuarsi in un elapsed di 15 mesi dall'avvio	ON/OFF	ON/OFF		ON		Invio nota protocollata interna al Direttore Scientifico con riferimento oggettivo ai dati estratti dai sistemi informativi a supporto
04	Digitalizzazione dei dati ambientali da effettuarsi in un elapsed di 15 mesi dall'avvio	ON/OFF	ON/OFF		ON		
05	Capacità di coinvolgimento di risorse umane dei Servizi Radiazione e Rumore coinvolte per il supporto alle operazioni di misurazioni e monitoraggio	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo o di altro atto di manifestazione di interesse contenente le qualificazioni per il supporto richiesto
06	Quantità di procedure di acquisto di beni e servizi previsti in convenzione espletate nei tempi indicati in cronoprogramma di progetto	Quantità in crescita	N. di procedure di affidamento di beni e servizi effettuate /N. di procedure di affidamento di beni e servizi effettuate totali * 100		100%		Rilevazione dal sistema informativo DCUBE/Albo online degli estremi delle Delibere e delle Determine con oggetto e dettagli sulle procedure attivate

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Progetto Obiettivo	Controllo e validazione dei dati della qualità dell'aria rilevati dalle stazioni a servizio dell'impianto di "termovalorizzazione e di trattamento rifiuti indifferenziati TMB" sito in C.da Cicerna di Gioia Tauro (RC) per la pubblicazione sui canali istituzionali del Comune di Gioia Tauro	Riferimenti	Convenzione ARPACAL-Città Metropolitana di Reggio Calabria Rep. 310/2022
Nome e Cognome Personale coinvolto	Come indicato nella Delibera di approvazione e da manifestazione di interesse da espletare	Matricola	Come indicato nella Delibera di approvazione e da manifestazione di interesse da espletare
Codice obiettivo	Pr_Ob_02_23		
*Area strategica	b - Monitoraggi		
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	N. 17 del 13/01/2023

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Gestione del procedimento amministrativo della Convenzione e rendicontazione al Direttore di Dipartimento di Reggio Calabria e alla Direzione Generale	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di atti amministrativi
02	Coordinamento e programmazione delle attività previste dalla Convenzione	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di atti amministrativi
03	Stesura di elaborato semestrale contenente i dati ambientali rilevati e validati sulla qualità dell'aria	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di trasmissione dell'elaborato semestrale al partner di convenzione
04	Stesura di elaborato annuale con valutazione dei dati in relazione ai valori limiti ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi;	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di trasmissione dell'elaborato annuale al partner di convenzione
05	N. di validazioni giornaliere effettuate rispetto al N. di validazioni giornaliere previste in convenzione nei 12 mesi dall'avvio pratico del progetto (considerando l'attività da lunedì a venerdì)	Percentuale in crescita	ON/OFF		0%	90%	Report di accesso e/o invio dati validati generato dal sistema di manutenzione stazioni, acquisizione dati e pubblicazione dati presente in impianto
06	Quantità di procedure di acquisto di beni e servizi previsti in convenzione espletate nei tempi indicati in cronoprogramma di progetto	Quantità in crescita	N. di procedure di affidamento di beni e servizi effettuate /N. di procedure di affidamento di beni e servizi effettuate totali * 100		100%		Rilevazione dal sistema informativo DCUBE/Albo online degli estremi delle Delibere e delle Determine con oggetto e dettagli sulle procedure attivate

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Studio per il dimensionamento preliminare e definitivo delle aree di salvaguardia della Sorgente Vina (ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06)	Riferimenti	Convenzione ARPACAL-Città Metropolitana di Reggio Calabria Rep. 276/2022
Nome e Cognome Personale coinvolto	Come da manifestazione di interesse da espletare	Matricola	Come da manifestazione di interesse da espletare
Codice obiettivo	Pr_Ob_03_23		
*Area strategica			
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	N. 504 del 30/11/2022

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Gestione del procedimento amministrativo della convenzione e rendicontazione alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale	ON/OFF			ON		Estremi di protocollo o di altro atto amministrativo comprovante l'esecuzione dell'attività
02	Coordinamento e programmazione delle operazioni di pianificazione e monitoraggio, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione	ON/OFF			ON		Comunicazioni interne con o senza protocollazione relativa all'attività
03	Espletamento delle procedure di acquisto di beni e servizi previsti in convenzione nei tempi necessari indicati nel cronoprogramma di progetto	ON/OFF			ON		Rilevazione dal sistema informativo DCUBE/Albo online degli estremi delle Delibere e delle Determine con oggetto e dettagli sulle procedure attivate.

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

04	Attività preliminari in campo per la realizzazione della strategia di intervento presso il sito di monitoraggio	ON/OFF			ON	Moduli di trasferta personale impegnato in attività di campo
05	Attività campionamento di acque superficiali/sotterranee secondo cronoprogramma di avanzamento lavori	ON/OFF			ON	Moduli richiesta prove per campioni prelevati in situ
06	Espletamento attività di indagini indirette	ON/OFF			ON	Relazione inerente l'attività di indagine indiretta con protocollo interno
07	Elaborazione della Carta della Vulnerabilità entro 14 mesi dall'avvio pratico del progetto	ON/OFF			ON	Protocollo interno relativo alla Redazione della Carta di Vulnerabilità
08	Digitalizzazione dati ed elaborazione della cartografia GIS finalizzate alla stesura dell'elaborato tecnico con le definizioni delle aree di salvaguardia.	ON/OFF			ON	Protocollo interno relativo alla Redazione Elaborato tecnico GIS
09	Acquisizione ed elaborazione dei dati derivanti dalla stazione meteorologica termo pluviometrica.	ON/OFF			ON	Fogli di calcolo interni con dati acquisiti e Protocollo interno relativo all'elaborato tecnico finale
10	Attività di diffusione dei risultati mediante restituzione degli elaborati previsti dalla convenzione alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ed eventuale supporto alla divulgazione a seguito di richiesta da parte del committente	ON/OFF			ON	Protocollo di trasmissione al committente dei risultati secondo quanto indicato da convenzione
11	N. di analisi effettuate rispetto al N. di analisi previste in Convenzione nei 12 mesi dall'avvio pratico del progetto	Percentuale in crescita	N. di analisi effettuate /N. di analisi previste in Convenzione totali * 100		80%	Numero di campioni presenti nel registro di accettazione associato MRP e numero di RdP (singolo o multiplo)
12	N. di campioni gestiti rispetto al N. di campioni previste in convenzione nei 12 mesi dall'avvio pratico del progetto	Percentuale in crescita	N. di campioni gestiti/N. di campioni previsti in convenzione totali * 100		80%	Numero di campioni presente nel registro di accettazione associato MRP

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	MAPPATURA DEGLI ECOSISTEMI NELL'AREA MARINA PROTETTA "CAPO RIZZUTO" (KR) E FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI PER FRONTEGGIARE LO SPIAGGIAMENTO DI PRODOTTI PETROLIFERI SULLE COSTE DELLE AREE MARINE PROTETTE.	Riferimenti	D.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010; Decisione 477/2010/EU del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine; Convenzione di Århus del 25 giugno 1998; Direttiva dell'Unione Europea 92/43/CEE "Habitat"; D.M. 15 febbraio 2019 - Decreto del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 febbraio 2019 - Aggiornamento della determinazione del buono stato ambientale delle acque marine e definizione dei traguardi ambientali. (19A0195); Legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la
Nome e Cognome Personale coinvolto	Emilio Cellini, Salvatore Barresi, Alfredo Amoruso, Cataldo Filippelli, Laura Pirrera, Rossella Stocco, Francesco Megna, Tommaso Ciccopiedi, Gianluca Capellupo	Matricola	Vedasi progetto
Codice obiettivo	Pr_0b_04_23		
*Area strategica	Sostenibilità Ambientale, Monitoraggio Marino, innovazione della Strategia Marina		
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	Prot. Int. N. 32097/2022 del 09-11-2022

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Monitoraggio Marino - N. di campioni prelevati per ciascun servizio al N. di campioni effettivamente da prelevare	Numero Campionamenti a Mare	ON/OFF	#	85%		Missioni autorizzate dal Direttore CRSM nei termini previsti nel project planning
02	Analisi Laboratorio - N. di campioni da analizzare per ciascun tipo di intervento/attività rispetto al N. di campioni effettivamente da analizzare	Numero Campionamenti processati in Laboratorio	ON/OFF	#	85%		Output schedulazione validati dal Direttore CRSM nei termini previsto nel project planning

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

03	Verifica del 5% di tutte le attività campionamento eseguiti dai Partner di Progetto del servizio di monitoraggio quali - quantitativo con validazione finale	Numero Attività di Monitoraggio	ON/OFF	#	ON	Validazione del Direttore CRSM delle schede e report attività intermedie e finali di Progetto
04	Verifica e controllo dell'implementazione delle attività dei partner di progetto	Numero Attività	ON/OFF	#	ON	Validazione del Direttore CRSM dei report attività di Progetto
05	Verifica e vigilanza delle operazioni di campionamento sul campo e di analisi sia attraverso mezzi ed attrezzature di Arpacal sia mediante la supervisione delle attività svolte con mezzi ed attrezzature dei partner di progetto	Numero Attività	ON/OFF	#	ON	Validazione del Direttore CRSM dei report attività di Progetto
06	Stesura di una relazione finale sulle attività espletate dall'avvio pratico del progetto	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsti dal progetto
06	Coordinamento e programmazione delle operazioni , conformemente a quanto previsto dal progetto - Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'Accordo assicurando la regolare esecuzione	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsto nel project planning
07	Diffusione dei risultati avverrà mediante la stesura di report intermedi e finali, seminari scientifici e workshop tecnici, nonché il caricamento dei dati e l'uso del portale web della Provincia di Crotona e della Regione Calabria . Percorsi di educazione ambientale e didattica dell'ecologia.	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Validazione Direttore CRSM - Report, Seminari, Workshop, Data Base
08	Gestione del progetto - verifica raggiungimento obiettivi attesi e rendicontazione alla Provincia di Crotona Ente gestore dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto"	Quantità in crescita		#	1	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsto nel project planning.

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

All 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO DI "PATELLA FERRUGINEA" E "PINNA NOBILIS"	Riferimenti	Monitoraggio marino nell'ambito dell'applicazione a mare delle Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) per la determinazione del buono stato ambientale delle acque di giurisdizione nazionale ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE).
Nome e Cognome Personale coinvolto	Emilio Cellini, Salvatore Barresi, Alfredo Amoruso, Cataldo Filippelli, Laura Pirrera, Rossella Stocco, Francesco Megna, Tommaso Ciccopiedi, Gianluca Capellupo	Matricola	Vedasi progetto
Codice obiettivo	Pr_Ob_05_23		
*Area strategica	Sostenibilità Ambientale, Monitoraggio Marino, innovazione della Strategia Marina		
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	Prot. Int. N. 32567/2022 del 14-11-2022

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Monitoraggio Marino - N. di campioni prelevati per ciascun servizio al N. di campioni effettivamente da prelevare	Numero Campionamenti a Mare	ON/OFF	#	90%		Missioni autorizzate dal Direttore CRSM nei termini previsti nel project planning
02	Analisi Laboratorio - N. di campioni da analizzare per ciascun tipo di intervento/attività rispetto al N. di campioni effettivamente da analizzare	Numero Campionamenti processati in Laboratorio	ON/OFF	#	90%		Output schedulazione validati dal Direttore CRSM nei termini previsto nel project planning

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

03	Verifica e vigilanza delle operazioni di campionamento sul campo e di analisi sia attraverso mezzi ed attrezzature di Arpacal	Numero Attività	ON/OFF	#	ON	Validazione del Direttore CRSM dei report attività di Progetto
04	Stesura di una relazione finale sulle attività espletate dall'avvio pratico del progetto.	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsti dal progetto
05	Coordinamento e programmazione delle operazioni, conformemente a quanto previsto dal progetto - Coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'Accordo assicurando la regolare esecuzione	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsto nel project planning
06	Diffusione dei risultati - seminari, data base, workshop scientifici	ON/OFF	ON/OFF	#	ON	Validazione Direttore CRSM - Report, Seminari, Workshop, Data Base
06	Gestione del progetto - verifica raggiungimento obiettivi attesi e rendicontazione all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	Quantità in crescita		#	1	Nota protocollata al Direttore CRSM nei termini previsto nel project planing.

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Al 3 SCHEDA PROGETTO OBIETTIVO (PO)

(1 scheda per ogni PO)

ANAGRAFICA

Descrizione Obiettivo	Controllo, validazione e analisi dei dati della qualità dell'aria rilevati dalle stazioni a servizio dell'impianto di di Biomasse Italia S.p.A. e Biomasse Crotone S.p.A.	Riferimenti	Convenzione ARPACAL-Biomasse Italia S.p.A. e Biomasse Crotone S.p.A. Rep. 312/2023
Nome e Cognome Personale coinvolto	Come indicato nella delibera di approvazione e da manifestazione di interesse da espletare	Matricola	Come indicato nella Delibera di approvazione e da manifestazione di interesse da espletare
Codice obiettivo	Pr_Ob_06_23		
*Area strategica	b - Monitoraggi		
**Priorità strategiche Linea di indirizzo (opzionale)		Protocollo Progetto	DELIBERA N. 18 del 13/01/2023

INDICATORI

	Descrizione	Regola di calcolo	Algoritmo	Consuntivo anno precedente	Target	Risultato raggiunto	Fonte/Responsabile del dato
01	Gestione del procedimento amministrativo della Convenzione e rendicontazione al Direttore di Dipartimento di Crotone e alla Direzione Generale	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di atti amministrativi
02	Coordinamento e programmazione delle attività previste dalla Convenzione	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di atti amministrativi
03	Stesura di elaborato annuale con valutazione dei dati in relazione ai valori limiti ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e smi	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi di protocollo di trasmissione degli elaborati annuali ai partners di convenzione
04	N. di Rapporti di prova eseguiti rispetto al N. di rapporti di prova previsti in convenzione.	ON/OFF	ON/OFF		ON		Estremi dei protocolli di trasmissione dei rapporti di prova ai partners di convenzione
05	N. di validazioni giornaliere effettuate rispetto al N. di validazioni giornaliere previste in convenzione nei 12 mesi dall'avvio pratico del progetto (considerando l'attività da lunedì a venerdì)	Percentuale in crescita	N. di validazioni giornaliere effettuate rispetto al N. di validazioni giornaliere previste in convenzione nei 12 mesi dall'avvio pratico del progetto (considerando l'attività da lunedì a venerdì)	0%	90%		Report di accesso e/o invio dati validati generato dal sistema di manutenzione stazioni, acquisizione dati

Le firme autoografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

ARPACAL - Via Lungomare snc – Loc. Mosca 8Zona Giovino – Porto) - 88100 Catanzaro Lido – Tel. 0961.732500 – Fax 0961.732544 P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione) ora INSERITA NEL PIAO	Annuale	aggiornare	RCPT	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Strutture Dirigenziali apicali : Direzione Generale- Direzione Amministrativa-Direzione Scientifica (per le rispettive competenze)rpt	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Strutture Dirigenziali apicali : Direzione Generale	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicare i documenti pertinenti	Strutture Dirigenziali apicali : Direzione Generale- RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Strutture Dirigenziali apicali : Direzione Generale-	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	aggiornare se necessario	Strutture Dirigenziali apicali : Direzione Generale-	entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	non applicabile	Adempimento non di competenza ARPACAL	non applicabile	non applicabile	
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile		
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termine di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	sospeso obbligo	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	sospeso obbligo	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	non applicabile in arpacal	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982			4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	sospeso obbligo	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982			4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	sospeso obbligo	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicare se ci sono stati provvedimenti	RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per arpacal	non applicabile	non applicabile	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	le tre strutture Dirigenziali apicali- servizio risorse umane - Dirigenti di struttura complessa- Dirigenti Strutture Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane - staff comunicazione e URP	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane - staff comunicazione e URP	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione amministrativa	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Per ciascun titolare di incarico:						
				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:					Monitoraggio semestrale a cura dei	
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Strutture Dirigenziali apicali	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		Strutture Dirigenziali apicali	entro tre mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Strutture Dirigenziali apicali	non applicabile	non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Strutture Dirigenziali apicali	non applicabile	non applicabile
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione amministrativa - servizio risorse umane - dirigenti	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Dirigenti	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sospeso obbligo	Dirigenti- Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sospeso obbligo	Dirigenti- Strutture dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Dirigenti- Strutture Dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Dirigenti- Strutture Dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	sospeso obbligo	Dirigenti-Strutture Dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	sospeso obbligo	Dirigenti-Strutture Dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	sospeso obbligo	Dirigenti- Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	aggiornamento	Dirigenti-Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	aggiornamento	dirigenti- Strutture dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	aggiornamento	Dirigenti-Strutture dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	Tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	aggiornamento	Dirigenti- Strutture dirigenziali apicale: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro un mese dall'adozione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	obbligo sospeso	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	tempestivo	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile	
			4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	obbligo di pubblicazione sospeso con D. ANAC n. 382/17	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	non applicabile	non applicabile		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio contabilità gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio contabilità gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio contabilità gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	entro 1 mese dalla scadenza del trimestre	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa -	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa - servizio risorse umane	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- Direzione Amministrativa -	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Nomina a cura Regione Calabria - un link di collegamento al sito della Regione Calabria	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Nomina a cura Regione Calabria- un link di collegamento al sito della Regione Calabria	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Nomina a cura Regione Calabria- un link di collegamento al sito della Regione Calabria	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	agg. e inserire i criteri di valutazione della commissione e tracce delle prove scritte	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale-- componenti commissione	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	aggiornare se necessario	Strutture della Direzione Generale : Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale - Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale - Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale - Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale - Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare e attivare	Strutture della Direzione Generale : Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale : Settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale : settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Per ciascuno degli enti:				Annuale	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termine di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile			
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Provvedimenti	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
				Per ciascuno degli enti:			obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termine di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile	
Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:					
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare elenco procedimenti	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali Semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario	Strutture della Direzione Generale- Settore affari legali, pianificazione performance e controllo - RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario, inserimento al link di accesso, ove disponibile	Strutture della Direzione Generale- Settore sistemi informativi e privacy- Dirigenzi competenti in base alla materia	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario, inserimento al link di accesso	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa- servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento	Strutture Dirigenziali Apicali - Strutture Dirigenziali complesse - RPTC	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)				
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario, inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali Apicali - Strutture Dirigenziali Complesse - Strutture Dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare se necessario, inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali Complesse -Strutture Dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornamento se necessario	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse- Strutture Dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare e inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- - Direzione Amministrativa: servizio gare ,contratti e forniture - Strutture Dirigenziali complesse -Strutture Dirigenziali semplici	entro 1 mese dalla scadenza semestrale	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare e inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse- Strutture Dirigenziali semplici-Direzione Amministrativa: servizio gare ,contratti e forniture	entro 1 mese dalla scadenza semestrale	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	aggiornare e inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse- Strutture Dirigenziali semplici-Direzione Amministrativa: servizio gare ,contratti e forniture	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti								Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso			Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI : Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse- Strutture Dirigenziali semplici-Direzione Amministrativa: servizio gare ,contratti e forniture	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo		
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea		Tempestivo			tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo		
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo		
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	aggiornare e inserimento al link di accesso		entro 1 mese dalla certificazione		Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	aggiornare e inserimento al link di accesso		entro 1 mese dalla certificazione		Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso	Criteria e modalità	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso		tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	aggiornare e inserimento al link di accesso		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	aggiornare e inserimento al link di accesso	Atti di concessione	tempestivo	monitarraggio semestrale a cura dei resposnasabili individuazione elaborazione dei dati (H)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo				
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	aggiornare e inserimento al link di accesso			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse -Strutture dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	aggiornare	RPCT	entro la scadenza OIV	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Strutture della Direzione scientifica	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- settore affari legali, pianificazione performance e controllo -rpct	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	(da) Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio		Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla scadenza trimestrale	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio		Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)		
Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile	
	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale- Direzione Amministrativa: servizio contabilità, gestione del bilancio e patrimonio	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termine di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
	pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a	non applicabile	non applicabile
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse -Strutture Dirigenziali semplici- strutture non Dirigenziale	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali - Strutture Dirigenziali complesse -Strutture Dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione Generale- Direzione Scientifica	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	n.a.	non applicabile	non applicabile
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione generale- Direzione Scientifica	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile in arpacal	obbligo non previsto per Arpacal	non applicabile	non applicabile
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	aggiornare	RPCT	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	aggiornare	RPCT-	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	aggiornare	Strutture Dirigenziali apicali: Direzione generale- RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	aggiornare	RPCT	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ARPACAL 2023

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Programma	Responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati*^	termini di scadenza per la pubblicazione	monitoraggio- tempistiche e individuazione del soggetto ^
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	aggiornare	RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	aggiornare	RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	aggiornare	RPCT	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	aggiornare	RPCT-Strutture della Direzione Generale- Strutture Dirigenziali complesse - Strutture Dirigenziali semplici	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	aggiornare	RPCT- Strutture della Direzione Generale- Strutture Dirigenziali complesse -Strutture Dirigenziali semplici	entro 1 mese dalla scadenza semestrale	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	aggiornare	Strutture della Direzione Generale	tempestivo	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	aggiornare	Strutture della Direzione Generale	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	aggiornare	Strutture della Direzione Generale	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	annuale	aggiornare	RPCT-Strutture della Direzione Generale- Strutture Dirigenziali complesse - Strutture Dirigenziali semplici	entro 1 mese dalla certificazione	Monitoraggio semestrale a cura dei responsabili individuazione elaborazione dei dati(H)



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
A1 - Gestione presenze, orario di lavoro, ferie permessi, visite fiscali, trasferte, liquidazioni rimborsi e indennità di trasferta, fascicoli dei dipendenti	A1.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo, inserimento dati del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia e controllo delle ricevute fiscali. Attuazione e verifica di applicazione del codice di comportamento arpacal	12 - Direzione Amministrativa	RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni
A10 - Gestione e conferimento incarichi dirigenziali	A10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Rotazione del personale Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	RA.37 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula
A11 - Elaborazione reportistica per gli adempimenti trasparenza	A11.12.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Pubblicazione su Amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa	RA.17 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
A12 - Tenuta del registro degli accessi e gestione degli atti e documenti amministrativi	A12.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Utilizzo della modulistica predisposta . Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	RA.46 - Mancanza di gestione e pubblicazione del registro degli accessi
A13 - Attività di coordinamento per approfondimenti tematici	A13.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità	01 - Direzione Generale	RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
A14 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: attività della performance attraverso la mappatura dei processi individuali. Verifica degli obiettivi programmati e calcolo dei premi di risultato . Attività progettuali di carattere strategico per l'Agenzia, predisposizione del piano performance all'interno del PIAO. Relazione Performance	A14.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo, pubblicazione su amministrazione trasparente e rapporti con l'OIV. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale	RA.42 - Mancata verifica preventiva nella attuazione della performance del risultato delle misure previste riguardante la prevenzione della corruzione prevista nel PIAO RA.44 - Mancanza della previsione e applicazione della performance dell'ente
A15 - Attività della performance attraverso l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione.	A15.06.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RA.42 - Mancata verifica preventiva nella attuazione della performance del risultato delle misure previste riguardante la prevenzione della corruzione prevista nel PIAO
A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).	A16.03.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Approfondimenti legati all'organizzazione per il PIAO. Comunicazione Anac, OIV, stakeholder . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	03 - Anticorruzione e Trasparenza	RA.42 - Mancata verifica preventiva nella attuazione della performance del risultato delle misure previste riguardante la prevenzione della corruzione prevista nel PIAO
A17 - Gestione convenzione onerose	A17.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale	RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni
A18 - Conferimento incarichi a consulenti e collaboratori	A18.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia su incompatibilità e inconfiribilità. Invio al DPF e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	RA.28 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
A19 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	A19.01.01 - predisposizione attività dei servizi e uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale	RA.09 - Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento
A2 - Reclutamento del personale - procedure concorsuali, procedure di mobilità e comandi	A2.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Predisposizione bandi, Avvisi, Manifestazione di interesse. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, pubblicazione sezione Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	RA.02 - Abuso nei processi finalizzato al reclutamento di candidati particolari
A20 - Analisi dei processi della prevenzione della corruzione e la trasparenza	A20.01.01 - Verifica della corrispondenza tra valore pubblico e prevenzione della corruzione e la trasparenza	01 - Direzione Generale	0449 - Scarsità di trasparenza
A3 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	A3.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica, gestione badge e verifiche presenze/assenze dei dipendenti.	12 - Direzione Amministrativa	RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
A4 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali	A4.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica.	01 - Direzione Generale	RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro	A5.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Applicazione dell'istituto Pantouflage	12 - Direzione Amministrativa	RA.40 - Inserimento non corretto dei dati riguardante la gestione contrattuale del dipendente (part-time, diritto allo studio, buoni pasto, comandi, distacchi, mobilità ecc)
A6 - Gestione delle relazioni sindacali	A6.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	01 - Direzione Generale	RA.13 - Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)	A7.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia. Invio al DFP e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa	RA.08 - Alterazioni atti e valutazioni RA.23 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
A8 - Esercizio e applicazione di potere disciplinare . Verifica adempimenti dell'UPD	A8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Avvio dei procedimenti sanzionatori.	01 - Direzione Generale	RA.31 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità RA.19 - Induzione a omettere o alterare atti e tempistiche relative ai procedimenti disciplinari
A9 - Gestione agenda del Direttore Generale, Amministrativo e Scientifico	A9.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Verifica di tutti gli atti, interni ed esterni a firma del management Arpacal	01 - Direzione Generale	
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B1 - Programmazione annuale degli acquisti redatta in esecuzione alle esigenze dei singoli Uffici. Pubblicazione del bando sull'apposita pagina del sito istituzionale e fissazione termine per la ricezione delle offerte.	B1.14.01 - Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali. Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	RB.16 - Assenza di normativa
B10 - Adozione di strumenti di programmazione	B10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RB.79 - Mancanza di segnalazione riguardante le violazioni della disciplina sull'affidamento e l'esecuzione di contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B11 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti	B11.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RB.32 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto
B12 - Progettazione della gara	B12.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.32 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto
			RB.01 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara
			RB.20 - Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.
B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese	B13.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	12 - Direzione Amministrativa	RB.82 - Mancanza di definizione dei requisiti di accesso alla gara e mancanza dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di favorire un imprese
B14 - Conservazione della documentazione di gara	B14.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.09 - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.
B15 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.	B15.12.01 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità	12 - Direzione Amministrativa	RB.07 - Alterazione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
B16 - Valutazione delle offerte anormalmente basse	B16.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.26 - Definizione di requisiti di accesso alla gara, in particolare tecnico-economici, o di parametri di valutazione delle offerte al fine di favorire operatori economici specifici



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B17 - Monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti	B17.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.62 - Pagamento dei progetti o di singole fasi senza aver effettivamente controllato e ottenuto ciò che si era pattuito di pagare pur di avere un prezzo basso.
B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto	B18.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.16 - Assenza di normativa
B19 - Verifica dell'esecuzione del contratto e relative tempistiche	B19.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.61 - Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
B2 - GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI: Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente) nel rispetto delle soglie dettate dalla normativa:	B2.16.01 - Individuazione componenti di commissioni valutative e verifica conformità dei requisiti.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RB.24 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B20 - Rendicontazione del contratto	B20.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RB.23 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto
B21 - Nomina della commissione giudicatrice	B21.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RB.58 - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.
B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/infungibilità	B22.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Vigilanza. Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture. Gestione casse economiche	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	RB.33 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
B23 - Affidamenti in economia	B23.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	RB.51 - Mancata effettuazione dei controlli
B24 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B24.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	0474 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione



Registro dei rischi 2023 - 2025

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	B25.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac
B26 - Vigilanza sull'affidamento in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto	B26.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac
B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/ infungibilità : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusività ed infungibilità del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse	B27.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RB.33 - Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
B28 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B28.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	0475 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione
B29 - Predisposizione di atti di gara per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione , procedura di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi. Gestione inventario beni immobili e dismissioni.	B29.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	0476 - Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte



Registro dei rischi 2023 - 2025

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)				
AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B3 - Programmazione-progettazione- selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto- esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità	B3.14.01 - Attività valutativa delle Commissioni. Affidamenti diretti sulla base di valutazione di esclusiva. Vigilanza.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture		RB.16 - Assenza di normativa
B30 - Processi finanziari, economico-patrimoniali di supporto alle altre Direzioni ed articolazioni dell'Agenzia (Elaborazione del Bilancio Previsionale, Conto Consuntivo e il Bilancio Assestato e le proposte di atti, relazioni e documenti inerenti la contabilità generale)	B30.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio		0477 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni
B31 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti). Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori	B31.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio		RB.78 - Violazione e mancanza di applicazione riguardante la vigilanza sui contratti da parte dell'Anac
B32 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	B32.16.01 - vigilanza	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio		0478 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B33 - Gestione e sviluppo contratti istituzionali	B33.01.01 - Relazione tecnica con richiesta di intervento (contratti istituzionali) - Avvio Indagine di mercato - Individuazione delle candidature idonee- - Selezione contratto istituzionale (nel caso di procedura selettiva) - Aggiudicazione contratto istituzionale - Stipula contratto istituzionale - Esecuzione del contratto - Verifica da parte della Commissione di Collaudo della fornitura	01 - Direzione Generale	RB.76 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici
B34 - Gestione e sviluppo contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA)	B34.17.01 - Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- - Approvazione graduatoria contratti di finanziamento- Stipula contratto di finanziamento	17 - Direzione Scientifica	RB.63 - Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
B35 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B35.06.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RB.69 - Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore.
B36 - Gestione del patrimonio immobiliare	B36.105.01 - vigilanza e controllo verifica locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione. Gestione inventario beni mobili. Tenuta dell'inventario	105 - Servizio Patrimonio	RB.46 - Inserimento od omissione di dati che falsino l'effettiva situazione degli affidamenti dell'ente (settori che pur effettuando affidamenti diretti non comunicano i dati necessari al controllo)



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B37 - Stipulazione di contratti in favore di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizio. Procedure negoziate	B37.01.01 - Verifica e validazione del processo afferente alla prestazione contrattuale. Redazione atti di gara. Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di aggiudicazione e degli elementi di valutazione dell'offerta Pubblicazione del bando e fissazione termine per la ricezione delle offerte	01 - Direzione Generale	RB.10 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.
B38 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	B38.12.01 - predisposizione delle attività di tutti gli uffici preposti	12 - Direzione Amministrativa	RB.10 - Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.
B4 - Rilevazione delle esigenze nei confronti degli uffici richiedenti.	B4.01.01 - Predisposizioni degli atti , modulistica arpacal	01 - Direzione Generale	RB.47 - Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.
B41 - Rafforzamento del monitoraggio sui contratti pubblici	B41.14.01 - Verifica sull'attuazione di quanto programmato nel piano, per contenere i rischi corruttivi	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	0467 - Mancanza di verifica e controllo
B5 - Realizzazione Audit interni su fabbisogno e adozione, rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione.	B5.01.01 - Predisposizione degli atti	01 - Direzione Generale	RB.27 - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore ...
B6 - Nomina a coloro che hanno i requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;	B6.01.01 - Individuazione componenti Commissione previa acquisizione dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità e assenza conflitto d'interesse	01 - Direzione Generale	RB.58 - Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.
B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro già in essere o MePa	B7.14.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	RB.41 - Frazionamento piano acquisti, omesso ricorso al Mercato Elettronico



Registro dei rischi 2023 - 2025

B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
B8 - Informazione del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	B8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RB.51 - Mancata effettuazione dei controlli
B9 - Gestione della comunicazione e dialogo con i soggetti privati	B9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RB.38 - Favoreggiamento di un professionista in base a criteri non trasparenti
C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
C2 - Verifica delle varianti di destinazioni d'uso, controllo, autorizzazione, concessione	C2.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio	RC.12 - Abuso di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
C3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	C3.01.01 - predisposizione delle attività per i servizi e gli uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale	
D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
D1 - Gestione ed accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali;	D1.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RD.02 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo
			RD.18 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari
			RD.19 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali e regionali



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
D2 - Gestione della documentazione e dichiarazione per l'accesso ai contributi a fondi comunitari, nazionali e regionali .	D2.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	RD.18 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari
D3 - Gestione dell'istituto wisteblower. Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza .	D3.03.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	03 - Anticorruzione e Trasparenza	RD.17 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni
D4 - Gestione dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	D4.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Verifica della tutela dell'anonimato, e divieto di discriminazione nei confronti del segnalante	12 - Direzione Amministrativa	
D5 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	D5.12.01 - predisposizione delle attività degli preposti	12 - Direzione Amministrativa	RD.03 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi
D6 - Applicazione del tariffario e del listino prezzi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	D6.16.01 - Elaborazione tabelle costi per emissioni fatture attive applicando le voci del tariffario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RD.03 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi
D7 - Recupero crediti	D7.06.01 - predisposizione degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RD.02 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo
D8 - Gestione nell'accesso a fondi comunitari, nazionali, regionali;	D8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	0471 - Indebita assegnazione di benefici economici, uso di falsa documentazione
D9 - Trasferimento delle risorse	D9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	



Registro dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	E1.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.02 - Alterazione od omissione comunicazioni dovute
	E1.16.01 - gestione della contabilità. RegISTRAZIONI cointabili per centri di costo	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.23 - Mancanza della tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori
E2 - Fatturazione attiva	E2.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.02 - Alterazione od omissione comunicazioni dovute
	E2.16.01 - fatturazione attiva	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari
E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite	E3.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari
	E3.16.02 - Fase di accertamento- Fase della riscossione-Fase del Versamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
E4 - Controllo di gestione. Gestione e verifica dei rapporti con l'Agenzia delle entrate e con gli organismi di controllo	E4.16.01 - Emissione del mandato di pagamento per importo difforme rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al fine di favorire il destinatario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.23 - Mancanza della tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori
	E5.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.22 - Mancanza della gestione della cassa ecomale RE.07 - Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari
E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili	E5.16.02 - verifica e controllo dei flussi di cassa attivi e passivi, costi e ricavi	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.03 - Alterazioni dati e derogare ai principi contabili RE.01 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni
	E6.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio	RE.01 - Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni RE.03 - Alterazioni dati e derogare ai principi contabili
E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	E6.16.01 - 1) check fatture Attività: 1)Verifica dei presupposti Output: 1) Liquidazione	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari
	E7.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici preposti in Arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.20 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte RE.21 - Mancanza di verifica nella fatturazione attiva e passiva e degli adempimenti fiscali e tributari
E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	E7.16.02 - Verifica della perfetta esecuzione di pagamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza



Registro dei rischi 2023 - 2025

E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
E8 - Gestione cassa economale predisposta con regolamento dall'agenzia	E8.16.01 - Rendicontazione nei termini previsti dalla legge. Utilizzo modulistica interna	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	RE.19 - Scarsità di trasparenza RE.07 - Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari
E9 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	E9.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e gli uffici preposti in arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	
F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
F1 - Gestione e rilascio rapporti/ pareri riguardanti tutte le attività tecniche.	F1.24.01 - Acquisizione di parere dal protocollo e successivo smistamento al Responsabile di Istruttoria per tematica di competenza. Analisi della Istruttoria documentale preliminare. Rilascio di parere alla struttura o alla autorità competente e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA- AIA. Applicazione e verifica del Codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale 0480 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
F10 - Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo	F10.17.01 - Accettazione campione. Verifica della conformità del campione a quanto riportato nel modulo accettazione campione compilato a cura di chi consegna detto campione al Laboratorio ;Esecuzione delle prove analitiche dei parametri analitici richiesti microbiologicie/o chimici e inserimento dei risultati nel software. Redazione dei rapporti di prova esame da parte del Dirigente del Laboratorio delle risultanze analitiche, verifica della completezza rispetto a quanto richiesto e relativa convalida. Trasmissione dei rapporti di prova agli Uffici Agenziali richiedenti. Condotte illegittime/ discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza	17 - Direzione Scientifica	RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti
			RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA
F11 - Verifica e attuazione di tutte le attività tecniche e scientifiche previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	F11.17.01 - predisposizione delle attività tecniche e scientifiche di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica	RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA
			RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale
F2 - Gestione e partecipazione a conferenze di servizi per la realizzazione ed esercizi di impianti produttivi, in materia di AIA, VIA, VAS e AUA per le materie trattate.	F2.24.01 - Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio. Programmazione secondo tempi e criteri corrispondenti alle finalità del controllo	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA
			RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
F3 - Attività di denuncia su AIA e VIA	F3.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale.Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorita richiedente.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA
			RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale
F4 - Attività di ispezione , vigilanza e controllo del territorio, adempimenti ex Dlgs. 81/2008 e Dlgs 152/2006 .Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.	F4.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale.Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorita richiedente.Individuazione di un reato in corso di attivita in campo o di istruttoria documentale.Informazione notizia di reato al Responsabile funzionalmente competente Segnalazione notizia di reato all'Autorita Giudiziaria	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RF.05 - Omesso controllo delle norme che regolano la disciplina ambientale previste per le ARPA
			RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale
F5 - Prelievo campioni su matrici ambientali	F5.23.01 - Redazione del verbale di campionamento. Verifica della conformita del campione: corretto inserimento dei dati identificativi del campione e dei parametri richiesti su applicativo Attività di accettazione campione, analisi e referertazione dei campioni per clienti privati e istituzionali	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti
			RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi
			RF.07 - Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti
F6 - Acquisizione dati riguardanti le attività dell'agenzia e diffusione notizie a mezzo stampa, web, social media.	F6.17.01 - gestione e verifiche delle attività previste nella Direzione Scientifica tramite le loro strutture	17 - Direzione Scientifica	RF.11 - Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
F7 - Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.	F7.17.01 - Istruttoria documentale. Istruttoria in campo (uno o più sopralluoghi). Rilascio parere di conformità o non di conformità a trasmissione	17 - Direzione Scientifica	RF.10 - Mancato controllo riguardante la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale
F8 - Acquisizione delle attività di controllo riguardante le matrici ambientali	F8.17.01 - predisposizione e attività di procedure e istruzioni operative e valutative di tutte le attività dell'agenzia	17 - Direzione Scientifica	RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi RF.07 - Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti
F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio	F9.17.01 - Campionamenti e analisi in sito. Emissione relazione tecnica	17 - Direzione Scientifica	RF.01 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti RF.04 - Mancato accertamento di violazione di leggi
AREA DI RISCHIO	G - INCARICHI E NOMINE		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
G1 - Adempimenti in materia di incarichi nomine, di competenza del Direttore Generale.	G1.01.01 - preventiva attuazione di progetti e attività . Rilevazione prevista nel piano dei fabbisogni. Sottoscrizione del contratto	01 - Direzione Generale	RG.01 - Mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. RG.02 - Nella fase di definizione del fabbisogno, possono risultare assenti i presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative con il conseguente rischio di frammentazione di unità operative e aumento artificioso del numer



Registro dei rischi 2023 - 2025

G - INCARICHI E NOMINE			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
G2 - Verifica insussistenza di inconfiribilità o incompatibilità ai sensi del decreto 39/2013 .	G2.01.01 - verifica dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico	01 - Direzione Generale	RG.06 - Alterazioni atti e valutazioni
			RG.07 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
G3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	G3.01.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	01 - Direzione Generale	RG.08 - Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento
H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
H1 - Attività giuridica amministrativa , supporto per redazioni regolamenti , provvedimenti, atti, contratti e convenzioni . consulenza legale, aggiornamento e informazione alle strutture dell'Arpacal. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	H1.06.01 - vigilanza e informazione delle strutture interne	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.12 - Discrezionalità eccessiva e mancata verifica giuridica
H10 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	H10.06.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	
H2 - Gestione del contezioso	H2.06.01 - preventiva vigilanza della gestione	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	0332 - Alterazioni atti e valutazioni
			RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno
H3 - Gestione affari legali	H3.06.01 - supporto all'ufficio legale con invio documentazione , predisposizione di note per gli atti di difesa (ext 417 cP)	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.03 - Gestione contenzioso
			RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
H4 - Gestione delle fasi di pre-contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale (art 417 cp)	H4.06.01 - svolgimento del contezioso civile e amministrativo e gestione dei rapporti con l'ufficio legale dell'Agenzia. verifica di conflitto di interessi al personale preposto.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.03 - Gestione contenzioso RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno
H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi	H5.06.01 - eventuale alterazione della relazione o mancanza di attività di impluso giurisdizionale. verifica fase esecutiva	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.05 - Mancanza di vigilanza sull'esecuzione dei contratti RH.03 - Gestione contenzioso RH.06 - Mancanza di utilizzo dei rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
H6 - individuazione del legale esterno , per l'affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionale civili, amministrative, tributarie, nonché di assistenza , di studio, di consulenza	H6.06.01 - verifica di incompatibilità e inconfiribilità e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.04 - Discrezionalità eccessiva nell'individuazione e del legale esterno RH.03 - Gestione contenzioso
H7 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale del comparto sanità e dirigenza	H7.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.09 - Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
H8 - Gestione supporto legale in fase di stipula di convenzioni bilaterali con gli Enti	H8.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.10 - Applicazione non corretta del Regolamento RH.03 - Gestione contenzioso
H9 - Formazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	H9.06.01 - verifica dell'applicazione del codice di comportamento. Verifica conflitto d'interesse	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RH.03 - Gestione contenzioso RH.10 - Applicazione non corretta del Regolamento



Registro dei rischi 2023 - 2025

I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE			
AREA DI RISCHIO			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
I1 - Estione dello sviluppo di erogazione del sistema di prestazione ambientale. Fasi dell'intero processo riguardante il monitoraggio, controllo dello stato dell'ambiente, nelle diverse matrici ambientali. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	I1.20.01 - gestione della conformità normativa. Verifica dell'omogenità sul piano nazionale. Raggiungimento dei LEPTA. attuazione e verifica della Carta di servizio	20 - Settore Coordinamento Laboratori e Lepta	RI.04 - Mancanza di attività di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
I3 - Gestione complessiva delle erogazioni di prestazioni ambientali e sanitarie	I3.17.01 - verifica, controllo e programmazione sulla base della pianificazione delle attività	17 - Direzione Scientifica	RI.07 - Mancanza di attività esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva della salute pubblica,
J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
J1 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	J1.06.01 - verifica della gestione contabile e amministrativa	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	RJ.04 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi
J2 - Gestione della discrezionalità tecnica amministrativa. Verifica della modalità dei servizi messi a disposizione dei clienti e della carta dei servizi	J2.12.01 - verifica dei tempi per le registrazioni di erogazioni di prestazioni analitiche dei tecnici arpacal. Verifica dei conflitti di interesse. Verifica del codice di comportamento arpacal e deontologici	12 - Direzione Amministrativa	RJ.01 - Mancanza di discrezionalità tecnico-amministrativa



Registro dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO			
K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
K1 - Verifica e gestione di piani ambientali , attraverso un processo di verifica dell'attività di vigilanza e monitoraggio ambientale .	K1.17.01 - verifica degli atti in modo particolare l'attuazione della direttiva IPPC.Verifica di adozione di tutti gli accorgimenti previsti nel piano dell'attività annuale delle attività in arpacal	17 - Direzione Scientifica	RK.01 - Individuazione di un Responsabile di Istruttoria aventi caratteristiche professionali o di altro genere non adeguate al fine di condizionare l'esito del parere; RK.04 - Mancata o ritardata registrazione di erogazione di prestazioni analitiche;
K2 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	K2.17.01 - predisposizione di tutte le attività dei servizi e degli uffici preposti	17 - Direzione Scientifica	RK.04 - Mancata o ritardata registrazione di erogazione di prestazioni analitiche;
AREA DI RISCHIO			
L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE			
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
L1 - Gestione e verifica delle attività tecniche in agenzia	L1.23.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L10 - Attività ispettive, di controllo richiesti da Enti a seguito di esposti. verifica e analisi dei campionamenti del clima acustico	L10.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria	L11.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;



Registro dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
L12 - Gestione dei rifiuti : processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici	L12.24.01 - verifica attività che va dalla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti. Le analisi e le misure proposte riguardano l'intera filiera gestionale. chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo e delle sue conclusioni; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente. Standardizzazione del procedimento e degli atti di rilascio delle autorizzazioni. Verifica dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto d'interessi in capo ai tecnici incaricati dell'istruttoria e agli altri soggetti dell'amministrazione che intervengono nel procedimento rispetto ai richiedenti l'autorizzazione.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L13 - Gestione dei rifiuti : controlli sugli impianti	L13.24.01 - analizzare le definizioni di criteri minimi da applicare come base comune nell'espletamento delle ispezioni ambientali costituisce uno strumento necessario per il corretto svolgimento delle attività ispettive.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L14 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal	L14.17.01 - Predisposizione di tutte attività tecniche e scientifiche riguardanti i servizi e uffici preposti dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica	
L2 - Attività di ispezione e controllo circa il rispetto delle prescrizioni AIA e VIA.	L2.24.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;



Registro dei rischi 2023 - 2025

Registro dei rischi 2023 - 2025			
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE		
Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
L3 - Rilascio pareri a Enti competenti e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA - AIA	L3.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L4 - Attività di denuncia su AIA e VIA: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	L4.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
L5 - Attività di ispezione, vigilanza e controllo del territorio - adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008	L5.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	RL.05 - Incompletezza non chiarezza falso anticipo o ritardo;
			RL.31 - Mancanza di attività di analisi nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo
L6 - Attività di denuncia: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006	L6.17.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconfiribilità, verifica applicazione del codice di comportamento	17 - Direzione Scientifica	RL.24 - Azioni incomplete o imprecise
			RL.37 - Mancanza di rilascio di rapporti di prova a seguito di attività sulle matrici aria-acqua - suolo e rifiuti
			RL.19 - Falso nella redazione del verbale;
L7 - Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali	L7.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	

**Registro dei rischi 2023 - 2025**

L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE				
AREA DI RISCHIO	Processo	Fase	Struttura	Rischio corruttivo effettivo
L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria	L9.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica		RL.24 - Azioni incomplete o imprecise



Valutazione dei rischi 2023 - 2025



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A1 - Gestione presenze, orario di lavoro, ferie permessi, visite fiscali, trasferte, liquidazioni rimborsi e indennità di trasferta, fascicoli dei dipendenti																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A1.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo, inserimento dati del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia e controllo delle ricevute fiscali. Attuazione e verifica di applicazione del codice di comportamento arpacal	12 - Direzione Amministrativa	5	3	1	1	1		2,20	4	4	5	3	2		3,60	7,92	60	Medio	😊 5,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A10 - Gestione e conferimento incarichi dirigenziali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Rotazione del personale Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	5	3	2	4	4		3,60	5	5	5	4	5		4,80	17,28	80	Alto	😡 14,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A11 - Elaborazione reportistica per gli adempimenti trasparenza																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A11.12.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Pubblicazione su Amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa	3	1	1	1	1		1,40	5	5	5	4	2		4,20	5,88	60	Medio	😊 4,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A12 - Tenuta del registro degli accessi e gestione degli atti e documenti amministrativi																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A12.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Utilizzo della modulistica predisposta . Pubblicazione su Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	3	2	1	2	1		1,80	4	3	1	4	2		2,80	5,04	60	Basso	 3,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A13 - Attività di coordinamento per approfondimenti tematici																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A13.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità	01 - Direzione Generale	1	2	1	2	1		1,40	3	3	1	3	2		2,40	3,36	20	Basso	 1,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A14 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: attività della performance attraverso la mappatura dei processi individuali. Verifica degli obiettivi programmati e calcolo dei premi di risultato . Attività progettuali di carattere strategico per l'Agenzia, predisposizione del piano performance all'interno del PIAO. Relazione Performance																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A14.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo, pubblicazione su amministrazione trasparente e rapporti con l'OIV. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale	5	3	2	2	3		3,00	4	3	2	2	2		2,60	7,8	60	Basso	 5,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A15 - Attività della performance attraverso l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A15.06.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	3	1	3	1		2,20	4	2	4	5	2		3,40	7,48	40	Basso	 3,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A16 - Elaborazione e monitoraggio del PIAO (performance, valore pa, anticorruzione).																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A16.03.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Predisposizione e attuazione del PIAO . Approfondimenti legati all'organizzazione per il PIAO. Comunicazione Anac, OIV, stakeholder . Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	03 - Anticorruzione e Trasparenza	3	3	1	3	2		2,40	4	2	4	5	2		3,40	8,16	40	Basso	 3,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A17 - Gestione convenzione onerose																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A17.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia	01 - Direzione Generale	5	3	2	2	3		3,00	3	3	5	2	3		3,20	9,6	60	Medio	 6,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A18 - Conferimento incarichi a consulenti e collaboratori																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A18.01.01 - predisposizione e coordinamento delle singole voci del processo. Trasmissione della modulistica predisposta dall'Agenzia su incompatibilità e inconfiribilità. Invio al DPF e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	5	3	2	4	3		3,40	4	3	5	3	5		4,00	13,6	60	Alto		8,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A19 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A19.01.01 - predisposizione attività dei servizi e uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale	3	3	1	5	2		2,80	4	3	4	4	2		3,40	9,52	60	Basso		6,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A2 - Reclutamento del personale - procedure concorsuali, procedure di mobilità e comandi																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A2.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Predisposizione bandi, Avvisi, Manifestazione di interesse. Trasmissione modulistica predisposta per la verifica di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, pubblicazione sezione Amministrazione trasparente	01 - Direzione Generale	5	3	2	4	3		3,40	4	3	5	4	5		4,20	14,28	60	Alto		9,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A20 - Analisi dei processi della prevenzione della corruzione e la trasparenza																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A20.01.01 - Verifica della corrispondenza tra valore pubblico e prevenzione della corruzione e la trasparenza	01 - Direzione Generale	4	4	3	2	2		3,00	3	3	3	2	2		2,60	7,8	60	Basso		5,00







Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A3 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A3.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo . Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica, gestione badge e verifiche presenze/assenze dei dipendenti.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	2	4	2		3,00	3	3	5	3	3		3,40	10,2	60	Medio	☹️ 6,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A4 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale comparto sanità e dirigenza tecnica e medica, redazione del conto annuale, elaborazione cedolini stipendiali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A4.01.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica.	01 - Direzione Generale	4	3	2	4	3		3,20	3	3	5	3	4		3,60	11,52	60	Medio	☹️ 7,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A5 - Adempimenti previdenziali, cessazione del servizio, svolgimento del rapporto di lavoro																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A5.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Applicazione dell'istituto Pantouflage	12 - Direzione Amministrativa	3	3	2	2	3		2,60	2	3	4	3	4		3,20	8,32	60	Medio	☹️ 5,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A6 - Gestione delle relazione sindacali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
A6.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	01 - Direzione Generale	4	3	1	3	2		2,60	1	2	2	3	2		2,00	5,2	40	Basso	😊 2,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A7 - Gestione di istituti/benefici contrattuali (permessi, 150 ore, buoni pasto, attività extraistituzionali ecc)																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A7.12.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo. Inserimento dati retributivi del personale dipendente, nella piattaforma telematica. Acquisizione dei giustificativi predisposti dall'Agenzia. Invio al DFP e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	12 - Direzione Amministrativa	2	3	2	3	3		2,60	3	3	4	3	4		3,40	8,84	60	Medio		5,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A8 - Esercizio e applicazione di potere disciplinare . Verifica adempimenti dell'UPD																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A8.01.01 - predisposizione e coordimento finale delle singole voci del processo. Avvio dei procedimenti sanzionatori.	01 - Direzione Generale	2	4	2	4	3		3,00	4	3	3	4	4		3,60	10,8	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	A - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (EX ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE)	Processo	A9 - Gestione agenda del Direttore Generale, Amministrativo e Scientifico																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
A9.01.01 - predisposizione e coordimento delle singole voci del processo. Verifica di tutti gli atti, interni ed esterni a firma del management Arpacal	01 - Direzione Generale	3	4	1	2	1		2,20	1	1	1	3	2		1,60	3,52	60	Basso		2,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B1 - Programmazione annuale degli acquisti redatta in esecuzione alle esigenze dei singoli Uffici. Pubblicazione del bando sull'apposita pagina del sito istituzionale e fissazione termine per la ricezione delle offerte.																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B1.14.01 - Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali. Redazione capitolato speciale descrittivo e prestazionale e condizioni contrattuali	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	5	4	2	5	3		3,80	5	3	5	5	4		4,40	16,72	80	Alto		13,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B10 - Adozione di strumenti di programmazione																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B10.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	4	4	1	4	2		3,00	4	3	5	3	2		3,40	10,2	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B11 - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B11.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	3	3	2	2	1		2,20	3	3	4	2	2		2,80	6,16	40	Basso		2,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B12 - Progettazione della gara																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B12.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	5	5	2	5	3		4,00	4	4	5	4	2		3,80	15,2	40	Medio		6,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B13 - Pubblicazione online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B13.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo	12 - Direzione Amministrativa	4	4	2	3	2		3,00	3	2	3	3	2		2,60	7,8	20	Basso		2,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B14 - Conservazione della documentazione di gara																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B14.12.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	3	4	2	3	2		2,80	2	2	3	2	2		2,20	6,16	40	Basso		2,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B15 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B15.12.01 - Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità	12 - Direzione Amministrativa	4	4	2	4	2		3,20	2	4	3	2	2		2,60	8,32	20	Basso		2,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B16 - Valutazione delle offerte anormalmente basse																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B16.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	2	3	2		2,80	3	3	3	3	3		3,00	8,4	60	Basso		5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B17 - Monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B17.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	2	3	2		2,80	3	3	3	4	2		3,00	8,4	60	Medio		5,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B18 - Aggiudicazione e stipula del contratto																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B18.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	2	3	3		3,00	3	3	4	2	3		3,00	9	60	Medio	☹️ 5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B19 - Verifica dell'esecuzione del contratto e relative tempistiche																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B19.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	5	4	2	3	3		3,40	4	4	3	3	4		3,60	12,24	60	Medio	☹️ 7,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B2 - GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI: Predisposizione atti di gara (specifiche tecniche e criteri premianti per la scelta del contraente) nel rispetto delle soglie dettate dalla normativa:																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B2.16.01 - Individuazione componenti di commissioni valutative e verifica conformità dei requisiti.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	4	2	4	3		3,40	2	3	4	3	2		2,80	9,52	60	Medio	☹️ 6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B20 - Rendicontazione del contratto																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B20.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	2	3	2		2,80	2	2	4	3	3		2,80	7,84	60	Medio	☹️ 5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B21 - Nomina della commissione giudicatrice																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B21.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	5	5	2	4	5		4,20	3	4	4	4	5		4,00	16,8	60	Alto	😡 10,00





Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B21 - Nomina della commissione giudicatrice																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B21.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Vigilanza. Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture. Gestione casse economale	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	5	4	2	4	2		3,40	3	4	5	3	5		4,00	13,6	60	Alto		8,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B22 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/ infungibilita																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B22.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	5	4	1	4	1		3,00	3	3	5	3	2		3,20	9,6	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B23 - Affidamenti in economia																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B23.14.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	4	3	2	3	1		2,60	3	3	5	3	4		3,60	9,36	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B24 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B24.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	2	3	2		2,60	2	4	4	3	4		3,40	8,84	60	Medio		5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B25 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti) : Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B25.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	2	3	2		2,60	2	4	4	3	4		3,40	8,84	60	Medio		5,00





Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B26 - Vigilanza sull'affidamento in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto																		
Fase	Struttura		Valutazione rischio																		
			1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B26.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio		3	3	2	3	2		2,60	2	4	3	3	3		3,00	7,8	60	Medio		5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B27 - Affidamenti diretti sulla base di valutazioni di esclusiva/ infungibilità : Acquisizione da parte dei dirigenti di riferimento della dichiarazione di esclusività ed infungibilità del bene/servizio. Affidamenti in economia e Ricerca dell'operatore d'interesse																		
Fase	Struttura		Valutazione rischio																		
			1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B27.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio		5	4	2	5	3		3,80	3	3	5	4	5		4,00	15,2	60	Alto		9,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo		B28 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B28.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	5	4	2	4	3		3,60	5	3	5	3	5		4,20	15,12	60	Alto	 9,00
AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo		B29 - Predisposizione di atti di gara per l'acquisizione di beni immobili, loro alienazione, procedura di gara di appalto di lavori pubblici, di servizi manutentivi. Gestione inventario beni immobili e dismissioni.													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B29.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	5	4	3	4	3		3,80	2	4	4	4	5		3,80	14,44	60	Alto	 9,00
AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo		B3 - Programmazione-progettazione- selezione del contraete- verifica aggiudicazione e stipula del contratto- esecuzione del contratto- rendicontazione. Analisi del reale fabbisogno corrispondente a criteri di efficienza/economicità													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B3.14.01 - Attività valutativa delle Commissioni. Affidamenti diretti sulla base di valutazione di esclusiva. Vigilanza.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	4	4	1	4	1		2,80	2	4	4	2	4		3,20	8,96	60	Basso	 5,00
AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo		B30 - Processi finanziari, economico-patrimoniali di supporto alle altre Direzioni ed articolazioni dell'Agenzia (Elaborazione del Bilancio Previsionale, Conto Consuntivo e il Bilancio Assestato e le proposte di atti, relazioni e documenti inerenti la contabilità generale)													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B30.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	5	4	2	4	3		3,60	4	3	5	3	4		3,80	13,68	60	Alto	 8,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo	B31 - Vigilanza sull'esecuzione dei contratti (penali, gestione subappalti, verifica SAL, collaudi, rilevazioni, inadempimenti). Stipulazione e gestione dei contratti con i fornitori															
Fase	Struttura	Valutazione rischio														Indicatore	Punteggio			
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9			3.1	4.1	
B31.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	5	3	2	4	3		3,40	2	4	3	3	2		2,80	9,52	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo	B32 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture															
Fase	Struttura	Valutazione rischio														Indicatore	Punteggio			
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9			3.1	4.1	
B32.16.01 - vigilanza	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	1	2	1		2,00	2	5	5	3	2		3,40	6,8	40	Basso		3,00
AREA DI RISCHIO		B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)		Processo	B33 - Gestione e sviluppo contratti istituzionali															
Fase	Struttura	Valutazione rischio														Indicatore	Punteggio			
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9			3.1	4.1	
B33.01.01 - Relazione tecnica con richiesta di intervento (contratti istituzionali) - Avvio Indagine di mercato - Individuazione delle candidature idonee - Selezione contratto istituzionale (nel caso di procedura selettiva) - Aggiudicazione contratto istituzionale - Stipula contratto istituzionale - Esecuzione del contratto - Verifica da parte della Commissione di Collaudo della fornitura	01 - Direzione Generale	5	4	2	4	4		3,80	4	4	4	4	4		4,00	15,2	60	Alto		9,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B34 - Gestione e sviluppo contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA)																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B34.17.01 - Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- Contratti di finanziamento (bandi scientifici, bandi PMI, bandi ESA- - Approvazione graduatoria contratti di finanziamento- Stipula contratto di finanziamento	17 - Direzione Scientifica	4	4	3	4	2		3,40	4	2	5	3	3		3,40	11,56	60	Medio		7,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B35 - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B35.06.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	3	2	3	1		2,40	3	4	4	2	3		3,20	7,68	60	Basso		5,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B36 - Gestione del patrimonio immobiliare																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B36.105.01 - vigilanza e controllo verifica locazioni, alienazioni, acquisizioni e manutenzione. Gestione inventario beni mobili. Tenuta dell'inventario	105 - Servizio Patrimonio	2	2	1	4	1		2,00	4	4	4	3	2		3,40	6,8	40	Basso		3,00

Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B37 - Stipulazione di contratti in favore di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizio. Procedure negoziate																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B37.01.01 - Verifica e validazione del processo afferente alla prestazione contrattuale. Redazione atti di gara. Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di aggiudicazione e degli elementi di valutazione dell'offerta. Pubblicazione del bando e fissazione termine per la ricezione delle offerte	01 - Direzione Generale	4	3	3	3	4		3,40	2	4	4	3	2		3,00	10,2	60	Medio	☹️ 6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B38 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B38.12.01 - predisposizione delle attività di tutti gli uffici preposti	12 - Direzione Amministrativa	3	3	2	4	1		2,60	4	4	4	4	4		4,00	10,4	40	Medio	☹️ 4,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B4 - Rilevazione delle esigenze nei confronti degli uffici richiedenti.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B4.01.01 - Predisposizioni degli atti , modulistica arpacal	01 - Direzione Generale	3	3	2	4	1		2,60	3	4	3	3	2		3,00	7,8	40	Basso	😊 3,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B41 - Rafforzamento del monitoraggio sui contratti pubblici																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
B41.14.01 - Verifica sull'attuazione di quanto programmato nel piano, per contenere i rischi corruttivi	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	3	3	1	4	3		2,80	3	3	3	2	3		2,80	7,84	60	Basso	😊 5,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B5 - Realizzazione Audit interni su fabbisogno e adozione, rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione.																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B5.01.01 - Predisposizione degli atti	01 - Direzione Generale	2	3	1	4	1		2,20	5	3	3	2	2		3,00	6,6	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B6 - Nomina a coloro che hanno i requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B6.01.01 - Individuazione componenti Commissione previa acquisizione dichiarazione insussistenza cause di incompatibilit� e assenza conflitto d'interesse	01 - Direzione Generale	4	3	2	3	2		2,80	3	5	4	3	2		3,40	9,52	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B7 - Gestione ed utilizzo convenzioni CONSIP, accordi quadro gi� in essere o MePa																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B7.14.01 - Predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	14 - Servizio Gare, Contratti e Forniture	5	4	3	3	4		3,80	4	5	5	3	5		4,40	16,72	60	Alto		10,00
AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B8 - Informazione del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	3	3	1	3	1		2,20	3	4	4	2	2		3,00	6,6	20	Basso		1,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	B - CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)	Processo	B9 - Gestione della comunicazione e dialogo con i soggetti privati																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
B9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	2	2	1	3	1		1,80	3	3	3	3	2		2,80	5,04	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO	C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	C2 - Verifica delle varianti di destinazioni d'uso, controllo, autorizzazione, concessione																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
C2.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio	3	2	2	3	1		2,20	4	4	4	4	2		3,60	7,92	40	Basso		3,00
AREA DI RISCHIO	C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	C3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
C3.01.01 - predisposizione delle attività per i servizi e gli uffici preposti in Arpacal	01 - Direzione Generale	3	3	2	4	2		2,80	5	4	4	4	2		3,80	10,64	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D1 - Gestione ed accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali;																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D1.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	5	4	2	3	4		3,60	4	3	4	4	5		4,00	14,4	60	Alto		9,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D2 - Gestione della documentazione e dichiarazione per l'accesso ai contributi a fondi comunitari, nazionali e regionali .																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D2.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	5	3	2	4	4		3,60	4	4	5	4	5		4,40	15,84	60	Alto		10,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D3 - Gestione dell'istituto wisteblower. Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza .																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D3.03.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	03 - Anticorruzione e Trasparenza	4	3	2	3	4		3,20	4	4	3	4	4		3,80	12,16	40	Medio		5,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D4 - Gestione dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D4.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo. Verifica della tutela dell'anonimato, e divieto di discriminazione nei confronti del segnalante	12 - Direzione Amministrativa	4	4	2	4	4		3,60	4	3	3	4	4		3,60	12,96	40	Medio		5,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D5 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D5.12.01 - predisposizione delle attività degli preposti	12 - Direzione Amministrativa	4	4	1	4	1		2,80	4	4	4	1	2		3,00	8,4	80	Medio		7,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D6 - Applicazione del tariffario e del listino prezzi. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D6.16.01 - Elaborazione tabelle costi per emissioni fatture attive applicando le voci del tariffario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	2	1	1	3	1		1,60	2	4	4	1	2		2,60	4,16	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D7 - Recupero crediti																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D7.06.01 - predisposizione degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	3	2	4	3		3,40	2	4	5	4	2		3,40	11,56	80	Alto		9,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D8 - Gestione nell'accesso a fondi comunitari, nazionali, regionali;																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D8.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	4	4	4	3	3		3,60	3	4	5	3	5		4,00	14,4	80	Alto		12,00
AREA DI RISCHIO	D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo	D9 - Trasferimento delle risorse																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
D9.01.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	01 - Direzione Generale	4	3	4	3	4		3,60	3	4	5	4	2		3,60	12,96	60	Alto		8,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E1 - Gestione della contabilità in generale . Gestione delle entrate e delle spese.Verifica del sistema di contabilità . Bilancio di previsione. Variazioni di bilancio . Gestione del bilancio previsionale , conto consuntivo, bilancio assestato. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpaca																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E1.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	3	1	4	1		2,60	2	4	5	1	2		2,80	7,28	80	Medio	☹️	6,00
E1.16.01 - gestione della contabilità. RegISTRAZIONI cointabili per centri di costo	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	2	1	4	1		2,40	3	4	5	1	4		3,40	8,16	80	Medio	☹️	7,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E2 - Fatturazione attiva																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E2.12.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	12 - Direzione Amministrativa	4	2	3	4	3		3,20	4	4	5	3	4		4,00	12,8	60	Basso	😊	8,00
E2.16.01 - fatturazione attiva	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	1	2	3		2,40	2	4	5	3	2		3,20	7,68	60	Basso	😊	5,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E3 - Registrazione contabile delle entrate e delle uscite																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E3.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	3	2	2	3		2,80	3	4	3	2	2		2,80	7,84	60	Basso	😊	5,00
E3.16.02 - Fase di accertamento- Fase della riscossione-Fase del Versamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	2	1	2	1		2,00	2	4	5	1	2		2,80	5,6	20	Basso	😊	1,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E4 - Controllo di gestione. Gestione e verifica dei rapporti con l'Agenzia delle entrate e con gli organismi di controllo																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
E4.16.01 - Emissione del mandato di pagamento per importo difforme rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al fine di favorire il destinatario	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	4	2	2	3		3,00	2	4	5	3	2		3,20	9,6	60	Medio	🙄 6,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E5 - Monitoraggio finanziario dell'Agenzia e dei libri contabili																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
E5.16.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	2	3	2	3	3		2,60	3	4	5	1	2		3,00	7,8	60	Medio	🙄 5,00
E5.16.02 - verifica e controllo dei flussi di cassa attivi e passivi, costi e ricavi	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	2	2	4	4		3,00	4	4	5	1	2		3,20	9,6	60	Medio	🙄 6,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
E6.105.01 - predisposizione e coordinamento finale delle singole voci del processo.	105 - Servizio Patrimonio	3	2	2	3	3		2,60	4	4	5	1	2		3,20	8,32	60	Medio	🙄 5,00





Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E6 - Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E6.16.01 - 1) check fatture Attività: 1)Verifica dei presupposti Output: 1) Liquidazione	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	3	3	3		3,00	4	4	5	1	2		3,20	9,6	60	Medio	☹️	6,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E7 - Autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E7.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici preposti in Arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	4	3	3	2	3		3,00	2	4	5	3	2		3,20	9,6	60	Medio	☹️	6,00
E7.16.02 - Verifica della perfetta esecuzione di pagamento	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	1	4	1		2,40	4	4	4	2	2		3,20	7,68	20	Basso	😊	2,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E8 - Gestione cassa economale predisposta con regolamento dall'agenzia																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E8.16.01 - Rendicontazione nei termini previsti dalla legge. Utilizzo modulistica interna	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	2	2	3	3	3		2,60	3	4	5	3	2		3,40	8,84	60	Medio	☹️	5,00
AREA DI RISCHIO	E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Processo	E9 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																	
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
E9.16.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e gli uffici preposti in arpacal	16 - Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio	3	3	3	4	1		2,80	4	4	4	3	2		3,40	9,52	60	Medio	☹️	6,00




Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo	F1 - Gestione e rilascio rapporti/ pareri riguardanti tutte le le attività tecniche.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F1.24.01 - Acquisizione di parere dal protocollo e successivo smistamento al Responsabile di Istruttoria per tematica di competenza. Analisi della Istruttoria documentale preliminare. Rilascio di parere alla struttura o alla autorità competente e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA- AIA. Applicazione e verifica del Codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	5	3	2	4	3		3,40	4	4	4	5	4		4,20	14,28	60	Alto		9,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo	F10 - Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F10.17.01 - Accettazione campione. Verifica della conformità del campione a quanto riportato nel modulo accettazione campione compilato a cura di chi consegna detto campione al Laboratorio ; Esecuzione delle prove analitiche dei parametri analitici richiesti microbiologiche/ chimici e inserimento dei risultati nel software. Redazione dei rapporti di prova esame da parte del Dirigente del Laboratorio delle risultanze analitiche, verifica della completezza rispetto a quanto richiesto e relativa convalida. Trasmissione dei rapporti di prova agli Uffici Agenziali richiedenti. Condotte illegittime/ discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza	17 - Direzione Scientifica	3	3	1	3	1		2,20	3	4	4	1	2		2,80	6,16	20	Basso		1,00






Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo							F11 - Verifica e attuazione di tutte le attività tecniche e scintifiche previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F11.17.01 - predisposizione delle attività tecniche e scientifiche di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica	3	3	3	4	3		3,20	4	4	4	3	2		3,40	10,88	60	Medio		7,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo							F2 - Gestione e partecipazione a conferenze di servizi per la realizzazione ed esercizi di impianti produttivi, in materia di AIA, VIA, VAS e AUA per le materie trattate.										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F2.24.01 - Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio. Programmazione secondo tempi e criteri corrispondenti alle finalità del controllo	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	3	3	1	4	1		2,40	4	4	3	1	2		2,80	6,72	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo							F3 - Attività di denuncia su AIA e VIA										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F3.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale. Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorità richiedente.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	5	4	1	3	4		3,40	3	4	3	4	5		3,80	12,92	60	Alto		8,00







Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo	F4 - Attività di ispezione , vigilanza e controllo del territorio, adempimenti ex Dlgs. 81/2008 e Dlgs 152/2006 .Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F4.24.01 - Sopralluogo, misure in sito e redazione verbale.Redazione relazione tecnica ed invio ad Autorita richiedente.Individuazione di un reato in corso di attivita in campo o di istruttoria documentale.Informazione notizia di reato al Responsabile funzionalmente competente Segnalazione notizia di reato all'Autorita Giudiziaria	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	5	5	2	4	3		3,80	4	4	4	5	4		4,20	15,96	60	Alto		10,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo	F5 - Prelievo campioni su matrici ambientali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F5.23.01 - Redazione del verbale di campionamento. Verifica della conformita del campione: corretto inserimento dei dati identificativi del campione e dei parametri richiesti su applicativo Attività di accettazione campione, analisi e referertazione dei campioni per clienti privati e istizionali	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	3	3	1	2	1		2,00	3	4	2	1	2		2,40	4,8	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Processo	F6 - Acquisizione dati riguardanti le attività dell'agenzia e diffusione notizie a mezzo stampa, web, social media.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
F6.17.01 - gestione e verifiche delle attività previste nella Direzione Scientifica tramite le loro strutture	17 - Direzione Scientifica	4	4	1	4	1		2,80	4	4	4	1	2		3,00	8,4	20	Basso		2,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Processo		F7 - Verifiche di conformità legislativa nell'ambito della procedura di registrazione EMAS. Assegnazione pratica e individuazione Gruppo di Lavoro.													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
F7.17.01 - Istruttoria documentale. Istruttoria in campo (uno o più sopralluoghi). Rilascio parere di conformità o non di conformità a trasmissione	17 - Direzione Scientifica	5	4	2	4	4		3,80	4	4	4	4	4		4,00	15,2	60	Alto	 9,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Processo		F8 - Acquisizione delle attività di controllo riguardante le matrici ambientali													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
F8.17.01 - predisposizione e attività di procedure e istruzioni operative e valutative di tutte le attività dell'agenzia	17 - Direzione Scientifica	5	4	2	4	3		3,60	4	4	4	4	5		4,20	15,12	60	Alto	 9,00
AREA DI RISCHIO		F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Processo		F9 - Monitoraggio ambientale finalizzato all'adozione di provvedimenti di tutela della salute pubblica : Assegnazione pratica all'interno dell'ufficio													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
F9.17.01 - Campionamenti e analisi in sito. Emissione relazione tecnica	17 - Direzione Scientifica	4	2	2	4	3		3,00	4	4	4	3	2		3,40	10,2	60	Medio	 6,00
AREA DI RISCHIO		G - INCARICHI E NOMINE		Processo		G1 - Adempimenti in materia di incarichi nomine, di competenza del Direttore Generale.													
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
G1.01.01 - preventiva attuazione di progetti e attività . Rilevazione prevista nel piano dei fabbisogni. Sottoscrizione del contratto	01 - Direzione Generale	5	4	2	3	4		3,60	4	4	5	5	4		4,40	15,84	60	Alto	 10,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		G - INCARICHI E NOMINE		Processo		G2 - Verifica insussistenza di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del decreto 39/2013 .														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
G2.01.01 - verifica dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico	01 - Direzione Generale	5	4	2	4	3		3,60	4	4	5	4	4		4,20	15,12	60	Alto		9,00
AREA DI RISCHIO		G - INCARICHI E NOMINE		Processo		G3 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
G3.01.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	01 - Direzione Generale	3	3	2	4	2		2,80	4	4	4	3	2		3,40	9,52	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H1 - Attività giuridica amministrativa , supporto per redazioni regolamenti , provvedimenti, atti, contratti e convenzioni . consulenza legale, aggiornamento e informazione alle strutture dell'Arpacal. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H1.06.01 - vigilanza e informazione delle strutture interne	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	3	2	4	3		3,00	4	4	5	1	3		3,40	10,2	60	Medio		6,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H10 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H10.06.01 - predisposizione delle attività di tutti i servizi e uffici dell'arpacal	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	3	2	4	3		3,00	4	4	4	3	2		3,40	10,2	60	Medio		6,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H2 - Gestione del contezioso														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H2.06.01 - preventiva vigilanza della gestione	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	3	4		3,60	4	4	5	4	5		4,40	15,84	60	Alto		10,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H3 - Gestione affari legali														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H3.06.01 - supporto all'ufficio legale con invio documentazione , predisposizione di note per gli atti di difesa (ext 417 cP)	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	5	3		3,80	4	4	5	5	4		4,40	16,72	40	Medio		7,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H4 - Gestione delle fasi di pre-contezioso in fase stragiudiziale e giudiziale (art 417 cp)														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H4.06.01 - svolgimento del contezioso civile e amministrativo e gestione dei rapporti con l'ufficio legale dell'Agenzia. verifica di conflitto di interessi al personale preposto.	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	3	1		3,00	4	4	5	3	2		3,60	10,8	40	Medio		4,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO		Processo		H5 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi														
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H5.06.01 - eventuale alterazione della relazione o mancanza di attività di impluso giurisdizionale. verifica fase esecutiva	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	4	3		3,60	5	4	5	4	4		4,40	15,84	60	Alto		10,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO						Processo		H6 - individuazione del legale esterno , per l'affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionale civili, amministrative, tributarie, nonché di assistenza , di studio, di consulenza										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H6.06.01 - verifica di incompatibilità e inconferibilità e pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	5	4		4,00	3	4	5	4	4		4,00	16	60	Alto		10,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO						Processo		H7 - Gestione istituti contrattuali e normativi del personale del comparto sanità e dirigenza										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H7.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	2	1	1	3	1		1,60	3	4	4	1	2		2,80	4,48	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO						Processo		H8 - Gestione supporto legale in fase di stipula di convenzioni bilaterali con gli Enti										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H8.06.01 - verifica degli atti	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	2	1	3	1		2,00	3	4	4	1	2		2,80	5,6	20	Basso		1,00
AREA DI RISCHIO		H - AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO						Processo		H9 - Formazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale										
Fase	Struttura	Valutazione rischio																		
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
H9.06.01 - verifica dell'applicazione del codice di comportamento. Verifica conflitto d'interesse	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	3	2	1	4	1		2,20	3	4	3	1	2		2,60	5,72	20	Basso		1,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	Processo	I1 - Estione dello sviluppo di erogazione del sistema di prestazione ambientale. Fasi dell'intero processo riguardante il monitoraggio , controllo dello stato dell'ambiente, nelle diverse matrici ambientali. Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal															
------------------------	---	-----------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fase	Struttura	Valutazione rischio																Alto	10,00
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
I1.20.01 - gestione della conformità normativa . Verifica dell'omogenità sul piano nazionale. Raggiungimento dei LEPTA. attuazione e verifica della Carta di servizio	20 - Settore Coordinamento Laboratori e Lepta	5	4	2	5	3		3,80	4	4	3	5	5		4,20	15,96	60		

AREA DI RISCHIO	I - EROGAZIONE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI E SANITARIE	Processo	I3 - Gestione complessiva delle erogazioni di prestazioni ambientali e sanitarie															
------------------------	---	-----------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fase	Struttura	Valutazione rischio																Medio	7,00
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
I3.17.01 - verifica, controllo e programmazione sulla base della pianificazione delle attività	17 - Direzione Scientifica	3	3	2	4	3		3,00	4	4	3	4	5		4,00	12	60		

AREA DI RISCHIO	J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	Processo	J1 - Recupero crediti nei confronti dei clienti morosi . Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal															
------------------------	--	-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--





Fase	Struttura	Valutazione rischio																Alto	10,00
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
J1.06.01 - verifica della gestione contabile e amministrativa	06 - Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo	5	4	2	4	3		3,60	5	4	5	5	5		4,80	17,28	60		

AREA DI RISCHIO	J - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI	Processo	J2 - Gestione della discrezionalità tecnica amministrativa . Verifica della modalità dei servizi messi a disposizione dei clienti e della carta dei servizio															
------------------------	--	-----------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fase	Struttura	Valutazione rischio																Medio	5,00
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
J2.12.01 - verifica dei tempi per le registrazioni di erogazioni di prestazioni analitiche dei tecnici arpacal.Verifica dei conflitti di interesse. Verifica del codice di comportamento arpacal e deontologici	12 - Direzione Amministrativa	3	2	2	3	3		2,60	3	4	5	3	2		3,40	8,84	60		



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	Processo	K1 - Verifica e gestione di piani ambientali , attraverso un processo di verifica dell'attività di vigilanza e monitoraggio ambientale .																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
K1.17.01 - verifica degli atti in modo particolare l'attuazione della direttiva IPPC.Verifica di adozione di tutti gli accorgimenti previsti nel piano dell'attività annuale delle attività in arpacal	17 - Direzione Scientifica	3	3	2	4	3		3,00	4	4	4	3	2		3,40	10,2	40	Medio	 4,00
AREA DI RISCHIO	K - SUPPORTO TECNICO AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PIANI AMBIENTALI ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO AMBIENTALE	Processo	K2 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
K2.17.01 - predisposizione di tutte le attività dei servizi e degli uffici preposti	17 - Direzione Scientifica	3	3	2	4	3		3,00	4	4	4	3	3		3,60	10,8	60	Medio	 6,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L1 - Gestione e verifica delle attività tecniche in agenzia																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L1.23.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	23 - Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambienti e Salute	5	5	2	4	3		3,80	5	4	4	4	5		4,40	16,72	60	Alto	 10,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L10 - Attività ispettive, di controllo richiesti da Enti a seguito di esposti. verifica e analisi dei campionamenti del clima acustico																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L10.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	3	2	2	4	3		2,80	4	4	4	3	3		3,60	10,08	60	Basso	 6,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L11 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria
-----------------	--	----------	--


Fase	Struttura	Valutazione rischio																Rischio	Indicatore	Punteggio
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
L11.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	3	2	1	4	1		2,20	3	4	4	1	2		2,80	6,16	20	Basso		1,00

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L12 - Gestione dei rifiuti : processo autorizzativo con il rilascio di pareri tecnici
-----------------	--	----------	---

Fase	Struttura	Valutazione rischio																Rischio	Indicatore	Punteggio
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1			
L12.24.01 - verifica attività che va dalla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti. Le analisi e le misure proposte riguardano l'intera filiera gestionale. chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo e delle sue conclusioni; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente. Standardizzazione del procedimento e degli atti di rilascio delle autorizzazioni. Verifica dell'insussistenza di incompatibilità o conflitto d'interessi in capo ai tecnici incaricati dell'istruttoria e agli altri soggetti dell'amministrazione che intervengono nel procedimento rispetto ai richiedenti l'autorizzazione.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	3	4	2	4	3		3,20	4	4	3	4	3		3,60	11,52	40	Medio		5,00






Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L13 - Gestione dei rifiuti : controlli sugli impianti																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L13.24.01 - analizzare le definizioni di criteri minimi da applicare come base comune nell'espletamento delle ispezioni ambientali costituisce uno strumento necessario per il corretto svolgimento delle attività ispettive.	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	4	2	1	3	1		2,20	3	4	4	1	2		2,80	6,16	20	Basso	 1,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L14 - Verifica e attuazione delle attività previste nel regolamento organizzativo dell'Arpacal																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L14.17.01 - Predisposizione di tutte attività tecniche e scientifiche riguardanti i servizi e uffici preposti dell'arpacal	17 - Direzione Scientifica	3	3	1	4	1		2,40	4	4	4	1	2		3,00	7,2	40	Basso	 3,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L2 - Attività di ispezione e controllo circa il rispetto delle prescrizioni AIA e VIA.																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L2.24.01 - preparazione dell'ispezione, esecuzione e conclusione dell'ispezione	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	3	3	2	3	3		2,80	3	4	4	4	4		3,80	10,64	40	Medio	 4,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L3 - Rilascio pareri a Enti competenti e relazioni di avvenuta bonifica nei confronti dei soli impianti sottoposti a VIA - AIA																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L3.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconferibilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	5	4	2	4	3		3,60	3	4	5	5	4		4,20	15,12	60	Alto	 9,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L4 - Attività di denuncia su AIA e VIA: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L4.24.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconferibilità, verifica applicazione del codice di comportamento	24 - Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi	4	2	2	3	3		2,80	3	4	4	4	2		3,40	9,52	60	Medio	 6,00



Valutazione dei rischi 2023 - 2025

AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L5 - Attività di ispezione, vigilanza e controllo del territorio - adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L5.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	5	4	2	5	3		3,80	4	4	4	4	5		4,20	15,96	60	Alto	 10,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L6 - Attività di denuncia: proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida, notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 – bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L6.17.01 - verifica della relazione ispettiva . indicazione del gruppo di lavoro. valutazione ed interpretazione dei dati analitici in relazione alle attività svolte. Controllo di incompatibilità e inconferibilità, verifica applicazione del codice di comportamento	17 - Direzione Scientifica	3	4	2	4	3		3,20	3	3	4	3	4		3,40	10,88	40	Medio	 4,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L7 - Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L7.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	3	1	1	3	1		1,80	3	3	3	1	2		2,40	4,32	20	Basso	 1,00
AREA DI RISCHIO	L - ATTIVITA' ISPETTIVE, DI CONTROLLO, DI VERIFICA PER IL RIPRISTINO DELLA CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	Processo	L9 - Conduzione tecnica, manutenzione ed adeguamento nella rete dimonitoraggio della qualità dell'aria																
Fase	Struttura	Valutazione rischio																	
		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.9	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.9	3.1	4.1		
L9.17.01 - indicazione del gruppo ispettivo, predisposizione della documentazione necessaria.	17 - Direzione Scientifica	5	4	2	4	5		4,00	5	4		4	5		4,50	18	60	Alto	 11,00